



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



SISTEMA
INFORMATIVO
EXCELSIOR

LA DOMANDA DI
PROFESSIONI E DI
FORMAZIONE DELLE
IMPRESE ITALIANE
NEL 2020

MONITORAGGIO DEI FLUSSI
E DELLE COMPETENZE
PER FAVORIRE
L'OCCUPABILITÀ



UNIONCAMERE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

LA DOMANDA DI PROFESSIONI E DI FORMAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE NEL 2020

MONITORAGGIO DEI FLUSSI E DELLE COMPETENZE PER FAVORIRE L'OCCUPABILITÀ



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall’ANPAL – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull’occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L’ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l’orientamento, l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l’intera base dati dell’indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2020) sono consultabili al sito <https://excelsior.unioncamere.net>.

© 2020 Unioncamere, Roma



La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2020 di Unioncamere e ANPAL <https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2020/B1-2020-domandaprofessioniformazione.pdf> è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza Creative Commons – Attribuzione – versione 4.0.

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| PREMESSA METODOLOGICA | 7 |
| 1 COVID-19 E MEGATREND: UN FUTURO IN RAPIDO CAMBIAMENTO PER IL LAVORO | 11 |
| 2 UN MERCATO DEL LAVORO POST-COVID IN CERCA DI DIREZIONE..... | 15 |
| 3 I PRINCIPALI RISULTATI DEL SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR PER IL 2020 | 21 |
| 3.1 La trasformazione digitale in atto nelle imprese..... | 21 |
| 3.2 La struttura delle professioni | 25 |
| 3.3 Le figure professionali difficili da trovare..... | 33 |
| 3.4 Le competenze richieste: e-skills, soft skills e green skills | 39 |
| 3.5 Le figure con più competenze per il futuro del lavoro | 46 |
| 3.6 La formazione e l'esperienza richieste in entrata | 48 |
| 3.7 La domanda di lavoro rivolta ai giovani | 56 |
| 3.8 Il lavoro al femminile..... | 58 |
| 3.9 L'evoluzione della domanda di lavoro per aree funzionali | 60 |
| 3.10 La formazione in azienda..... | 63 |
| 4 QUALI PROFESSIONI E QUALI TITOLI DI STUDIO PER LA FUTURA RIPRESA..... | 65 |
| RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI | 67 |
| ALLEGATO STATISTICO - La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane | 68 |

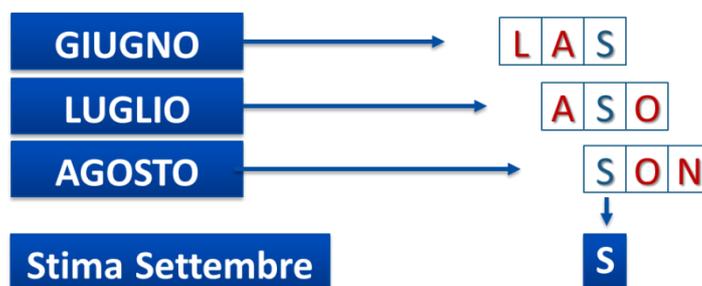
PREMESSA METODOLOGICA

A quasi 25 anni dalla sua nascita il Sistema Informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Con le innovazioni metodologiche realizzate dal 2017, che sono ora applicate sistematicamente alle procedure di indagine e di determinazione dei flussi quantitativi di entrata, si è raggiunta una maggiore precisione nella previsione della domanda di lavoro e delle relative caratteristiche, rendendo Excelsior più direttamente fruibile rispetto al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro.

Nel 2019 l'universo di riferimento del sistema informativo è costituito, come per il passato, dalle imprese dei settori industriali e dei servizi con addetti dipendenti¹; questa definizione del campo d'osservazione ha condotto a considerare circa 1.297.000 imprese², con un numero complessivo di dipendenti pari a 12.640.000³.

Il campione di imprese appartenenti all'universo sopra definito viene intervistato con un metodo di rilevazione interamente basato sul web e con un più stretto collegamento ai flussi di personale derivanti dai dati delle fonti amministrative ufficiali, in particolare da INPS, ormai integrati nel Registro Imprese da diversi anni. La metodologia CAWI (*Computer Aided Web Interviewing*) consente inoltre una più flessibile rilevazione a periodicità mensile; l'indagine pertanto è assimilabile ad una rilevazione continua della domanda di lavoro. La rilevazione mensile avviene attraverso l'utilizzo di un trimestre previsionale mobile, in cui ogni indagine ha un orizzonte temporale che si estende ai tre mesi successivi: se l'indagine viene svolta nel corso del mese di giugno essa si riferisce alle previsioni occupazionali relative al trimestre luglio-settembre, con la specificazione del dettaglio per ciascuno dei tre mesi; quella svolta in luglio avrà come periodo di riferimento il trimestre agosto-ottobre, e così via. In tal modo i dati relativi a ciascun mese indagato ottengono un contributo informativo di 3 rilevazioni:

LA LOGICA DELL'INDAGINE CONTINUA



¹ Definite dall'insieme delle imprese aventi almeno 0,5 dipendenti in media annua.

² Il numero di imprese considerate esclude gli studi professionali con dipendenti.

³ Per avere un termine di raffronto con le statistiche ufficiali, si consideri che l'archivio ASIA dell'ISTAT considera, secondo i dati più recenti disponibili, 1.560.200 imprese con dipendenti mediamente attive nell'anno 2018, a cui corrispondono nel 2017 12.193.000 dipendenti, sempre in media annua (non sono ancora disponibili i dati relativi ai dipendenti nel 2018). Analogamente ad Excelsior, anche per ASIA si considera quale soglia di inclusione delle imprese, la presenza di almeno 0,5 addetti medi nell'anno; non si tratta tuttavia di dati pienamente confrontabili, la differenza di ordini di grandezza rispetto all'ISTAT è giustificata in primo luogo dall'attuale assenza nel campo di osservazione dei liberi professionisti con almeno un addetto dipendente, il cui valore è stimato intorno alle 100mila unità, la restante differenza è parzialmente riconducibile ai diversi riferimenti temporali ed alle parziali differenze sulle soglie di inclusione.

L'effetto cumulato delle singole rilevazioni mensili ha permesso, nel periodo tra gennaio e ottobre, di raccogliere circa 320mila interviste, che sono state utilizzate per l'elaborazione dei dati annuali⁴.

Le innovazioni apportate hanno consentito di ottenere diversi risultati funzionali:

- la disponibilità di una piattaforma accessibile tramite web ha agevolato l'operato ed il coinvolgimento diretto delle Camere di Commercio in tutte le fasi, consentendo di rafforzare il rapporto diretto tra le strutture camerali e le imprese sul territorio;
- la possibilità data alle imprese di rispondere online in qualsiasi giorno e ora del periodo di somministrazione favorisce il tasso di partecipazione; al contempo le varie indagini distribuite nel corso dell'anno colgono le imprese lungo l'intero arco temporale produttivo;
- l'estensione della rilevazione delle caratteristiche qualitative dei flussi a tutte le forme contrattuali investigate e non solo, come in passato, ai contratti più stabili, con un'attenzione ancora maggiore agli aspetti legati alle competenze richieste da parte delle imprese;
- la mensilizzazione dell'indagine consente alle imprese di esprimere la domanda di lavoro con riferimento ad un'ottica di previsione di brevissimo periodo e, quindi, ad una stabilità di contesto che la rende generalmente più affidabile.

Inoltre la misurazione dei flussi derivanti dagli sviluppi informativi del Registro imprese degli ultimi anni ed esito di una integrazione dello stesso con le fonti INPS⁵, consente di perseguire i seguenti obiettivi:

- una puntuale ricostruzione trimestrale del campo d'osservazione con ridefinizione delle imprese e dei relativi dipendenti;
- una puntuale ricostruzione dei flussi mensili di imprese e dipendenti consolidati nel trimestre precedente a quello di elaborazione, potendo inoltre isolare quelli di brevissimo periodo o, per la loro natura amministrativa, non significativi⁶.
- la possibilità di ricostruire - attraverso opportune procedure statistiche⁷ che integrano i risultati dell'indagine con l'analisi dei flussi mensili consolidati - i flussi futuri delle principali forme contrattuali utilizzate dalle imprese ad un livello territoriale molto disaggregato che consente di arrivare sino ai singoli CPI (Centri per l'impiego)⁸.

⁴ Le liste campionarie vengono emesse secondo il principio di rotazione dei campioni minimizzando il fastidio statistico e massimizzando al contempo la redemption dei rispondenti con il potenziale raggiungimento, nell'arco dei 12 mesi, di tutte le imprese contattabili tramite la posta elettronica certificata (PEC). Si ricorda che le indagini di aprile e maggio 2020 non sono state effettuate, a causa dell'emergenza covid.

⁵ Questa integrazione riguarda in particolare il modello mensile UNIEMENS, una denuncia obbligatoria inviata mensilmente all'INPS dai datori di lavoro del settore privato, che svolgono le funzioni di sostituti d'imposta, da trasmettere all'INPS entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza. Il modello consente di avere informazioni puntuali su stock e flussi generati da ogni singola azienda con riferimento ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata".

⁶ Sono escluse dalla valutazione dei flussi, in armonia con quanto rilevato dal questionario d'indagine, i contratti inferiori ad un mese (pari a 20 giorni lavorativi) che non consentirebbero in prospettiva alcuna attuazione di politiche attive. Sono altresì riconosciuti e de-duplicati i contratti ravvicinati riferiti allo stesso lavoratore nei confronti di una medesima impresa frutto di duplicazioni amministrative ed inquadabili come "false entrate".

⁷ Tali procedure adottano un modello statistico di studio delle serie storiche che si affianca all'indagine per la stima delle entità dei flussi occupazionali in armonia con i volumi registrati dalle fonti amministrative ufficiali INPS (in particolare modelli mensili UNIEMENS riferiti ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata"). Tali modelli vengono aggiornati a cadenza trimestrale e consentono di proiettare per i mesi successivi il valore dei flussi opportunamente integrati con le rilevazioni campionarie, sia per coglierne la dimensione quantitativa tenendo conto delle correzioni tratte da indicatori (basati sugli andamenti occupazionali e più in generale sul "sentiment" delle imprese derivati dalla stessa indagine Excelsior), sia la dimensione qualitativa attraverso la proiezione dei risultati dell'indagine campionaria sulle quantità delle entrate stimate. I risultati della stima dei flussi quali-quantitativi vengono poi forniti al mese/trimestre successivo a quello di elaborazione con una granularità informativa multidimensionale data dall'incrocio di una pluralità di dimensioni ed in particolare: settore, dimensione, territorio.

⁸ I Centri per l'impiego (CPI) sono strutture pubbliche coordinate dalle Regioni che favoriscono sul territorio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e attuano iniziative e interventi di politiche attive del lavoro.

Il complesso delle innovazioni introdotte nel Sistema Informativo Excelsior con la finalità di renderlo sempre più uno strumento informativo a supporto delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento professionale e formativo, ha avuto un importante impatto per il dimensionamento dei flussi di entrata rilevati⁹, ora coerenti con quanto registrato dalla fonte amministrativa INPS, considerata al netto dei fenomeni non osservati per definizione dal Sistema Informativo Excelsior. Si riporta l'esito del confronto effettuato per il 2019, non essendo ancora disponibile il consuntivo INPS 2020.

CONFRONTO DEI FLUSSI - ANNO 2019 (DIPENDENTI E SOMMINISTRATI)



Fonte: Elaborazioni su dati INPS e Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

I passaggi che conducono dal dato iniziale di 7,2 milioni di attivazioni di contratti di lavoro dipendente, compresi i contratti in somministrazione, ai 4,3 milioni finali (entrate Excelsior 2019) sono riassumibili in una serie di operazioni ascrivibili alla riduzione del campo d'osservazione:

- escludendo il settore agricolo, gli studi professionali ed i soggetti, anche no profit, che non risultano iscritti nei registri delle Camere di Commercio;
- depurando la quota di entrate espressa dalle imprese senza dipendenti, ovvero quelle con meno di 0,5 dipendenti in media¹⁰;
- escludendo i flussi relativi a trasformazioni di contratto che riguardano uno stesso lavoratore nell'ambito della medesima impresa, o false riprese del rapporto di lavoro, determinate da comunicazioni mancanti o incomplete rese dall'impresa;
- riconoscendo e depurando i contratti di brevissimo periodo, ovvero quelli di durata inferiore ad un mese (pari a 20 giorni lavorativi).

L'applicazione di questa armonizzazione con i dati INPS ricondotti al campo d'osservazione Excelsior porta il volume degli ingressi rilevati dal Sistema informativo a livelli ben più contenuti rispetto a quelli comunicati ufficialmente dall'INPS, cogliendone comunque la parte privata più stabile e strutturata che risulta analogamente ricostruibile per i periodi antecedenti il 2018 e stimata per il 2019.

⁹ Si precisa che nei grafici, per favorire il confronto con il dato INPS (Osservatorio sul precariato) ci si riferisce alle attivazioni di contratti di lavoro dipendente, inclusi quelli in somministrazione.

¹⁰ Media ricalcolata trimestralmente sugli ultimi 12 mesi.

Per il 2020, Excelsior stima un numero di entrate con contratto di lavoro dipendente pari a 2.606.560 unità e a 340.550 unità con contratto di somministrazione, con una significativa riduzione rispetto al 2019 a causa dello *shock* determinato dall'emergenza sanitaria.

E' importante sottolineare che i dati 2020 tengono conto di due diverse componenti: da un lato, le entrate previste nel primo semestre (gennaio-giugno) 2020 sono state rielaborate con metodologie di stima alternative, valorizzando anche le informazioni derivanti dagli archivi amministrativi nel frattempo disponibili, per riadattare le previsioni di entrata nei primi mesi dell'anno al nuovo e imprevedibile contesto socio-economico che si è verificato a partire dal mese di marzo, derivante dalla pandemia da Covid-19. Inoltre, le entrate previste nel secondo semestre 2020 derivano da un modello di stima econometrica su base mensile che utilizza come *input* i dati effettivi INPS sulle entrate fino a giugno 2020 e le entrate previste nelle indagini mensili svolte fino a ottobre, in modo tale da riflettere l'evoluzione dell'effettivo *sentiment* delle imprese.

Oltre ai flussi sin qui considerati, che risultano la parte più corposa dell'analisi del Sistema Informativo Excelsior – e fermo restando il campo di osservazione – vengono prese in considerazione ulteriori tipologie contrattuali:

- i rapporti di lavoro con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, che vengono elaborati a partire dagli archivi INPS dei contribuenti della "gestione separata" con un processo di armonizzazione analogo a quello descritto per i dipendenti¹¹ con un flusso stimato per il 2020 pari a 75.700 unità;
- le attivazioni con contratti di lavoro autonomo previste dalle imprese con dipendenti, su base annua pari a 219.500 unità (Contratti professionali a partita IVA o di natura occasionale).

Si arriva così ad un valore complessivo 2020 pari ad oltre 3,2 milioni di ingressi, con una quota di imprese che hanno effettuato assunzioni pari a circa il 46%.

¹¹ Rispetto ai contribuenti registrati con questa forma contrattuale dall'INPS, si escludono alcune tipologie quali gli amministratori di società, che non costituiscono oggetto di interesse per la rilevazione Excelsior.

1 COVID-19 E MEGATREND: UN FUTURO IN RAPIDO CAMBIAMENTO PER IL LAVORO

La crisi sanitaria innescata nei primi mesi del 2020 dall'esplosione improvvisa dell'epidemia da Covid-19 continua a produrre pesanti conseguenze sui sistemi sociali, sia per le perdite di vite umane, ed economici, sia per la mancata creazione di valore aggiunto, della maggior parte dei Paesi su scala globale. Nonostante la temporanea attenuazione in estate, almeno in Europa, la pandemia ha conosciuto, infatti, una fase di recrudescenza ("seconda ondata") nei mesi autunnali, un'evoluzione analoga a quella di altre epidemie del passato. L'arrivo sulla scena dei primi vaccini e la relativa somministrazione potrà solo molto gradualmente consentire il superamento dell'emergenza dal punto di vista sanitario nel corso del 2021, ma le prospettive per un pieno recupero restano ancora incerte e alcuni dei cambiamenti innescati o accelerati da questo evento impreveduto avranno un'eco anche nel futuro meno prossimo.

L'impatto economico causato in tutto il mondo dall'emergenza sanitaria è già ora uno dei più pesanti della storia degli ultimi due secoli, paragonabile a quello dei due conflitti mondiali e della grande depressione e già superiore a quello della crisi finanziaria del 2008.

Tale evento non può configurarsi quindi come uno *shock* eccezionale e temporaneo, ma si è rapidamente rivelato un vero e proprio punto di discontinuità, un evento di portata "epocale", con effetti duraturi e con enormi implicazioni sanitarie, sociali, finanziarie ed economiche per tutti i paesi del mondo, ancora in gran parte da comprendere e da valutare. Nel World Economic Outlook di ottobre, il FMI ha corretto la previsione dell'andamento del PIL globale nel 2020 al -4,4% (a fronte del -5,2% stimato a giugno), ma sottolineando la grande incertezza sui tempi e sull'intensità della ripresa.

I *lockdown* derivanti dalle misure di contrasto attuate da molti paesi nelle varie fasi della crisi sanitaria hanno comportato un forte ridimensionamento della domanda mondiale e conseguentemente un rallentamento degli scambi globali di merci, con interruzioni delle catene globali di fornitura e sub-fornitura, e ad un sostanziale blocco dei flussi di persone e turistici (con ricadute molto gravi sul traffico aereo e sulla relativa filiera), solo molto parzialmente recuperati in estate. A questi si sono associate forti cadute dei prezzi nei mercati azionari (poi recuperate) e in quelli delle *commodities*, nonché una impennata dei debiti sovrani¹² per garantire il necessario supporto ai redditi e alle attività economiche più penalizzate dalla crisi.

Proprio la necessità di finanziare le misure di sostegno alla popolazione e alle imprese ha portato l'Unione Europea a varare un inedito programma di rilancio condiviso e concertato tra i diversi Paesi, denominato "Next Generation EU" (o Recovery Fund), finanziato per la prima volta dall'emissione di debito comune. Questa iniziativa non è l'unica, grande innovazione della costruzione europea derivata dalla risposta comune alla gravissima crisi generata dal Covid-19; oltre a questo, l'Unione Europea dispone o disporrà di numerosi fondi a sostegno dell'economia che avranno un impatto rilevante a sostegno della ripresa (deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato, maggiore flessibilità per le politiche di bilancio nazionali, finanziamenti della BEI, lo strumento di supporto all'occupazione SURE, i fondi FEIS, il programma di acquisto di titoli da parte della BCE).

Già da anni, prima della crisi sanitaria, il mercato del lavoro a livello globale stava attraversando una fase di accelerazione di molteplici fenomeni evolutivi che si combinavano tra di loro, indotti da fattori di profondo cambiamento strutturale (detti *megatrend*) quali *la globalizzazione, la digitalizzazione e il progresso tecnologico, le conseguenze dei cambiamenti climatici e l'invecchiamento della popolazione*. Quali potrebbero essere, per quanto sia possibile capire oggi, gli effetti del Covid-19 su questi megatrend? E, di conseguenza, cosa accadrà al mercato del lavoro?

¹² Secondo una stima delle Nazioni Unite, per mettere al riparo le economie e le persone dalle devastanti dimensioni sociali ed economiche della crisi, i governi di tutto il mondo hanno messo in campo nel primo semestre del 2020 misure fiscali e di sostegno pari a circa il 10% del PIL globale.

- Per quanto riguarda la globalizzazione, si è già detto dell'interruzione della cosiddetta *global value chain* e della notevole riduzione dei trasporti e dei flussi commerciali e di persone. Certamente la versione più spinta della globalizzazione, da molti chiamata iper-globalizzazione, basata sulla frammentazione della catena di produzione all'interno della *global value chain* e sul *just in time* è destinata ad essere ripensata. Sia i produttori che i policymakers hanno avuto modo di sperimentare la vulnerabilità di questo modello di fronte a *shock* di natura globale. È possibile che le catene di produzione potranno essere ripensate con un raggio più contenuto, favorendo il ritorno a una dimensione locale delle reti di scambio e collaborazione e accentuando il fenomeno di *reshoring*, per ora concentrato solo sulle attività a maggior valore aggiunto. Il maggior ruolo economico degli Stati che ci consegna la pandemia si tradurrà in una maggior regolamentazione del processo di globalizzazione futuro.
- Al contrario la digitalizzazione e più in generale il progresso tecnologico e l'automazione (con la diffusione delle applicazioni legate alla robotica e all'intelligenza artificiale) hanno avuto un'accelerazione importante in questi mesi; la grande espansione dello *smart working* (o più frequentemente *del remote working*) e del controllo a distanza delle produzioni, oltre che di alcune attività gestionali e amministrative, stanno comportando anche significative trasformazioni nei modelli organizzativi delle imprese, a cui si è associata una maggiore richiesta di competenze manageriali.
- La pandemia e la crisi complessiva che ne è seguita avranno anche un impatto sulle dinamiche demografiche: in Italia, per esempio, dopo sette anni consecutivi di riduzione delle nascite, l'Istat ipotizza per il 2020 una flessione senza precedenti che si potrebbe protrarre anche nel 2021¹³. Questo progressivo calo della natalità porterà nel tempo a una significativa riduzione dell'offerta di giovani sul mercato del lavoro, che sarà sempre più rilevante nei prossimi anni. Come il sistema produttivo potrà farvi fronte? E come potranno essere mantenuti in equilibrio i sistemi pensionistici? Certamente, in assenza di cambiamenti nelle dinamiche demografiche, il capitale umano sarà destinato a divenire ancora di più una "risorsa limitata". Anche per questo motivo non potrà nel breve periodo cambiare rotta il processo di prolungamento della vita lavorativa, riproponendo il già attuale problema dell'obsolescenza delle competenze, resa ancora più acuta dalla rapidità del progresso tecnologico. L'invecchiamento della popolazione ha a sua volta implicazioni profonde sulla possibilità delle società di incentivare l'adozione e l'ampia diffusione di innovazioni tecnologiche e sulla crescita della domanda di servizi sanitari, di assistenza, culturali, di intrattenimento, ecc.
- Più incerta è la valutazione degli effetti dell'emergenza sanitaria sul cambiamento climatico. Il rallentamento delle attività produttive e dei trasporti (in particolare dei trasporti aerei) ha portato a ridurre moderatamente le emissioni di gas serra, ma certamente tutto ciò avrà uno scarso impatto sulla concentrazione atmosferica di anidride carbonica nel lungo periodo e quindi sul *trend* di aumento delle temperature¹⁴. Certamente la pandemia ha modificato alcune abitudini quali quelle relative al trasporto urbano e alla micromobilità. La transizione verso un'economia più sostenibile è comunque al centro delle priorità individuate dalla Commissione europea per sostenere il rilancio delle economie comunitarie attraverso un piano di investimenti *green* finanziati attraverso i fondi previsti dalla strategia dell'European Green Deal. Questi temi saranno sempre più rilevanti, destinati a delineare nuovi paradigmi economici e sociali che impatteranno su diversi aspetti della società, a cominciare dalla formazione.
- Sempre sul tema della sostenibilità, l'ultimo Rapporto ASviS¹⁵ (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) segnala che l'impatto della pandemia sul conseguimento dei 17 obiettivi di sviluppo

¹³ Audizione del presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, alle Commissioni bilancio di Camera e Senato, 25 novembre 2020.

¹⁴ Organizzazione meteorologica mondiale (Omm), report "United in Science 2020"

¹⁵ ASviS, Rapporto ASviS 2020 - L'Italia e gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (pubblicazione ottobre 2020)

sostenibile indicati nell'“Agenda 2030” delle Nazioni Unite è e sarà considerevole. Già prima della crisi, nonostante l'impegno di molti Paesi ad utilizzare l'Agenda 2030 come bussola per realizzare la transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile, erano evidenti le difficoltà di conseguire la maggior parte dei Target al 2020 e degli Obiettivi al 2030. In positivo, si sottolinea che l'Italia guida anche nel 2020, replicando il successo del 2019, la classifica europea dell'indice complessivo di circolarità. Tale indice considera la situazione delle prime cinque economie del continente rispetto ai 5 settori del Piano europeo per l'economia circolare (produzione, consumo, gestione dei rifiuti, materie prime, innovazione e investimenti).

Per valutare l'impatto di quanto finora analizzato sul mercato del lavoro, prendendo anche spunto dall'ultimo report del World Economic Forum “The Future of Jobs 2020” (ottobre 2020), si possono individuare per il prossimo futuro le seguenti tendenze:

- L'intensità dell'innovazione tecnologica resterà sostenuta e anzi potrebbe accelerare in alcuni settori; l'automazione, insieme alla recessione causata dall'emergenza sanitaria, sta portando a un effetto combinato per cui alle perdite di occupazione dovute ai *lockdown* e alla conseguente crisi economica si aggiungono le riduzioni dovute all'adozione di innovazioni *labour-saving*. Si prevede che entro il 2025 il tempo lavorativo impiegato dagli uomini e dalle macchine sarà uguale¹⁶; una quota significativa di imprese cambieranno la localizzazione delle loro sedi, le catene di fornitura e la dimensione dei loro organici in conseguenza delle innovazioni tecnologiche. In assenza di interventi di sostegno, il duplice impatto della tecnologia e della recessione si ipotizza potrà essere più pesante per i lavoratori meno qualificati, i lavoratori stagionali e precari, le donne e i giovani.
- Benché il numero di occupazioni sostituite dall'innovazione tecnologica sarà ancora superato dal numero di nuove occupazioni create da qui al 2025, il ritmo di crescita dei nuovi lavori sta comunque rallentando.
- Il divario tra le competenze richieste e quelle possedute dai lavoratori continua a essere elevato ed è destinato ad accrescersi ulteriormente nei prossimi anni. I divari più rilevanti riguardano competenze quali la capacità di analisi e di *problem solving*, la capacità di lavorare in autonomia, la capacità di apprendimento, la resilienza, la tolleranza allo stress e la flessibilità. I responsabili d'impresa ritengono che circa il 40% dei lavoratori avrà necessità di una riqualificazione e si aspettano che i lavoratori acquisiscano nuove competenze durante la vita lavorativa. Le imprese sembrano comunque riconoscere in larga maggioranza l'importanza degli investimenti per qualificare o riqualificare il proprio personale¹⁷. La questione non riguarda solo le competenze specifiche di carattere tecnico, ma si estende anche alle competenze più trasversali, quelle che spesso vengono chiamate *soft skills*. La flessibilità del lavoro sotto il profilo dei tempi, degli spazi e delle modalità di interazione induce molti lavoratori a lavorare in contesti assai differenti, che richiedono grandi capacità di adattamento al cambiamento e spiccate abilità di collaborazione e di organizzazione. Queste risultano tra le competenze più richieste per molte professioni, al cui rafforzamento è opportuno puntare a prescindere dagli apprendimenti che si acquisiscono durante il percorso formativo.
- Il futuro del lavoro è già arrivato per la grande maggioranza dei lavoratori che già lavoravano in remoto o hanno dovuto farlo in conseguenza della pandemia, con una necessaria acquisizione di

¹⁶ Secondo l'*International Federation of Robotics*, alla fine del 2019 nelle fabbriche di tutto il mondo sono installati 2,7 milioni di robot industriali, il 12% in più dell'anno precedente. Dal 2010 il numero di robot è più che raddoppiato e secondo alcune stime potrebbero diventare 20 milioni entro il 2030.

¹⁷ Si ricorda che è stato istituito il Fondo Nuove Competenze presso ANPAL dal decreto legge “Rilancio” (art. 88 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, modificato dall'art. 4 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104) il fondo è attuato sulla base delle disposizioni del decreto interministeriale del 22 ottobre 2020. La dotazione del fondo è costituita al momento da 730 milioni di euro, di cui 230 milioni a valere sul Programma operativo nazionale Sistemi di politiche attive per il lavoro, cofinanziato dal Fondo sociale europeo. Potrà essere incrementato con ulteriori risorse dei Programmi operativi nazionali e regionali di Fondo sociale europeo e, per le specifiche finalità, del Fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori e dei Fondi paritetici interprofessionali.

competenze digitali (e più in generale tecniche). L'espansione dello *smart working* ha comportato l'insorgere di una serie di problematiche connesse al benessere dei lavoratori che non sono state ancora adeguatamente affrontate. E' probabile che nei prossimi mesi, con il graduale rallentamento dall'emergenza sanitaria e con l'attutirsi della pandemia per effetto delle campagne vaccinali, queste attività "in remoto" tenderanno a ridursi nuovamente. Ciò nonostante, si può immaginare che l'uso così diffuso del lavoro a distanza abbia suggerito modi diversi di svolgere mansioni, di interagire e di presentare, che potranno arricchire e apportare miglioramenti significativi a tecniche di lavoro consolidate, integrandosi con il lavoro "in presenza". Al tempo stesso le competenze apprese sia sotto il profilo delle capacità comunicative che in ambito organizzativo costituiscono un patrimonio di conoscenza che può essere messo al servizio del mondo del lavoro di domani.

- Il futuro del lavoro è una realtà anche per molte professioni apparentemente meno qualificate, come quelle degli operai che si trovano sempre più spesso ad interagire con *robot* e macchine estremamente sofisticate e complesse, con la necessità di apprendere rapidamente, spesso sul campo, le conoscenze necessarie.
- A quanto detto si può certamente aggiungere che la progettualità relativa all'utilizzo delle risorse del piano Next Generation EU, orientata alla sostenibilità e allo sviluppo delle competenze green e digitali, accentuerà ulteriormente il fabbisogno di queste competenze e la domanda di *green jobs*.

2 UN MERCATO DEL LAVORO POST-COVID IN CERCA DI DIREZIONE

Alcuni dati di natura congiunturale sul recente passato aiutano a dare un quadro sintetico dell'impatto della crisi sanitaria sul mercato del lavoro italiano.

Nel terzo trimestre 2020¹⁸, nonostante la ripresa avvenuta nei mesi estivi, il tasso di occupazione 15-64 anni resta inferiore di 1,4 punti percentuali a quello dello stesso trimestre dello scorso anno, mentre quello di disoccupazione è superiore di quasi un punto. Il calo degli occupati in questi ultimi dodici mesi risulta più accentuato tra le donne e tra i giovani under35. A ottobre, l'indagine mensile segnala una stabilità dei tassi di occupazione e di disoccupazione complessivi rispetto al mese precedente.

Malgrado gli ammortizzatori sociali e il blocco dei licenziamenti abbiano permesso di sostenere l'occupazione, la sospensione delle attività durante il lockdown ha comunque pregiudicato l'avvio di nuovi rapporti di lavoro, in particolare quelli a termine e le loro possibili proroghe o trasformazioni in contratti a tempo indeterminato. Inoltre, non si sono registrate molte delle usuali nuove assunzioni a tempo determinato che caratterizzano il secondo trimestre dell'anno, periodo favorevole per il turismo con l'inizio della stagione estiva. In sintesi, la gran parte del calo tendenziale del numero di occupati nel 2020 (-622mila occupati nel terzo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, -2,6%) è dovuto alle cessazioni dei contratti temporanei e alla contestuale diminuzione di nuove attivazioni di rapporti di lavoro a termine, concentrata tra quelli di breve durata.

Il *vacancy rate* è un indicatore che riassume efficacemente l'effetto del *lockdown* sulle attività economiche¹⁹. Il valore si è praticamente dimezzato passando da 1 e 0,9 rispettivamente nel primo e secondo trimestre 2019 a 0,4 e 0,5 nel primo e secondo trimestre del 2020. Considerando la popolazione di riferimento, ciò corrisponde a circa 90.000 posizioni lavorative a trimestre non attivate.

I settori maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria sono proprio quelli dove il lavoro a termine è più diffuso: commercio (-141mila occupati, -4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e, soprattutto, alberghi e ristorazione (-173mila, -10,8% sempre su base annua). Un altro settore che ha decisamente risentito degli effetti della pandemia, anche per la rilevante presenza di lavoratori non regolari, è quello dei servizi domestici alle famiglie, interessando principalmente i lavoratori stranieri e le donne. Sebbene di minore entità, una marcata diminuzione si osserva anche tra i servizi alle imprese e tra i servizi alle persone, soprattutto per le attività sportive e di intrattenimento.

Oltre la metà del calo occupazionale ha riguardato le professioni commerciali e dei servizi (-7,8% in un anno); in diminuzione anche gli impieghi non qualificati (-2,3%). Sono in aumento le professioni impiegatizie, mentre quelle operaie presentano diminuzioni inferiori alla media. Tra le professioni più colpite spiccano camerieri, baristi, cuochi, commessi ed esercenti delle vendite al minuto, collaboratori domestici e badanti; tra le poche professioni in crescita si segnalano i tecnici programmatori ed elettronici e gli addetti alle consegne.

Il fatto che la crisi abbia colpito più duramente talune figure professionali si ripercuote sulle caratteristiche dei lavoratori più coinvolti. I giovani tra 15 e 34 anni – che con maggiore frequenza svolgono un impiego a termine e/o sono impiegati nel settore alberghiero e della ristorazione – hanno subito il calo occupazionale più forte (-6% rispetto a -2,3% per il totale degli occupati), che in circa un terzo dei casi si è concentrato nel settore turistico.

¹⁸ Si fa riferimento ai dati sulla Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro relativi al terzo trimestre 2020, diffusi dall'Istat l'11 dicembre 2020.

¹⁹ Tasso di posti vacanti (*vacancy rate*): rapporto percentuale fra il numero di posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate. Il tasso di posti vacanti misura, quindi, la quota di tutti i posti di lavoro dipendente, occupati e vacanti, per i quali è in corso una ricerca di personale. Questo indicatore può fornire informazioni utili per interpretare l'andamento congiunturale del mercato del lavoro, dando segnali anticipatori sul numero di posizioni lavorative occupate <https://www.istat.it/it/archivio/250475>.

La diminuzione dell'occupazione tra le donne (-3,5% su base annua) si concentra nei servizi, con particolare riferimento al comparto di alberghi e ristorazione e a quello dei servizi domestici alle famiglie.

Infine, la flessione dell'occupazione è stata più accentuata nel Centro-Sud (-2,9%) rispetto al Nord (-2,4%), anche se il Mezzogiorno ha mostrato un certo recupero tra il secondo e il terzo trimestre, dovuto in gran parte a fattori stagionali. A sfavore delle regioni centro-meridionali incide il maggior peso dei dipendenti a termine e la minore presenza dell'industria, comparto che ha mostrato una maggiore tenuta occupazionale.

Nel complesso, quindi, gli effetti della crisi occupazionale dovuta all'emergenza sanitaria si sono in prevalenza ripercossi sulle componenti più vulnerabili del mercato del lavoro (giovani, donne e stranieri), sulle posizioni lavorative meno tutelate e nel Centro-Sud; in altre parole, la pandemia sembra aver avuto l'effetto di acuire i divari preesistenti nella partecipazione al mercato del lavoro.

Anche la seconda ondata dell'epidemia non sta favorendo la ripresa del mercato, con effetti negativi in particolare nella ristorazione e nei servizi alle persone.

In un'ottica più strutturale, sarà importante capire – nel momento in cui si disporrà di dati sufficientemente assestati – come la crisi sanitaria influenzerà alcune tendenze di lungo periodo che caratterizzano il mercato del lavoro italiano e che sono più o meno comuni agli altri paesi. La recente edizione del modello previsivo nazionale Excelsior a medio termine²⁰ segnala che per il biennio 2020-2021 il fabbisogno occupazionale (che è una definizione diversa rispetto al numero di entrate previste considerato nell'indagine Excelsior) si dovrebbe concentrare maggiormente su figure di medio-alto livello, mentre saranno penalizzate le figure intermedie (soprattutto quelle connesse al commercio e al turismo) e quelle non qualificate. Successivamente, e in assenza di altri *shock*, il fabbisogno dovrebbe riportarsi su una struttura per livelli professionali non dissimile da quella degli anni passati, pur con una tendenza all'aumento della richiesta di figure specialistiche e tecniche nonché, probabilmente, con una crescente quota di figure coinvolte nei processi di trasformazione digitale e di *green jobs*.

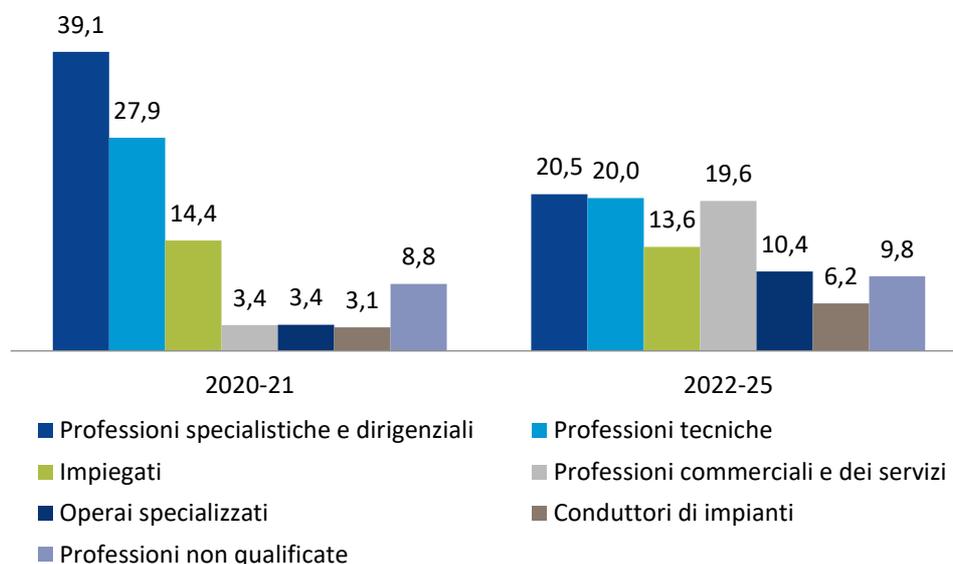
Considerando l'evoluzione negli ultimi anni dello *stock* di occupati per grande gruppo professionale, anche in Italia si è osservata una "polarizzazione" del lavoro su figure di alto e di basso livello, con conseguente penalizzazione dei profili *medium skill*, fenomeno che si riscontra con maggiore intensità anche in altri paesi. Tra il 2011 e il 2019 le professioni specialistiche sono aumentate infatti di 2 punti percentuali (ma si riducono di mezzo punto i dirigenti), sono aumentate di 0,7 punti le professioni non qualificate e diminuiti di 0,8 punti gli impiegati. Le altre due variazioni di rilievo hanno riguardato l'aumento delle professioni commerciali e dei servizi (+1,5 punti) e la diminuzione degli operai specializzati di oltre 3 punti.

La ragione della polarizzazione va ricercata negli effetti dei *megatrend* illustrati precedentemente: sia la globalizzazione che il progresso tecnico tendono a premiare le figure qualificate impiegate in processi a maggior valore aggiunto rispetto a quelle a media qualifica. Al contrario le figure a bassa qualifica spesso richiedono competenze non sostituibili dalla tecnologia (settori della pulizia, cura della persona ecc.).

²⁰ Il rapporto "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2020-2024)" analizza i risultati più recenti degli scenari previsivi sui fabbisogni occupazionali che da diversi anni vengono elaborati nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere e ANPAL. L'obiettivo di fondo di questo filone di attività è quello di offrire un contributo conoscitivo utile per la programmazione dell'offerta formativa ai diversi livelli e per l'orientamento delle scelte formative da parte degli studenti e delle famiglie. Attualmente è disponibile sul portale <https://excelsior.unioncamere.net> l'aggiornamento a luglio 2020

<https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2020/report-previsivo-2020.pdf>

FIGURA 1 - FABBISOGNI PREVISTI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI IN ITALIA 2020-2025 (DISTR. %)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

TABELLA 1 – STOCK OCCUPATI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (QUOTE % SUL TOTALE)*

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| TOTALE | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| 1. Dirigenti | 3,1 | 2,7 | 2,7 | 2,6 | 2,7 | 2,7 | 2,7 | 2,7 | 2,6 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 13,0 | 13,2 | 13,8 | 14,0 | 14,0 | 14,2 | 14,4 | 14,6 | 14,9 |
| 3. Professioni tecniche | 18,0 | 17,8 | 17,8 | 17,7 | 17,7 | 17,6 | 17,7 | 17,8 | 17,8 |
| 4. Impiegati | 12,1 | 11,9 | 11,6 | 11,4 | 11,4 | 11,4 | 11,4 | 11,3 | 11,3 |
| 5. Professioni qualificate commerciali e nei servizi | 17,7 | 18,1 | 18,6 | 18,8 | 18,9 | 19,1 | 19,3 | 19,1 | 19,2 |
| 6. Operai specializzati | 17,7 | 16,5 | 15,7 | 15,4 | 15,1 | 14,8 | 14,7 | 14,7 | 14,4 |
| 7. Conduuttori di impianti e operai di macchinari | 8,3 | 8,1 | 8,0 | 8,1 | 8,1 | 7,9 | 7,8 | 7,8 | 8,1 |
| 8. Professioni non qualificate | 10,1 | 10,4 | 10,7 | 10,9 | 11,0 | 11,1 | 11,0 | 10,9 | 10,8 |

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua Forze di Lavoro

*Escluse Forze Armate

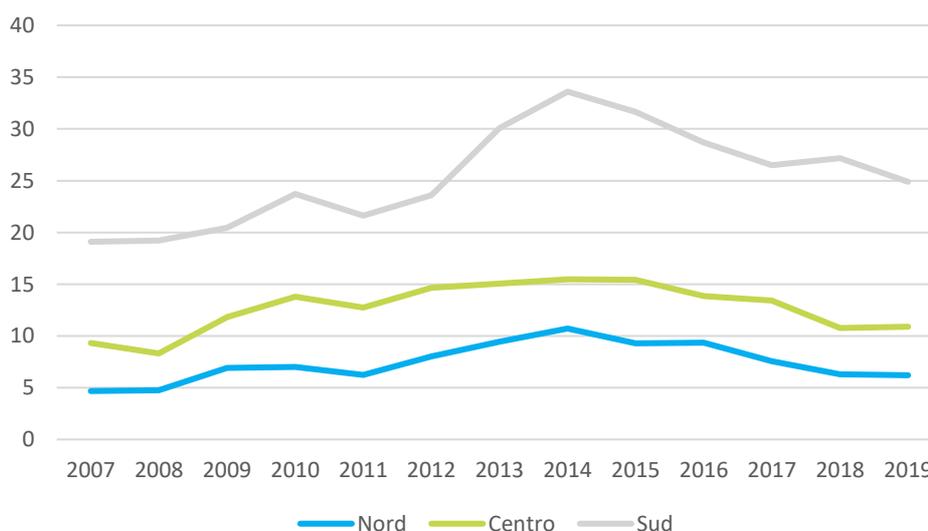
Anche per i giovani sono state molto pesanti, come si è appena visto, le conseguenze della crisi²¹. Già precedentemente per chi si affaccia per la prima volta sul mercato del lavoro era più complesso trovare occupazioni adeguate alle proprie competenze, pur essendo mediamente più istruiti degli adulti, soprattutto nelle regioni dove il mercato del lavoro offre meno opportunità, come evidenziano le differenze territoriali del tasso di disoccupazione per i giovani di età compresa tra 25 e 34 anni in possesso di una laurea (o più).

²¹ Secondo una previsione del sito "Social Europe", l'impatto della recessione sui giovani europei potrebbe essere molto forte. Tre gli scenari previsti: il più ottimistico vede la disoccupazione media per gli under 25 nell'Ue arrivare al 25%, 8 punti in più rispetto al 2019.

Le deboli prospettive occupazionali anche per i livelli di istruzione elevati generano una quota rilevante di giovani che non studiano e non lavorano (i cosiddetti NEET) che nel 2019 si attestavano in Italia al 29% dei 25-34enni, a fronte di una media europea del 17%.

Un significativo sostegno all'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani nei prossimi anni potrebbe venire dai progetti che saranno finanziati attraverso le risorse stanziare dalla Commissione europea nell'ambito del Next Generation EU¹⁷. Tra le misure che potranno contribuire a rafforzare l'occupabilità dei giovani, l'apprendistato formativo e, in generale, tutti i percorsi realizzati nell'ambito del "sistema duale" saranno tra gli strumenti delle politiche attive del lavoro da valorizzare con l'intento di ridurre gli abbandoni scolastici e favorire l'acquisizione di quelle competenze spendibili per migliorare le transizioni tra formazione e mondo del lavoro. Il rafforzamento delle attività di formazione troverà un significativo sostegno anche grazie al Fondo Nuove Competenze, istituito presso ANPAL con decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, che interviene per consentire la graduale ripresa dell'attività dopo l'emergenza epidemiologica, con la finalità di innalzare il livello del capitale umano nel contesto occupazionale, offrendo ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove o maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle nuove condizioni del mercato del lavoro, sostenendo in tal modo le imprese nel processo di adeguamento ai nuovi modelli organizzativi e produttivi determinati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

FIGURA 2 - TASSO DI DISOCCUPAZIONE 25-34 ANNI CON LAUREA O PIÙ



Fonte: Istat

Dal punto di vista settoriale, una tipica segmentazione esistente nel mercato del lavoro italiano è data dalla diversa "qualità" della domanda di lavoro espressa dai settori più esposti ai mercati internazionali (*made in Italy* innanzitutto, cioè alimentari, sistema moda, legno-mobili, macchinari – compresi i loro

¹⁷ A tale proposito Forma, l'associazione italiana degli enti di formazione professionale, propone un piano straordinario per la competitività e l'occupazione, da attuare attraverso le risorse del con il Recovery Fund, che prevede un investimento in cinque anni di 6,7 miliardi di euro, di cui 4 da destinare come diretto supporto all'inserimento lavorativo nella forma di contrattualità retribuzione per l'inserimento lavorativo in apprendistato formativo potenziando l'offerta rivolta ai settori produttivi a maggior tasso di crescita. Con questo progetto verrebbero assunti 330mila nuovi lavoratori, prevalentemente giovani ma anche adulti privi di competenze e si potrebbe ridurre la percentuale di popolazione giovanile senza titolo di studio al di sotto del 10%, raggiungendo l'obiettivo europeo.

Bollettino ADAPT, n. 37 (20 ottobre 2020): "Un piano straordinario per promuovere occupazione e sviluppo economico: la proposta di Forma".

segmenti artigiani -, ma anche alcuni servizi ormai internazionalizzati, come la logistica e la stessa distribuzione commerciale) e la domanda espressa da settori più rivolti alla domanda interna e a minor intensità di innovazione.

Tra i settori innovativi, la meccatronica e la robotica, insieme ai comparti dell'ICT, è quello in cui più si concentrano le trasformazioni indotte dalle misure previste nell'ambito del piano "Transizione 4.0"²², anche se le trasformazioni connesse all'uso delle tecnologie avanzate si stanno diffondendo a quasi tutti i settori.

In generale, i settori maggiormente coinvolti in processi di globalizzazione, essendosi sviluppati in un'ottica di utenza globale, come i trasporti, il turismo e i servizi culturali e ricreativi, sono ora tra i più colpiti dallo shock causato dalla pandemia. Si pone in questo contesto la necessità di ripensare i modelli di sviluppo settoriale, facendo leva sulle opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'uso delle tecniche di realtà virtuale, per poter far fronte alle limitazioni emerse in questi mesi e sviluppare modalità alternative di fruizione dei servizi. E' importante anche monitorare gli sviluppi nei settori che la pandemia ha posto al centro dell'attenzione (farmaceutica, sanità, informatica, comunicazione), per evitare il rischio di un allargamento del *mismatch* con l'offerta di lavoro, da sanare soprattutto attraverso la formazione permanente, perché la richiesta di personale dotato di specifiche qualifiche avverrà in tempi brevi.

I settori industriali tradizionali che stavano faticosamente compiendo la transizione strutturale a nuove tecnologie e a nuovi mercati hanno subito una rilevante contrazione occupazionale che verrà solo parzialmente e lentamente recuperata nei prossimi anni. Si presentano incerte anche le prospettive per alcuni ambiti delle produzioni del "made in Italy", come le attività "artigianali", forse più colpite di altre dallo shock, che ha determinato anche un repentino cambiamento delle modalità di acquisto dei consumatori, e per la filiera della moda, che ha subito le conseguenze del forte calo della domanda a causa dei *lockdown* e della sospensione dei flussi turistici. Le possibilità di ripresa per il sistema moda, ma anche per altre attività più tradizionali, passano anche attraverso la via dell'*e-commerce*, uno strumento di acquisto sempre più utilizzato e che garantisce alle imprese di espandere il proprio potenziale di mercato, e per la tenuta dei mercati asiatici, dove il calo di fatturato è stato inferiore rispetto all'Europa. Il settore moda esprime una buona domanda di figure tecniche, spesso difficili da trovare. Nella moda, ma anche nel legno-arredo e nel settore dell'oreficeria, sarà pertanto necessario sostenere investimenti, anche in capitale umano, affinché l'ibridazione tra i sistemi produttivi tradizionali e l'innovazione tecnologica e commerciale possa garantire un giusto *mix* a supporto dello sviluppo di tali comparti.

La filiera dell'agro-alimentare è invece stata meno penalizzata dalla crisi pandemica non avendo di fatto subito sospensioni nell'attività, tanto che l'ultimo Rapporto Ismea²³ segnala nel complesso una solidità delle strutture aziendali e una buona capacità di tenuta.

Alle dinamiche del settore delle costruzioni contribuiscono tutti quei provvedimenti tesi a sostenere la riqualificazione edilizia, anche in ottica green, realizzata attraverso il superbonus al 110% per i lavori di ristrutturazione (attualmente il termine di tali rilevanti agevolazioni è fissato al 31 dicembre 2021), nonché il rilancio dei grandi investimenti pubblici (infrastrutture strategiche, interventi di tutela ambientale, riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico, ecc.) che saranno sostenuti dall'impiego dei fondi del Piano Next Generation EU.

Per il commercio, la marcata crescita dell'*e-commerce* ha solo in parte compensato le perdite occupazionali derivanti prima dal *lockdown* e poi dalla mancata riapertura di un certo numero di piccoli esercizi, anche a causa della diminuzione dei flussi turistici. A questo proposito, si può osservare che la ripresa del settore turistico dipenderà non solo dalla capacità degli operatori del settore di

²² Dal 2020 il Piano nazionale "Impresa 4.0" ha preso il nome di "Transizione 4.0" e sarà uno degli assi su cui dal 2021 convergeranno le risorse del programma europeo Next Generation EU.

²³ L'analisi è stata condotta per Federalimentare sui bilanci di 6.400 imprese del settore.

recuperare nei prossimi anni quote sul mercato internazionale, ma anche da una migliorata capacità di “fare sistema” con altri settori interessati dall’offerta turistica (servizi ricreativi e culturali, mercato delle seconde case e alloggi di vacanza, trasporti aerei, ...), per esempio sviluppando un’offerta innovativa e integrata tra i vari attori e proponendo servizi in linea con gli obiettivi di un turismo sostenibile, e dipenderà soprattutto dagli interventi strutturali che potranno essere realizzati a sostegno della filiera, come misure di tutela dell’occupazione e azioni di *up-skilling* e *re-skilling* del personale.

Tra i servizi, il settore della logistica si è fortemente ampliato in conseguenza dell’allungamento delle catene del valore e della distribuzione e ora si sta ulteriormente evolvendo, incorporando innovativi sistemi di gestione delle attività, pur in uno scenario di grande volatilità e di crescente attenzione alle esigenze dei consumatori. Un contributo decisivo a queste dinamiche è venuto dal forte sviluppo del commercio elettronico, delle piattaforme digitali e delle esperienze di vendita virtuale che avranno un peso sempre maggiore.

Nel settore dei trasporti e logistica si attendono andamenti molto differenziati, in senso positivo per le piattaforme logistiche a supporto del commercio on line e per la logistica intermodale, e in senso opposto per le imprese tradizionali di trasporto passeggeri e merci, che oltre alla sostanziale flessione di attività, hanno gestito una fase di riorganizzazione per far rispettare le misure di sicurezza sanitaria e di distanziamento sociale.

In questa panoramica sui settori che più stanno modificando le proprie dinamiche di sviluppo e, dunque, la propria domanda di lavoro non può mancare un accenno ai servizi alle persone. Tra essi, la sanità e l’assistenza sociale sono quelli che saranno chiamati ad affrontare l’impatto dei processi di invecchiamento della popolazione con tutto quello che comporta non solo in termini di capillari sistemi di assistenza ma anche nella direzione del rafforzamento della ricerca per garantire una migliore qualità della vita. Al tempo stesso, questi settori saranno in prima fila nel gestire il superamento della crisi sanitaria, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi, della prevenzione e della presenza sul territorio.

Anche i servizi culturali, di divertimento e di intrattenimento proseguiranno nel percorso evolutivo dei loro “contenuti” e nella ricerca di nuove modalità di fruizione, che tengano conto dell’invecchiamento della popolazione, della digitalizzazione e di una diversa distribuzione del tempo delle persone tra lavoro e tempo libero. La crescita dei servizi alle persone deriverà anche dalla nascita di nuovi servizi.

Tutte queste trasformazioni – qui solo rapidamente accennate – richiedono di lavorare anche sul versante dei sistemi di orientamento: quanto sono presenti i grandi *trend* di cambiamento a chi nei prossimi mesi e nei prossimi anni dovrà scegliere il proprio percorso formativo (formazione professionale, scuola superiore o università)? Chi deve scegliere cosa andare a studiare ha avuto modo di riflettere su quali sono le professioni che potrà svolgere, in cosa consisterà il proprio lavoro, quali sono i settori che saranno più interessati a inserirlo nell’attività lavorativa, quali saranno le competenze richieste? In un contesto in rapida trasformazione è sempre più evidente la necessità di coordinare gli sforzi in tutte le sedi in cui si possono definire strategie efficaci per attuare processi di orientamento strutturalmente inseriti nei percorsi formativi, affinché gli obiettivi di apprendimento e l’allineamento delle competenze possano essere il più possibile finalizzati a un inserimento lavorativo in linea con le opportunità e le prospettive di sviluppo dei sistemi produttivi e del mercato del lavoro. Parallelamente, il settore della formazione permanente, il solo che può consentire ai lavoratori di acquisire gli strumenti per gestire i rapidi cambiamenti in atto, dovrà avere a disposizione la possibilità di effettuare con continuità investimenti mirati per adattare il livello delle competenze alle trasformazioni in atto nei sistemi produttivi.

La disponibilità di dati omogenei per il periodo 2018-2020 del Sistema informativo Excelsior consente di valutare meglio l’evoluzione della domanda di lavoro in un’ottica che, proprio per l’eccezionalità del contesto che si sta vivendo, non può essere solo di tipo congiunturale, ma deve essere posta in

relazione ai grandi fattori di cambiamento strutturale (*megatrend*) prima richiamati e alla loro possibile evoluzione post-covid.

3 I PRINCIPALI RISULTATI DEL SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR PER IL 2020

Il numero complessivo di entrate programmate dalle imprese nel 2020 dal Sistema Informativo Excelsior riflette gli effetti derivati dalla grave crisi pandemica e mostra un andamento in contrazione di circa il 30% rispetto al 2019; peraltro, questa variazione rappresenta una media tra andamenti molto diversi nel corso dell'anno: durante i mesi del *lockdown* di inizio d'anno la flessione è stata più intensa, per poi attenuarsi nella parte centrale dell'anno: gli ultimi mesi del 2020 ci hanno consegnato una nuova fase di crescenti incertezze come conseguenza della "seconda ondata" dell'epidemia.

Nei paragrafi successivi saranno approfonditi principalmente i cambiamenti qualitativi della domanda di lavoro indotti dai *megatrend* precedentemente presentati e dalla loro interazione con l'emergenza sanitaria.

3.1 La trasformazione digitale in atto nelle imprese

L'evoluzione del processo di digitalizzazione in atto nelle imprese, in seguito all'emergenza da Covid-19 ha subito una netta accelerazione²⁴. Nel 2020, il 65% delle imprese ha indicato di avere investito in almeno uno degli ambiti della trasformazione digitale, a fronte del 54% nel periodo 2015-2019; di queste, due terzi (cioè il 44% di tutte le imprese) l'hanno fatto in due o più ambiti, attribuendo elevata importanza a questi investimenti. Tale impulso determina rilevanti effetti non solo sulle concrete modalità di produzione di beni e servizi, ma anche sulla struttura organizzativa e commerciale delle imprese, con significative conseguenze sulla domanda di lavoro, come si vedrà nei prossimi capitoli.

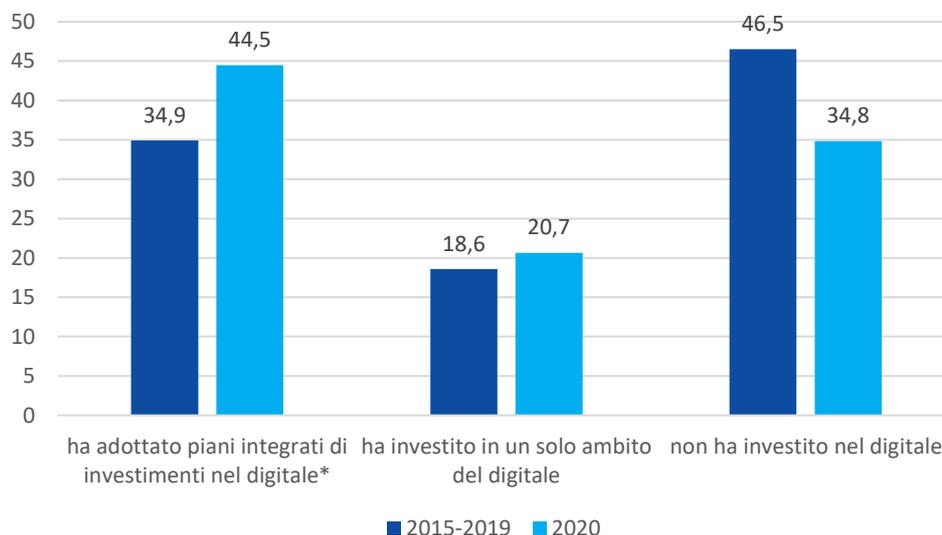
I settori con le quote più elevate di imprese che hanno investito nel digitale nel 2020 sono l'istruzione e servizi formativi privati (91% del totale), le industrie chimiche-farmaceutiche (90%), l'informatica e telecomunicazioni (89%), le Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente), i servizi finanziari e assicurativi, i servizi avanzati e i servizi dei media e della comunicazione (88%). I servizi formativi fanno anche registrare il più ampio incremento rispetto al periodo pre Covid-19 (+18 punti percentuali) per effetto dell'adozione su larga scala della modalità di didattica a distanza (DAD), che ha comportato un forte innalzamento delle competenze digitali degli insegnanti e degli studenti. Alcuni degli altri settori citati, che sono anche tra quelli che hanno saputo reagire meglio alle difficoltà connesse alla crisi Covid-19, erano proprio tra i più preparati a cogliere le opportunità dell'innovazione digitale per migliorare ulteriormente il proprio livello di competitività.

Viceversa, i settori che evidenziano una minore propensione verso gli investimenti digitali sono il commercio al dettaglio (60%), le industrie alimentari (59%), le costruzioni (57%), i servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone (53%) e il turismo-ristorazione (49%). Si segnala comunque che anche tra questi comparti nel 2020 si è registrata una sensibile crescita degli investimenti nei vari ambiti della trasformazione digitale, ad esempio è aumentata di 10 punti la quota di imprese del commercio al dettaglio che vi hanno fatto ricorso (verosimilmente iniziando ad utilizzare canali di vendita on line),

²⁴ Ad inizio di ottobre, il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato il decreto che definisce i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione per il bando "Digital Transformation" dedicato alle Pmi. Per questa misura sono stati stanziati 100 milioni di euro dal Decreto Crescita, con l'obiettivo di favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese, attraverso l'applicazione di tecnologie avanzate previste nell'ambito di Impresa 4.0 e di quelle relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera. In particolare, si punta a sostenere la Digital Transformation nel settore manifatturiero e in quello dei servizi diretti alle imprese, nel settore turistico per le imprese impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali e nel settore del commercio, contribuendo così agli obiettivi di innovazione e di crescita di competitività dell'intero tessuto produttivo del Paese.

ma gli altri settori hanno decisamente accelerato nell'utilizzo dei vari strumenti legati ai processi di digitalizzazione.

FIGURA 3 - IMPRESE CHE HANNO ADOTTATO PIANI INTEGRATI DI INVESTIMENTI DIGITALI PRE E POST EMERGENZA SANITARIA COVID19 (QUOTE % SUL TOTALE)



* Quota di imprese che hanno indicato di avere investito con elevata importanza in due o più ambiti della trasformazione digitale nei periodi indagati

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Con riferimento agli aspetti specificamente tecnologici, i campi in cui le imprese hanno prevalentemente orientato gli investimenti nel corso del 2020, attribuendo ad essi elevata importanza e con significativi incrementi rispetto al 2015-2019 (figura 4), sono i sistemi di accesso ad internet ad alta velocità, l'utilizzo di servizi in *cloud*, i servizi *mobile* e le attività di analisi di *big data* (tematiche nelle quali hanno investito il 43% delle imprese), la sicurezza informatica (41%) e gli strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati a supporto delle decisioni, della progettazione e ingegnerizzazione dei prodotti/servizi e dell'analisi dei processi (38%). Seguono, con quote inferiori, lo sviluppo di tecnologie di comunicazione *machine-to-machine* e nel campo dell'*internet of things* (29%), i processi di realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi (24%) e la robotica avanzata (ancora 24%); queste ultime tematiche interessano soprattutto alcuni settori industriali, con particolare riferimento alla meccatronica.

A conferma della stretta relazione tra i processi di digitalizzazione e la struttura organizzativa aziendale, si rilevano quote rilevanti di imprese che sempre nel 2020 hanno investito su aspetti quali il potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale (34%), l'adozione di sistemi gestionali evoluti per favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali (35%), l'adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "*performance*" di tutte le aree aziendali (33%), l'adozione di una rete digitale integrata con reti esterne di fornitori di prodotti/servizi (28%) o di clienti *business* (27%).

Queste innovazioni organizzative si sono intersecate con gli interventi imposti dalla crisi epidemica, come l'adozione di nuove regole per garantire la sicurezza sanitaria per i lavoratori, l'uso di nuovi presidi e di dispositivi di protezione e nuove attività di *risk management*, che hanno interessato il 50% delle imprese, con un forte incremento rispetto agli anni precedenti.

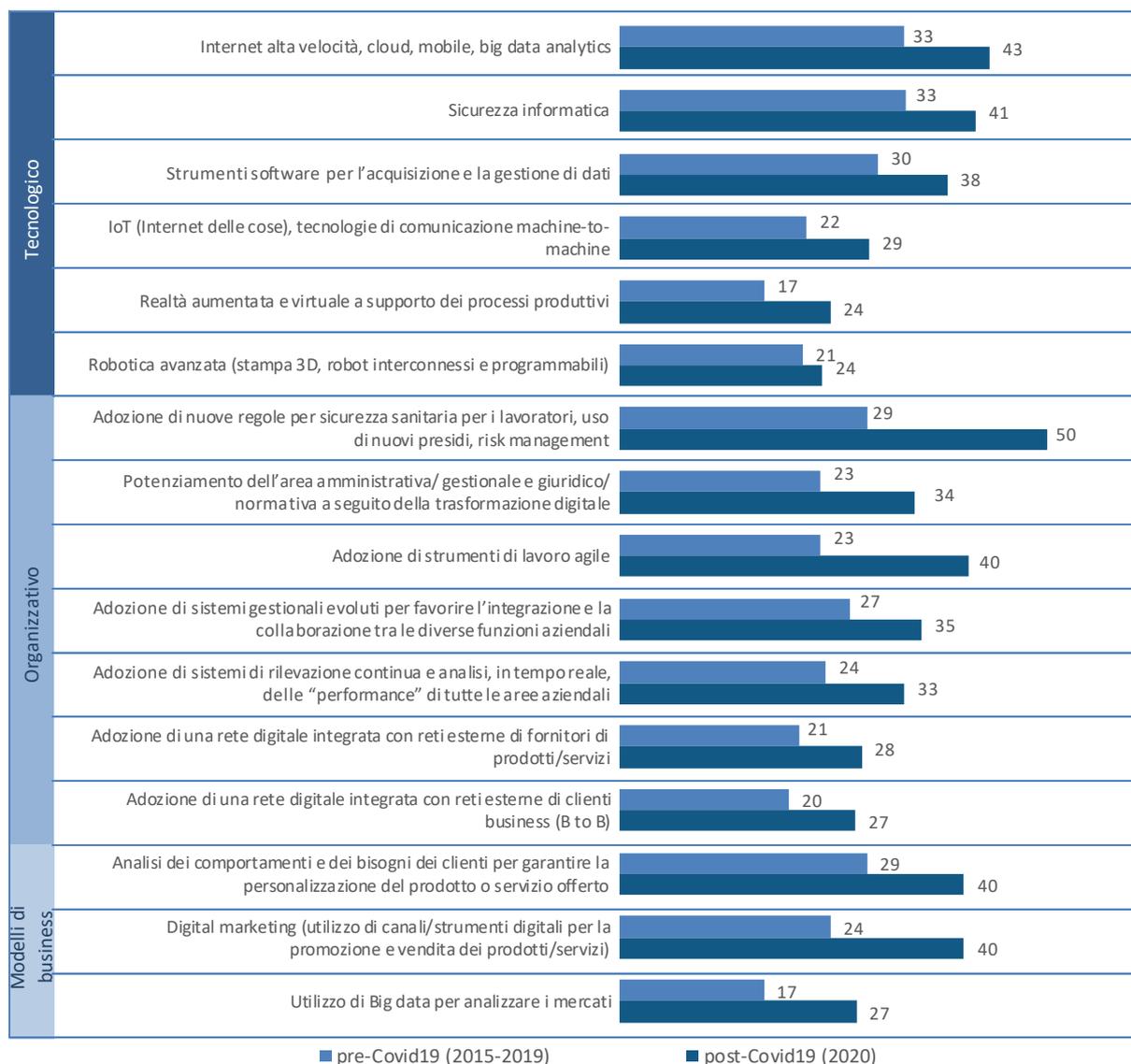
L'estensione del "lavoro agile" e dello *smartworking* – segnalata dal 40% delle imprese nel 2020, a fronte del solo 23% nel 2015-2019 – è probabilmente la conseguenza non solo della crisi sanitaria, ma anche degli investimenti in digitale prima considerati.

Durante il primo *lockdown*, lo *smartworking* ha coinvolto 6,58 milioni di persone, circa un terzo dei lavoratori dipendenti italiani, con una crescita di oltre 10 volte rispetto ai 570mila censiti nel 2019. Si stima che al termine dell'emergenza i lavoratori "agili" saranno 5,35 milioni. In futuro il 70% delle grandi imprese aumenterà le giornate da remoto, in media da uno a 2,7 giorni alla settimana.²⁵

Alcuni investimenti effettuati nel corso dell'anno – sempre legati alle conseguenze della trasformazione digitale – sono invece più strettamente attinenti l'utilizzo di nuovi modelli di *business* e si riferiscono all'analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti per garantire la personalizzazione del prodotto o servizio offerto, al *digital marketing* (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita dei prodotti/servizi) e all'utilizzo di big data per analizzare i mercati. I primi due hanno interessato 4 imprese su 10, mentre l'utilizzo dei big data – attività che richiede competenze piuttosto sofisticate e non facilmente reperibili sul mercato – ha riguardato il 27% delle imprese.

Per tutte le tipologie considerate la percentuale di indicazioni positive sale notevolmente al crescere delle dimensioni aziendali. Nel complesso, come si è visto, il 65% delle imprese ha effettuato investimenti in almeno uno degli ambiti indagati nel 2020, ma la percentuale è molto vicina al 100% per le grandi imprese, che dotate di una struttura organizzativa più solida e di reti di vendita più efficienti, possono beneficiare maggiormente della rivoluzione digitale. Si può osservare un'accelerazione di questi investimenti nel 2020 in tutti gli ambiti considerati, determinata dalla pandemia, ma non solo, che riguarda tutte le classi dimensionali di imprese.

²⁵ Dati presentati il 3 novembre 2020 durante il convegno on line "Smart working: il futuro del lavoro oltre l'emergenza" dall'Osservatorio SmartWorking della School of Management del Politecnico di Milano.

FIGURA 4 - AMBITI DI INVESTIMENTO DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE PRE- E POST-COVID-19* (% SUL TOTALE IMPRESE)

* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti con elevata importanza nel periodo pre e post Covid19 relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Dal punto di vista territoriale, si osserva una maggiore propensione a investire nella trasformazione digitale da parte delle imprese localizzate al Nord, dove la quota di imprese che ha investito è pari al 68%, decrescendo poi al 64% al Centro e al 61% nel Mezzogiorno; il Centro-Sud mostra quindi valori inferiori alla media nazionale ma in ogni caso significativi.

La graduatoria regionale secondo la quota di imprese che hanno investito in almeno uno degli ambiti considerati (tecnologico, organizzativo, modelli di business) vede al primo posto il Veneto, con il 70%, seguono la Lombardia (69%), il Friuli Venezia Giulia (68%), il Piemonte e il Molise (67%) e il Lazio e l'Emilia Romagna (66%), mentre le aree con le quote inferiori, che si collocano tra il 56 e il 63%, sono prevalentemente localizzate nel Mezzogiorno (figura 5).

alle competenze, la complessità del contesto economico in cui le imprese operano si traduce in un mix complesso di competenze che le stesse richiedono sul mercato del lavoro, da cui deriva la difficoltà di reperimento. Ciò rappresenta un significativo ostacolo sia per l'attività lavorativa ordinaria, sia per le prospettive di sviluppo, tanto più che le professioni più "introvabili" sono proprio quelle più importanti per la gestione dei processi produttivi, soprattutto nell'industria ma anche nei servizi, cioè dirigenti, professioni specialistiche, tecnici e operai, in particolare quelli specializzati, ma anche i conduttori di impianti e macchinari.

TABELLA 2 - ENTRATE PROGRAMMATE SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE, 2018-2020 (QUOTA % SUL TOTALE)

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|------|------|------|
| Totale imprese | | | |
| Con esperienza | 67,2 | 67,4 | 67,7 |
| Difficile da reperire | 26,3 | 26,4 | 29,7 |
| In sostituzione di personale in uscita | 30,0 | 31,2 | 32,4 |
| Nuove figure professionali | 17,9 | 18,2 | 18,9 |
| - di cui imprese artigiane | | | |
| Con esperienza | 69,4 | 70,6 | 70,8 |
| Difficile da reperire | 32,5 | 32,8 | 38,2 |
| In sostituzione di personale in uscita | 25,8 | 27,3 | 27,8 |
| Nuove figure professionali | 21,9 | 22,7 | 23,2 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Se analizziamo il comparto artigiano, si nota una richiesta di esperienza lavorativa e soprattutto una difficoltà di reperimento, e relativa tendenza, ancora maggiori di quanto registrato per tutte le imprese. Nell'artigianato 7 figure su 10 devono possedere esperienza e ben 4 su 10 sono difficili da reperire: ciò ribadisce fortemente la necessità di rafforzare il sistema formativo rispetto alle esigenze che questo segmento del tessuto produttivo fa emergere.

Nell'artigianato, la quota di entrate per sostituzione è inferiore alla media complessiva, mentre è molto interessante notare che la quota di "nuove figure" (relative a professioni prima non presenti nell'impresa) è più alta: ciò segnala in via generale una certa tendenza del *made in Italy* artigianale a trasformare aspetti dei processi produttivi anche attraverso l'inserimento di nuove professionalità in azienda; va sottolineato come questo avviene anche nel 2020: in un contesto notevolmente più difficile, le imprese artigiane, molte delle quali hanno dovuto sospendere l'attività a causa del primo *lockdown*, non hanno rinunciato a cercare nuove figure necessarie per innovare.

Esaminando le principali caratteristiche delle entrate programmate per grande gruppo professionale (tabella 3) emerge come per quasi tutti i gruppi siano rilevanti sia le quote delle "nuove" figure professionali da inserire in azienda, sia le quote delle entrate per sostituzione, evidenziando come il cambiamento, già osservato negli anni precedenti, stia proseguendo anche nel 2020, interessando tutti i livelli di qualifica.

La figura 6 mostra che le nuove figure professionali tendono a concentrarsi prevalentemente tra le professioni *high skill* con una quota del 24% contro il 17-18% delle professioni *medium* e *low skill*²⁶. Viceversa la quota di fabbisogno per sostituzione è più alta nelle professioni *medium* e *low skill* (33% e 35% rispettivamente) mentre è leggermente inferiore per le professioni *high skill* (31%).

Si tratta di valori simili a quelli osservati nel 2019, a riprova della prosecuzione del processo di cambiamento in atto. Le imprese, infatti, hanno affrontato e stanno affrontando l'emergenza sanitaria

²⁶ Le professioni *high skill* rappresentano i grandi gruppi professionali 1-3 (Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici), quelle *medium skill* i gruppi 4-7 (impiegati, professioni commerciali e dei servizi, operai), mentre le professioni *low skill* identificano il gruppo 8 (personale non qualificato).

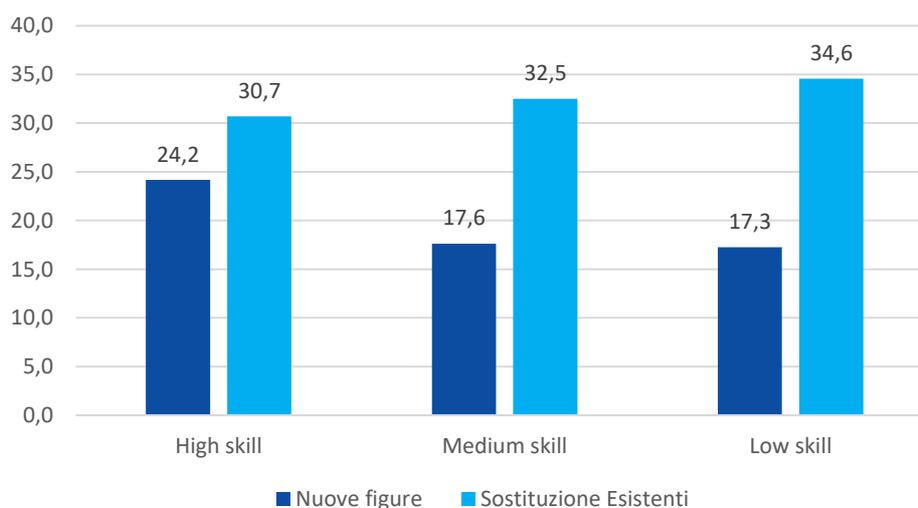
adeguandosi e cercando di predisporre allo scenario di “nuova normalità” pur ancora tutto da delineare.

TABELLA 3 - ENTRATE PROGRAMMATE PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE, 2020 (VALORI ASSOLUTI E QUOTE % SUL TOTALE)

| | Entrate programmate 2020 (v.a.) | di cui (quote %) | | | |
|---|---------------------------------|------------------|-----------------------|--|----------------------------|
| | | con esperienza | difficile da reperire | in sostituzione di personale in uscita | nuove figure professionali |
| TOTALE | 3.242.310 | 67,7 | 29,7 | 32,4 | 18,9 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 94,4 | 39,5 | 39,5 | 33,8 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 86,4 | 39,4 | 31,2 | 27,4 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 82,0 | 40,4 | 30,3 | 22,5 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 58,1 | 19,4 | 31,9 | 25,1 |
| 5. Professioni qualificate commerciali e nei servizi | 863.500 | 67,6 | 25,2 | 36,0 | 18,9 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 76,6 | 40,7 | 26,3 | 17,4 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari | 443.610 | 64,8 | 31,9 | 33,5 | 10,8 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 44,0 | 14,8 | 34,6 | 17,3 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 6 – ENTRATE PER TIPOLOGIA, 2020 (QUOTE % SUL TOTALE)



NB High skill: grandi gruppi professionali 1-3 (Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici); Medium skill: gruppi 4-7 (impiegati, professioni commerciali e dei servizi, operai); Low skill: gruppo 8 (personale non qualificato).

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Le nuove figure professionali si concentrano soprattutto nelle professioni medio-alte, che richiedono generalmente un livello di istruzione terziaria. Per queste stesse figure professionali è elevata e in forte crescita la quota di entrate di difficile reperimento e con esperienza. Ma anche le nuove figure ricercate tra le professioni intermedie e tra gli operai riflettono cambiamenti nella struttura produttiva e organizzativa (per es. nuove produzioni, nuove funzioni aziendali prima non esistenti, ecc...).

Ancora più rilevante è il fabbisogno per sostituzione, che pesa per quasi un terzo sul totale delle entrate, con la rilevante eccezione degli operai specializzati, per i quali non supera il 26%. La crescita del fabbisogno per sostituzione dipende da fattori demografici per cui l'invecchiamento della

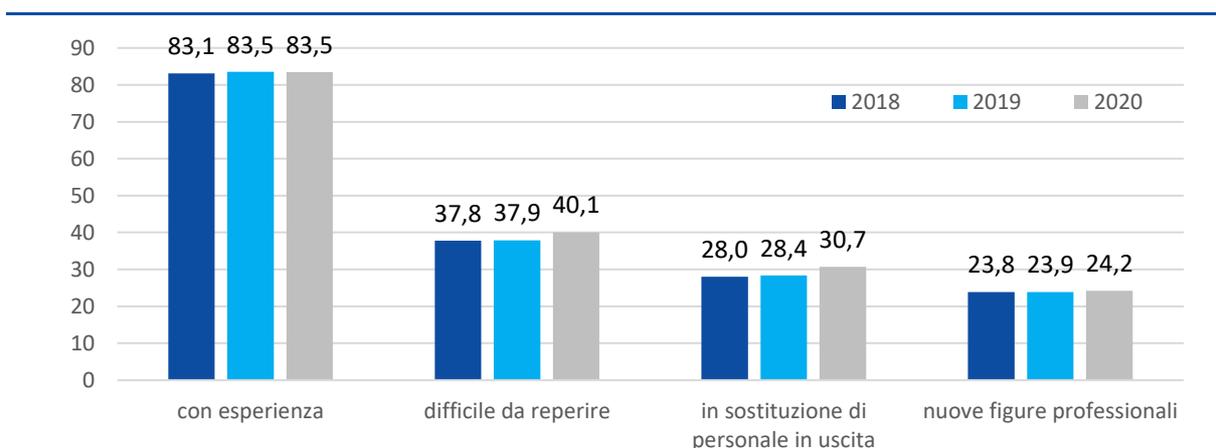
popolazione richiede la sostituzione di una quota più alta di lavoratori anziani, la cui fuoriuscita dal mercato del lavoro è stata agevolata dai provvedimenti governativi, tipo “Quota 100”, ora in via di esaurimento; anche su questo ha inciso la crisi epidemiologica, riducendone probabilmente gli effetti inizialmente previsti.

La presenza di una elevata componente di fabbisogno per sostituzione rappresenta senza dubbio una grande opportunità per le imprese di adeguarsi al cambiamento strutturale e al contempo di aumentare la competitività, poiché è presumibile che le figure in entrata posseggano un livello di istruzione superiore a quello delle figure in uscita. Certamente, non è sempre possibile compensare l’esperienza dei lavoratori in uscita con un maggior livello di formazione dei giovani in entrata, tuttavia per alcune competenze chiave richieste dal mercato, come quelle digitali, è indubbio che vi possa essere una sorta di “vantaggio comparato” a favore delle giovani generazioni.

I quattro grafici successivi riprendono i dati riportati nella tabella 3, presentando la loro evoluzione nel triennio 2018-2020 per ogni gruppo professionale. Si vede così che per tutti i gruppi (comprese le professioni non qualificate) cresce sia la difficoltà di reperimento, sia la quota di nuove figure professionali, sia la quota delle entrate per sostituzione. La richiesta di esperienza resta invece stabile o cresce per tutte le professioni, ad eccezione degli impiegati e delle professioni commerciali e dei servizi.

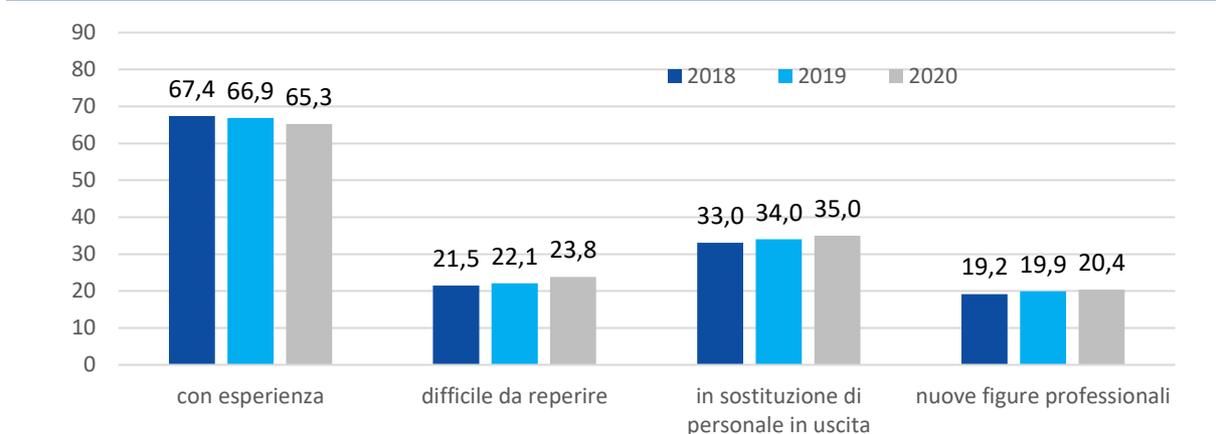
Da quanto detto si può desumere che il processo di adeguamento dei fabbisogni non solo non si è interrotto, ma si estende a tutti i gruppi professionali, aumentando il *mismatch* qualitativo tra professioni richieste e offerte. Certamente la situazione di emergenza ha complicato e rallentato le attività di ricerca e di selezione del personale da parte delle imprese, ma questo disallineamento continua a persistere nel mercato del lavoro con tendenze che non sembrano ridursi.

FIGURA 7 - ENTRATE DI DIRIGENTI, PROFESSIONI INTELLETTUALI E TECNICI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE, 2018-2020 (QUOTE % SUL TOTALE)

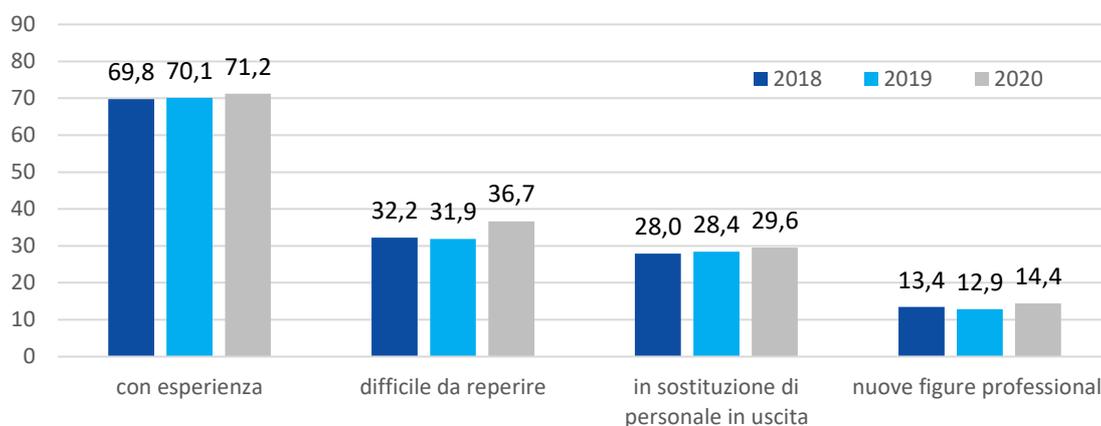


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

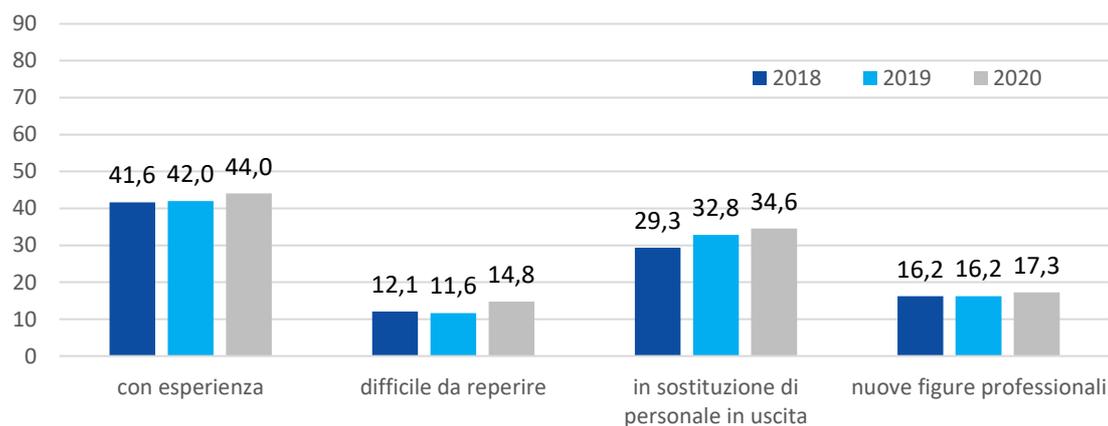
FIGURA 8 - ENTRATE DI IMPIEGATI E PROFESSIONI COMMERCIALI E DEI SERVIZI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE, 2018-2020 (QUOTE % SUL TOTALE)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 9 - ENTRATE DI OPERAI SPECIALIZZATI E CONDUTTORI DI IMPIANTI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE, 2018-2020 (QUOTE % SUL TOTALE)

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 10 - ENTRATE DI PERSONALE NON QUALIFICATO SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE, 2018-2020 (QUOTE % SUL TOTALE)

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

E' interessante ricordare che nel report dello scorso anno si era scritto "...si può dedurre l'indicazione generale che l'impatto dei *megatrend* è maggiore al crescere del livello qualitativo delle figure professionali. In altri termini, tutte le professioni sono e saranno influenzate dai cambiamenti in atto, ma l'impatto sarà proporzionale al livello qualitativo di ciascuna figura. Questo ribadisce la necessità di supportare chi sta svolgendo il proprio percorso formativo, così come chi sul mercato del lavoro si trova a dover cambiare il proprio ruolo, a rafforzare costantemente le capacità e le competenze necessarie per affrontare le trasformazioni e i momenti di crisi che sempre più frequentemente caratterizzano e impattano sui sistemi socio-economici".

Di fronte alla crisi epocale che stiamo vivendo, queste osservazioni risultano ancora più aderenti alle trasformazioni del mercato del lavoro.

La distribuzione delle entrate programmate per macro-gruppo professionale (tabella 4) conferma che prosegue anche nel 2020 la crescita della domanda per le occupazioni maggiormente qualificate di

operai specializzati e la riduzione della quota di professioni intermedie e di lavoratori con minore livello di qualificazione. Questa tendenza riflette sia il cambiamento tecnologico, sia le innovazioni che le imprese stanno apportando ai propri modelli organizzativi per renderli più efficienti. Un esempio è il ricorso allo *smartworking*, che presumibilmente resterà elevato anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria.

TABELLA 4 - ENTRATE PROGRAMMATE PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE, 2018 - 2020 (QUOTE % SUL TOTALE)

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|------|------|------|
| Totale imprese | | | |
| Dirigenti, professioni specializzate e tecnici | 19,1 | 19,9 | 20,4 |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 36,0 | 37,9 | 35,2 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 29,6 | 27,4 | 30,0 |
| Professioni non qualificate | 15,4 | 14,8 | 14,4 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

E' utile introdurre un breve approfondimento sui livelli di istruzione, che saranno trattati più diffusamente in un paragrafo successivo, per confermare lo stretto legame esistente tra professioni e titoli di studio, soprattutto per i livelli professionali medio-alti. In conseguenza dell'*upskilling*, cresce in particolare la richiesta di competenze legate alle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*). Infatti, il 41% delle entrate programmate a livello universitario si riferisce a queste lauree, con un significativo aumento rispetto al 2019, anche se la domanda continua a essere fortemente vincolata dalla scarsità dell'offerta. Le difficoltà di reperimento complessive per i laureati nelle discipline STEM sono infatti molto più alte rispetto al complesso delle altre lauree, riguardando il 46% delle entrate programmate contro il 30% delle altre lauree.

Distinguendo inoltre le difficoltà di reperimento secondo le principali motivazioni, si osserva che queste sono nettamente più marcate nelle lauree STEM per quanto si riferisce alla mancanza di candidati (29% contro il 12% degli altri titoli universitari), mentre hanno un'incidenza simile alle altre lauree per quanto riguarda l'inadeguata preparazione dei candidati (14-15% in entrambi i casi). Perciò la motivazione della mancanza di candidati incide per quasi due terzi del totale delle difficoltà di reperimento nel caso delle lauree STEM, mentre determina circa il 40% delle difficoltà complessive per le altre lauree. Ciò sembrerebbe confermare le difficoltà da parte del sistema universitario a formare le figure richieste dal mercato proprio nelle discipline più tecniche, anche se ovviamente ciò dipende dalle scelte dei percorsi universitari. Si ripropone quindi il fondamentale tema dell'orientamento e dei relativi servizi di supporto, tra cui un'ampia informazione sui potenziali sbocchi lavorativi al momento di scegliere il corso di studi da intraprendere.

La crescita della domanda di titoli di studio più elevati non si limita però alle sole competenze tecniche, ma riguarda anche le discipline umanistiche e sociali. Anche prima dell'attuale crisi sanitaria, il sistema economico stava diventando sempre più complesso e difficile da interpretare, richiedendo capacità analitiche più elevate. Ora, più di prima, i dati disponibili segnalano un mercato del lavoro caratterizzato da una forte incertezza. Di fronte a una crescente complessità che potrebbe diventare un tratto sempre più distintivo dei fenomeni sociali, la domanda di titoli di studio più elevati e di diffuse competenze trasversali si spiega in base all'ipotesi che le persone con un livello di istruzione più elevato siano mediamente più flessibili e più capaci di affrontare il cambiamento. Le competenze trasversali, per parte loro, possono essere spese in professioni diverse (oltre a costituire la base per accedere alla formazione nel corso della vita, accrescendo e modificando il patrimonio di competenze possedute), e dunque riescono ad accompagnare il lavoratore lungo tutta la vita lavorativa, accrescendo la propensione ad affrontare le trasformazioni. Tra queste, la "flessibilità e capacità di adattamento", come si vedrà più avanti, è richiesta al 95% delle figure in entrata ed è considerata di importanza

elevata per circa due terzi delle stesse: questo vale per tutte le professioni, anche per quelle meno qualificate, ma il suo possesso è decisivo in più di 4 entrate su 5 per le figure specialistiche e tecniche.

Tornando alla distribuzione delle entrate per gruppo professionale, si nota nel 2020 una flessione della domanda di impiegati, professioni commerciali e dei servizi, la cui quota sul totale delle entrate decresce dal 38% al 35% del totale. La maggior parte della contrazione riguarda le professioni commerciali e dei servizi (-2 punti percentuali), penalizzate dalla caduta della domanda da parte del settore turistico e della ristorazione, il più colpito dalla crisi. Tuttavia si rileva la contrazione di circa un punto percentuale anche per la quota delle professioni impiegatizie, che potrebbe riflettere l'effetto di processi di efficientamento connessi alla crescente introduzione di sistemi gestionali e di controllo ai processi amministrativi e contabili: a questo proposito si osserva che già tra il 2015 e il 2019 un quinto delle imprese ha effettuato investimenti in sistemi di rilevazione continua dei dati aziendali, e un quarto in sistemi gestionali evoluti.

Cresce invece la quota di figure operaie, che si riportano al 30% del totale. L'incremento riguarda sia le figure operaie specializzate (con una quota che passa dal 14 al 16%), sia i conduttori di impianti e addetti ai macchinari (dal 13 al 14%).

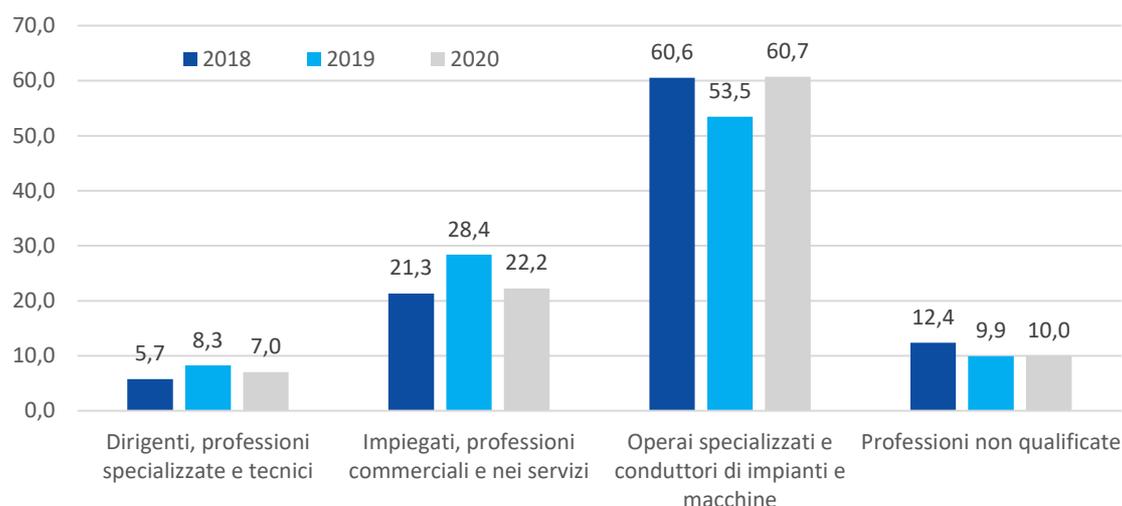
Per quanto riguarda la dimensione di impresa (tabella 5), le figure con elevata specializzazione e tecniche – cioè i grandi gruppi 2 e 3 - sono presenti in particolare nelle imprese con 250–499 dipendenti, dove arrivano a sfiorare il 30% del totale.

Osservando anche il segmento produttivo dell'artigianato emerge come la struttura professionale delle entrate richieste da tali imprese è molto più concentrata sulle figure di operaie specializzati rispetto alla media di tutte le imprese, data la prevalente caratterizzazione industriale.

TABELLA 5 - ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE SPECIALIZZATO E DI PROFESSIONI TECNICHE PER CLASSE DIMENSIONALE DI IMPRESA 2018-2020 (QUOTE % SUL TOTALE)

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|------------------------|------|------|------|
| 1-9 dipendenti | 15,4 | 16,4 | 16,2 |
| 10-49 dipendenti | 18,4 | 18,1 | 19,8 |
| 50-249 dipendenti | 24,0 | 23,9 | 25,5 |
| 250-499 dipendenti | 28,4 | 28,9 | 29,2 |
| 500 dipendenti e oltre | 19,1 | 20,7 | 20,9 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 11 - ENTRATE PROGRAMMATE PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE NELL'ARTIGIANATO (QUOTE % SUL TOTALE)

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

3.3 Le figure professionali difficili da trovare

Una delle informazioni più preziose monitorate attraverso l'indagine Excelsior è la valutazione operata dalle imprese sulla difficoltà di reperimento delle figure professionali in entrata. In tal senso, come già accennato in precedenza, nel 2020 le imprese evidenziano una crescente difficoltà a reperire sul mercato le figure professionali ricercate, che arriva a sfiorare il 30% del totale.

A livello territoriale, tale difficoltà è particolarmente marcata nel Nord Est, dove arriva al 35%, mentre nel Nord Ovest si attesta al 31%. Evidentemente la crisi sanitaria ha messo alla prova il mercato del lavoro delle regioni settentrionali, in tempi normali molto competitivo ed efficiente; tuttavia la difficoltà di reperimento appare piuttosto elevata e in aumento anche al Centro (28%) e nel Mezzogiorno (25%), nonostante tassi di disoccupazione più che doppi rispetto al Nord. Anche al Sud, un lavoratore su quattro è ormai difficile da trovare.

L'analisi per grande gruppo professionale e per territorio (tabella 6) mostra che la difficoltà nel trovare le figure tecniche e ad elevata specializzazione sono molto marcate in tutto il paese, mentre quelle relative alle figure operaie sono molto più alte nel Nord, dove è più diffusa la struttura produttiva che richiede tali figure. Nel Nord Est, le imprese non trovano un operaio specializzato su due, e nel Nord Ovest i valori sono solo di poco inferiori.

Scendendo a un livello di maggiore dettaglio, dall'analisi delle prime trenta professioni con le maggiori difficoltà di reperimento (tabella 7), si nota come i due terzi delle figure (20 su 30) appartengono ai grandi gruppi 3 e 6: si tratta di professioni tecniche e operaie nell'ambito industriale (ad esempio, tecnici meccanici, tecnici della produzione industriale, tecnici elettronici, addetti a macchine utensili) e nell'ambito dei servizi (ad esempio tecnici programmatori, tecnici gestori di reti informatiche, agenti immobiliari). Delle altre 10 figure più difficili da reperire, 7 sono professioni specialistiche; a queste si aggiungono due figure di conduttori di macchinari (addetti a macchine utensili industriali e conduttori di convogli ferroviari) e una non qualificata (addetti alle consegne).

TABELLA 6 - ENTRATE PROGRAMMATE PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO E RIPARTIZIONE TERRITORIALE (VALORI ASSOLUTI 2020 E QUOTE % SUL TOTALE)

| | ENTRATE PROGRAMMATE (V.A.) | QUOTE % DI ENTRATE DI DIFFICILE REPERIMENTO | | | | |
|---|----------------------------|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | | TOTALE | NORD-OVEST | NORD-EST | CENTRO | SUD E ISOLE |
| TOTALE | 3.242.310 | 29,7 | 30,6 | 35,5 | 27,8 | 25,1 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 39,5 | 43,5 | 38,0 | 39,0 | 30,3 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 39,4 | 41,1 | 44,5 | 37,5 | 35,0 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 40,4 | 40,1 | 44,6 | 37,3 | 39,8 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 19,4 | 19,6 | 22,0 | 20,6 | 15,5 |
| 5. Professioni qualificate commerciali e nei servizi | 863.500 | 25,2 | 24,4 | 30,3 | 24,3 | 22,4 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 40,7 | 45,9 | 53,1 | 36,1 | 29,4 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari | 443.610 | 31,9 | 30,8 | 37,7 | 32,0 | 26,7 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 14,8 | 14,3 | 19,9 | 12,2 | 12,8 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

TABELLA 7 - LE 30 PROFESSIONI* CON LA MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO NEL 2020 (QUOTE % SUL TOTALE)

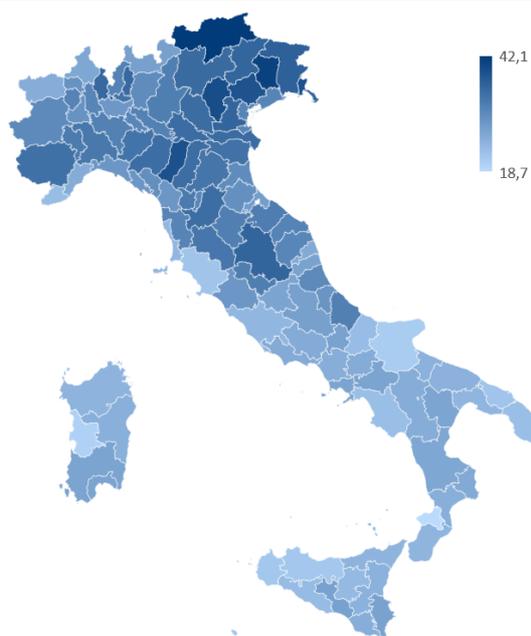
| | QUOTA % ENTRATE DI DIFFICILE REPERIMENTO | DI CUI % PER RIDOTTO NUMERO DI CANDIDATI | DI CUI % PER INADEGUATEZZA DEI CANDIDATI |
|--|--|--|--|
| 6217 Specialisti di saldatura elettrica | 71,4 | 38,9 | 29,3 |
| 3121 Tecnici programmatori | 67,8 | 45,4 | 21,3 |
| 3345 Agenti immobiliari | 65,4 | 24,1 | 34,8 |
| 2114 Analisti e progettisti di software | 65,0 | 47,6 | 14,4 |
| 3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate | 63,6 | 32,8 | 28,3 |
| 6212 Saldatori e tagliatori a fiamma | 61,8 | 29,3 | 30,4 |
| 6316 Orafi, gioiellieri e professioni assimilate | 60,7 | 14,4 | 43,5 |
| 6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate | 60,0 | 30,4 | 26,0 |
| 7411 Conduttori di convogli ferroviari | 59,6 | 38,5 | 5,1 |
| 6236 Meccanici collaudatori | 57,5 | 25,7 | 30,1 |
| 6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti | 56,7 | 28,6 | 25,0 |
| 3131 Tecnici meccanici | 56,4 | 23,1 | 29,8 |
| 6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno | 55,5 | 30,9 | 20,2 |
| 3346 Rappresentanti di commercio | 55,2 | 25,5 | 20,7 |
| 6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas | 54,9 | 26,4 | 25,0 |
| 2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari | 54,9 | 43,0 | 8,6 |
| 2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili | 54,4 | 13,8 | 40,5 |
| 2412 Specialisti in terapie mediche | 53,5 | 51,9 | 0,1 |
| 6231 Meccanici artigianali, riparatori automobili e professioni simili | 53,4 | 26,3 | 25,3 |
| 6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici | 52,9 | 18,5 | 30,2 |
| 3134 Tecnici elettronici | 52,7 | 22,1 | 30,0 |
| 8133 Addetti alle consegne | 52,2 | 39,9 | 2,1 |
| 6533 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai | 51,4 | 24,6 | 25,2 |
| 7211 Operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali | 51,1 | 25,5 | 22,1 |
| 2211 Ingegneri energetici e meccanici | 50,9 | 35,2 | 12,9 |
| 2655 Insegnanti di discipline artistiche e letterarie | 50,7 | 28,5 | 14,6 |
| 3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici | 50,7 | 14,1 | 32,1 |
| 6237 Verniciatori artigianali ed industriali | 50,4 | 31,9 | 17,8 |
| 6244 Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione | 50,2 | 27,4 | 13,1 |
| 2515 Specialisti nei rapporti con il mercato | 50,2 | 20,0 | 23,1 |

* Sono considerate le professioni con almeno 2.000 entrate programmate

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Come già si rilevava nel 2019, le figure specialistiche (analisti, specialisti della contabilità, medici, insegnanti, ingegneri...) sono difficili da reperire prevalentemente a causa del ridotto numero di candidati (ma con la rilevante eccezione degli specialisti nelle pubbliche relazioni, per i quali prevalgono ampiamente le segnalazioni di inadeguatezza), mentre le professioni tecniche e operaie specializzate sono difficili da reperire anche perché le imprese giudicano inadeguato il loro livello di preparazione. Queste possono rappresentare importanti indicazioni per le istituzioni formative in ordine alla programmazione dei percorsi. In questo ambito emerge come sempre più decisivo lo sviluppo di percorsi formativi professionali post diploma secondario. Essi costituiscono l'alveo privilegiato dove acquisire competenze tecniche e la positiva esperienza degli ITS mostra che lo sviluppo di formazione di qualità viene fortemente premiata sul mercato del lavoro. Si conferma poi un elemento di particolare criticità in ambito informatico, con 5 figure tra queste prime 30. A fronte di una crescente domanda di competenze digitali da parte delle imprese, anche come conseguenza della crisi sanitaria e della forte estensione delle attività lavorative a distanza, il sistema di istruzione dovrà ancor più adeguarsi in modo da formare alle competenze tecniche necessarie.

FIGURA 12 - ENTRATE PROGRAMMATE DI DIFFICILE REPERIMENTO A LIVELLO TERRITORIALE (QUOTE % SUL TOTALE, 2020)



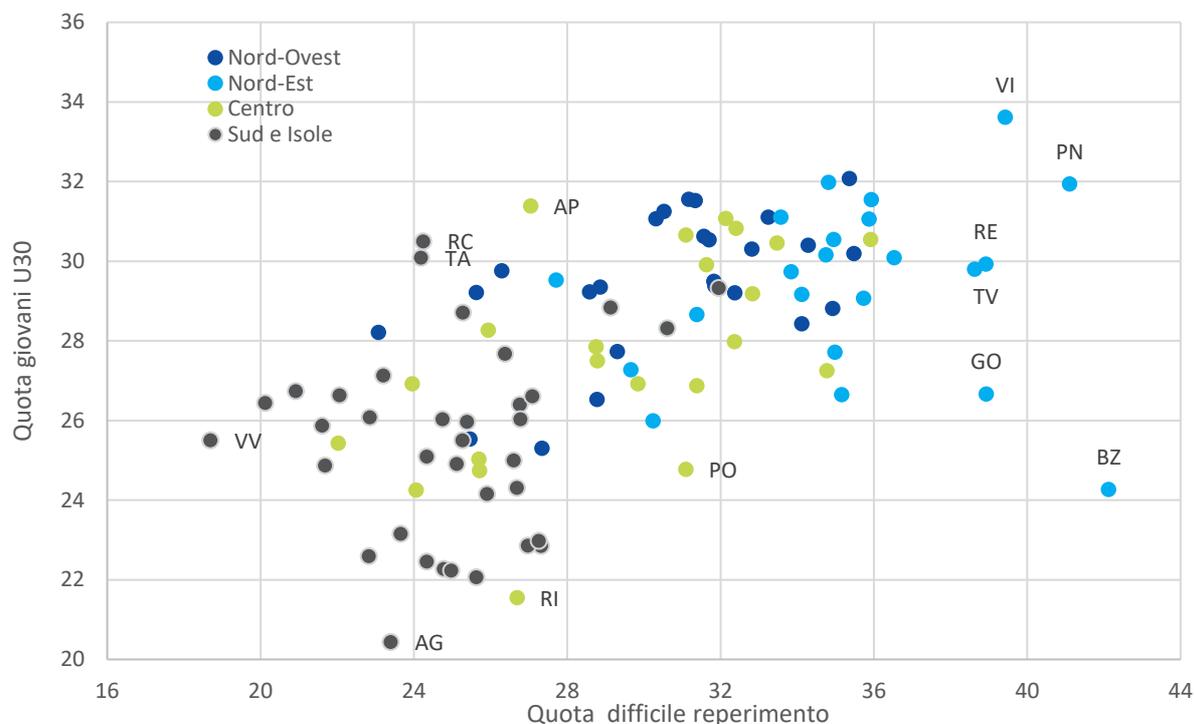
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

A livello territoriale, si evidenziano (figura 12) difficoltà di reperimento particolarmente elevate soprattutto nell'ambito della ripartizione territoriale del Nord Est (che nel complesso mostra un valore del 35%, superiore quindi di oltre 5 punti alla media nazionale). Le province con le difficoltà di reperimento più elevate sono Bolzano (42%) e Pordenone (41%); tra le prime 10 province di questa graduatoria, ben nove (con la sola eccezione di Perugia) appartengono al Nord Est.

Il *mismatch* a livello territoriale tra tipologia dell'offerta formativa e domanda da parte delle imprese è illustrato anche dalla figura 13, che, per ogni provincia, incrocia la difficoltà di reperimento e le quote di entrate di giovani *under 30*. La relazione positiva tra le due variabili suggerisce che nei territori dove vi è la maggiore propensione ad assumere giovani si concentrano anche le difficoltà di reperimento più elevate. Delle 49 province con difficoltà di reperimento superiori alla media nazionale (30%), ben

40 figurano anche tra le aree con una quota di entrate destinate ai giovani superiore alla media nazionale. La figura mostra chiaramente il divario esistente tra le varie aree; le province con maggiori difficoltà di reperimento e maggiori percentuali di giovani sono, più nello specifico, Vicenza, Pordenone, Reggio Emilia e Treviso.

FIGURA 13 - GIOVANI UNDER 30 E ENTRATE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER PROVINCIA (QUOTE % SUL TOTALE, 2020)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

A fronte delle criticità evidenziate, l'indagine Excelsior consente di individuare le azioni intraprese da parte delle imprese per ovviare alle difficoltà di reperimento. In generale, quando le imprese riscontrano difficoltà di reperimento, la strategia prevalente è costituita dalla ricerca di figure con caratteristiche simili a quelle richieste, con l'obiettivo di formarle internamente: attraverso la formazione interna da parte delle imprese si cerca quindi di sopperire al divario tra le competenze richieste e quelle possedute dal personale in ingresso. Segue, in termini di rilevanza, l'allargamento del perimetro della ricerca, mentre valori minori hanno la proposta di una maggiore retribuzione e il cambiamento delle modalità di ricerca.

TABELLA 8 - MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CARENZE DI PERSONALE PER LIVELLO DI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI E QUOTE % SUL TOTALE, 2020)

| ENTRATE 2020 SECONDO LA PERCENTUALE DI DIFFICILE REPERIMENTO DEI PROFILI PROFESSIONALI (v.a.) | MODALITÀ DI RICERCA DELLE FIGURE PROFESSIONALI (%) | | | | | TOTALE |
|--|--|---|--|--|-------------|--------------|
| | RETRIBU- ZIONE SUPERIORE ALLA MEDIA | RICERCA DELLA FIGURA IN ALTRE PROVINCE | ASSUNZIONE DI UNA FIGURA CON COMPETENZE SIMILI CON FORMAZIONE SUCCESSIVA | ALTRE MODALITÀ DI RICERCA NON UTILIZZATE IN PRECEDENZA | ALTRO | |
| Figure > 60% | 16,5 | 25,7 | 38,1 | 8,0 | 11,8 | 100,0 |
| Figure tra 40 e 60% | 15,7 | 25,9 | 39,8 | 8,5 | 10,1 | 100,0 |
| Figure tra 30 e 40% | 13,7 | 26,7 | 38,7 | 10,8 | 10,1 | 100,0 |
| Figure tra 20 e 30% | 10,9 | 22,3 | 43,4 | 11,1 | 12,4 | 100,0 |
| Figure < 20% | 9,0 | 18,0 | 47,9 | 11,5 | 13,6 | 100,0 |
| TOTALE FIGURE | 13,3 | 23,9 | 41,6 | 9,9 | 11,3 | 100,0 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Si può altresì notare che la percentuale di figure professionali difficili da reperire sul mercato è elevata anche per il personale immigrato, arrivando a quasi un terzo del totale, valore superiore di tre punti al complesso delle entrate (30%).

Tra il 2018 e il 2020, si registra una crescita della qualificazione delle figure professionali per le quali le imprese prevedono di assumere personale di nazionalità non italiana (tabella 9), evidenziata soprattutto dalla crescita della quota di diplomati (che nel 2020 arriva al 37% del totale), maggiormente preferiti nel 2020 rispetto ai qualificati della formazione professionale; i laureati si confermano attorno al 7% delle entrate programmate, mentre la quota del personale per cui non si richiede alcun titolo di studio oscilla tra il 26 e il 28%, un livello certamente più alto della media di tutte le entrate ma molto inferiore ai valori che si riscontravano per i lavoratori immigrati alcuni anni fa: nel 2010 tale quota era pari al 48%.

TABELLA 9 - ENTRATE DI PERSONALE IMMIGRATO SECONDO IL LIVELLO D'ISTRUZIONE – 2018-2020 (QUOTE %)

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| TOTALE | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Livello universitario | 6,9 | 7,0 | 7,4 |
| Livello secondario e post-secondario | 32,6 | 33,6 | 37,3 |
| Qualifica di formazione o diploma professionale | 33,6 | 33,6 | 26,9 |
| Nessun titolo di studio | 26,8 | 25,7 | 28,5 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Nel 2020, la quota di personale immigrato (complessivamente pari al 14%, e in linea con il 2019) varia in modo abbastanza rilevante nei diversi settori (tabella 10), passando da un minimo del 9% nel commercio a un massimo del 18% nei servizi alle imprese: sono qui compresi i servizi operativi (pulizie, manutenzione del verde, vigilanza, noleggio, ecc.), che sono il comparto con la maggiore "intensità" di personale immigrato.

Sempre dal punto di vista settoriale, la difficoltà di reperimento degli immigrati risulta più elevata nell'industria, nelle costruzioni e nei servizi alle persone.

TABELLA 10 - DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DEL PERSONALE IMMIGRATO E INCIDENZA SUL TOTALE DELLE ENTRATE, PER SETTORE – 2020 (QUOTE %)

| | QUOTA % ENTRATE DI PERSONALE IMMIGRATO* | QUOTA % DI DIFFICILE REPERIMENTO |
|----------------------|--|-------------------------------------|
| TOTALE | 13,9 | 32,8 |
| Industria | 12,6 | 40,7 |
| Costruzioni | 13,3 | 44,1 |
| Commercio | 9,0 | 29,2 |
| Turismo | 13,8 | 29,1 |
| Servizi alle imprese | 17,7 | 27,2 |
| Servizi alle persone | 14,2 | 36,4 |

*Il valore riportato corrisponde al volume minimo.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sul tema dei canali di selezione utilizzati nelle ricerche di personale (aspetto da sempre considerato nelle indagini Excelsior, data la sua importanza) dalle imprese che hanno assunto nei precedenti 12 mesi (tabella 11) si rileva che i canali di selezione prevalentemente utilizzati sono la conoscenza diretta dei candidati (47%), i curricula ricevuti (36%) e le indicazioni da parte di soggetti conosciuti dalle imprese (28%). Una propensione di utilizzo allineata alla media si riscontra a livello settoriale sia nell'industria, sia nei servizi, per quanto concerne il canale maggiormente utilizzato: la conoscenza diretta dei candidati è, infatti, indicata dal 49% delle imprese dell'industria e dal 46% di quelle dei servizi. Anche le segnalazioni ricevute da soggetti conosciuti dalle imprese hanno quote molto simili nell'industria e nei servizi, mentre i curricula ricevuti sono uno strumento di selezione per il 28% delle imprese industriali e per il 39% di quelle dei servizi.

Il comportamento delle imprese si differenzia a livello dimensionale, dove le imprese di maggiori dimensioni preferiscono utilizzare canali più formali e strutturati come i curricula inviati dai candidati (79%) e gli accordi con scuole, università ed enti formativi (46%); diffuso anche il ricorso ad Agenzie del lavoro e società di selezione (46%), nonché l'utilizzo dei sistemi di incontro domanda/offerta sul web (38%), quest'ultimo in forte crescita rispetto al 2019.

L'esame complessivo dei dati conferma, come negli anni precedenti, che la variabile caratterizzante è la classe dimensionale, mentre le variazioni per settore e per area territoriale sono legate alla presenza di imprese di diversa dimensione. Si può aggiungere che le dimensioni determinano il numero di canali attivati: se mediamente ogni impresa attiva 1,6 canali di ricerca, le piccole ne attivano 1,5 e le grandi (500 e oltre) 2,5. Considerando le altre modalità, la variabilità è molto più ridotta, sia per area geografica (da 1,5 a 1,7) che per settore (industria e servizi entrambi 1,6).

Analizzando più in dettaglio il ricorso ai Centri per l'impiego si osserva che essi sono stati utilizzati come canale di selezione dal 7% delle imprese, con quote a livello territoriale che vanno dal 9% nel Nord Est al 5,5% nel Sud e Isole. Anche in questo caso, le differenze più accentuate si riscontrano nelle diverse classi dimensionali: fanno ricorso ai Centri per l'impiego soprattutto le imprese grandi (17%) e medio-grandi (14%), mentre le medio-piccole (9%) e le piccole (6%) preferiscono selezionare gli addetti con altre modalità, soprattutto attraverso relazioni di prossimità: candidati conosciuti personalmente, segnalati da conoscenti, amici o parenti, o presentati da altre imprese.

L'innovazione tecnologica sta portando ad una rivoluzione nelle attività di ricerca e selezione del personale, anche in questo caso fortemente accelerata dalla crisi epidemica. I nuovi metodi di selezione, che si avvalgono degli strumenti web e che hanno conosciuto una accelerazione a causa della pandemia, prevedono che il primo contatto avvenga, oltre che per telefono, anche via sms ed email e che vi sia un primo colloquio in modalità *call* (Skype, Teams, Meet, Hangouts, ecc...). In questo modo l'impresa riesce ad effettuare il primo *screening* riducendo notevolmente il numero di contatti. Alla video-intervista si applicano talvolta algoritmi di intelligenza artificiale per individuare un *ranking*

di candidati in base alla valutazione di specifiche *soft skill* riconosciute dall'algoritmo. I migliori candidati del *ranking*, poi, sono invitati al colloquio in presenza.

TABELLA 11 - CANALI DI SELEZIONE UTILIZZATI DALLE IMPRESE NEGLI ULTIMI 12 MESI (QUOTE % SU IMPRESE CHE HANNO INDICATO ALMENO UN CANALE)*

| | CPI | AGENZIE PER IL LAVORO/ SOCIETÀ DI SELEZIONE | CV INVIATI ALL'IMPRESA | RAPPORTI O ACCORDI CON SCUOLE O ENTI FORMATIVI | CANDIDATI CONOSCIUTI PERSONAL- MENTE | AVVISI E ANNUNCI SU INTERNET | SEGNALAZIONI DI ALTRE IMPRESE | CONOSCENTI, AMICI E PARENTI | ALTRI CANALI** |
|----------------------------------|------------|---|---------------------------|--|---|---------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| TOTALE IMPRESE | 7,4 | 10,5 | 35,7 | 8,8 | 47,2 | 8,1 | 5,5 | 28,4 | 11,7 |
| Industria | 8,5 | 16,5 | 28,2 | 8,0 | 49,2 | 4,8 | 7,1 | 29,0 | 10,6 |
| Industria manifatturiera | 9,6 | 23,9 | 32,2 | 10,2 | 44,3 | 5,6 | 5,3 | 25,8 | 10,4 |
| Public utilities | 12,2 | 26,4 | 44,7 | 15,5 | 39,2 | 10,5 | 6,0 | 19,0 | 19,4 |
| Costruzioni | 6,6 | 5,8 | 21,5 | 4,5 | 56,6 | 3,2 | 9,7 | 34,0 | 10,1 |
| Servizi | 7,0 | 8,1 | 38,7 | 9,1 | 46,3 | 9,5 | 4,8 | 28,2 | 12,2 |
| Ripartizione territoriale | | | | | | | | | |
| Nord Ovest | 7,8 | 14,0 | 37,3 | 11,2 | 44,1 | 9,8 | 5,9 | 26,6 | 11,1 |
| Nord Est | 9,1 | 13,7 | 38,2 | 10,2 | 45,0 | 9,4 | 5,4 | 27,3 | 11,9 |
| Centro | 8,0 | 9,4 | 35,6 | 7,9 | 47,5 | 7,7 | 5,8 | 28,8 | 12,3 |
| Sud e Isole | 5,5 | 5,9 | 32,5 | 6,4 | 51,1 | 6,1 | 4,9 | 30,6 | 11,8 |
| Classe dimensionale | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 6,0 | 5,8 | 29,7 | 6,1 | 49,8 | 5,6 | 5,5 | 31,7 | 11,7 |
| 10-49 dipendenti | 8,8 | 15,9 | 44,0 | 9,5 | 47,6 | 8,5 | 6,5 | 24,2 | 11,3 |
| 50-499 dipendenti | 14,0 | 29,7 | 57,8 | 16,6 | 36,8 | 19,2 | 4,4 | 16,5 | 11,4 |
| 500 dipendenti e oltre | 16,8 | 45,9 | 78,8 | 46,0 | 9,5 | 38,3 | 1,6 | 2,7 | 14,0 |

*Domanda a risposta multipla

**Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

3.4 Le competenze richieste: e-skills, soft skills e green skills

Il tema delle competenze è l'altro aspetto fondamentale nella definizione delle professioni. Infatti, il sistema formativo richiede, accanto all'indicazione delle professioni richieste, una *individuazione delle competenze specifiche relative a ciascuna professione*, con l'obiettivo di una migliore programmazione dell'offerta. Queste competenze entrano ormai a pieno titolo a costituire il *profilo in uscita* dei diversi indirizzi o corsi di studio. Per venire incontro a questa fondamentale esigenza, da alcuni anni l'indagine Excelsior fornisce informazioni rilevanti sulle competenze trasversali o soft skills (capacità comunicativa, di lavorare in gruppo, flessibilità, *problem solving*, ecc.), sulle cosiddette e-skills (la capacità di utilizzare linguaggi e metodi informatici e matematici, il possesso di competenze digitali, la capacità di gestire applicazioni di robotica, big data, IoT e processi di Impresa 4.0) e sulle competenze *green* (attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale), distinguendo anche il grado di importanza attribuito a ciascuna di esse.

I cambiamenti che stanno interessando il mercato del lavoro favoriscono la tendenza a una ibridizzazione²⁷ delle competenze. Da una parte competenze tecniche come le *e-skills* stanno diventando sempre più pervasive sia tra le professioni altamente qualificate che tra quelle a bassa qualifica. Dall'altra professioni spiccatamente tecniche, come ad esempio quella del programmatore,

²⁷ Si veda su questo tema il rapporto "The Hybrid Economy, How New Skills Are Rewriting the DNA of the Job Market", Burning Glass Technologies, 2019

necessitano di molte competenze trasversali quali la capacità di comunicare, di risolvere problemi e di pensare in modo creativo. Il motivo va ricercato nel fatto che in un contesto economico dove la tecnologia diviene pervasiva le professioni tecnico-scientifiche operano e interagiscono in contesti molto diversi e dunque necessitano di buone competenze trasversali.

TABELLA 12 - RILEVANZA DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E DIGITALI 2018-2020 (QUOTE % SUL TOTALE)

| | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|--|-----------|--------------------|-----------|--------------------|-----------|--------------------|
| | Richiesta | Importanza elevata | Richiesta | Importanza elevata | Richiesta | Importanza elevata |
| TOTALE ENTRATE | | | | | | |
| Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | 51,4 | 17,1 | 51,3 | 17,3 | 51,5 | 16,6 |
| Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale | 58,7 | 23,4 | 60,4 | 22,1 | 60,4 | 21,8 |
| Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0" | 36,3 | 11,3 | 36,2 | 11,5 | 36,3 | 11,6 |
| ENTRATE DI FIGURE SPECIALISTICHE E TECNICHE | | | | | | |
| Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | 79,2 | 41,4 | 80,9 | 41,6 | 81,2 | 40,2 |
| Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale | 89,2 | 56,5 | 92,8 | 65,5 | 93,3 | 65,0 |
| Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0" | 60,1 | 26,5 | 59,9 | 26,4 | 59,1 | 25,6 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Se si confrontano le entrate a cui le imprese richiedono competenze informatiche, digitali e relative a "tecnologie 4.0" per il totale delle professioni e per le professioni specialistiche e tecniche (considerate nel loro insieme) tra il 2018 e il 2020 (tabella 12), si nota una differenza consistente fra il totale delle professioni e le professioni specialistiche e tecniche, con una maggiore richiesta nel secondo gruppo nell'ordine dei 25-30 punti percentuali, per cui si può affermare che per queste professioni di livello medio-alto il possesso di *e-skills* è un prerequisito richiesto ai candidati ricercati dalle imprese (in misura più contenuta per le tecnologie 4.0, che riguardano però una rosa più ristretta di profili).

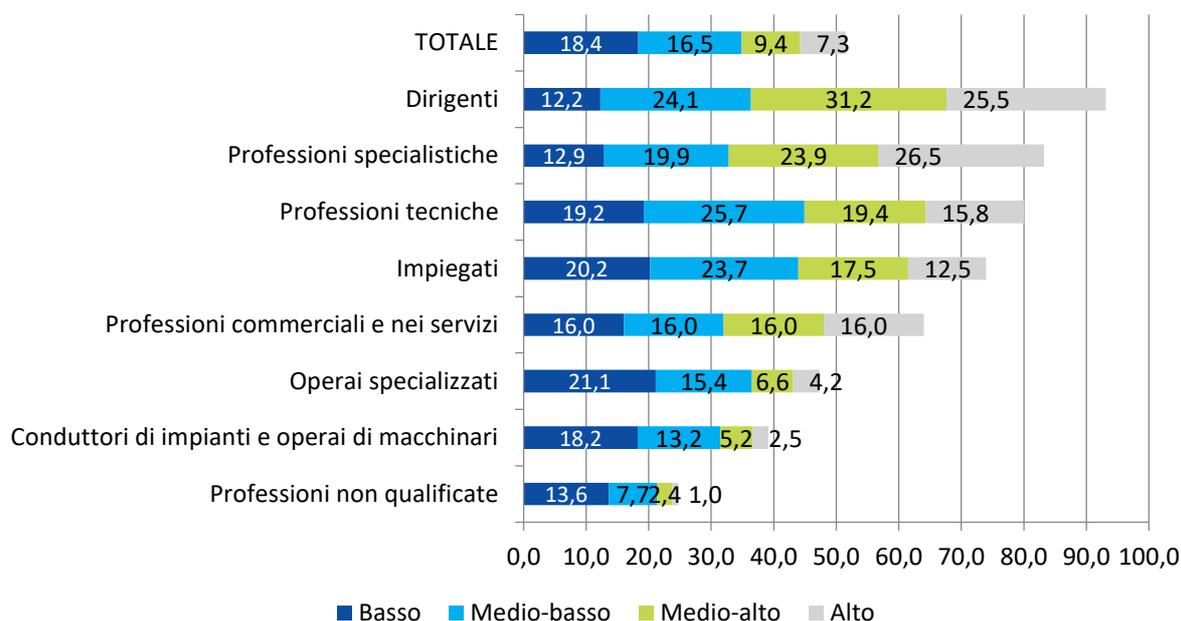
L'alfabetizzazione digitale sembra quindi sempre di più diventare parte dei saperi minimi; probabilmente l'esperienza generalizzata di didattica a distanza (DAD) imposta dai *lockdown* ha portato a un incremento nell'utilizzo di piattaforme e strumenti di interazione e condivisione digitali, rafforzando le competenze in questi ambiti nei docenti e negli studenti a tutti i livelli scolastici, con ricadute positive nei prossimi anni per chi entrerà nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, nel 2020 viene ritenuta necessaria dalle imprese per oltre la metà delle entrate programmate e per il 17% ha un'importanza elevata.

Le quote più rilevanti di richieste con importanza elevata si riscontrano (figura 14) per i dirigenti (competenza elevata richiesta per il 57% degli ingressi), per le professioni specialistiche (50%), per quelle tecniche (35%) e per gli impiegati (30%).

Tra le professioni per le quali la richiesta di capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici con importanza elevata raggiunge percentuali importanti si evidenziano gli ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (89%), gli specialisti in contabilità e problemi finanziari (85%), gli analisti e progettisti di software (82%), gli ingegneri civili (76%) e i tecnici programmatori (76%).

FIGURA 14 - ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2020 PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO CAPACITÀ DI UTILIZZARE LINGUAGGI E METODI MATEMATICI E INFORMATICI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALE (% SUL TOTALE ENTRATE PER CIASCUN GRANDE GRUPPO E DISTRIBUZIONE % PER GRADO DI IMPORTANZA DELLA COMPETENZA)

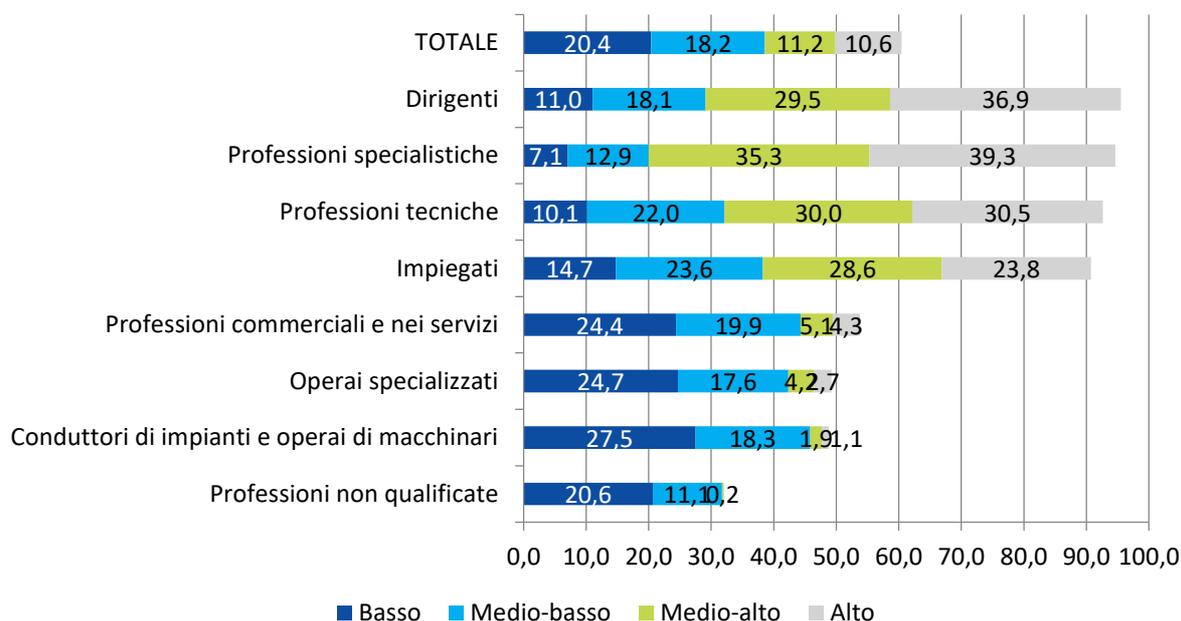


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Il possesso di competenze digitali viene richiesto al 60% delle figure professionali (figura 15), mentre risultano decisamente importanti per il 22% delle entrate programmate, con quote al di sopra della media per le professioni specialistiche (importanza elevata indicata per il 75% dei flussi occupazionali), dirigenti (66%), professioni tecniche (61%) e impiegati (52%).

La trasformazione del lavoro descritta nei paragrafi precedenti si manifesta probabilmente con maggior chiarezza nelle professioni impiegatizie. Esse fanno parte dei gruppi maggiormente esposti a "rischio di automazione" e infatti si è osservata già nel 2020 una diminuzione della domanda superiore alla media. Al tempo stesso nelle professioni amministrative esiste una domanda di entrate per sostituzione che implica una potenziale trasformazione delle stesse. In questo senso può essere letto il dato che le competenze digitali e matematico-informatiche richieste sono richieste agli "impiegati" quasi nella stessa proporzione che nelle professioni tecniche. Così come la tecnologia può implicare l'obsolescenza di alcune professioni amministrative, allo stesso tempo trasforma profondamente quelle esistenti, per le quali sono richieste sempre più competenze ICT. D'altro canto queste figure professionali ormai richiedono una interazione quotidiana con software amministrativi e gestionali, da cui la diffusa richiesta di competenze ICT. A questo proposito si può osservare, come già anticipato, che il livello generale di competenze digitali possedute dai lavoratori è cresciuto a causa dell'ampio ricorso allo smartworking conseguente ai lockdown, che ha dimostrato come questo sia applicabile anche per figure professionali per cui si sarebbe ritenuto incompatibile, come gli addetti agli sportelli e perfino alcune figure tecniche o operaie che governano a distanza linee di produzione automatizzate (*smart production*).

FIGURA 15 - ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2020 PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO CAPACITÀ DI UTILIZZARE COMPETENZE DIGITALI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALE (% SUL TOTALE ENTRATE PER CIASCUN GRANDE GRUPPO E DISTRIBUZIONE % PER GRADO DI IMPORTANZA DELLA COMPETENZA)

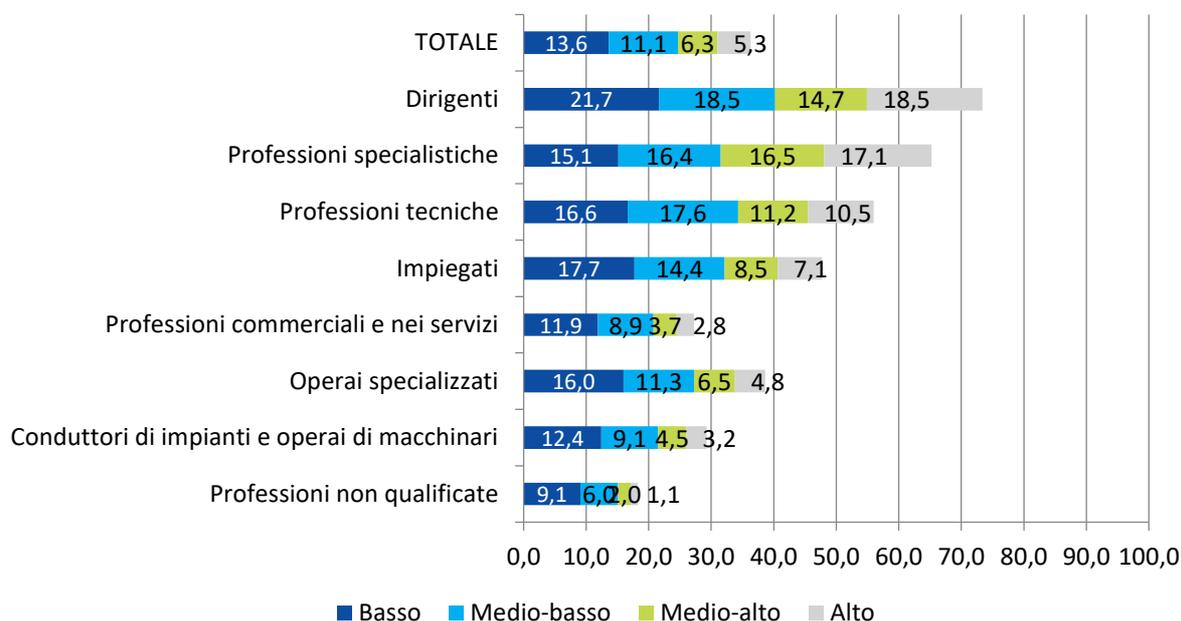


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

La capacità di applicare tecnologie “4.0” per innovare processi viene considerata dalle imprese un requisito essenziale nel 36% delle ricerche di personale, raggiungendo un grado di importanza elevato nel 12% dei casi (figura 16).

In particolare, questa competenza viene richiesta – con importanza elevata – per il 34% delle assunzioni di professioni specialistiche, per il 33% dei dirigenti e per il 22% delle professioni tecniche. Tra le professioni per le quali la richiesta di capacità di applicare tecnologie “4.0” con elevata importanza raggiunge livelli più rilevanti emergono gli ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (71%, gli analisti e progettisti di *software* (68%), i progettisti e amministratori di sistemi (64%), i tecnici programmatori (63%) e gli ingegneri energetici e meccanici (56%).

FIGURA 16 - ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2020 PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO CAPACITÀ DI APPLICARE TECNOLOGIE "4.0" PER INNOVARE PROCESSI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALE (% SUL TOTALE ENTRATE PER CIASCUN GRANDE GRUPPO E DISTRIBUZIONE % PER GRADO DI IMPORTANZA DELLA COMPETENZA)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

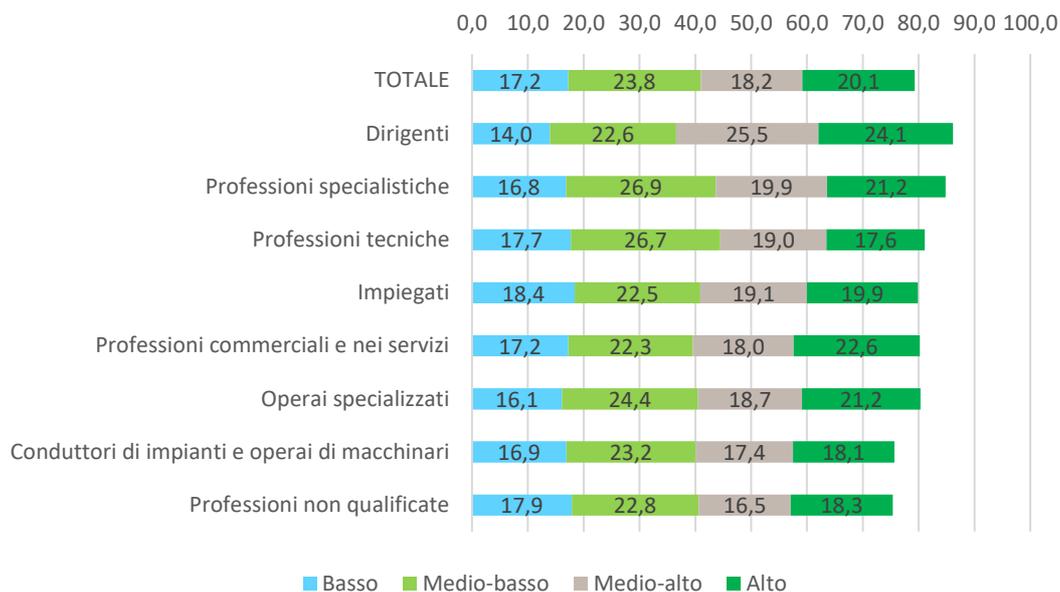
Tra le diverse competenze considerate nell'indagine, è poi particolarmente elevata la quota di figure per cui è stata indicata come necessaria la competenza definita come "attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale", indicazione che si riferisce a quasi l'80% delle professioni, con una limitata variabilità tra i grandi gruppi professionali (con un massimo dell'86% per i dirigenti e un minimo del 75% per le professioni non qualificate).

Come già negli anni precedenti, l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale si rivela quindi la prima competenza richiesta dalle imprese subito dopo le cosiddette *soft skill*, confermando una particolare attenzione delle imprese sia al possesso di sensibilità "green", sia alla volontà di dotarsi di personale in grado di mettere a frutto gli sviluppi tecnologici in chiave di eco-sostenibilità.

La quota di figure per cui questa competenza è ritenuta di elevata importanza arriva nel complesso al 38% del totale (figura 17), anche in questo caso con limitata variabilità tra i grandi gruppi professionali (si va da un minimo del 35% per le figure non qualificate al 50% per i dirigenti, passando per il 41% delle professioni specialistiche e delle professioni commerciali e dei servizi e il 40% degli operai specializzati). Secondo le imprese, anche un terzo delle figure non qualificate (quindi manovali, addetti alle pulizie e al carico/scarico merci, inservienti di cucina, ecc.) devono comunque possedere una elevata sensibilità ambientale.

Appare evidente, quindi, come questa competenza è stata richiesta anche per molte figure apparentemente poco o per nulla legate ai temi ambientali. Probabilmente, questo è il riflesso di una rilevante e crescente attenzione delle imprese al tema ecologico in generale, ma più nello specifico alle strategie volte a rendere più efficiente l'uso dell'energia e delle risorse, a risparmiare energia e a migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni riducendo l'inquinamento e gli sprechi di risorse naturali.

FIGURA 17 - ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2020 PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E SENSIBILITÀ ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (% SUL TOTALE ENTRATE PER CIASCUN GRANDE GRUPPO E DISTRIBUZIONE % PER GRADO DI IMPORTANZA DELLA COMPETENZA)



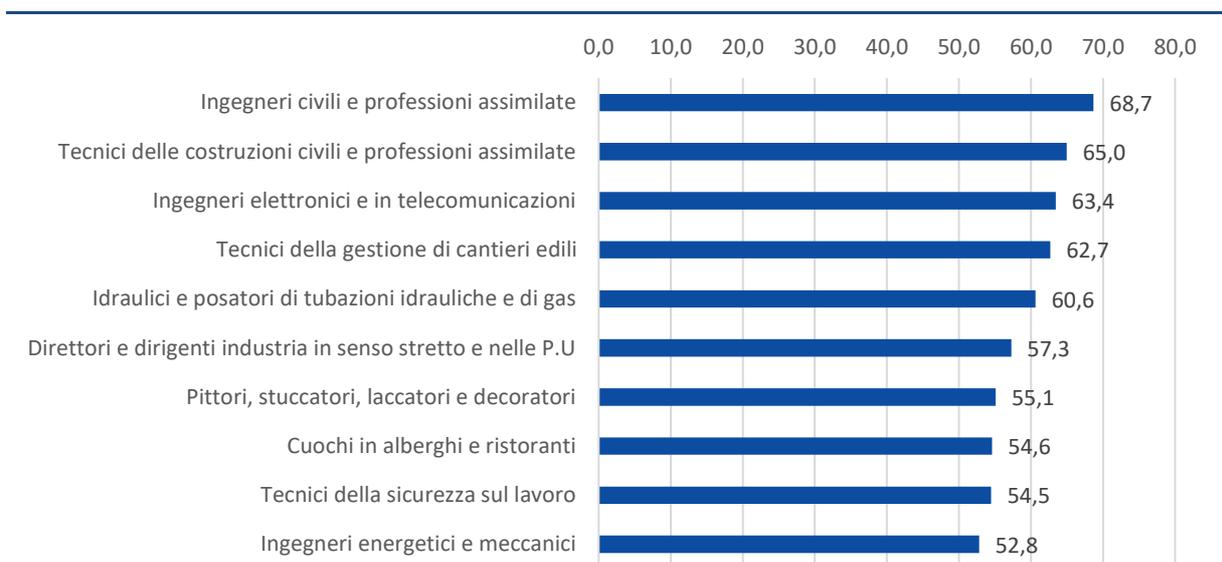
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Come già nel 2019, quattro quinti dei contratti programmati nel 2020 sono quindi destinati a in grado di vantare *green skill*. La propensione ad investire nelle competenze ambientali del capitale umano riguarda in maniera molto simile sia l'industria che i servizi.

Tra le professioni specifiche per le quali la richiesta di competenza *green* di grado elevato (medio-alta) raggiunge le percentuali più elevate (figura 18) si trovano gli ingegneri civili (69%), i tecnici delle costruzioni (65%), gli ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni (64%), i tecnici della gestione di cantieri edili (63%) e gli idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas (61%). Tra queste prime cinque figure per grado di importanza delle competenze *green* si trovano quindi ben quattro professioni specifiche delle costruzioni (una specialistica, due tecniche e una operaia), a conferma che questo settore è e sarà sempre più investito dal tema della sostenibilità. Più in generale l'iniziativa Next Generation Europe all'interno della quale si colloca il Recovery Fund costituisce un potente strumento finanziario fortemente orientato agli investimenti *green*. Per cogliere le opportunità derivanti da questo programma di investimenti, che vedranno le costruzioni e il relativo indotto come uno dei principali settori coinvolti, le imprese devono fin da subito valorizzare e potenziare queste competenze anche attraverso adeguate attività formative.

Nell'arco del triennio 2018-2020 emerge una diffusa e costante richiesta di competenze trasversali da parte delle imprese, soprattutto per quanto riguarda la flessibilità e capacità di adattamento, la capacità di lavorare in gruppo e in autonomia, il *problem solving*. Ancora una volta si deve notare come nel 2020, pur scontando l'inevitabile e consistente caduta del numero assoluto di entrate previste, le imprese hanno mantenuto elevata l'attenzione sulle caratteristiche qualitative che ritengono imprescindibili per le figure da inserire, oggi ancora più di ieri.

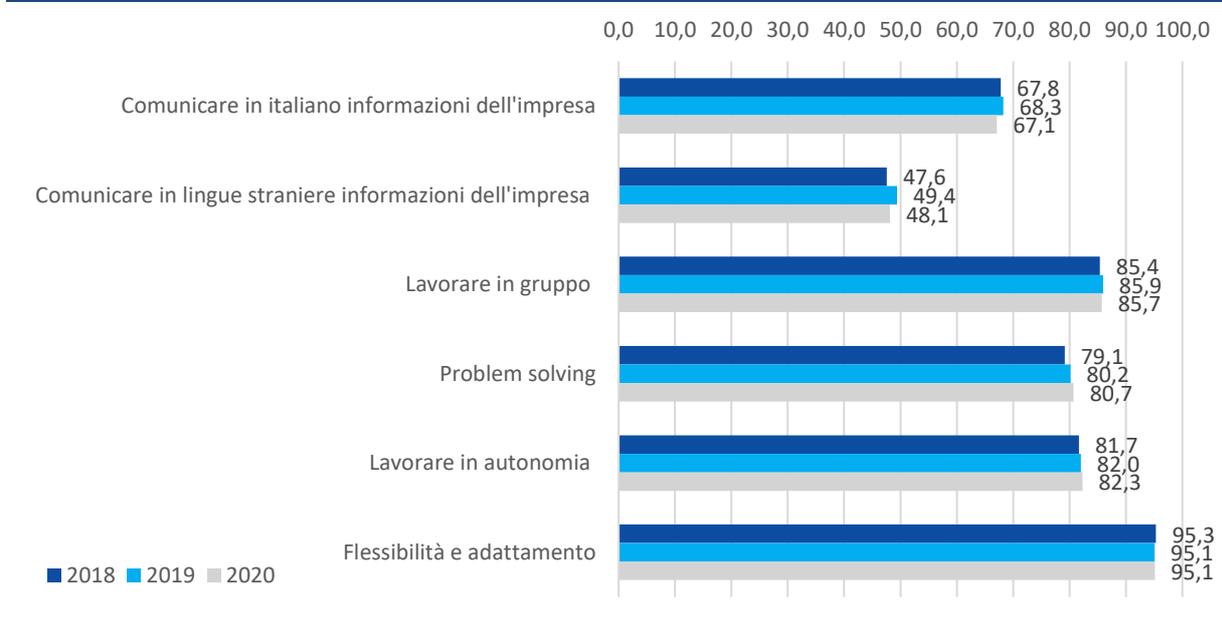
FIGURA 18 - LE PRIME 10 PROFESSIONI PER CUI L'ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E LA SENSIBILITÀ ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI SONO RICHIESTE CON UN GRADO ELEVATO DI IMPORTANZA - 2020* (% SUL TOTALE DELLE ENTRATE)



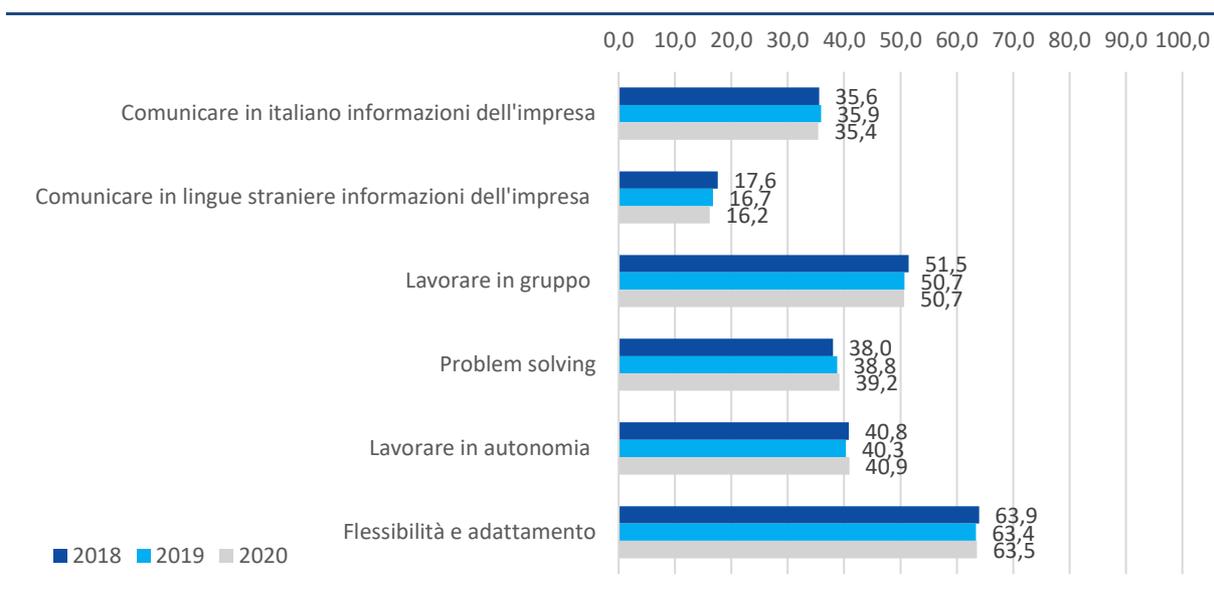
*Entrate per cui le imprese hanno segnalato per tale competenza un grado di importanza elevato. Sono state considerate le professioni con almeno 2000 entrate.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 19 - ENTRATE PROGRAMMATE PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO LE COMPETENZE INDICATE (% SUL TOTALE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 20 - ENTRATE PROGRAMMATE PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO LE COMPETENZE INDICATE, CON GRADO DI IMPORTANZA ELEVATO (% SUL TOTALE ENTRATE)

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

La Raccomandazione del Consiglio d'Europa sul tema delle competenze-chiave (*key-competences*) del maggio 2018 ne ha indicate alcune come fondamentali (tra cui in particolare la competenza multilinguistica, la competenza matematica e in scienza, tecnologie e ingegneria e la competenza digitale, che richiamano più da vicino quelle indagate da Excelsior). Tuttavia, i dati del programma OCSE per la valutazione internazionale degli studenti (PISA) relativo al 2018 indicano che nell'UE più di uno studente su cinque non possiede sufficienti competenze in lettura, matematica e scienze. Nel 2018 il 21,7% degli studenti non raggiungeva la sufficienza in lettura, il 22,4% in matematica e il 21,6% in scienze. Dal 2009 al 2018 i risultati per le scienze e la lettura sono peggiorati in tutta Europa, rimanendo invece stabili per la matematica. Nel contesto degli obiettivi prefissati dal quadro strategico per la cooperazione politica europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET2020), gli Stati membri dell'UE hanno stabilito che entro il 2020 la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti nelle competenze di base sarebbe dovuta scendere sotto il 15%. L'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione di forme alternative di didattica, risultata problematica per una parte degli studenti a causa della carenza di dispositivi e di connessioni, non ha certamente favorito il raggiungimento di questo obiettivo.

3.5 Le figure con più competenze per il futuro del lavoro

Come già evidenziato nei precedenti paragrafi l'evoluzione tecnologica e organizzativa sembra condurre ad una crescente attenzione verso figure professionali dotate contemporaneamente di più competenze, tra le quali quelle relazionali e quelle *market-oriented* diventano sempre più importanti, completando e in qualche modo rafforzando le competenze tecniche.

Per approfondire questo aspetto, si è voluto indagare in che misura la domanda di lavoro segnalata dalle imprese nel 2020 rappresentasse questa esigenza. Per fare ciò sono state selezionate le figure professionali con almeno 2.000 entrate nel 2020 che, per tutte le 10 competenze considerate nell'indagine, esprimessero una quota di entrate per le quali ognuna di esse è ritenuta di elevata importanza in misura superiore alla media nazionale. Per esemplificare, dato che le competenze

digitali sono ritenute di elevata importanza per il 22% di tutte le figure richieste, sono state selezionate le professioni per le quali la quota di entrate con competenze digitali ritenute di elevata importanza fosse superiore al 22%, e così per tutte le altre competenze.

TABELLA 13 - FIGURE PROFESSIONALI PER CUI LA QUOTA DI ENTRATE 2020 PER CUI UNA COMPETENZA È CONSIDERATA DI ELEVATA IMPORTANZA È SUPERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE, PER TUTTE LE 10 COMPETENZE CONSIDERATE NELL'INDAGINE*

| Figure professionali | quota % entrate per cui la competenza ha importanza elevata* | | | | | | | | | |
|--|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | ITAL | LING | MAT | DIGIT | PROBL | TEAM | AUT | FLESS | SOST | TECN |
| Dirigenti industria in senso stretto e nelle P.U. | 75 | 46 | 48 | 51 | 77 | 79 | 95 | 81 | 57 | 35 |
| Chimici e professioni assimilate | 72 | 45 | 56 | 89 | 79 | 86 | 70 | 88 | 44 | 37 |
| Progettisti e amministratori di sistemi | 60 | 40 | 73 | 100 | 93 | 84 | 58 | 87 | 39 | 64 |
| Ingegneri energetici e meccanici | 58 | 54 | 69 | 100 | 86 | 78 | 76 | 87 | 53 | 56 |
| Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni | 69 | 69 | 89 | 100 | 97 | 83 | 81 | 92 | 63 | 71 |
| Ingegneri civili e professioni assimilate | 64 | 41 | 76 | 96 | 90 | 85 | 76 | 90 | 69 | 43 |
| Ingegneri industriali e gestionali | 60 | 50 | 63 | 96 | 87 | 74 | 74 | 85 | 42 | 33 |
| Architetti e urbanisti | 54 | 21 | 36 | 95 | 78 | 86 | 76 | 86 | 43 | 24 |
| Farmacisti | 71 | 24 | 24 | 51 | 62 | 73 | 68 | 78 | 43 | 16 |
| Specialisti della gestione e del controllo | 65 | 38 | 71 | 60 | 91 | 80 | 87 | 94 | 42 | 33 |
| Specialisti gestione e sviluppo del personale | 64 | 39 | 27 | 71 | 88 | 87 | 74 | 94 | 51 | 17 |
| Specialisti in contabilità e problemi finanziari | 70 | 59 | 85 | 79 | 95 | 92 | 93 | 93 | 70 | 14 |
| Specialisti nei rapporti con il mercato | 89 | 90 | 45 | 77 | 82 | 84 | 87 | 94 | 42 | 36 |
| Specialisti pubbliche relazioni e dell'immagine | 74 | 100 | 29 | 91 | 62 | 79 | 74 | 95 | 44 | 30 |
| Professori di scuola secondaria superiore | 51 | 94 | 50 | 96 | 62 | 69 | 60 | 73 | 41 | 20 |
| Professori di scuola primaria | 55 | 60 | 60 | 74 | 78 | 91 | 77 | 91 | 39 | 16 |
| Professori di scuola pre-primaria | 54 | 22 | 26 | 35 | 70 | 87 | 62 | 84 | 50 | 13 |
| Tecnici chimici | 41 | 33 | 43 | 40 | 66 | 76 | 54 | 78 | 49 | 28 |
| Tecnici meccanici | 47 | 43 | 54 | 70 | 75 | 71 | 61 | 79 | 49 | 32 |
| Tecnici elettronici | 44 | 22 | 53 | 84 | 84 | 84 | 58 | 82 | 44 | 40 |
| Tecnici delle costruzioni civili | 60 | 41 | 65 | 66 | 72 | 80 | 73 | 86 | 65 | 48 |
| Disegnatori industriali e professioni assimilate | 51 | 27 | 49 | 100 | 72 | 72 | 60 | 85 | 51 | 34 |
| Tecnici della gestione di cantieri edili | 51 | 22 | 52 | 56 | 72 | 69 | 71 | 81 | 63 | 29 |
| Tecnici della produzione manifatturiera | 51 | 34 | 44 | 48 | 72 | 72 | 64 | 76 | 43 | 30 |
| Tecnici della sicurezza sul lavoro | 58 | 27 | 43 | 64 | 77 | 87 | 60 | 88 | 54 | 19 |
| Tecnici organizz. e gestione dei fattori produttivi | 56 | 37 | 63 | 65 | 80 | 78 | 73 | 85 | 49 | 47 |
| Tecnici del marketing | 86 | 67 | 36 | 72 | 69 | 87 | 84 | 89 | 46 | 42 |
| Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni | 70 | 83 | 31 | 69 | 63 | 90 | 75 | 81 | 51 | 23 |
| Insegnanti nella formazione professionale | 57 | 20 | 44 | 72 | 76 | 72 | 72 | 77 | 42 | 16 |
| Grafici, disegnatori e allestitori di scena | 42 | 35 | 24 | 72 | 73 | 77 | 71 | 80 | 44 | 21 |
| Addetti agli affari generali | 43 | 20 | 36 | 57 | 59 | 61 | 53 | 71 | 42 | 19 |
| Addetti alla gestione del personale | 48 | 24 | 37 | 53 | 67 | 74 | 66 | 80 | 44 | 23 |
| Addetti esazione imposte e recupero crediti | 63 | 21 | 23 | 46 | 66 | 57 | 61 | 74 | 41 | 13 |
| Addetti accoglienza nei serv.alloggio e ristorazione | 65 | 100 | 29 | 55 | 63 | 67 | 50 | 76 | 48 | 14 |
| Addetti alla gestione degli acquisti | 48 | 35 | 46 | 54 | 71 | 74 | 55 | 81 | 46 | 18 |
| Totale figure | 35 | 16 | 17 | 22 | 39 | 51 | 41 | 64 | 38 | 12 |

* Sono considerate le professioni con almeno 2.000 entrate programmate; figure ordinate per entrate per grande gruppo professionale

**Legenda competenze: ITAL Capacità comunicativa in italiano; LING Capacità comunicativa in lingue straniere; MAT Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici; DIGIT Utilizzare competenze digitali; PROBL Problem solving; TEAM Lavorare in gruppo; AUT Lavorare in autonomia; FLESS Flessibilità e adattamento; SOST Attitudine al risparmio energetico e sostenibilità ambientale; TECN Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Con questo criterio, emergono 35 professioni (riportate nella tabella 13), a cui afferiscono 351.500 entrate (11% del totale) per le quali tutte le competenze sono ritenute di elevata importanza. All'interno di questo ranking, troviamo una professione dirigenziale (dirigenti nell'industria in senso

stretto e nelle Public Utilities), 16 professioni specialistiche, 13 professioni tecniche e 5 impiegatizie, evidenziate con diverso sfondo nella tabella. Rapportando il totale di queste professioni al totale per ciascun grande gruppo, si rileva che esse rappresentano il 34% dei dirigenti, il 57% delle figure specialistiche, il 26% dei tecnici e il 42% degli impiegati²⁸. Per i dirigenti, gli specialisti e anche per gli impiegati esiste quindi una rilevante richiesta di figure “ibride” e pluri-competenze, mentre per i tecnici sembra prevalere un profilo più “tradizionale” in cui interessano soprattutto le competenze, appunto, tecniche e tecnologiche, con un minore interesse per quelle relazionali. Si noti inoltre che restano completamente escluse, con questo criterio di analisi, le professioni commerciali e dei servizi e le figure operaie.

Un’ulteriore osservazione si riferisce al fatto che, contrariamente a quanto ci si potrebbe attendere, non esiste una diretta correlazione con la reperibilità sul mercato di queste professioni: soltanto 14 delle 35 figure selezionate presentano una difficoltà di reperimento superiore al 40% e altre 8 superano il 30%; quindi le restanti 13 figure (e tra queste in particolare gli addetti agli affari generali, quella di gran lunga con il numero più elevato di richieste, pari a 78.750 unità) hanno una difficoltà di reperimento inferiore alla media.

Altre 21 figure, per un totale di 338.000 entrate, hanno poi quote di entrate per cui le competenze sono ritenute di elevata importanza in misura superiore alla media nazionale in 9 casi su 10.

3.6 La formazione e l’esperienza richieste in entrata

Oltre all’indicazione della figura professionale ricercata e alle competenze che questa deve possedere, l’altra fondamentale caratteristica che l’indagine Excelsior investiga per le figure in entrata è il livello di istruzione e l’indirizzo di studio specifico richiesto. Questo consente – pur ricordando che si rilevano contratti di lavoro e non occupati – di approfondire il raccordo con l’offerta espressa dal sistema formativo, allo scopo di evidenziare il *mismatch* quantitativo e qualitativo tra la formazione domandata dalle imprese e l’offerta formativa ai diversi livelli.

Tra il 2018 e il 2020 (ma soprattutto tra il 2019 e il 2020) si nota un innalzamento della formazione richiesta in entrata, coerentemente con quanto si è rilevato nell’analisi dei gruppi professionali. La quota dei laureati si è consolidata e aumentata di 2 punti, arrivando nel 2020 al 14% del totale, mentre la quota dei diplomati si porta a oltre il 37%. Risulta invece in diminuzione la quota di entrate per le quali si richiede il possesso di un attestato di qualifica professionale (triennale) o un diploma professionale (quadriennale); al tempo stesso aumenta di poco la quota di contratti per cui non si ritiene necessaria alcuna formazione specifica.

Su questo aspetto occorre considerare che se, da un lato, è probabile che per una quota rilevante di imprese, il livello di formazione minima coincide generalmente ancora oggi con la licenza di scuola media inferiore, dall’altro lato potrebbe essere in crescita la consapevolezza degli intervistati che ormai da diversi anni (dal 2006) per adempiere all’obbligo scolastico, non basta frequentare la scuola media ma bisogna conseguire un titolo di studio di scuola secondaria superiore o almeno una qualifica professionale triennale, entro i 18 anni. Il livello minimo di istruzione che garantisce l’assolvimento dell’obbligo scolastico è, dunque, la qualifica professionale triennale.

Sia perché il confine tra la qualifica professionale e la “formazione minima” può non essere ben definito, ma soprattutto per fornire informazioni utili all’orientamento scolastico e formativo viene proposta, come si vedrà più avanti, un’elaborazione finalizzata a stimare la domanda potenziale di figure con formazione professionale.

²⁸ Certamente il fatto di avere considerato solo le figure con almeno 2000 entrate ha portato a ridurre leggermente le percentuali indicate, che sarebbero state più alte se si fossero considerate tutte le figure richieste.

Volendo dare un indicatore sintetico della formazione in entrata richiesta dalle imprese italiane, sia pure in prima approssimazione, sono stati calcolati gli anni di istruzione mediamente richiesti alle figure professionali in entrata²⁹. Questo valore si attesta a 12,36 anni nel 2018, a 12,39 nel 2019 e a 12,49 nel 2020.

TABELLA 14 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER LIVELLI DI ISTRUZIONE 2018-2020 (QUOTE % SUL TOTALE)

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|------------------------------|------|------|------|
| Universitario | 12,1 | 12,8 | 14,1 |
| Secondario e post secondario | 35,0 | 34,9 | 37,4 |
| Qualifica professionale | 31,1 | 29,9 | 25,2 |
| Nessun titolo di studio | 21,8 | 22,4 | 23,4 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

L'*upgrading* professionale osservato in precedenza (con un aumento della quota di figure specialistiche e tecniche e una riduzione della quota di professioni non qualificate) si traduce quindi in una lieve tendenza crescente del livello di istruzione richiesto. Il legame tra livello professionale e livello di istruzione è esplicitato nella tabella successiva, che mostra come, per le figure dirigenziali, specialistiche e tecniche sia stata richiesta la laurea nel 61% dei casi, mentre per il 35% delle stesse si ritiene sufficiente il diploma ed è residuale la quota della qualifica professionale.

Per le professioni intermedie (impiegati e professioni commerciali e dei servizi) la laurea, il diploma o la qualifica sono richiesti in 4 casi su 5, ma è molto più interessante rilevare che circa il 70% delle figure operaie e il 55% delle professioni non qualificate devono possedere un titolo di studio superiore alla "formazione minima" e almeno pari al diploma in 3 casi su 10. Sotto questo profilo l'investimento in istruzione e dunque l'*upskilling* costituisce un valido strumento per sfuggire al "rischio tecnologico" sottolineato nei paragrafi precedenti, che si concentra soprattutto nelle occupazioni a media qualifica.

Si consideri che l'indagine Excelsior svolta dieci anni fa, nel 2010, indicava che la quota di figure operaie a cui era richiesto un titolo di studio superiore alla "formazione minima" non superava il 46% del totale, mentre per le figure non qualificate tale quota non andava oltre il 32%.

E' quindi soprattutto su questi livelli professionali (operai e figure non qualificate) che si nota una crescente richiesta di istruzione, ritenuta necessaria per essere in grado di lavorare svolgendo mansioni non particolarmente complesse ma in un contesto ormai ampiamente "digitalizzato" e in forte cambiamento. Questo si riflette anche sul livello di competenze richieste alle professioni meno qualificate, che devono essere in grado di svolgere non più solo mansioni elementari, ma devono essere in possesso anche di un certo livello di conoscenze di base: un esempio tipico è quello degli addetti alla movimentazione merci, una figura che fa ormai ampio uso di sistemi automatizzati nell'ambito delle mansioni che gestisce.

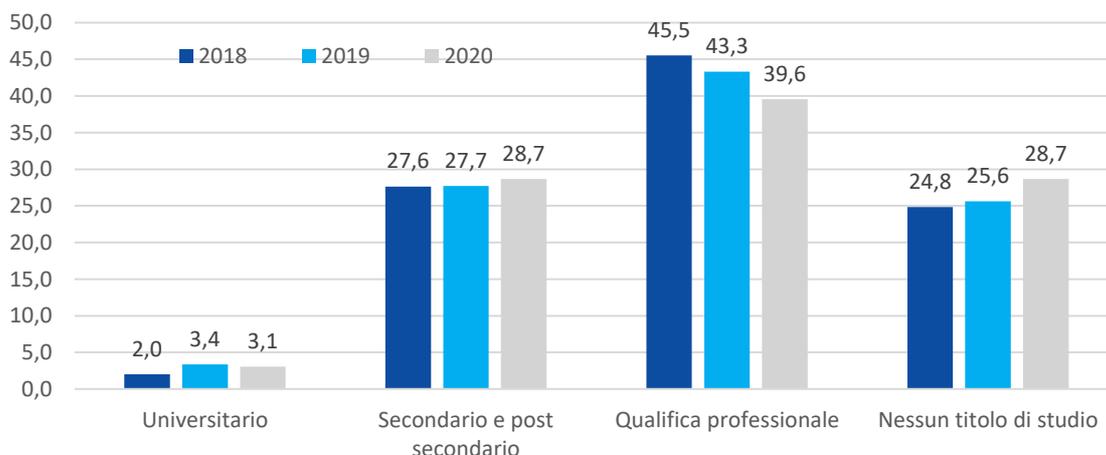
Anche per quanto riguarda l'artigianato si nota tra il 2018 e il 2020 un aumento della quota di entrate con diploma, che non supera però il 29%.

²⁹ Questo valore è ottenuto dando un peso a ciascun livello di istruzione pari al numero di anni di studio "minimi" per il suo conseguimento, cioè 17 anni per la laurea (media tra i 16 anni della laurea triennale e i 18 di quella magistrale), 13 anni per il diploma, 11,5 anni per la qualifica professionale (media tra gli 11 anni dei corsi triennali e i 12 di quelli quadriennali) e 10 anni per la "formazione minima", tenendo conto che ormai da diversi anni il primo biennio della scuola superiore rientra nell'obbligo scolastico.

TABELLA 15 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE NEL 2020 PER GRUPPO PROFESSIONALE E LIVELLI DI ISTRUZIONE (QUOTE % SUL TOTALE)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | livelli di istruzione (valori %): | | | |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | universitario | secondario e post secondario | qualifica professionale | Nessun titolo di studio |
| TOTALE | 3.242.310 | 14,1 | 37,4 | 25,2 | 23,4 |
| Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici | 662.470 | 61,3 | 35,3 | 3,5 | - |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 89,3 | 10,7 | - | - |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 88,7 | 11,3 | 0,0 | - |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 48,1 | 46,7 | 5,1 | - |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 1.139.730 | 4,5 | 49,5 | 25,2 | 20,8 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 17,8 | 67,2 | 15,0 | - |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 0,2 | 43,8 | 28,5 | 27,4 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 973.140 | - | 29,3 | 38,9 | 31,8 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | - | 28,9 | 47,4 | 23,7 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | - | 29,7 | 28,8 | 41,5 |
| Professioni non qualificate | 466.970 | - | 27,7 | 27,1 | 45,2 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 21 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE ARTIGIANE, PER LIVELLI DI ISTRUZIONE 2018-2020 (QUOTE % SUL TOTALE)

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

In analogia a quanto si riscontra per le professioni, la difficoltà di reperimento è direttamente proporzionale al livello di istruzione richiesto (tabella 16), passando nel 2020 dal 22% delle figure per cui non è richiesta alcuna formazione al 36% dei laureati, mentre per i diplomati e i qualificati ci si attesta attorno al valore medio nazionale (30%). Tra il 2019 e il 2020 cresce in particolare di 4 punti la difficoltà di reperimento dei diplomati.

I due grafici successivi (che riportano la quota di figure a cui vengono richieste le diverse competenze con elevato grado di importanza, per livello di istruzione) evidenziano che la domanda di competenze richieste è fortemente correlata con il livello di istruzione, soprattutto per quanto riguarda le e-skills. Fanno eccezione le competenze green, che sono diffusamente richieste per ogni livello di istruzione.

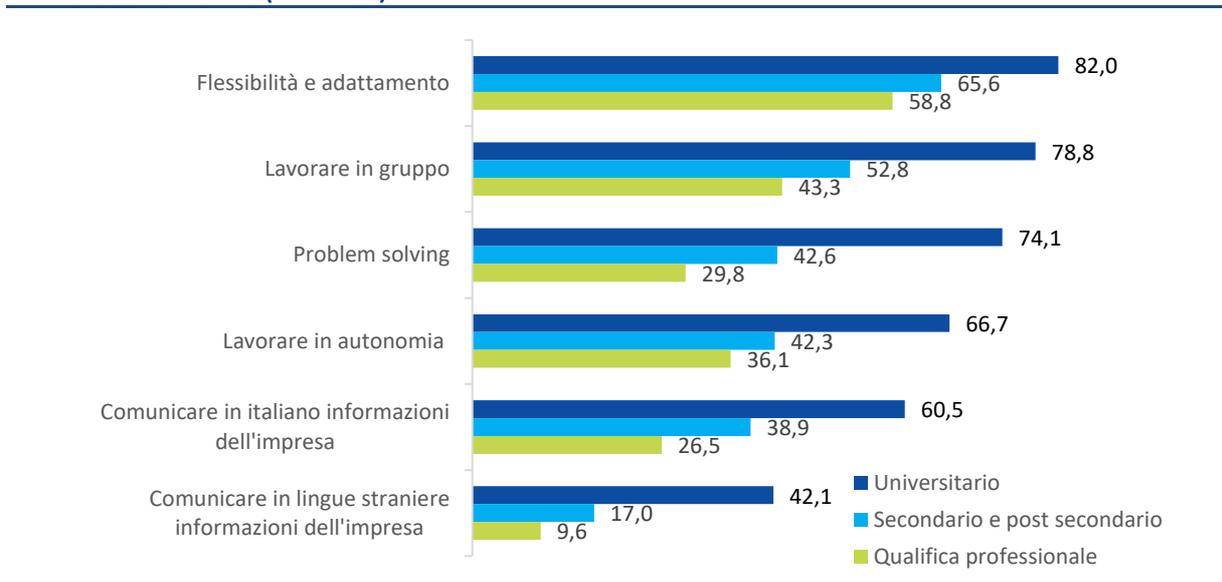
TABELLA 16 - DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DELLE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER LIVELLI DI ISTRUZIONE 2018-2020 (QUOTE % SUL TOTALE)

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale | 26,3 | 26,4 | 29,7 |
| Universitario | 35,4 | 35,2 | 36,5 |
| Secondario e post secondario | 26,2 | 25,5 | 29,6 |
| Qualifica professionale | 28,2 | 29,1 | 29,5 |
| Nessun titolo di studio | 18,8 | 19,0 | 21,9 |

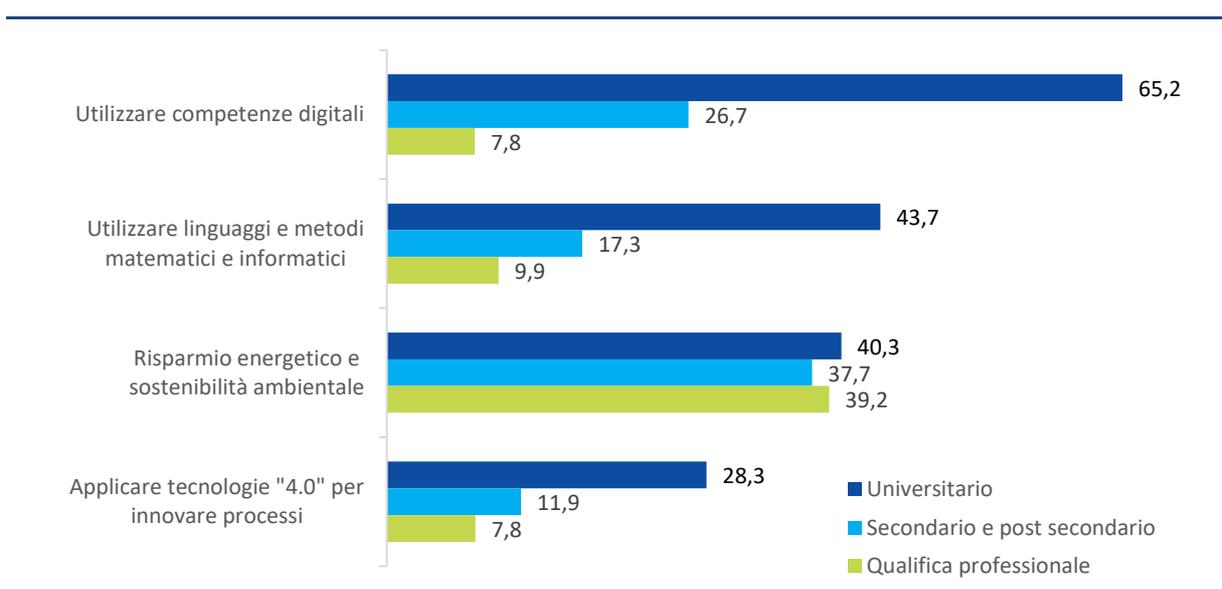
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 22 - COMPETENZE RICHIESTE NEL 2020 CON GRADO DI IMPORTANZA ELEVATA, PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (QUOTE % SUL TOTALE)

COMPETENZE TRASVERSALI (SOFT SKILLS)



E-SKILLS E GREEN SKILLS



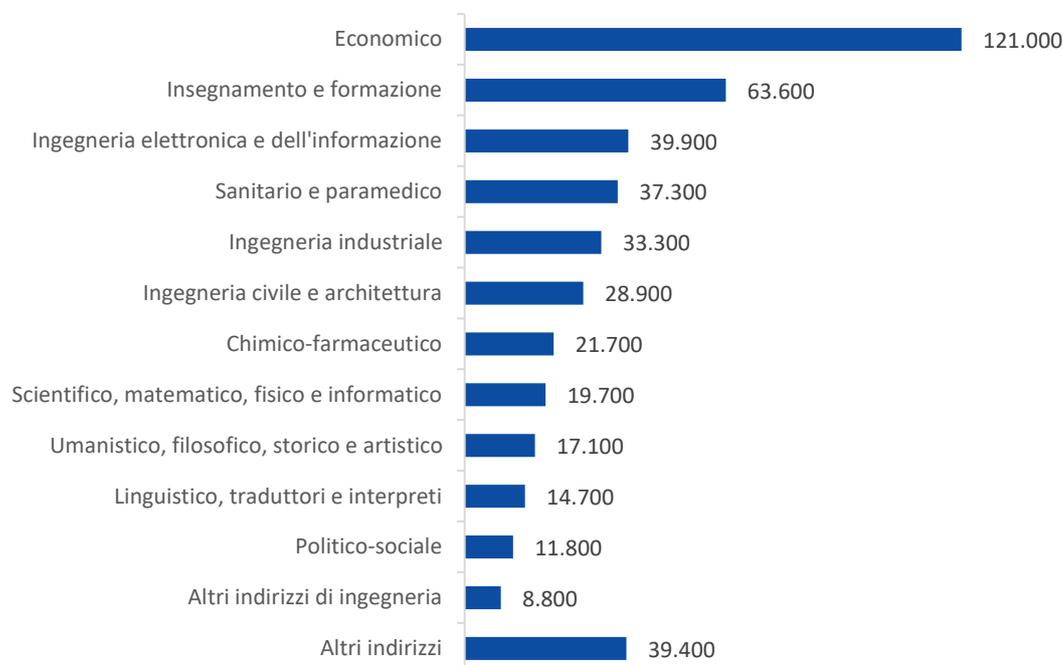
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Per quanto riguarda in particolare i **laureati**, l'indirizzo economico è il più richiesto anche nel 2020, con 121mila figure in entrata (26% della domanda totale di laureati). Nelle posizioni alte della classifica delle lauree più richieste si trova al secondo posto l'indirizzo insegnamento e formazione (64mila inserimenti), seguito da ingegneria elettronica e dell'informazione (40mila). Viene poi l'indirizzo sanitario e paramedico (37mila) e al quinto e sesto posto ingegneria industriale (33mila) e ingegneria civile/architettura (29mila). Per il 17% dei laureati si richiede inoltre una formazione post-laurea.

Pur essendo riferita soltanto alla sanità e all'istruzione privata, per la domanda di laureati nell'ambito dell'indirizzo insegnamento e formazione e di quello sanitario e paramedico, si evidenziano buoni spazi occupazionali (rispettivamente 63mila e 37mila). Infine, alle lauree nelle discipline STEM è rivolta poco meno del 10% della domanda di un titolo terziario, che si distribuisce in 22mila entrate destinate all'indirizzo chimico-farmaceutico e circa 20mila in quello scientifico-matematico-fisico, che comprende anche la specializzazione in informatica.

La contrazione del numero di entrate avvenuta tra il 2019 e il 2020 (-23% per il complesso dei laureati, a fronte di una riduzione complessiva delle entrate di circa il 30%) non ha interessato allo stesso modo i diversi indirizzi di studio; l'indirizzo insegnamento e quello scientifico, matematico, fisico e informatico hanno anzi aumentato il numero di richieste, a fronte di riduzioni superiori alla media dei laureati per il linguistico, il politico-sociale e per gli altri indirizzi di ingegneria. Questo riflette evidentemente le crescenti necessità di personale con elevate competenze informatiche a supporto dei processi di digitalizzazione e di formatori, sia nell'ambito della formazione continua, sia per il rafforzamento dei servizi di istruzione ai diversi livelli, anche a distanza.

FIGURA 23 - GLI INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ RICHIESTI DALLE IMPRESE NEL 2020 (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tra le professioni che i laureati sono chiamati a svolgere prevalgono soprattutto quelle tecniche, che rappresentano il 47% del totale, e quelle altamente specializzate (40% del totale). In misura limitata, ai laureati sono proposte anche professioni impiegate (11%).

L'indagine Excelsior rileva anche la domanda di figure professionali in uscita dai percorsi post-diploma dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Questi sono la principale esperienza italiana di offerta formativa professionalizzante successiva al diploma, un sistema da tempo ampiamente diffuso in altri paesi europei. Il diploma conseguito si colloca al V livello EQF (European Qualification Framework), e consente l'acquisizione di crediti riconosciuti dalle università in base alla legislazione vigente in materia.

I percorsi ITS sono progettati dalle scuole, dagli enti di formazione professionale accreditati e dalle università in stretto raccordo con le imprese del sistema produttivo, che si accordano per istituire *Fondazioni ad alta specializzazione tecnologica*. L'offerta formativa degli ITS risponde pertanto alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. I corsi permettono di acquisire un Diploma Tecnico Superiore basato sugli standard professionali nazionali dei diplomi di tecnico superiore, con percorsi della durata di due anni. I diplomi ITS danno inoltre diritto al riconoscimento di CFU Universitari per l'iscrizione a corsi di laurea compatibili con il percorso di studi.

Per accedere ai percorsi ITS è necessario aver conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore, quindi anche attraverso un percorso tradizionale di istituto tecnico o di liceo, oppure essere in possesso di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale seguito da un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Si deve inoltre superare un colloquio di selezione preliminare. Una buona conoscenza dell'informatica e della lingua inglese costituisce requisito preferenziale per l'ammissione ai percorsi. Vi è tuttavia la possibilità di frequentare moduli di specifica preparazione, finalizzati a "riallineare" le competenze mancanti.

Nel 2020 le entrate programmate di figure in uscita da percorsi ITS sono pari a circa 83.000 unità e rappresentano il 2,6% delle entrate. I principali indirizzi di studio richiesti sono mobilità sostenibile (18.600 entrate), tecnologie innovative per i beni e le attività culturali (15.800) e nuove tecnologie per il made in Italy – meccanica (14.500). Pur in presenza di una significativa richiesta sul mercato, i giovani diplomati che conseguono attualmente un titolo ITS sono ancora in numero ridotto.

Passando ai dati relativi alla domanda di **diplomi**³⁰ l'indirizzo di studio prevalentemente richiesto dalle imprese è quello amministrativo (359.000 entrate programmate nel 2020, 32% del totale), con candidati destinati a essere inseriti nelle aree funzionali trasversali a tutti i settori, come quella amministrativa o quella commerciale e delle vendite. Al secondo posto si trova l'indirizzo meccanico (143.300 entrate, 31%), i cui diplomati dovranno gestire i processi di automazione industriale e cimentarsi con le nuove tecnologie 4.0, seguito dall'indirizzo sanitario (109.800 unità, 10%), livello di istruzione minimo ormai richiesto anche per le professioni sanitarie qualificate, come gli operatori socio-sanitari e socio-assistenziali, per i quali fino a qualche anno poteva essere sufficiente la qualifica professionale.

Nelle successive posizioni si collocano poi l'indirizzo trasporti e logistica (93.300, 8% del totale), l'indirizzo turistico (74.900), l'indirizzo agro-alimentare (69.100) e quello relativo a costruzioni e ambiente (53.900).

Tra le professioni che i diplomati sono chiamati a svolgere, prevalgono soprattutto quelle di livello intermedio tipiche del commercio, del turismo e della ristorazione, con un terzo del totale (378mila

³⁰ Con l'avvio delle indagini mensili del 2020 è stata rinnovata la classificazione dei titoli di studio su cui si basa l'indagine Excelsior, volendo recepire la riorganizzazione dei corsi e delle qualifiche avvenuta con le ultime riforme scolastiche, che ha riguardato soprattutto i diplomi e le qualifiche professionali. Tale innovazione introdotta in sede di rilevazione dei dati ha consentito, inoltre, una più puntuale attribuzione dei titoli di studio richiesti per tutti i livelli di istruzione.

contratti). Una parte consistente dei diplomati è chiamata ad esercitare professioni tecniche e specialistiche (17% del totale) e impiegatizie (15%), mentre nel 23% dei casi un diploma è richiesto per le figure di operai specializzati e conduttori di impianti.

Quest'ultimo accenno si riconnette a quanto osservato in precedenza in merito alla domanda di un titolo secondario superiore per circa il 30% degli operai: ora questo aspetto viene analizzato rispetto al totale dei diplomati.

FIGURA 24 - GLI INDIRIZZI DI DIPLOMA PIÙ RICHIESTI DALLE IMPRESE NEL 2020 (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Come prima accennato, anche per questa edizione del progetto Excelsior è stata individuata la domanda **potenziale** di **formazione professionale** indicata dalle imprese nel 2020, affiancandola alla domanda esplicita delle imprese per cui è stato specificamente richiesto il possesso di una qualifica professionale triennale o di un diploma professionale quadriennale.

La “domanda potenziale” è stata invece calcolata sommando alla domanda esplicita le entrate programmate riferite a specifiche figure professionali per le quali sono attivi percorsi formativi professionalizzanti (per esempio “meccanico riparatore di autoveicoli” o “cameriere di sala”), ma per le quali al momento dell’intervista le imprese hanno indicato genericamente “nessun titolo di studio”.

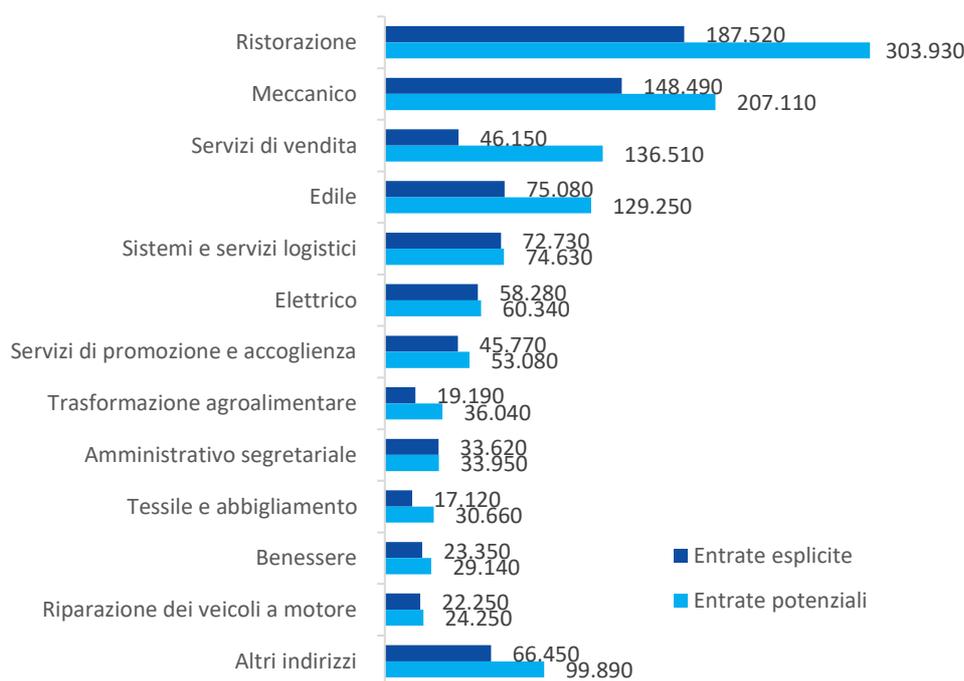
Si potrebbe intendere la domanda esplicita come un livello minimo della richiesta di formazione professionale da parte delle imprese, mentre la domanda potenziale ne indica il livello massimo. La domanda esplicita di formazione professionale nel 2020 è pari a 816.000 entrate; questa si porta a 1.219.000 unità se si considerano quelle figure professionali richieste dalle imprese senza indicare alcun titolo di studio ma per le quali è possibile scegliere un percorso professionalizzante.

Osservando gli indirizzi di studio specifici, le imprese richiedono in misura prevalente qualificati con indirizzo ristorazione: si tratta di una domanda potenziale di circa 304mila contratti, pari a un quarto della richiesta complessiva. Per i qualificati nell’indirizzo meccanico, il numero di contratti può arrivare fino a 207mila unità (17% del totale). Le opportunità nell’indirizzo servizi di vendita potrebbero

raggiungere le 137mila unità (11%), mentre nell'indirizzo edile si indica un massimo di 129mila unità. Si nota nel complesso una distribuzione abbastanza equilibrata tra gli indirizzi "industriali" e quelli orientati ai servizi.

Il grafico successivo mostra che il rapporto tra la domanda potenziale e quella esplicita è più elevato per l'indirizzo servizi di vendita, per quello edile e per quello relativo al tessile-abbigliamento, mentre decresce nettamente per l'indirizzo meccanico. Le mansioni e i compiti richiesti per svolgere le professioni che compongono la domanda potenziale richiedono un livello di conoscenze che possono essere assicurate dalla qualifica o dal diploma professionale.

FIGURA 25 - GLI INDIRIZZI DI QUALIFICA E DIPLOMA PROFESSIONALE EFFETTIVAMENTE RICHIESTI DALLE IMPRESE E QUELLI POTENZIALI NEL 2020 (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tra le professioni che i qualificati e i diplomati professionali sono chiamati a svolgere, prevalgono soprattutto quelle di livello intermedio tipiche del commercio, del turismo e della ristorazione, con il 38% del totale della domanda potenziale (467mila contratti). Una parte consistente è poi chiamata ad esercitare professioni operaie specializzate (30% del totale) o legate alla conduzione di impianti fissi o mobili, compresa la guida di veicoli (16%), mentre una quota residua (il 3%) svolgerà professioni tecniche o impiegatizie. Infine, l'11% ricopre professioni classificate come "non qualificate", per le quali vale quanto detto in precedenza circa il livello "minimo" di competenze che è ormai necessario possedere.

Anche dal punto di vista delle professioni, come si è osservato per gli indirizzi di studio, la valutazione della domanda potenziale di qualifiche e di diplomi professionali fa emergere un rilevante fabbisogno soprattutto nel gruppo delle professioni commerciali e dei servizi, dove alle 246mila entrate esplicitamente richieste con qualifica o con diploma professionale se ne aggiungono altre 221mila (quindi il 90% in più) per le quali, nei fatti, è necessario il possesso di questo livello di istruzione. Per gli altri gruppi, la differenza è un po' meno rilevante in termini percentuali ma non certo trascurabile in valori assoluti: tra le figure operaie specializzate la domanda potenziale è superiore di 113mila entrate

(cioè il 45% in più) rispetto alle 251mila entrate “esplicite” con qualifica o diploma professionale, mentre per i conduttori di impianti e addetti al montaggio – quelli che una volta si sarebbero definiti operai non specializzati - si tratta di 62mila entrate in più rispetto alle 122mila programmate con qualifica e diploma professionale (il 49% in più).

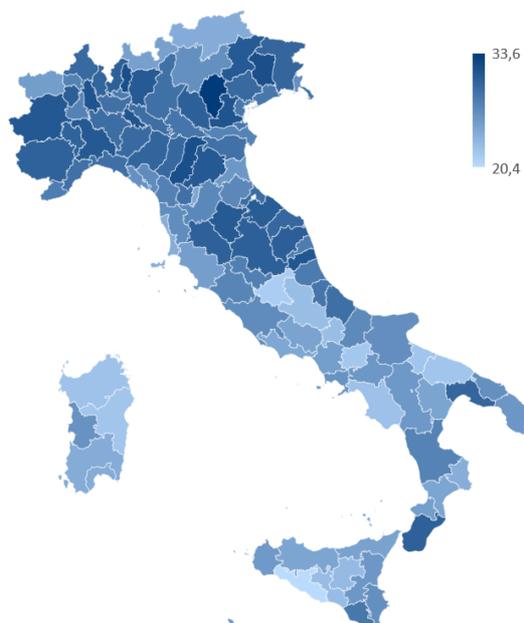
3.7 La domanda di lavoro rivolta ai giovani

Si è già osservato che, anche nel 2020, per oltre due terzi delle entrate è richiesta una precedente esperienza lavorativa, senza variazioni di rilievo rispetto ai due anni precedenti. Questa ampia considerazione dell’esperienza – spesso considerata sostitutiva di una qualificazione formale – tende certamente a sfavorire i più giovani. La quota di professioni richieste per cui l’età non è rilevante decresce di tre punti rispetto al 2019 (dal 31 al 28%) e allo stesso tempo la quota di entrate orientate verso le persone di età inferiore a 30 anni sale leggermente (dal 27 al 28%), dopo le flessioni degli anni precedenti. Questo potrebbe essere considerato un primo segnale che il crescente processo di digitalizzazione e di automazione industriale tende a riportare l’interesse sui giovani, più pronti e più capaci di utilizzare le nuove tecnologie.

Dal punto di vista territoriale, si ripropone anche per questo aspetto il divario riscontrato più volte in precedenza: la domanda di giovani si mantiene maggiore al Nord (dove la quota di entrate rivolte agli under30 sfiora il 30%) rispetto al Sud (25%), nonostante l’elevato tasso di disoccupazione giovanile che caratterizza le regioni meridionali (figura 26); come sempre il Centro si pone in posizione intermedia (27%).

In particolare, la domanda di giovani risulta più rilevante a Vicenza (34%) e in altre 6 province del Nord dove raggiunge il 32% (Lecco, Modena, Pordenone, Lodi, Padova e Novara).

FIGURA 26 - ENTRATE PROGRAMMATE DI GIOVANI UNDER 30 A LIVELLO TERRITORIALE (QUOTE % SUL TOTALE, 2020)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

E’ noto tuttavia che le competenze più ricercate dalle imprese sono fornite solo parzialmente dal sistema formativo, mentre la loro acquisizione avviene prevalentemente sul lavoro, dove si costruisce

l'esperienza, considerata determinante. In questa ottica, devono essere certamente rafforzati i percorsi che consentono di apprendere strumenti e competenze durante il periodo formativo scolastico così come la formazione permanente *post-entry*: solo un approccio efficace che recuperi il *gap* di competenze può aiutare non solo chi lavora a tenere il passo con le nuove tecnologie, ma anche chi è deve accedere o è rimasto escluso dal mercato del lavoro o perché manca delle competenze minime richieste, o perché le sue competenze non sono più adeguate alla domanda (disoccupati di lungo periodo e disoccupati per fenomeni di riconversione delle imprese o scomparsa/trasformazione delle mansioni).

La limitata preferenza delle imprese per i giovani (pur in lieve recupero) nasconde un quadro più articolato, che meriterebbe approfondimenti in diverse direzioni. Analizzando la struttura settoriale congiuntamente con i grandi gruppi professionali, sono stati evidenziati gli incroci settori/professioni in cui la quota dei giovani under 30 è uguale o superiore a un terzo del totale (tabella 17). La domanda di giovani è più rilevante nelle professioni qualificate del commercio e dei servizi (probabilmente perché più disponibili a svolgere turni di lavoro festivi o serali) e in quelle operaie dell'industria (in particolare nella meccatronica). I due settori che offrono maggiori opportunità ai giovani anche per posizioni medio-alte sono invece l'informatica e i servizi avanzati.

TABELLA 17 - GIOVANI UNDER30 SUL TOTALE ENTRATE PER SETTORE E PER GRUPPO PROFESSIONALE – 2020* (QUOTE % SUL TOTALE)

| | DIRIGENTI E PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E CON ELEVATA SPECIALIZZAZIONE | PROFESSIONI TECNICHE | IMPIEGATI | PROFESSIONI COMMERCIA LI E NEI SERVIZI | OPERAI | PROFESSIONI NON QUALIFICATE | TOTALE |
|--|---|-------------------------|-------------|---|-------------|-----------------------------------|-------------|
| Alimentari, bevande e tabacco | 20,9 | 26,3 | 42,3 | 27,4 | 25,0 | 21,6 | 25,8 |
| Tessili, abbigliamento e calzature | 19,2 | 26,6 | 32,4 | 30,2 | 18,0 | 29,1 | 21,1 |
| Industrie del legno e del mobile | 5,9 | 17,9 | 24,6 | 30,6 | 29,1 | 43,3 ** | 27,5 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 12,5 | 13,9 | 27,8 | 20,5 | 30,5 | 48,2 ** | 28,3 |
| Elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 25,6 | 26,8 | 21,7 | 42,5 ** | 49,9 | 35,4 ** | 38,9 |
| Industrie dei metalli | 13,7 | 27,4 | 23,7 | 9,1 | 26,9 | 20,0 | 26,2 |
| Macchinari, attrez.re e mezzi di trasporto | 25,2 | 21,1 | 24,5 | 9,9 | 34,5 | 22,2 | 30,3 |
| Chimiche, gomma e plastica | 15,5 | 30,5 | 24,7 | 54,4 ** | 39,7 | 28,8 | 35,6 |
| Altre industrie | 18,3 | 17,0 | 36,4 ** | 12,4 | 39,5 | 35,6 ** | 34,2 |
| Public utilities | 19,3 | 24,0 | 28,0 | 51,6 ** | 24,7 | 17,6 | 22,3 |
| Costruzioni | 8,8 | 12,5 | 27,7 | 2,9 | 16,4 | 11,7 | 16,0 |
| Commercio e riparazione autoveicoli | 11,3 | 7,3 | 23,0 | 33,4 ** | 43,2 | 39,7 ** | 36,2 |
| Commercio all'ingrosso | 8,8 | 20,3 | 25,6 | 36,0 | 19,6 | 33,6 | 24,8 |
| Commercio al dettaglio | 32,6 | 21,1 | 22,3 | 49,9 | 27,3 | 33,9 | 45,0 |
| Alloggio e ristorazione; servizi turistici | 2,2 | 9,0 | 32,7 | 42,9 | 34,2 | 16,9 | 37,6 |
| Informatica e telecomunicazioni | 33,6 | 42,0 | 39,2 | 67,0 ** | 69,7 ** | 24,5 | 40,0 |
| Servizi avanzati | 29,0 | 33,7 | 35,9 | 47,7 | 40,0 | 26,3 | 32,9 |
| Servizi operativi | 11,8 | 24,2 | 29,9 | 16,1 | 20,0 | 10,6 | 15,5 |
| Trasporti e logistica | 35,4 ** | 20,0 | 29,6 | 26,9 | 15,7 | 19,8 | 18,5 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 35,5 ** | 30,0 | 53,5 | 60,0 ** | 50,0 ** | 0,0 | 40,4 |
| Media e comunicazione | 20,4 | 17,6 | 30,5 | 20,7 | 6,7 | 30,4 | 22,0 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 10,9 | 8,1 | 28,7 | 52,4 ** | 0,0 | 5,5 | 11,8 |
| Sanità, assistenza sociale | 26,0 | 30,5 | 33,3 | 17,9 | 31,4 | 6,2 | 23,0 |
| Altri servizi alle persone | 9,9 | 26,0 | 31,7 | 49,5 | 16,9 | 21,9 | 35,6 |
| TOTALE | 22,0 | 25,0 | 31,7 | 41,2 | 23,9 | 16,2 | 28,1 |

*Sono evidenziate le celle in cui la quota di giovani è uguale o superiore al 33% del totale

** I valori risultanti dall'incrocio settore/professione fanno riferimento ad un numero di entrate di giovani under30 inferiore alle 2000 unità (la nota interessa solo le celle evidenziate)

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Si presenta quindi una situazione variegata, con molte differenziazioni all'interno dei settori, che richiede una particolare attenzione al raccordo scuola-università-imprese già durante il percorso formativo attraverso un potenziamento del ruolo dell'orientamento, un rinnovato interesse

nell'organizzazione delle nuove forme di alternanza (PCTO³¹), la promozione dei percorsi formativi che consentono il raccordo con il mondo del lavoro come l'apprendistato, il sistema duale e i tirocini curriculari.

Sotto questo aspetto, l'indagine Excelsior segnala che nel 2019 il 14% delle imprese con personale dipendente ha ospitato uno o più studenti per un periodo di tirocinio o stage, di cui l'8% in collaborazione con istituti scolastici per lo svolgimento di percorsi PCTO, potendo quindi verificare direttamente le loro potenzialità in vista di un possibile inserimento in azienda al termine del percorso formativo. Purtroppo a causa dell'emergenza sanitaria lo svolgimento di gran parte di queste attività nel corso del 2020 è stato fortemente penalizzato.

E' interessante rilevare che anche nel 2020 la difficoltà di reperimento dei giovani (31%) risulta superiore alla media di tutte le entrate (30%). I giovani sono preferiti, per esempio, per svolgere professioni per cui è importante imparare a utilizzare velocemente dispositivi e macchinari tecnologicamente avanzati, ma che al tempo stesso non richiedono una particolare esperienza lavorativa. Le professioni specifiche per cui sono indicate le maggiori difficoltà di reperimento per i giovani sono gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche, i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche, gli operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori e i tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale.

Se non si vuole che le nuove generazioni possano rappresentare uno svantaggio competitivo – come sembra suggerire il record europeo di NEET under 35 (la maggiore evidenza dei giovani come costo sociale anziché produttori di valore) – ma che al contrario siano una forza che contribuisca alla ripresa post-pandemia nei prossimi anni, il tema della formazione diventa ancora più prioritario, sia con riferimento alle competenze avanzate (che non sono solo quelle digitali) sia a quelle trasversali.

3.8 Il lavoro al femminile

Come anticipato nel capitolo 2, nella parte dedicata all'impatto sul mercato del lavoro della crisi sanitaria, come le donne e i giovani hanno pagato il prezzo più alto. Le donne, in particolare, hanno visto una diminuzione dell'occupazione significativamente superiore agli uomini (-3,5% nel terzo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, a fronte del -2% dei maschi). In termini assoluti, la riduzione dell'occupazione femminile (-344mila unità) si è concentrata soprattutto nei settori che hanno subito maggiormente le conseguenze della crisi, cioè il turismo e la ristorazione (-111mila unità, pari a una flessione del 14%), i servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone (-85mila unità e -7%) e i servizi alle imprese (-56mila e -4%).

Nello stesso tempo, si è accresciuto il tasso di disoccupazione femminile, che nel terzo trimestre 2020 ha raggiunto l'11,4% (1,2 punti in più rispetto al terzo trimestre 2019), a fronte del 9% maschile e al 10% totale. In prospettiva, l'attuale crisi rischia di interrompere la tendenza alla lenta crescita del tasso di occupazione femminile registrata negli ultimi dieci anni, a meno di interventi specificamente orientati al sostegno del lavoro femminile e alla riduzione delle disuguaglianze di genere.

Su questo tema, tra le caratteristiche qualitative della domanda di lavoro considerate nell'indagine Excelsior vi sono anche le preferenze di genere. I dati Excelsior 2020 evidenziano che per il 42% delle entrate non vengono espresse preferenze di genere; per il restante 58%, si registra una prevalenza per il genere maschile (37%), contro il 21% del genere femminile (tabella 18). Si potrebbe quindi affermare

³¹ Con la Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018, art.57, comma 18) all'Alternanza Scuola Lavoro è stata attribuita la denominazione "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

che le posizioni lavorative “accessibili” alle donne sono circa due terzi totale, sommando la quota di preferenze per il genere femminile con quelle per cui il genere è indifferente.

La variabile che influisce principalmente su queste quote è il settore di attività: per oltre la metà delle entrate nei servizi, le imprese considerano il genere ugualmente adatto, e per il resto si rileva un equilibrio quasi perfetto fra i generi (maschile 25%, femminile 24%). Nell'industria, invece, la preferenza per i maschi è netta (66% contro 11%) e scende l'indicazione di indifferenza (23%). La motivazione resta fondamentalmente collegata alle più faticose condizioni di lavoro, che vede al primo posto le costruzioni, con un 84% di indicazioni per il genere maschile, mentre il resto riguarda presumibilmente figure amministrative o di progettazione (architetti, geometri ecc...). Nel settore manifatturiero le preferenze per le donne o le indicazioni di non preferenza sono più elevate nel tessile-abbigliamento-calzature, nell'industria alimentare, nel piccolo settore delle industrie dei beni per la casa, per il tempo libero e altre manifatturiere, nella chimica e nell'elettronica.

Nei servizi si evidenzia una maggioranza di preferenze per il genere maschile nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (72%), nei trasporti, logistica e magazzinaggio (58%) e nel commercio all'ingrosso (41%), mentre prevale l'indicazione di indifferenza di genere, con valori intorno al 63-65%, nei servizi dei media, informatica, istruzione, finanziari e assicurativi.

Nella sanità-assistenza, nei servizi operativi e nei servizi culturali, ricreativi e altri servizi alle persone le preferenze per le donne superano quelle per gli uomini, mentre nei servizi avanzati si ripropone un sostanziale equilibrio di genere.

TABELLA 18 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER GENERE (QUOTE % SUL TOTALE, 2020)

| | ENTRATE PER GENERE (VALORI %): | | |
|--|--------------------------------|-------------|-------------------|
| | FEMMINILE | MASCHILE | UGUALMENTE ADATTO |
| TOTALE (v.a.) | 20,6 | 36,9 | 42,5 |
| Industria | 11,1 | 66,1 | 22,8 |
| Industria manifatturiera | 15,8 | 57,2 | 27,0 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 7,2 | 58,1 | 34,6 |
| Costruzioni | 2,9 | 83,6 | 13,5 |
| Servizi | 24,5 | 25,0 | 50,5 |
| Ripartizione territoriale | | | |
| Nord Ovest | 21,4 | 36,4 | 42,2 |
| Nord Est | 21,6 | 37,2 | 41,2 |
| Centro | 20,7 | 34,8 | 44,5 |
| Sud e Isole | 19,0 | 38,7 | 42,3 |
| Classe dimensionale | | | |
| 1-9 dipendenti | 23,5 | 38,2 | 38,3 |
| 10-49 dipendenti | 16,9 | 40,3 | 42,8 |
| 50-499 dipendenti | 14,2 | 29,9 | 55,9 |
| 500 dipendenti e oltre | 34,5 | 38,6 | 26,9 |

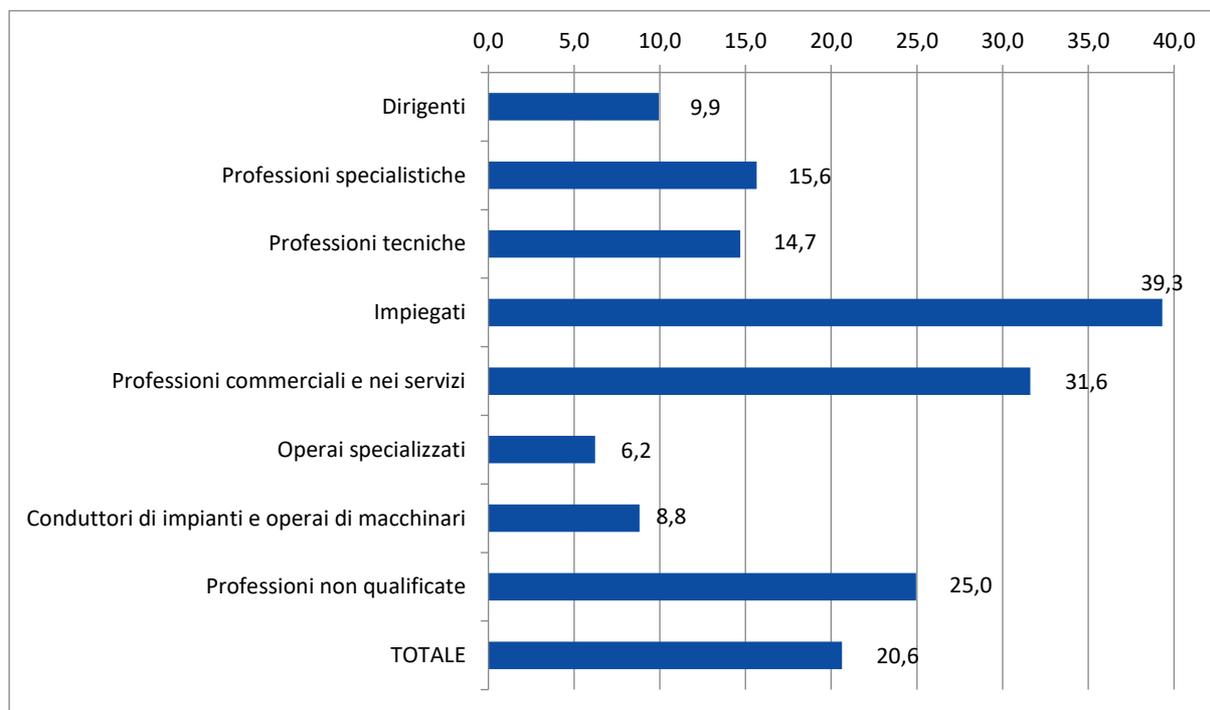
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sotto l'aspetto della dimensione di impresa, per le imprese con più di 500 dipendenti il genere è indicato come “ugualmente adatto” solo nel 27% delle entrate ed è contenuta la differenza tra uomini e donne (+4 punti per i maschi). L'indifferenza tra i generi cresce invece per le altre classi dimensionali in modo direttamente proporzionale alla dimensione stessa (da 38% nelle imprese fino a 9 dipendenti a 56% nelle imprese tra 50 e 499 dipendenti).

Dal punto di vista delle professioni, si osserva (figura 27) che le preferenze per le donne sono più rilevanti per le professioni impiegatizie (39% del totale), per quelle commerciali e dei servizi (32%) e per quelle non qualificate (25%). Si può tuttavia notare che per le professioni specialistiche e tecniche è largamente prevalente l'indicazione di indifferenza di genere (70% nel primo caso e 61% nel

secondo), evidenziando quindi un'ampia "apertura" delle imprese al lavoro femminile per queste posizioni medio-alte.

FIGURA 27 – PREFERENZE PER IL GENERE FEMMINILE, PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (QUOTE % SUL TOTALE, 2020)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Secondo il [Global Gender Gap Report 2020 del World Economic Forum](#), che misura le differenze di genere in campo sanitario e della salute, della partecipazione e opportunità economiche, dell'istruzione e della partecipazione politica, l'Italia perde 6 delle 12 posizioni guadagnate lo scorso anno nella classifica sulle differenze di genere, e rimane al 17° posto in Europa, davanti solamente a Grecia, Malta e Cipro. Oltre ad avere difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro, le donne scontano anche le problematiche legate al bilanciamento vita-lavoro: il lavoro di cura familiare non retribuito è svolto per il 75% dalle donne, che vi dedicano dalle 3 alle 6 ore al giorno. A questo proposito, è probabile che durante l'emergenza il lavoro domestico gratuito sia a ricaduto di più sulle donne. Non stupisce quindi che il numero di donne che lavorano part-time sia un terzo del totale. La scelta di lavorare part-time, oltre a ridurre il guadagno medio annuo a parità di salario, sconta anche una retribuzione oraria più bassa a parità di mansioni.

3.9 L'evoluzione della domanda di lavoro per aree funzionali

Un'ulteriore analisi delle entrate si riferisce alla loro distribuzione secondo le aree funzionali in cui sono organizzate le imprese.

Nel 2020 poco meno della metà delle entrate (45%) si concentra nell'area della produzione di beni e erogazione dei servizi, cioè l'area "core" dell'attività d'impresa. La seconda area più rilevante è quella commerciale e della vendita (20% del totale), seguita dall'area tecnica e della progettazione (14%) e da quella della logistica (11%).

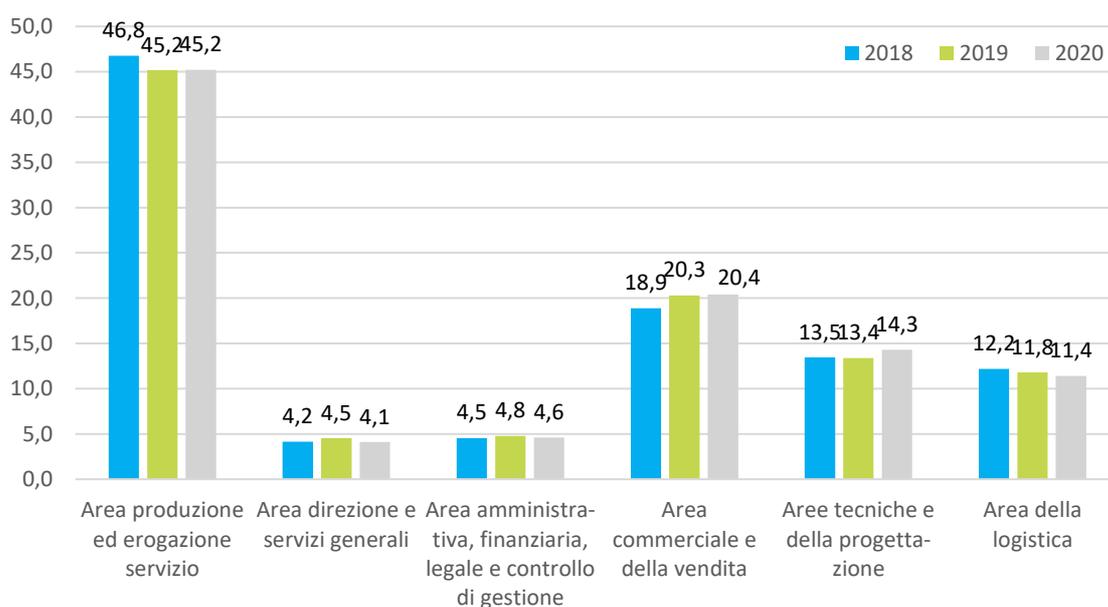
Nel corso degli ultimi tre anni si è ridotta di circa 2 punti la quota dell'area produttiva in senso stretto, probabilmente per effetto di innovazioni volte ad automatizzare i processi produttivi, mentre sono aumentate le quote dell'area commerciale e della vendita e dell'area della progettazione. In leggera diminuzione anche l'area della logistica, fortemente interessata dall'innovazione tecnologica, con una tendenziale riduzione dei coefficienti di lavoro per unità di merci movimentate, non si sono però ridimensionati gli ambiti funzionali legati ai trasporti e alla distribuzione, anche per la crescente propensione agli acquisti *on line*.

Un approfondimento sul tema delle aree funzionali, presentato nella tabella successiva, evidenzia il fabbisogno professionale e per livello di istruzione all'interno di ognuno di esse. Si può così osservare che le professioni intellettuali e gli operai specializzati si concentrano soprattutto nell'area produttiva e nell'area tecnica e della progettazione; le quote più rilevanti di professioni tecniche si ritrovano invece nell'area commerciale e della vendita e nell'area produttiva.

I conduttori di impianti e le figure non qualificate sono impiegati quasi esclusivamente nell'area produttiva e in quella della logistica, che sembrano quindi essere, almeno in prima approssimazione, le aree più potenzialmente interessate a innovazioni tecnologiche *labour-saving*.

Dal punto di vista dei livelli di istruzione richiesti, i laureati si collocano con prevalenza rispetto agli altri titoli di studio in tre aree: direzione, amministrativa-finanziaria, tecnica e della progettazione, mentre i diplomati sono relativamente più richiesti nell'area commerciale.

FIGURA 28 – ENTRATE PER AREE FUNZIONALI, 2018-2020 (QUOTE % SUL TOTALE)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

TABELLA 19 - ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2020 DALLE IMPRESE PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI E LIVELLI DI ISTRUZIONE, SECONDO LE AREE FUNZIONALI (QUOTE % SUL TOTALE)

| | Entrate programmate (v.a.) | di cui (quote %) | | | | | |
|---|----------------------------|--|-----------------------------------|--|----------------------------------|-------------------------------------|----------------------|
| | | Area produzione di beni ed erogazione servizio | Area direzione e servizi generali | Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione | Area commerciale e della vendita | Aree tecniche e della progettazione | Area della logistica |
| TOTALE | 3.242.310 | 45,2 | 4,1 | 4,6 | 20,4 | 14,3 | 11,4 |
| <i>Di cui: Artigianato</i> | <i>343.820</i> | <i>53,6</i> | <i>2,1</i> | <i>3,1</i> | <i>7,5</i> | <i>22,9</i> | <i>10,9</i> |
| Per grandi gruppi professionali | | | | | | | |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 0,0 | 58,9 | 13,1 | 12,2 | 14,5 | 1,3 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 72.600 | 35,0 | 12,0 | 8,4 | 15,5 | 28,4 | 0,8 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 25,4 | 7,5 | 9,3 | 38,7 | 17,4 | 1,7 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 1,7 | 25,2 | 32,4 | 29,2 | 0,3 | 11,2 |
| 5. Professioni qualificate commerciali e nei servizi | 863.500 | 55,0 | 0,0 | 0,0 | 42,2 | 2,2 | 0,6 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 51,5 | 0,2 | 0,0 | 0,1 | 48,2 | 0,0 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari | 443.610 | 47,9 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,7 | 51,4 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 67,2 | 0,1 | 0,0 | 2,0 | 10,2 | 20,4 |
| Per livelli di istruzione | | | | | | | |
| Livello universitario | 457.060 | 33,2 | 12,6 | 13,0 | 20,8 | 19,1 | 1,3 |
| Livello secondario e post-secondario | 1.211.610 | 35,5 | 6,0 | 6,7 | 29,4 | 12,8 | 9,7 |
| Qualifica di formazione o diploma professionale | 816.000 | 58,1 | 1,4 | 1,1 | 9,9 | 19,0 | 10,5 |
| Nessun titolo di studio | 757.650 | 54,0 | 0,0 | 0,0 | 16,2 | 8,8 | 20,9 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

La struttura delle entrate per area funzionale varia in modo significativo al variare della classe dimensionale aziendale. Come è intuitivo, nelle imprese di minori dimensioni ha un peso maggiore l'area della produzione o dell'erogazione dei servizi (che arriva al 47% del totale tra 1 e 9 dipendenti e nella classe 10-49); tale quota si riduce oltre la soglia di 50 dipendenti, per attestarsi al 36% nelle grandi imprese con almeno 1.000 dipendenti; in queste acquista più rilevanza l'area commerciale e della vendita che arriva a quasi un terzo del totale.

Una notazione a parte merita l'artigianato, che detiene una quota di circa l'11% delle entrate programmate, nel quale l'area della produzione raggiunge una quota del 54%, in analogia con le piccole imprese; tutte le altre aree mostrano quote nettamente inferiori alla media di tutte le imprese, con particolare riferimento all'area commerciale e della vendita, ma con la rilevante eccezione dell'area tecnica e della progettazione, che raggiunge il 23% del totale.

La ridotta incidenza dell'area commerciale (8% contro una media del 20%) potrebbe essere spiegata con il fatto che molte imprese artigiane lavorano in subfornitura per una o più imprese di maggiori dimensioni, riducendo la necessità di svolgere attività di promozione e di marketing. La maggiore rilevanza dell'area tecnica si spiega invece con la prevalente caratterizzazione industriale delle imprese artigiane, fortemente presenti nei settori tipici del *made in Italy* (in particolare alimentare, tessile-abbigliamento-calzature e meccanica), oltre che nelle costruzioni.

3.10 La formazione in azienda

I dati sulla formazione interna ed esterna, da sempre analizzati dall'indagine Excelsior si riferiscono all'attività formativa svolta nel 2019, quindi in epoca "pre-covid"; sarà utile approfondire cosa è accaduto in questo campo nel 2020 per poter valutare quali modalità le aziende hanno adottato, nel corso dell'emergenza sanitaria, per formare le competenze richieste: informazioni che saranno disponibili con la nuova indagine 2021. Un consistente sostegno per l'avvio di attività di formazione continua nel 2020 potrà derivare dal già citato Fondo Nuove competenze gestito da ANPAL. Possono avvalersi degli interventi del Fondo tutti i datori di lavoro del settore privato che abbiano stipulato gli accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa, stabilendo che parte dell'orario di lavoro sia finalizzato alla realizzazione di appositi percorsi di sviluppo delle competenze del lavoratore.

A circa un mese dall'avvio del Fondo nuove competenze (attivato all'inizio di novembre 2020) sono una ventina le aziende (tutte di grandi dimensioni) che hanno chiesto circa 4,2 milioni di ore di corsi per 46mila dipendenti. Tra queste vi sono per esempio grandi imprese del settore delle telecomunicazioni dove è fondamentale il continuo aggiornamento delle competenze digitali. Questi primi dati sulla risposta delle aziende sembrano confermare la necessità di un forte investimento in politiche attive.

Nel 2019, il 26% delle imprese italiane ha effettuato attività di formazione nel corso dell'anno, una quota che risulta in leggera crescita negli ultimi anni e che sarà interessante vedere come si posizionerà nel 2020, in un contesto profondamente mutato. Sono le grandi imprese a ricorrere maggiormente ad attività formative, non solo perché sono in grado di sostenerne il costo, quanto soprattutto perché sono dotate di una struttura organizzativa più definita, che comporta una chiara divisione di compiti e ruoli all'interno dell'azienda, che rende più semplice identificare le attività formative da realizzare per portare i lavoratori al raggiungimento delle competenze ottimali per le mansioni che devono svolgere. Mentre la quota complessiva di imprese che hanno effettuato attività formative è rimasta praticamente invariata rispetto all'anno precedente, questo valore è cresciuto nelle piccole imprese con meno di 10 dipendenti, ma si è ridotto per tutte le altre classi dimensionali.

Non è immediato verificare gli effetti delle attività di formazione sugli andamenti aziendali, che dipendono evidentemente anche dalla sua efficacia e dalla sua attinenza con le attività aziendali. In generale, una formazione ben strutturata dovrebbe portare a una migliore capacità competitiva dell'azienda.

Per quanto riguarda la finalità dell'attività di formazione svolta (grafici successivi), emerge come tutte le imprese abbiano incrementato l'attività finalizzata a formare il personale neo-assunto – che potrebbe segnalare una crescente necessità di adeguare le competenze possedute dal personale in ingresso ai processi e agli strumenti in uso in azienda. L'inserimento di lavoratori con competenze non allineate alla domanda delle imprese si configura, inoltre, come un "costo", almeno temporaneo, in termini di mancata produttività per il sistema imprenditoriale (soprattutto per le aziende di piccole dimensioni)³².

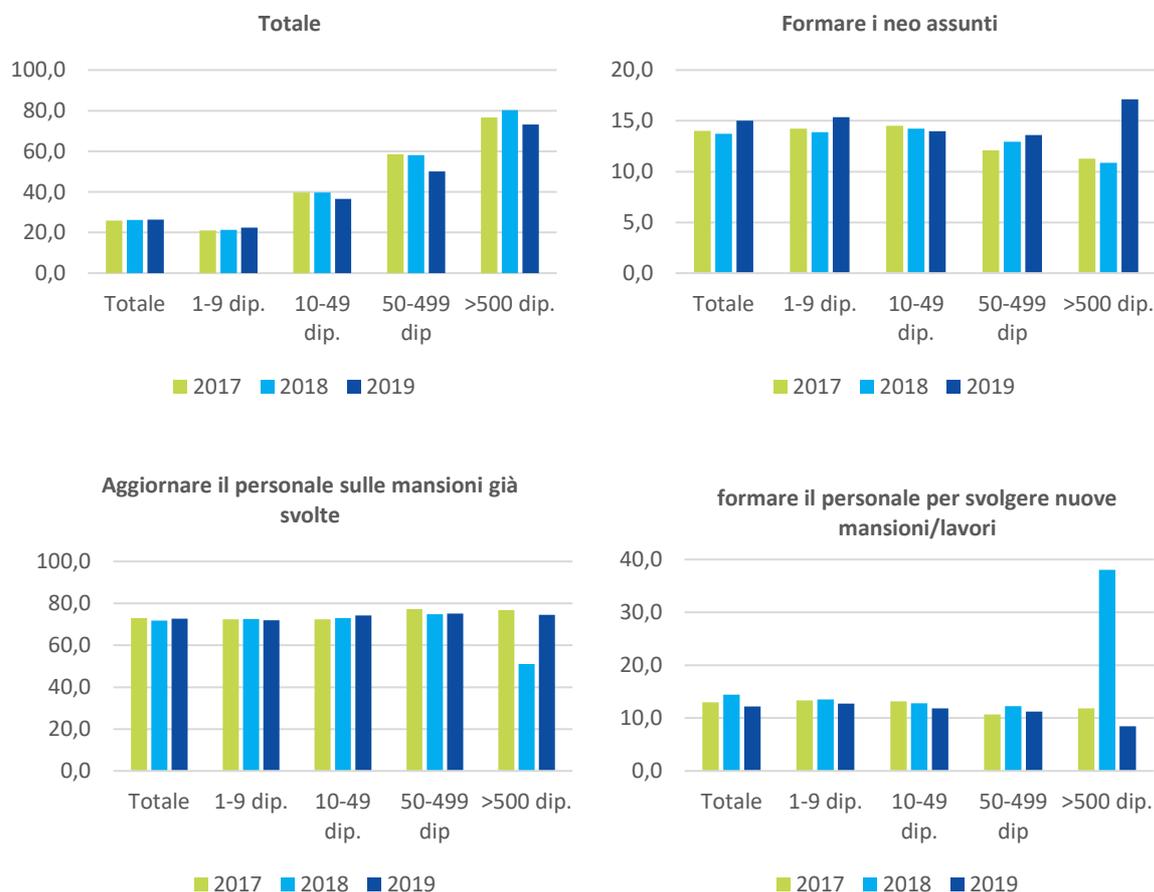
E', invece, rimasta abbastanza stabile la formazione orientata ad aggiornare il personale esistente. Ciò ha portato a una leggera riduzione della quota di attività di formazione orientata a formare il personale su nuovi lavori/nuove mansioni.

Nel 2019 l'OCSE ha pubblicato il Rapporto "[Adult learning in Italy: what role for Training Funds](#)", uno studio sullo stato della formazione continua in Italia, che segnala come tra le competenze che dovrebbero essere rafforzate ci sono sicuramente quelle digitali; c'è anche necessità di rafforzare le

³² Boston Consulting Group, *Fixing the Global Skills Mismatch*, 2020.

competenze “di base” numeriche e linguistiche. Inoltre, le competenze più richieste e difficili da trovare sono quelle più difficili da ‘automatizzare’, come le soft skill, le social skills e il problem-solving.

FIGURA 29 - IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NEL 2017-2019, QUOTA % SUL TOTALE SECONDO LA FINALITÀ DELLA FORMAZIONE



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Analizzando i dati a livello territoriale, si ripropone un quadro piuttosto differenziato, con una quota di imprese che ha svolto attività di formazione decisamente più alto nel Nord Est (31% del totale) e nel Nord Ovest (30%) rispetto al Centro (25%) e al Mezzogiorno (20%); probabilmente il gap è dovuto alle minori risorse che le imprese del Sud, mediamente più piccole, possono destinare alla formazione.

Dal punto di vista settoriale, infine, quelli che hanno espresso le quote più rilevanti di imprese “formatrici” sono i servizi finanziari e assicurativi (50% del totale), le industrie chimiche-farmaceutiche (46%), la sanità-assistenza sociale (42%), le costruzioni (38%) e le Public utilities (36%).

4 QUALI PROFESSIONI E QUALI TITOLI DI STUDIO PER LA FUTURA RIPRESA

L'analisi dei dati 2020 è integrata con i possibili scenari evolutivi del sistema economico e del mercato del lavoro nell'era post Covid-19. Infatti, gli ultimi dati elaborati da Unioncamere³³ sulla base del modello di previsione dei fabbisogni occupazionali, indicano per il 2021-2025 un incremento dello *stock* di occupati dell'industria e dei servizi di circa 1,3 milioni di unità nel 2025 rispetto al 2020 (con un tasso di crescita stimato del +1,1% medio annuo), anno della crisi senza precedenti innescata dall'emergenza Covid-19, in cui l'economia nazionale e internazionale è stata, come già sottolineato, colpita da uno *shock* di ingenti proporzioni sia dal lato della domanda che da quello dell'offerta.

Lo contrazione occupazionale del 2020 sarà complessivamente molto pesante, paragonabile a quella della crisi finanziaria del 2008-2009, a differenza della quale, tuttavia, si prevede possa avere una dimensione "transitoria", sia per l'eccezionalità della natura della crisi, sia per la portata degli interventi pubblici che il governo e le istituzioni europee stanno mettendo e metteranno in campo a sostegno dell'economia.

Per questo motivo le dinamiche occupazionali sono attese recuperare più rapidamente di quanto abbiano fatto a seguito della crisi finanziaria: anche in virtù del fatto che gli interventi a supporto dell'economia, implementati sia con fondi domestici che con fondi europei, saranno finalizzati a favorire la transizione ecologica, la ripresa interesserà i settori maggiormente sensibili alla transizione verde in atto, quale quello delle costruzioni, dei mezzi di trasporto, dei servizi avanzati e informatici.

Sarà importante verificare gli effetti del declino demografico che potrà accentuarsi per effetto dell'aumento dell'incertezza economica associata ad un'ulteriore caduta dei tassi di natalità, da tempo particolarmente bassi, di cui già sono emersi i primi segnali. Molto incerte, dal punto di vista demografico, sono anche le nuove tendenze dei flussi migratori che potranno essere influenzati dall'ampiezza della diffusione della crisi sanitaria nel continente africano.

La globalizzazione dei flussi di merci e di persone, che ha contraddistinto gli ultimi decenni, si è notevolmente ridimensionata nel 2020 e si riprenderà certamente ma con caratteristiche diverse. Il riposizionamento delle imprese nei mercati potrà anche prevedere una valorizzazione di sinergie produttive su base di distretto/regione/area, riconsiderando le precedenti strategie di ricerca di vantaggi competitivi sui costi con la conseguente perdita del controllo dei processi produttivi, osservata nei mesi recenti, sul *procurement* di alcuni ambiti particolarmente cruciali e sensibili.

La digitalizzazione dei servizi e dei processi di produzione è invece un processo che la crisi sta ulteriormente velocizzando e che consolida un *megatrend* che avrà un forte impatto sulle *e-skill* richieste dalle imprese e sull'organizzazione del lavoro.

La ripresa post-crisi sarà alimentata, come già accennato, dalle ingenti risorse messe in campo sia dai governi nazionali che dalla UE. Il principale driver della ripresa sarà infatti rappresentato dai fondi di Next Generation EU (NGEU), più dell'80% dei quali sarà usato per sostenere investimenti e riforme attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza (European Recovery and Resilience Facility), uno strumento di allocazione delle risorse finanziarie che consentirà di privilegiare il finanziamento delle misure ritenute strategiche per la crescita di lungo periodo, con particolare riguardo alla transizione energetica e digitale.

Queste risorse non saranno "neutre", ma orientate a favorire una transizione dell'economia del vecchio continente verso un'Europa più eco-tecnologica, digitale e resiliente. Dunque le risorse

³³ Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2021-2025), Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

verranno indirizzate verso alcuni settori specifici, con la conseguente maggior domanda di competenze specifiche.

Il tema decisivo sarà allora l'allocazione delle risorse umane e le politiche per il lavoro. Pertanto se in questa fase gli interventi si sono concentrati in politiche passive (con i tradizionali strumenti della cassa integrazione e con l'innovativo contributo per la platea dei lavoratori autonomi e del "ristoro" per le aziende dei settori più colpiti dai *lockdown*), nell'immediato futuro risulterà decisiva la capacità delle politiche attive e dei servizi per il lavoro di ricollocare il capitale umano delle aziende in difficoltà e conseguentemente a rischio di chiusura dell'attività.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ASviS, L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Rapporto 2020

World Economic Forum, The Future of the Jobs, 2020

OMM (Organizzazione Meteorologica Mondiale), United in Sciences, 2020

International Federation of Robotics, World Robotics Report 2020

World Economic Forum, Global Gender Gap Report 2020

Social Europe, Europe needs a new Youth Guarantee, socialeurope.eu June 16, 2020

Burning Glass Technologies, The Hybrid Economy, How New Skills Are Rewriting the DNA of the Job Market", 2019

ALLEGATO STATISTICO - LA DOMANDA DI PROFESSIONI E DI FORMAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE

SEZIONE A - Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

| | |
|-----------|--|
| Tavola 1 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 per gruppo professionale |
| Tavola 2 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 per area aziendale di inserimento e gruppo professionale |
| Tavola 3 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 per area aziendale di inserimento e principali professioni per ogni gruppo professionale |
| Tavola 4 | Principali caratteristiche delle professioni nel 2020 per grande gruppo professionale |
| Tavola 5 | Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione richieste nel 2020: principali caratteristiche |
| Tavola 6 | Professioni tecniche richieste nel 2020: principali caratteristiche |
| Tavola 7 | Impiegati richiesti nel 2020: principali caratteristiche |
| Tavola 8 | Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richieste nel 2020: principali caratteristiche |
| Tavola 9 | Operai specializzati richiesti nel 2020: principali caratteristiche |
| Tavola 10 | Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili richiesti nel 2020: principali caratteristiche |
| Tavola 11 | Professioni non qualificate richieste nel 2020: principali caratteristiche |
| Tavola 12 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 a livello territoriale, per grande gruppo professionale |

SEZIONE B Quali sono le competenze ricercate dalle imprese?

| | |
|-------------|--|
| Tavola 13.1 | Le competenze richieste dalle imprese nel 2020 per gruppo professionale |
| Tavola 13.2 | Le competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza nel 2020 per gruppo professionale |
| Tavola 14.1 | Capacità di comunicare in italiano informazioni dell'impresa secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni |
| Tavola 14.2 | Capacità di comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni |
| Tavola 14.3 | Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni |
| Tavola 14.4 | Capacità di utilizzare competenze digitali secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni |
| Tavola 14.5 | Capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni |

| | |
|--------------|---|
| Tavola 14.6 | Capacità di lavorare in gruppo secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni |
| Tavola 14.7 | Capacità di problem solving secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni |
| Tavola 14.8 | Capacità di lavorare in autonomia secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni |
| Tavola 14.9 | Capacità di flessibilità e adattamento secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni |
| Tavola 14.10 | Attitudine al risparmio energetico e sostenibilità ambientale secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni |
| Tavola 15.1 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni |
| Tavola 15.2 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni |
| Tavola 16.1 | Grado di importanza sintetico con il quale viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni |
| Tavola 16.2 | Grado di importanza sintetico con il quale viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni |

SEZIONE C Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

| | |
|-------------|---|
| Tavola 17 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 per gruppo professionale e livelli di istruzione |
| Tavola 18 | Entrate ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario |
| Tavola 18.1 | Entrate esplicite e potenziali ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale |
| Tavola 19 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e l'esperienza richiesta |
| Tavola 19.1 | Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e l'esperienza richiesta |
| Tavola 20 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e le competenze richieste |
| Tavola 20.1 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e le competenze richieste |
| Tavola 20.2 | Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste |
| Tavola 20.3 | Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste |
| Tavola 21 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo il livello di istruzione a livello territoriale |

SEZIONE D Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

| | |
|-----------|--|
| Tavola 22 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 per area aziendale di inserimento e settori di attività |
| Tavola 23 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 24 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 25 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 per genere, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 26 | Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo i livelli di istruzione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 27 | Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 a livello territoriale |

SEZIONE E Previsioni e orientamenti delle imprese

| | |
|-----------|---|
| Tavola 28 | Imprese che hanno previsto assunzioni nel 2020 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale |
| Tavola 29 | Imprese che hanno previsto assunzioni nel 2020 secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni realizzate nel 2019 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 30 | I canali di selezione utilizzati dalle imprese negli ultimi 12 mesi per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |

SEZIONE F Attività formative delle imprese e trasformazione digitale

| | |
|-----------|---|
| Tavola 31 | Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale nel 2019 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale) |
| Tavola 32 | Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2019 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale) |
| Tavola 33 | Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2019 e finalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale) |
| Tavola 34 | Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2019 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale) |
| Tavola 35 | Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale e che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2019 a livello territoriale (quote % sul totale) |

- Tavola 36 Investimenti effettuati dalle imprese pre e post emergenza sanitaria Covid19 nei diversi ambiti della trasformazione digitale per livello di importanza dell'investimento (quote % sulle imprese che hanno effettuato investimenti)
- Tavola 37 imprese che hanno adottato piani integrati di investimenti digitali pre e post emergenza sanitaria Covid19 (quote % sul totale)
- Tavola 38 Impatto sul capitale umano degli investimenti effettuati dalle imprese nei vari ambiti della trasformazione digitale per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

SEZIONE G Tendenze del mercato del lavoro

- Tavola 39 Entrate previste dalle imprese nel triennio 2018-2019-2020 per gruppo professionale
- Tavola 40 Entrate previste dalle imprese nel triennio 2018-2019-2020 per area aziendale di inserimento
- Tavola 41 Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel triennio 2018-2019-2020 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale
- Tavola 42 Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel triennio 2018-2019-2020 a livello territoriale
- Tavola 43 Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 44 Entrate previste dalle imprese nel 2019 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 45 Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Le classificazioni adottate

Settori di attività

I settori economici utilizzati nelle pubblicazioni del Progetto Excelsior corrispondono ad aggregazioni di divisioni e di gruppi della *Classificazione delle Attività Economiche ATECO 2007*.

Professioni

Le figure professionali analizzate sono segnalate dalle imprese al momento dell'indagine e codificate secondo una nomenclatura dinamica che include circa 4.000 professioni, annualmente aggiornate in base alle indicazioni di professioni emergenti da parte delle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici. Anche per fini espositivi e di confrontabilità tra le diverse edizioni annuali dell'indagine, le figure professionali sono concepite in modo da poter essere ricondotte alle categorie previste dalla Classificazione delle Professioni ISTAT CP2011, adottata per la presentazione dei dati delle tavole statistiche delle diverse pubblicazioni Excelsior.

Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio

I livelli di istruzione sono classificati con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di qualifica regionale di istruzione o formazione professionale (fino a 4 anni) e al livello "nessun titolo richiesto". I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitaria e ai diplomi vengono ripresi così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Università e della Ricerca". **Per prendere visione delle suddette classificazioni è possibile consultare la sezione STRUMENTI del sito <https://excelsior.unioncamere.net>.**

ALLEGATO STATISTICO

La domanda di professioni e di
formazione delle imprese italiane

SEZIONE A

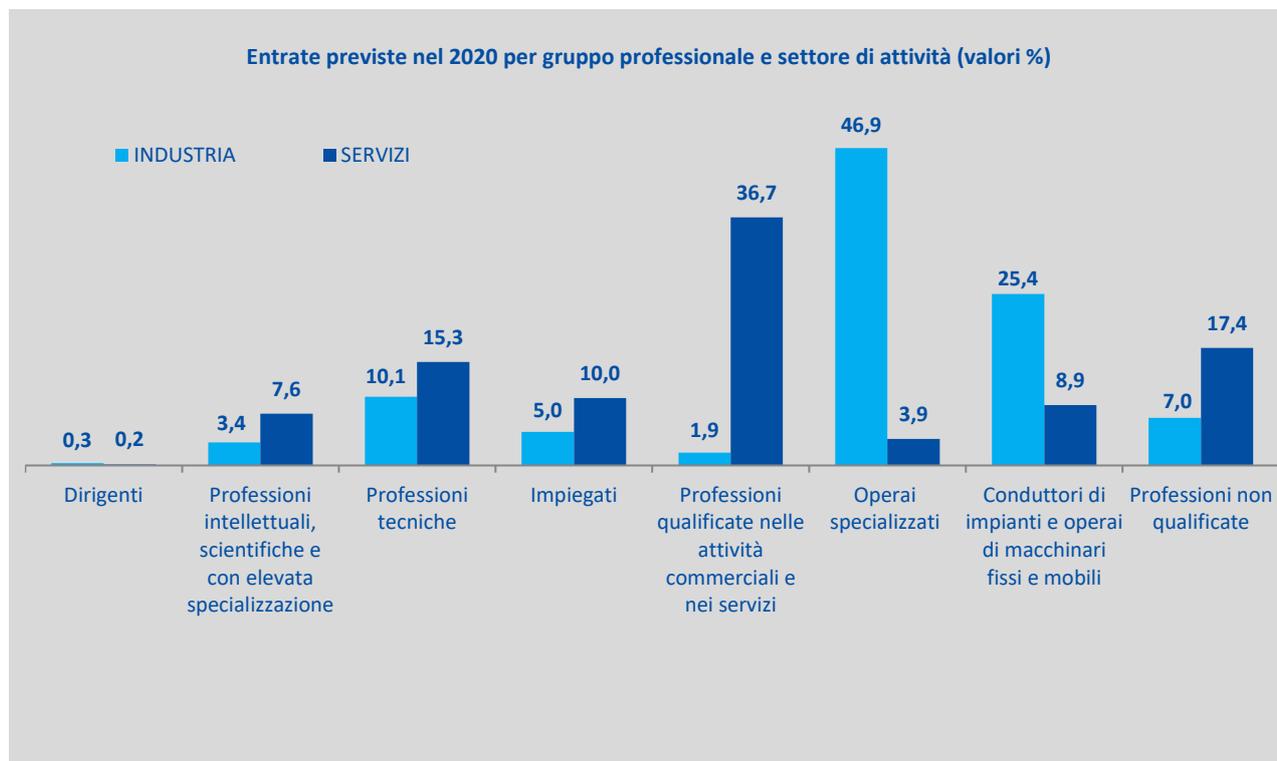
Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

Tavola 1 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 per gruppo professionale

| | Entrate previste nel 2020 | |
|--|---------------------------|--------------|
| | (v.a.)* | (%) |
| TOTALE | 3.242.310 | 100,0 |
| Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici | 662.470 | 20,4 |
| 1 Dirigenti | 6.760 | 0,2 |
| 2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 6,4 |
| 3 Professioni tecniche | 447.980 | 13,8 |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 1.139.730 | 35,2 |
| 4 Impiegati | 276.240 | 8,5 |
| 5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 26,6 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 973.140 | 30,0 |
| 6 Operai specializzati | 529.530 | 16,3 |
| 7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 13,7 |
| Professioni non qualificate | 466.970 | 14,4 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 2 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 per area aziendale di inserimento e gruppo professionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | | | | | | |
|---|-----------------------------------|--------------|--|----------------------|----------------|-----------------------------------|----------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| | | Dirigenti | Professioni intellettuali e scientifiche | Professioni tecniche | Impiegati | Professioni commerciali e servizi | Operai specializzati | Conduttori impianti e macchine | Professionisti non qualificati |
| TOTALE | 3.242.310 | 6.760 | 207.720 | 447.980 | 276.240 | 863.500 | 529.530 | 443.610 | 466.970 |
| | | 0,2 | 6,4 | 13,8 | 8,5 | 26,6 | 16,3 | 13,7 | 14,4 |
| Area produzione di beni ed erogazione servizio | 1.465.040 | - | 5,0 | 7,8 | 0,3 | 32,4 | 18,6 | 14,5 | 21,4 |
| Area direzione e servizi generali | 134.120 | 3,0 | 18,5 | 25,2 | 52,0 | 0,2 | 0,8 | - | 0,4 |
| Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane | 15.740 | 25,0 | 28,6 | 7,8 | 38,5 | -- | - | - | - |
| Segreteria, staff e servizi generali | 65.700 | - | 0,4 | 3,8 | 94,5 | 0,4 | - | - | 0,9 |
| Sistemi informativi | 52.680 | 0,1 | 38,0 | 57,0 | 2,9 | -- | 2,0 | - | - |
| Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione | 149.400 | 0,6 | 11,6 | 27,8 | 60,0 | -- | - | - | - |
| Area commerciale e della vendita | 661.940 | 0,1 | 4,9 | 26,2 | 12,2 | 55,0 | 0,1 | 0,0 | 1,4 |
| Vendita | 427.850 | 0,1 | 3,1 | 17,6 | 2,5 | 76,4 | 0,1 | 0,0 | 0,2 |
| Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni | 100.750 | 0,4 | 17,8 | 69,8 | 10,6 | 1,0 | -- | - | 0,4 |
| Assistenza clienti | 133.340 | - | 0,6 | 20,8 | 44,6 | 27,2 | 0,3 | 0,2 | 6,3 |
| Aree tecniche e della progettazione | 463.670 | 0,2 | 12,7 | 16,8 | 0,2 | 4,1 | 55,0 | 0,7 | 10,3 |
| Progettazione e ricerca e sviluppo | 98.010 | 1,0 | 57,9 | 38,6 | 0,7 | - | 1,8 | - | - |
| Installazione e manutenzione | 293.030 | -- | - | 8,2 | - | - | 85,2 | 0,7 | 5,9 |
| Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e | 72.630 | - | 3,2 | 22,2 | -- | 25,9 | 5,4 | 1,3 | 42,0 |
| Area della logistica | 368.140 | 0,0 | 0,4 | 2,0 | 8,4 | 1,4 | - | 61,9 | 25,9 |
| Acquisti e movimentazione interna | 87.390 | 0,0 | 1,3 | 2,9 | 13,9 | 5,6 | - | 26,1 | 50,1 |
| Trasporti e distribuzione | 280.750 | 0,0 | 0,2 | 1,7 | 6,6 | 0,1 | - | 73,0 | 18,4 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 per area aziendale di inserimento e principali professioni per ogni gruppo professionale

| | | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* |
|---|---|--------------------------------------|
| TOTALE | | 3.242.310 |
| Area produzione di beni ed erogazione del servizio | | 1.465.040 |
| Professioni intellettuali e scientifiche | 1° Professore di scuola secondaria superiore | 10.000 |
| | 2° Insegnante di lingue straniere | 7.570 |
| | 3° Educatore d'asilo nido | 7.380 |
| Professioni tecniche | 1° Infermiere | 27.310 |
| | 2° Educatore professionale | 23.360 |
| | 3° Insegnante nei corsi di qualificazione professionale | 21.450 |
| Impiegati | 1° Operatore recupero crediti | 3.560 |
| | 2° Addetto allo smistamento e al recapito della posta | 680 |
| | 3° Addetto rilevazioni sistematiche | 370 |
| Professioni commerciali e servizi | 1° Cameriere di sala | 143.390 |
| | 2° Aiuto cuoco | 48.900 |
| | 3° Operatore socio-sanitario | 43.980 |
| Operai specializzati | 1° Muratore | 76.810 |
| | 2° Costruttore meccanico con macchine utensili | 12.260 |
| | 3° Carpentiere in ferro | 10.840 |
| Conduttori impianti e macchine | 1° Conduttore di macchine utensili industriali a controllo numerico | 17.240 |
| | 2° Addetto alle macchine confezionatrici | 11.080 |
| | 3° Montatore per la produzione in serie di parti di macchine | 11.040 |
| Professioni non qualificate | 1° Addetto ai servizi di pulizia | 218.980 |
| | 2° Addetto alla pulizia delle camere | 21.350 |
| | 3° Manovale edile | 13.580 |
| Aree Direzione e servizi generali | | 134.120 |
| Dirigenti | 1° Direttore generale | 1.570 |
| | 2° Direttore o responsabile di stabilimento | 550 |
| | 3° Direttore sanitario in strutture private | 340 |
| Professioni intellettuali e scientifiche | 1° Sviluppatore di software | 7.860 |
| | 2° Analista programmatore | 2.440 |
| | 3° Responsabile di sistemi informativi | 1.680 |
| Professioni tecniche | 1° Programmatore informatico | 11.740 |
| | 2° Tecnico assistenza informatica | 4.560 |
| | 3° Consulente software | 4.020 |
| Impiegati | 1° Addetto alla segreteria | 29.630 |
| | 2° Addetto all'amministrazione | 21.460 |
| | 3° Addetto all'archiviazione di documenti | 3.150 |
| Professioni commerciali e servizi | 1° Addetto alle pratiche automobilistiche | 170 |
| | 2° Addetto di agenzia di richiesta di certificati e disbrigo pratiche | -- |
| | 3° Addetto alle pratiche per la compravendita e l'affitto di immobili | -- |
| Operai specializzati | 1° Manutentore di reti e sistemi informatici | 790 |
| | 2° Installatore di reti e sistemi informatici | 260 |
| Professioni non qualificate | 1° Collaboratore scolastico bidello | 530 |
| | 2° Commesso di ufficio | -- |
| | 3° - | - |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE A - Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

(segue) Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 per area aziendale di inserimento e principali professioni per ogni gruppo professionale

| | | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* |
|---|---|--------------------------------------|
| TOTALE | | 3.242.310 |
| Area amministrativa | | 149.400 |
| Dirigenti | 1° Direttore finanziario | 440 |
| | 2° Direttore amministrativo | 430 |
| Professioni intellettuali e scientifiche | 1° Consulente di gestione aziendale | 2.550 |
| | 2° Esperto legale in impresa | 2.540 |
| | 3° Responsabile pianificazione e controllo amministrativo | 1.710 |
| Professioni tecniche | 1° Addetto alla contabilità | 16.210 |
| | 2° Addetto consulenza fiscale | 12.330 |
| | 3° Addetto controllo di gestione | 1.720 |
| Impiegati | 1° Addetto all'amministrazione | 43.670 |
| | 2° Addetto alle scritture contabili | 16.480 |
| | 3° Operatore recupero crediti | 7.990 |
| Aree commerciali e della vendita | | 661.940 |
| Dirigenti | 1° Direttore vendite | 270 |
| | 2° Direttore commerciale | 260 |
| | 3° Responsabile di ristorante | 120 |
| Professioni intellettuali e scientifiche | 1° Farmacista | 8.260 |
| | 2° Responsabile commerciale | 4.220 |
| | 3° Consulente commerciale | 3.920 |
| Professioni tecniche | 1° Venditore tecnico | 31.660 |
| | 2° Tecnico commerciale | 30.000 |
| | 3° Venditore rappresentante | 22.680 |
| Impiegati | 1° Addetto all'accoglienza clienti | 17.370 |
| | 2° Addetto alla reception negli alberghi | 14.770 |
| | 3° Addetto al customer service | 11.400 |
| Professioni commerciali e servizi | 1° Commesso di negozio | 131.640 |
| | 2° Assistente alla vendita | 44.570 |
| | 3° Addetto alle vendite nella grande distribuzione | 36.690 |
| Operai specializzati | 1° Riparatore di computer | 360 |
| | 2° Pasticciere artigianale | 220 |
| | 3° Campionarista tessile | -- |
| Conduttori impianti e macchine | 1° Conducente di navetta per il trasporto di passeggeri | 230 |
| | 2° Confezionatore prodotti ortofrutticoli | -- |
| Professioni non qualificate | 1° Facchino | 4.180 |
| | 2° Posteggiatore | 2.220 |
| | 3° Spiaggino | 530 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE A - Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

(segue) Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 per area aziendale di inserimento e principali professioni per ogni gruppo professionale

| | | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* |
|---|--|--------------------------------------|
| TOTALE | | 3.242.310 |
| Aree tecniche e della progettazione | | 463.670 |
| Dirigenti | 1° Direttore responsabile ricerca e sviluppo | 500 |
| | 2° Direttore area tecnica | 480 |
| Professioni intellettuali e scientifiche | 1° Progettista edile | 7.530 |
| | 2° Progettista meccanico | 7.140 |
| | 3° Responsabile di progetto nei servizi | 4.400 |
| Professioni tecniche | 1° Disegnatore tecnico | 7.160 |
| | 2° Tecnico di cantiere edile | 6.530 |
| | 3° Capo cantiere | 6.160 |
| Impiegati | 1° Preparatore di bandi | 490 |
| | 2° Addetto rilevazioni sistematiche | 100 |
| | 3° Addetto appalti e offerte | 80 |
| Professioni commerciali e servizi | 1° Guardia particolare giurata | 5.990 |
| | 2° Addetto alla sorveglianza | 4.530 |
| | 3° Assistente bagnanti | 3.930 |
| Operai specializzati | 1° Riparatore e manutentore di macchinari e impianti industriali | 36.730 |
| | 2° Eletttricista per impianti esterni ed interni nelle costruzioni | 36.360 |
| | 3° Muratore | 16.220 |
| Conduttori impianti e macchine | 1° Addetto al controllo di qualità visivo in linea di produzione | 960 |
| | 2° Conducente di macchine operatrici | 800 |
| | 3° Conducente di escavatrice meccanica | 800 |
| Professioni non qualificate | 1° Operatore ecologico | 12.580 |
| | 2° Portiere addetto al controllo degli accessi | 10.940 |
| | 3° Factotum di struttura ricettiva | 6.760 |
| Aree della logistica | | 368.140 |
| Dirigenti | 1° Direttore logistica e distribuzione | 60 |
| Professioni intellettuali e scientifiche | 1° Responsabile acquisti | 1.050 |
| | 2° Progettista di sistemi logistici e di distribuzione | 440 |
| Professioni tecniche | 1° Buyer | 1.430 |
| | 2° Responsabile di magazzino e della distribuzione interna | 920 |
| | 3° Addetto agli acquisti merci | 760 |
| Impiegati | 1° Addetto alla gestione della logistica di magazzino | 13.390 |
| | 2° Addetto alla gestione degli acquisti | 3.330 |
| | 3° Addetto all'amministrazione | 2.730 |
| Professioni commerciali e servizi | 1° Addetto al rifornimento degli scaffali negli esercizi commerciali | 1.780 |
| | 2° Commesso di magazzino addetto alle vendite all'ingrosso | 1.610 |
| | 3° Addetto alla vendita di ricambi per auto e moto | 910 |
| Conduttori impianti e macchine | 1° Conducente di mezzi pesanti e camion | 85.660 |
| | 2° Autotrasportatore merce | 33.990 |
| | 3° Conducente di carrello elevatore | 21.270 |
| Professioni non qualificate | 1° Magazziniere addetto alla movimentazione delle merci | 26.490 |
| | 2° Addetto al ricevimento e allo scarico delle merci nei magazzini | 17.700 |
| | 3° Addetto al carico e scarico di merci | 15.090 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

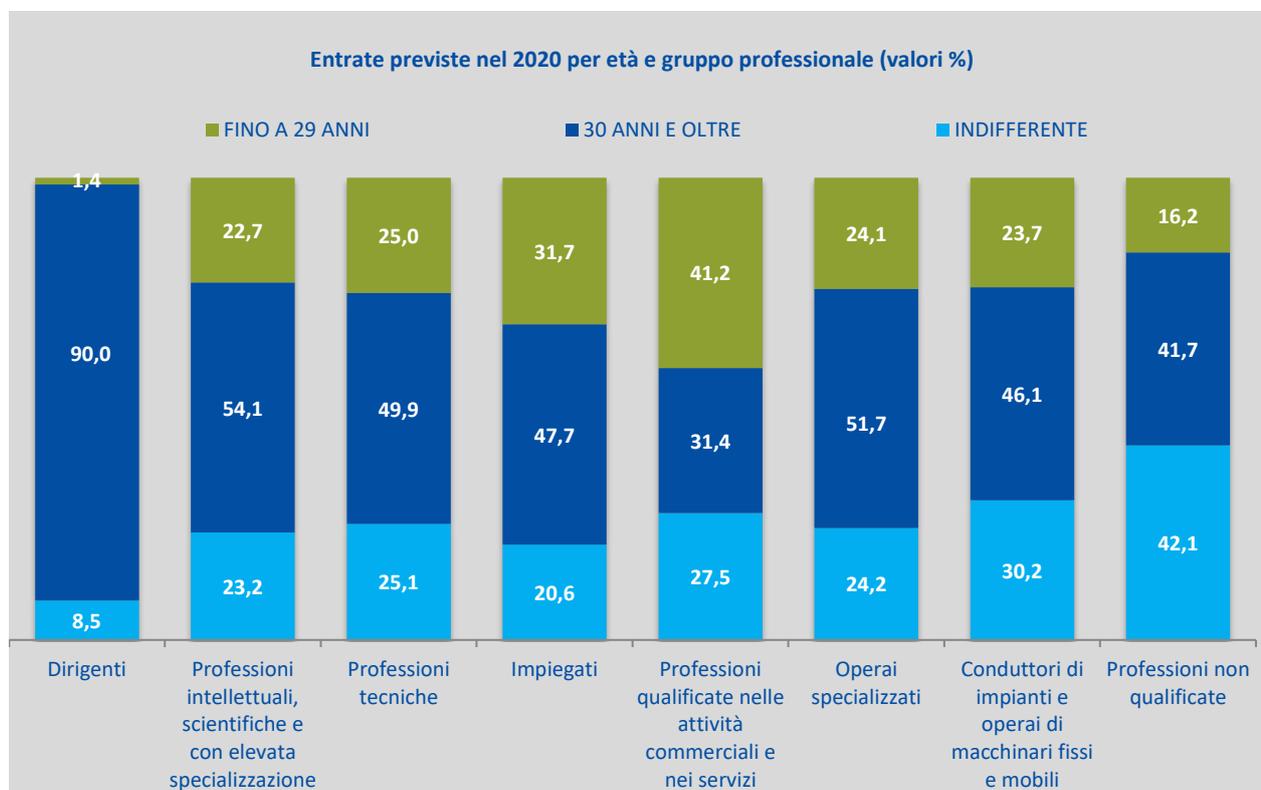
Tavola 4 - Principali caratteristiche delle professioni nel 2020 per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | | |
|---|---|-------------------|--------------------------|--|---------------------------------|
| | | con esperienza | difficile da reperire | in sostituzione di personale in uscita | nuove figure professionali** |
| TOTALE | 3.242.310 | 67,7 | 29,7 | 32,4 | 18,9 |
| Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici | 662.470 | 83,5 | 40,1 | 30,7 | 24,2 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 94,4 | 39,5 | 39,5 | 33,8 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 86,4 | 39,4 | 31,2 | 27,4 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 82,0 | 40,4 | 30,3 | 22,5 |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 1.139.730 | 65,3 | 23,8 | 35,0 | 20,4 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 58,1 | 19,4 | 31,9 | 25,1 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 67,6 | 25,2 | 36,0 | 18,9 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 973.140 | 71,2 | 36,7 | 29,6 | 14,4 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 76,6 | 40,7 | 26,3 | 17,4 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 64,8 | 31,9 | 33,5 | 10,8 |
| Professioni non qualificate | 466.970 | 44,0 | 14,8 | 34,6 | 17,3 |

* Nelle tavole di dettaglio che seguono non vengono riproposte le informazioni del gruppo dei "Dirigenti" per ridotta consistenza delle classi. Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'inserimento di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

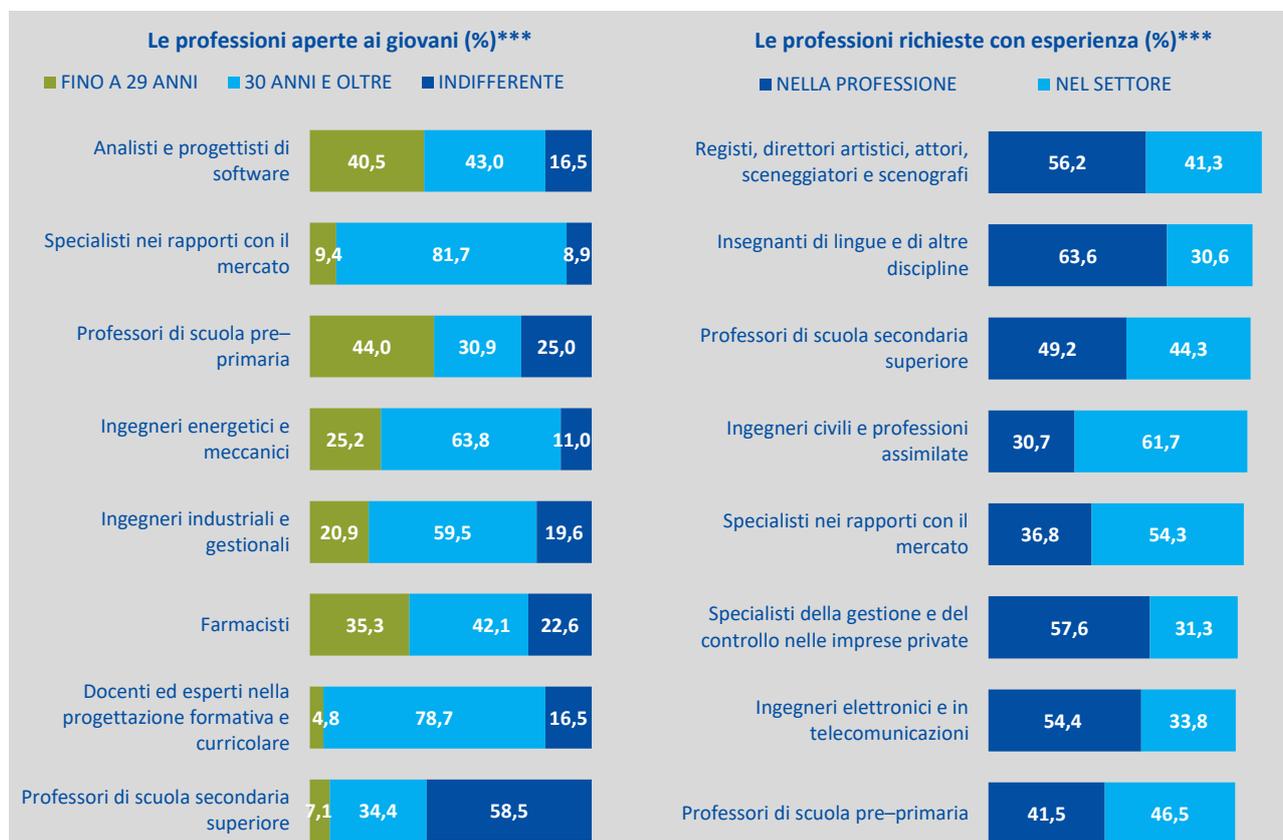
Tavola 5 - Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione richieste nel 2020: principali caratteristiche (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | | |
|--|---|-------------------|--------------------------|--|-------------------------------------|
| | | con esperienza | difficile da reperire | in sostituzione di personale in uscita | nuove figure professionali ** |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 86,4 | 39,4 | 31,2 | 27,4 |
| <i>Totale professioni</i> | | <i>67,7</i> | <i>29,7</i> | <i>32,4</i> | <i>18,9</i> |
| Analisti e progettisti di software | 24.440 | 77,1 | 65,0 | 22,7 | 18,7 |
| Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 91,1 | 50,2 | 19,5 | 48,6 |
| Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 88,0 | 25,5 | 48,3 | 11,6 |
| Ingegneri energetici e meccanici | 11.880 | 78,8 | 50,9 | 31,4 | 17,5 |
| Ingegneri industriali e gestionali | 11.010 | 84,2 | 44,0 | 24,8 | 34,5 |
| Farmacisti | 10.990 | 83,2 | 37,8 | 54,0 | 12,0 |
| Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare | 10.780 | 65,9 | 29,2 | 19,4 | 47,0 |
| Professori di scuola secondaria superiore | 10.000 | 93,5 | 23,0 | 51,6 | 16,9 |
| Ingegneri civili e professioni assimilate | 9.870 | 92,3 | 25,1 | 32,4 | 22,8 |
| Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi | 9.170 | 97,5 | 20,3 | 25,8 | 32,9 |
| Insegnanti di lingue e di altre discipline | 8.570 | 94,2 | 50,7 | 41,2 | 16,7 |
| Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private | 5.500 | 88,9 | 29,9 | 26,3 | 57,5 |
| Esperti legali in imprese o enti pubblici | 5.150 | 85,0 | 21,0 | 18,5 | 43,1 |
| Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni | 4.700 | 88,2 | 47,6 | 25,2 | 21,2 |
| Altre professioni | 53.100 | 89,6 | 35,0 | 32,1 | 26,8 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

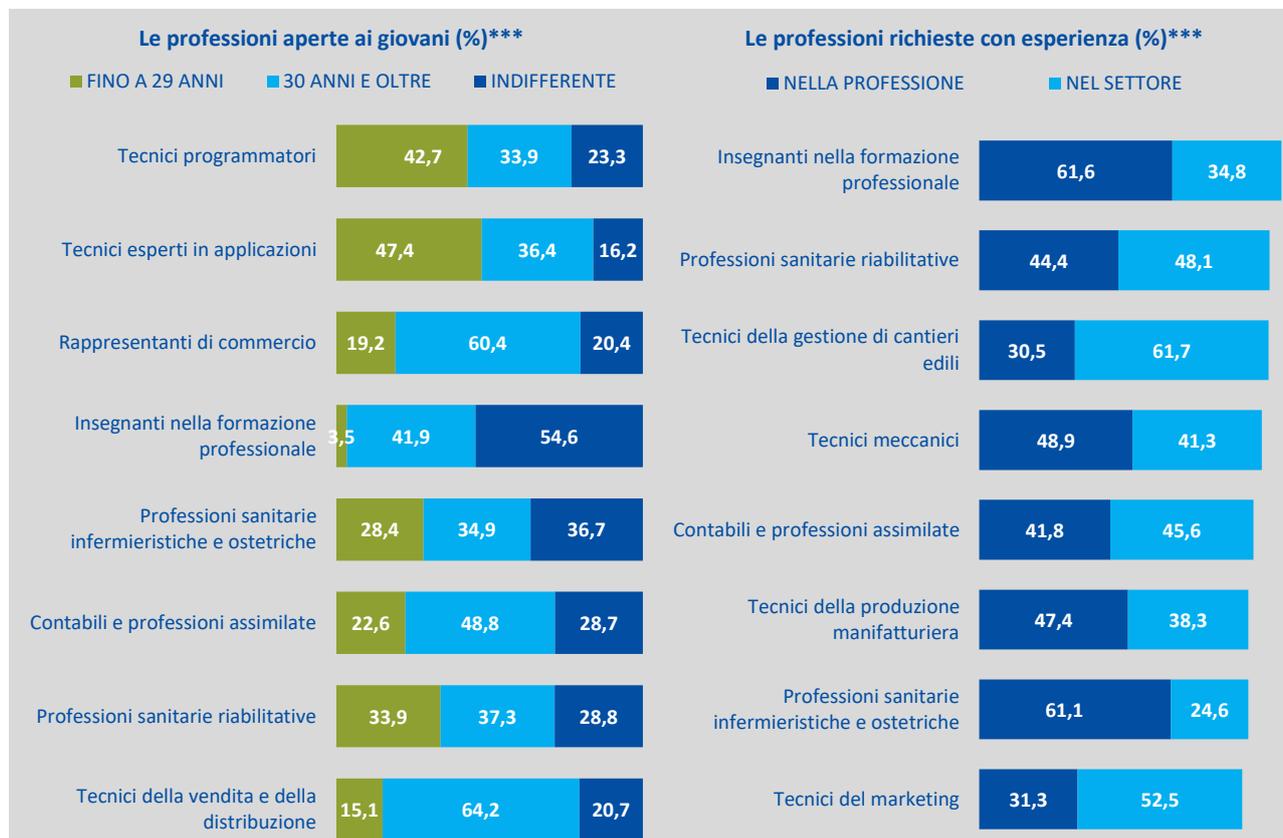
Tavola 6 - Professioni tecniche richieste nel 2020: principali caratteristiche (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | | |
|---|---|-------------------|--------------------------|--|-------------------------------------|
| | | con esperienza | difficile da reperire | in sostituzione di personale in uscita | nuove figure professionali ** |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 82,0 | 40,4 | 30,3 | 22,5 |
| <i>Totale professioni</i> | | <i>67,7</i> | <i>29,7</i> | <i>32,4</i> | <i>18,9</i> |
| Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 79,5 | 42,3 | 29,2 | 25,4 |
| Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 92,5 | 29,5 | 37,6 | 4,9 |
| Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 87,4 | 31,2 | 26,0 | 26,7 |
| Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche | 27.950 | 85,8 | 35,2 | 57,1 | 5,4 |
| Insegnanti nella formazione professionale | 24.510 | 96,4 | 16,8 | 42,7 | 30,6 |
| Rappresentanti di commercio | 22.680 | 81,2 | 55,2 | 19,4 | 21,8 |
| Tecnici esperti in applicazioni | 19.300 | 71,2 | 49,4 | 27,4 | 17,6 |
| Tecnici programmatori | 17.850 | 78,1 | 67,8 | 13,5 | 21,7 |
| Tecnici del marketing | 15.250 | 83,9 | 36,8 | 19,1 | 57,4 |
| Tecnici della gestione di cantieri edili | 14.140 | 92,2 | 35,4 | 22,7 | 31,1 |
| Disegnatori industriali e professioni assimilate | 13.470 | 77,7 | 63,6 | 28,8 | 17,4 |
| Agenti immobiliari | 12.420 | 52,8 | 65,4 | 8,9 | 9,2 |
| Tecnici della produzione manifatturiera | 11.280 | 85,8 | 46,5 | 32,1 | 26,1 |
| Tecnici meccanici | 9.440 | 90,2 | 56,4 | 28,4 | 33,1 |
| Altre professioni | 109.440 | 78,4 | 36,1 | 31,1 | 23,5 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

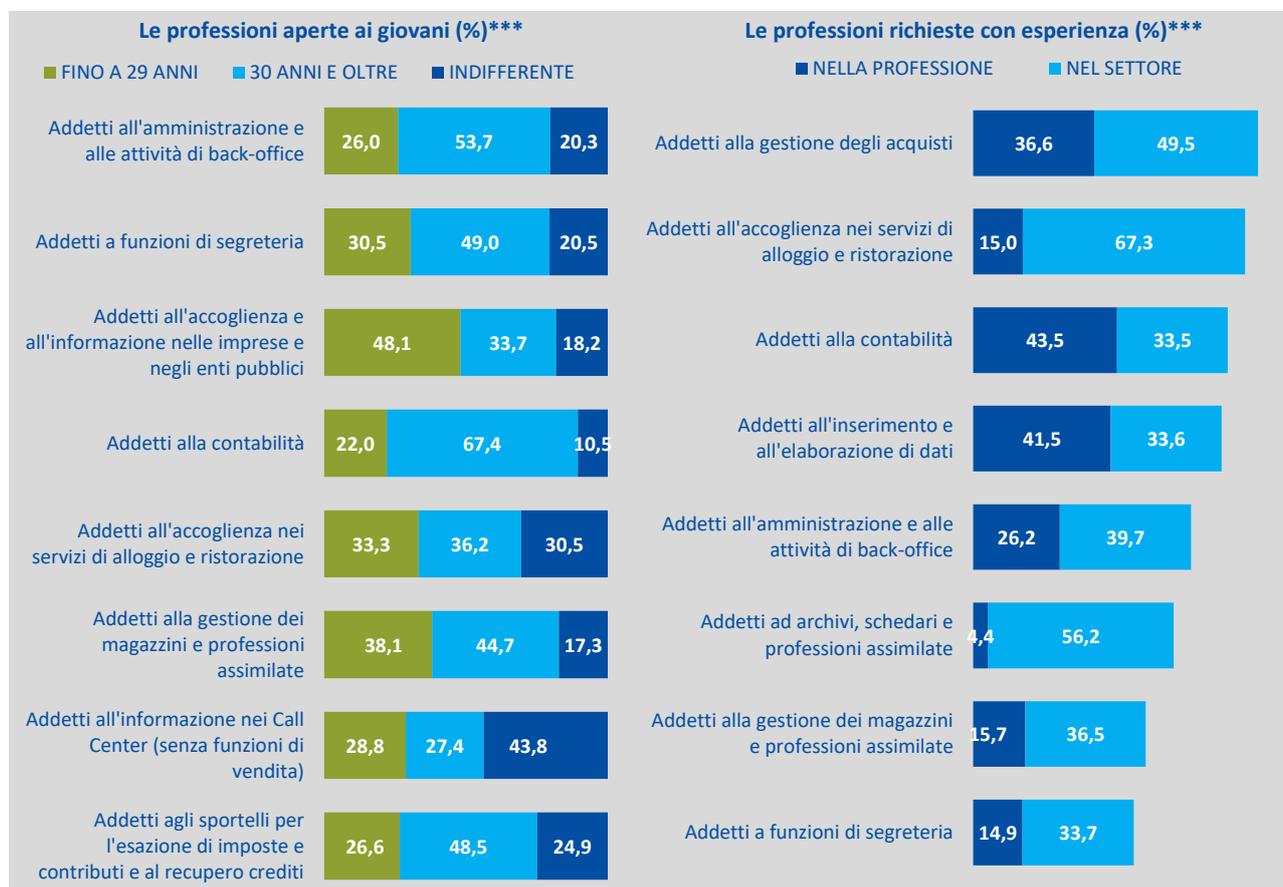
Tavola 7 - Impiegati richiesti nel 2020: principali caratteristiche (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | | |
|---|---|-------------------|--------------------------|--|-------------------------------------|
| | | con esperienza | difficile da reperire | in sostituzione di personale in uscita | nuove figure professionali ** |
| 4. Impiegati | 276.240 | 58,1 | 19,4 | 31,9 | 25,1 |
| <i>Totale professioni</i> | | <i>67,7</i> | <i>29,7</i> | <i>32,4</i> | <i>18,9</i> |
| Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 65,9 | 14,6 | 32,3 | 30,3 |
| Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 48,6 | 17,3 | 29,1 | 32,7 |
| Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 41,7 | 22,1 | 32,4 | 28,8 |
| Addetti alla contabilità | 20.130 | 77,0 | 16,8 | 38,8 | 28,3 |
| Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione | 17.650 | 82,3 | 24,8 | 33,1 | 27,0 |
| Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate | 17.070 | 52,2 | 19,5 | 36,9 | 14,7 |
| Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita) | 14.700 | 43,4 | 18,8 | 28,2 | 4,9 |
| Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti | 11.570 | 48,2 | 37,3 | 27,0 | 8,8 |
| Addetti alla vendita di biglietti | 7.120 | 37,4 | 7,0 | 37,3 | 13,6 |
| Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci | 5.550 | 45,8 | 24,8 | 28,8 | 11,4 |
| Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari | 5.260 | 30,8 | 13,9 | 44,4 | 8,4 |
| Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati | 4.430 | 75,1 | 10,0 | 30,9 | 24,1 |
| Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate | 4.250 | 60,6 | 40,5 | 14,9 | 33,2 |
| Addetti alla gestione degli acquisti | 3.670 | 86,2 | 27,1 | 29,1 | 20,8 |
| Altre professioni | 18.430 | 61,0 | 26,1 | 27,1 | 25,0 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

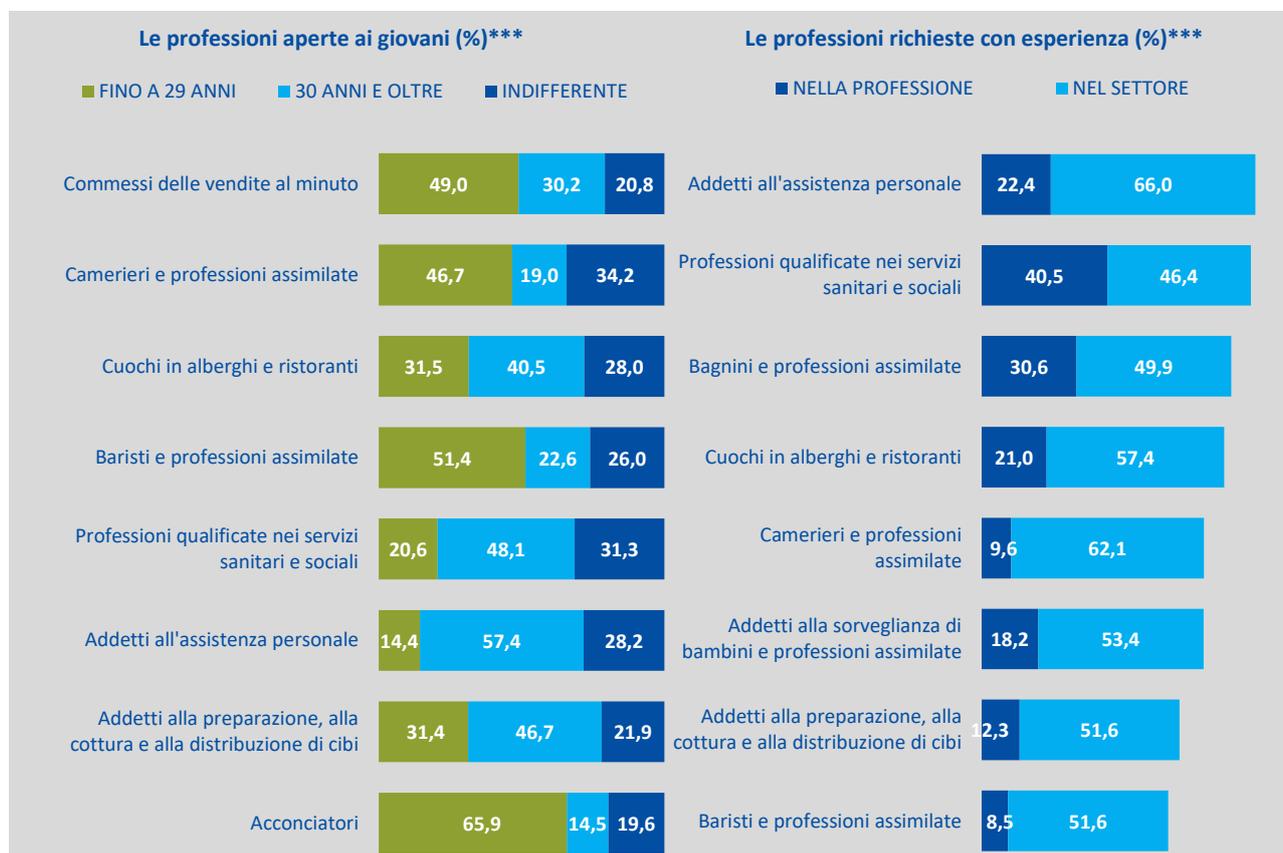
Tavola 8 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richieste nel 2020: principali caratteristiche (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | | nuove figure professionali ** |
|--|---|-------------------|--------------------------|--|-------------------------------------|
| | | con esperienza | difficile da reperire | in sostituzione di personale in uscita | |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 67,6 | 25,2 | 36,0 | 18,9 |
| <i>Totale professioni</i> | | <i>67,7</i> | <i>29,7</i> | <i>32,4</i> | <i>18,9</i> |
| Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 59,3 | 17,5 | 37,7 | 13,5 |
| Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 71,7 | 28,7 | 31,2 | 23,0 |
| Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 78,3 | 35,0 | 36,4 | 29,7 |
| Baristi e professioni assimilate | 81.710 | 60,2 | 20,6 | 32,0 | 27,4 |
| Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali | 54.630 | 86,9 | 32,4 | 45,9 | 4,9 |
| Addetti all'assistenza personale | 43.460 | 88,4 | 25,5 | 44,5 | 5,4 |
| Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi | 26.400 | 63,9 | 25,4 | 42,6 | 12,6 |
| Acconciatori | 25.000 | 54,2 | 39,5 | 35,8 | 24,6 |
| Commessi delle vendite all'ingrosso | 15.070 | 55,3 | 24,4 | 33,8 | 13,6 |
| Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate | 13.060 | 51,2 | 27,1 | 39,2 | 8,5 |
| Bagnini e professioni assimilate | 12.600 | 80,5 | 12,2 | 16,7 | 49,5 |
| Guardie private di sicurezza | 12.220 | 50,1 | 33,1 | 35,5 | 7,4 |
| Cassieri di esercizi commerciali | 5.740 | 54,7 | 15,9 | 20,9 | 12,3 |
| Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate | 4.650 | 71,6 | 9,4 | 18,3 | 30,2 |
| Altre professioni | 20.850 | 56,6 | 28,9 | 34,4 | 22,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

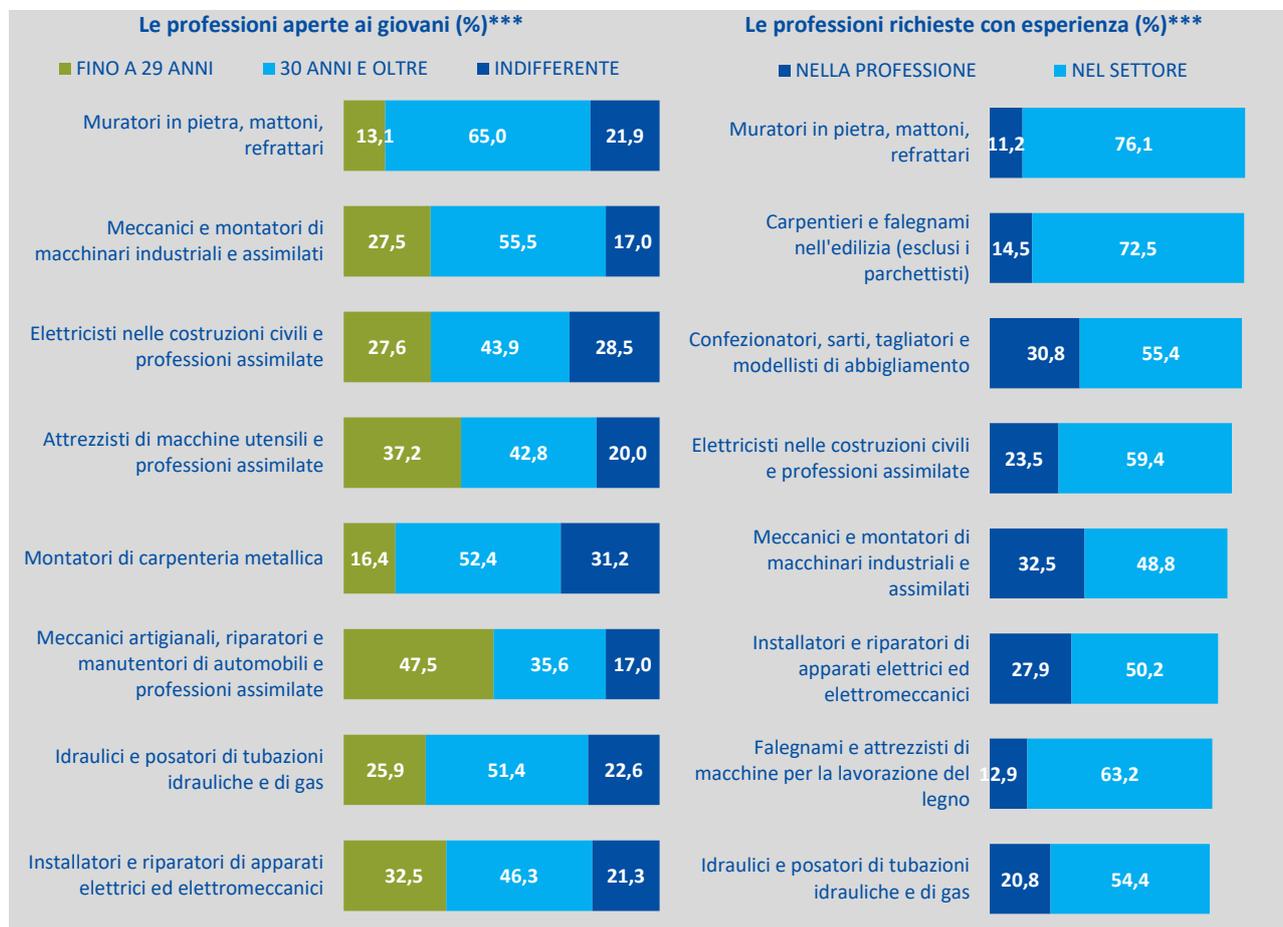
Tavola 9 - Operai specializzati richiesti nel 2020: principali caratteristiche (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | | |
|--|---|-------------------|--------------------------|--|-------------------------------------|
| | | con esperienza | difficile da reperire | in sostituzione di personale in uscita | nuove figure professionali ** |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 76,6 | 40,7 | 26,3 | 17,4 |
| <i>Totale professioni</i> | | <i>67,7</i> | <i>29,7</i> | <i>32,4</i> | <i>18,9</i> |
| Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 87,3 | 22,6 | 22,7 | 24,2 |
| Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 81,2 | 46,0 | 31,3 | 13,0 |
| Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 82,8 | 45,4 | 21,3 | 19,3 |
| Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate | 29.780 | 69,4 | 60,0 | 36,4 | 8,3 |
| Montatori di carpenteria metallica | 29.000 | 75,0 | 41,1 | 25,0 | 17,4 |
| Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate | 25.840 | 73,1 | 53,4 | 32,8 | 18,8 |
| Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas | 23.520 | 75,2 | 54,9 | 20,2 | 16,7 |
| Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici | 21.300 | 78,1 | 52,9 | 22,6 | 11,7 |
| Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno | 12.610 | 76,1 | 55,5 | 31,0 | 17,6 |
| Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti) | 10.640 | 87,0 | 18,5 | 15,1 | 25,1 |
| Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento | 10.070 | 86,1 | 51,4 | 32,4 | 19,5 |
| Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali | 10.060 | 51,4 | 29,3 | 16,4 | 40,3 |
| Panettieri e pastai artigianali | 9.810 | 63,4 | 47,8 | 30,3 | 23,9 |
| Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia | 9.310 | 48,6 | 25,4 | 26,1 | 23,3 |
| Altre professioni | 131.320 | 70,2 | 39,9 | 27,8 | 12,9 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogica figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

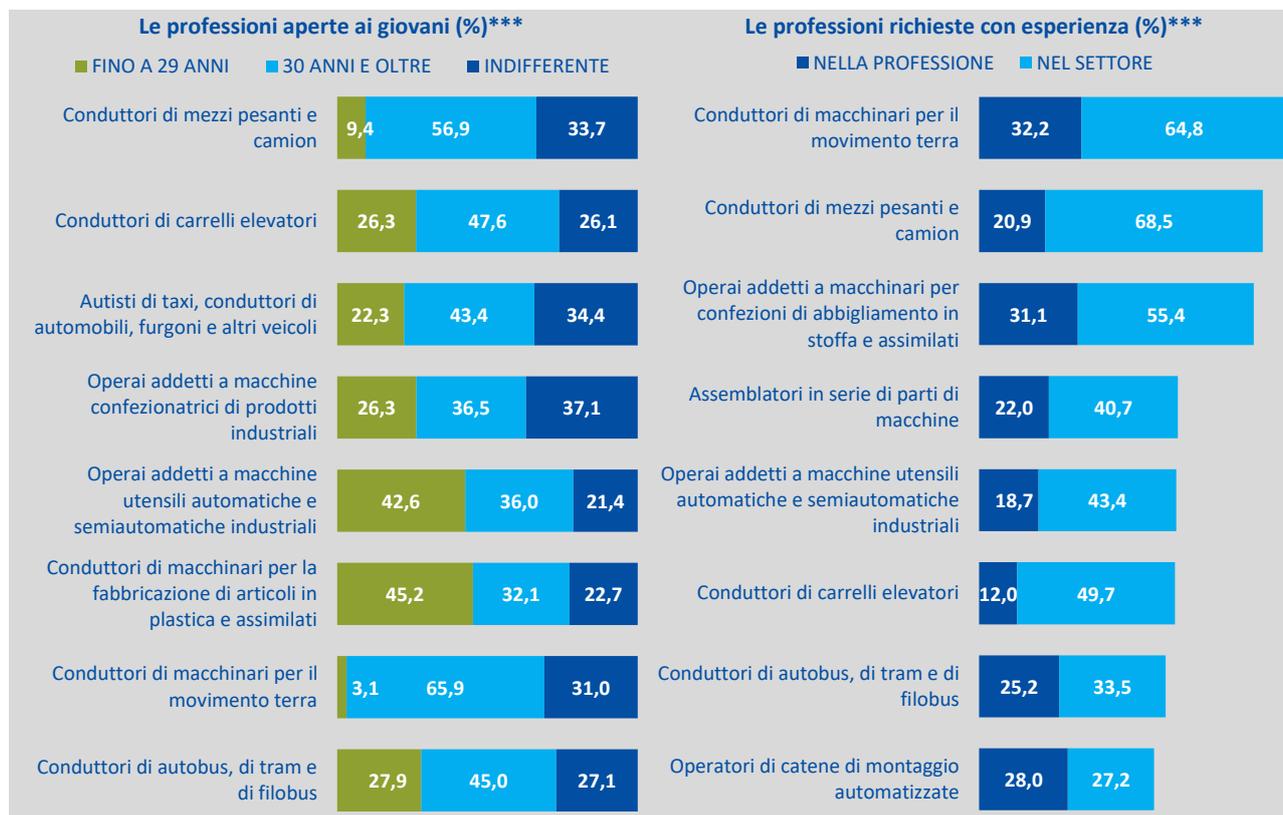
Tavola 10 - Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili richiesti nel 2020: principali caratteristiche (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | | |
|--|---|-------------------|--------------------------|--|-------------------------------------|
| | | con esperienza | difficile da reperire | in sostituzione di personale in uscita | nuove figure professionali ** |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 64,8 | 31,9 | 33,5 | 10,8 |
| <i>Totale professioni</i> | | <i>67,7</i> | <i>29,7</i> | <i>32,4</i> | <i>18,9</i> |
| Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 89,3 | 44,7 | 36,1 | 11,5 |
| Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 61,7 | 15,1 | 33,2 | 12,3 |
| Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 50,4 | 28,5 | 29,1 | 16,9 |
| Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali | 33.810 | 35,0 | 15,1 | 23,8 | 8,9 |
| Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali | 25.540 | 62,1 | 51,1 | 29,5 | 6,6 |
| Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati | 17.250 | 44,6 | 25,4 | 37,4 | 6,6 |
| Conduttori di macchinari per il movimento terra | 16.450 | 96,9 | 36,7 | 23,5 | 18,3 |
| Conduttori di autobus, di tram e di filobus | 15.840 | 58,7 | 40,7 | 67,1 | 2,9 |
| Assemblatori in serie di parti di macchine | 12.820 | 62,6 | 23,7 | 28,9 | 6,1 |
| Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno | 10.120 | 35,3 | 9,4 | 22,7 | 15,2 |
| Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche | 9.050 | 45,4 | 35,6 | 27,8 | 8,4 |
| Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati | 8.340 | 86,5 | 47,0 | 40,0 | 6,7 |
| Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche | 6.670 | 43,5 | 23,4 | 16,4 | 10,4 |
| Operatori di catene di montaggio automatizzate | 6.450 | 55,1 | 21,6 | 35,4 | 5,3 |
| Altre professioni | 79.720 | 52,8 | 25,1 | 34,6 | 10,6 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

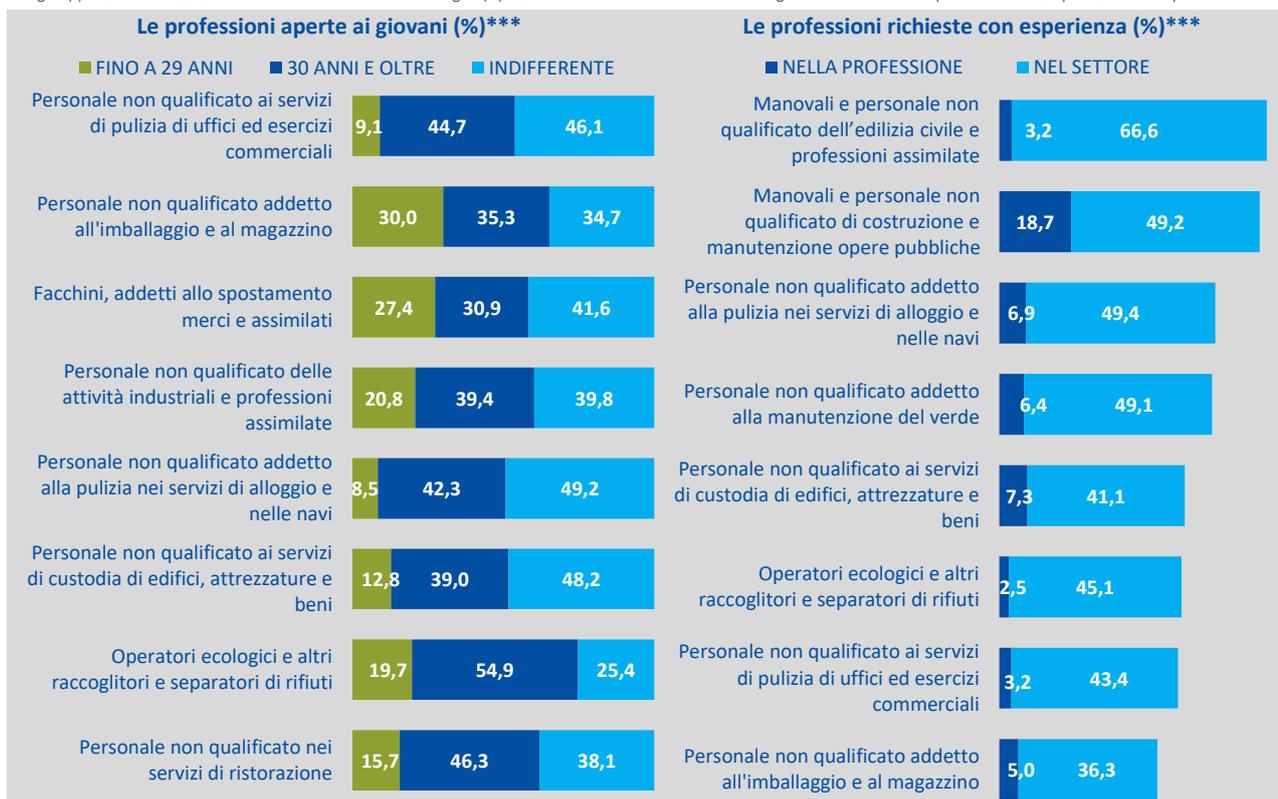
Tavola 11 - Professioni non qualificate richieste nel 2020: principali caratteristiche (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | | |
|---|---|-------------------|--------------------------|--|-------------------------------------|
| | | con esperienza | difficile da reperire | in sostituzione di personale in uscita | nuove figure professionali ** |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 44,0 | 14,8 | 34,6 | 17,3 |
| <i>Totale professioni</i> | | <i>67,7</i> | <i>29,7</i> | <i>32,4</i> | <i>18,9</i> |
| Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 46,6 | 13,2 | 36,9 | 15,8 |
| Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 41,3 | 12,1 | 31,3 | 11,2 |
| Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 38,0 | 8,1 | 40,1 | 10,5 |
| Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate | 24.680 | 27,5 | 16,1 | 26,6 | 22,0 |
| Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi | 22.190 | 56,4 | 19,9 | 25,3 | 32,9 |
| Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni | 21.120 | 48,4 | 10,1 | 28,4 | 22,7 |
| Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti | 18.960 | 47,6 | 21,2 | 40,8 | 9,5 |
| Personale non qualificato nei servizi di ristorazione | 17.070 | 25,8 | 18,8 | 43,0 | 29,2 |
| Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde | 15.210 | 55,5 | 13,9 | 25,5 | 18,7 |
| Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate | 13.700 | 69,8 | 13,7 | 22,0 | 25,7 |
| Addetti alle consegne | 12.530 | 13,9 | 52,2 | 49,4 | 17,5 |
| Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali | 5.670 | 23,6 | 10,6 | 27,3 | 36,3 |
| Manovali e personale non qualificato di costruzione e manutenzione opere pubbliche | 3.930 | 67,9 | 13,5 | 29,0 | 18,2 |
| Lettori di contatori, collettori di monete e professioni assimilate | 1.450 | 29,7 | 24,9 | 27,3 | 6,0 |
| Altre professioni | 4.000 | 31,6 | 19,1 | 34,6 | 16,5 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 12 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | di cui (%): | | | |
|------------------------------|----------------------------------|---|--|--|-----------------------------|
| | | Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici | Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | Professioni non qualificate |
| TOTALE | 3.242.310 | 20,4 | 35,2 | 30,0 | 14,4 |
| NORD OVEST | 978.240 | 24,9 | 32,9 | 28,1 | 14,1 |
| PIEMONTE | 222.430 | 22,7 | 34,8 | 30,6 | 11,8 |
| TORINO | 120.290 | 27,3 | 33,8 | 26,3 | 12,6 |
| VERCELLI | 7.340 | 15,5 | 38,6 | 35,4 | 10,5 |
| NOVARA | 19.860 | 19,7 | 33,7 | 36,8 | 9,9 |
| CUNEO | 32.280 | 16,0 | 33,6 | 37,1 | 13,2 |
| ASTI | 7.800 | 18,8 | 37,5 | 34,1 | 9,6 |
| ALESSANDRIA | 20.030 | 17,7 | 35,3 | 37,9 | 9,0 |
| BIELLA | 8.000 | 19,1 | 41,5 | 30,1 | 9,3 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 6.840 | 14,8 | 46,7 | 26,2 | 12,3 |
| VALLE D'AOSTA | 11.270 | 9,3 | 54,3 | 19,9 | 16,5 |
| LOMBARDIA | 663.880 | 26,7 | 31,1 | 27,7 | 14,5 |
| VARESE | 43.020 | 24,5 | 33,5 | 27,0 | 14,9 |
| COMO | 29.360 | 19,4 | 37,1 | 31,8 | 11,7 |
| SONDRIO | 12.060 | 8,0 | 48,7 | 30,0 | 13,2 |
| MILANO | 301.420 | 34,4 | 30,6 | 19,0 | 16,0 |
| BERGAMO | 65.920 | 19,7 | 28,4 | 40,2 | 11,6 |
| BRESCIA | 80.780 | 18,8 | 31,1 | 37,8 | 12,3 |
| PAVIA | 23.770 | 22,9 | 30,9 | 31,5 | 14,6 |
| CREMONA | 17.420 | 16,7 | 26,3 | 42,0 | 15,1 |
| MANTOVA | 23.430 | 15,2 | 26,4 | 42,5 | 15,8 |
| LECCO | 15.600 | 22,1 | 27,9 | 39,9 | 10,1 |
| LODI | 8.710 | 19,1 | 28,9 | 37,7 | 14,4 |
| MONZA E BRIANZA | 42.390 | 26,5 | 32,6 | 25,7 | 15,2 |
| LIGURIA | 80.660 | 18,3 | 39,7 | 25,9 | 16,1 |
| IMPERIA | 8.730 | 10,2 | 53,4 | 20,3 | 16,1 |
| SAVONA | 13.660 | 10,7 | 49,4 | 24,1 | 15,8 |
| GENOVA | 47.330 | 22,9 | 34,5 | 26,5 | 16,2 |
| LA SPEZIA | 10.940 | 14,6 | 39,1 | 30,1 | 16,2 |
| NORD EST | 754.610 | 17,1 | 36,4 | 32,3 | 14,2 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 100.190 | 14,1 | 47,7 | 21,4 | 16,8 |
| BOLZANO | 53.740 | 14,2 | 47,2 | 20,5 | 18,1 |
| TRENTO | 46.450 | 14,1 | 48,4 | 22,3 | 15,2 |
| VENETO | 304.960 | 16,6 | 34,7 | 35,0 | 13,7 |
| VERONA | 66.970 | 17,0 | 34,9 | 34,1 | 14,0 |
| VICENZA | 49.880 | 16,9 | 30,6 | 41,5 | 11,0 |
| BELLUNO | 14.080 | 11,2 | 45,5 | 29,8 | 13,5 |
| TREVISO | 49.790 | 18,1 | 29,0 | 41,6 | 11,3 |
| VENEZIA | 57.650 | 13,5 | 43,1 | 25,2 | 18,2 |
| PADOVA | 54.190 | 20,4 | 32,7 | 34,2 | 12,7 |
| ROVIGO | 12.390 | 12,2 | 30,9 | 41,2 | 15,7 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 66.060 | 18,5 | 35,8 | 33,1 | 12,6 |
| UDINE | 28.500 | 20,0 | 38,6 | 27,7 | 13,8 |
| GORIZIA | 9.030 | 11,6 | 33,5 | 42,4 | 12,5 |
| TRIESTE | 12.480 | 22,7 | 39,1 | 25,1 | 13,0 |
| PORDENONE | 16.060 | 16,5 | 29,4 | 43,8 | 10,3 |
| EMILIA ROMAGNA | 283.410 | 18,4 | 34,2 | 33,1 | 14,3 |
| PIACENZA | 17.830 | 13,9 | 27,3 | 43,4 | 15,5 |
| PARMA | 31.960 | 18,4 | 29,7 | 38,1 | 13,8 |
| REGGIO EMILIA | 29.700 | 19,7 | 29,0 | 38,6 | 12,7 |
| MODENA | 45.880 | 19,7 | 29,0 | 38,2 | 13,1 |
| BOLOGNA | 66.540 | 24,6 | 32,7 | 28,5 | 14,2 |
| FERRARA | 14.840 | 15,7 | 38,4 | 31,6 | 14,3 |
| RAVENNA | 27.280 | 14,2 | 43,3 | 26,4 | 16,1 |
| FORLI'-CESENA | 23.970 | 13,5 | 36,9 | 35,6 | 14,1 |
| RIMINI | 25.420 | 11,7 | 49,7 | 21,7 | 16,9 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE A - Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

(segue) Tavola 12 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | di cui (%): | | | |
|--------------------|----------------------------------|---|--|--|-----------------------------|
| | | Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici | Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | Professioni non qualificate |
| TOTALE | 3.242.310 | 20,4 | 35,2 | 30,0 | 14,4 |
| CENTRO | 649.960 | 21,9 | 34,6 | 28,0 | 15,5 |
| TOSCANA | 198.040 | 17,0 | 36,2 | 32,6 | 14,2 |
| MASSA | 8.450 | 13,2 | 38,2 | 33,5 | 15,2 |
| LUCCA | 20.880 | 16,4 | 42,1 | 28,6 | 12,9 |
| PISTOIA | 10.470 | 16,4 | 35,0 | 35,7 | 12,9 |
| FIRENZE | 61.700 | 21,8 | 34,4 | 30,1 | 13,7 |
| LIVORNO | 18.950 | 10,2 | 45,1 | 24,3 | 20,4 |
| PISA | 20.610 | 19,9 | 30,4 | 36,1 | 13,6 |
| AREZZO | 14.740 | 15,9 | 31,6 | 39,9 | 12,6 |
| SIENA | 12.050 | 17,9 | 39,5 | 26,3 | 16,3 |
| GROSSETO | 11.810 | 7,6 | 51,5 | 20,3 | 20,5 |
| PRATO | 18.380 | 14,0 | 24,4 | 54,0 | 7,5 |
| UMBRIA | 36.220 | 17,7 | 34,6 | 35,9 | 11,9 |
| PERUGIA | 27.920 | 18,3 | 34,7 | 35,1 | 11,9 |
| TERNI | 8.300 | 15,7 | 34,3 | 38,4 | 11,6 |
| MARCHE | 77.330 | 16,1 | 34,5 | 38,3 | 11,2 |
| PESARO-URBINO | 18.420 | 15,9 | 35,7 | 37,4 | 11,1 |
| ANCONA | 24.970 | 17,1 | 31,9 | 37,7 | 13,4 |
| MACERATA | 15.620 | 15,9 | 32,4 | 42,5 | 9,1 |
| ASCOLI PICENO | 10.970 | 15,2 | 41,2 | 33,4 | 10,2 |
| FERMO | 7.350 | 14,4 | 35,3 | 40,5 | 9,8 |
| LAZIO | 338.370 | 26,5 | 33,6 | 22,1 | 17,7 |
| VITERBO | 9.630 | 14,7 | 41,9 | 27,8 | 15,6 |
| RIETI | 6.080 | 17,5 | 38,1 | 29,7 | 14,7 |
| ROMA | 273.620 | 29,6 | 33,0 | 18,9 | 18,5 |
| LATINA | 27.920 | 11,5 | 40,5 | 33,2 | 14,9 |
| FROSINONE | 21.120 | 14,5 | 27,1 | 45,1 | 13,3 |
| SUD E ISOLE | 859.500 | 17,1 | 37,1 | 31,7 | 14,1 |
| ABRUZZO | 68.400 | 13,5 | 37,2 | 36,3 | 13,0 |
| L'AQUILA | 14.100 | 10,6 | 40,0 | 36,7 | 12,8 |
| TERAMO | 18.260 | 10,3 | 35,9 | 40,6 | 13,2 |
| PESCARA | 16.430 | 19,7 | 41,7 | 27,4 | 11,2 |
| CHIETI | 19.610 | 13,5 | 32,7 | 39,4 | 14,4 |
| MOLISE | 11.370 | 12,7 | 37,3 | 35,3 | 14,7 |
| CAMPOBASSO | 7.900 | 12,0 | 38,0 | 36,2 | 13,8 |
| ISERNIA | 3.470 | 14,4 | 35,8 | 33,2 | 16,6 |
| CAMPANIA | 266.450 | 18,4 | 33,3 | 34,6 | 13,8 |
| CASERTA | 40.460 | 19,5 | 35,3 | 32,9 | 12,3 |
| BENEVENTO | 11.110 | 16,5 | 31,1 | 40,6 | 11,8 |
| NAPOLI | 139.120 | 20,8 | 33,3 | 32,8 | 13,1 |
| AVELLINO | 16.540 | 14,9 | 30,7 | 41,7 | 12,7 |
| SALERNO | 59.220 | 13,3 | 32,8 | 36,8 | 17,1 |
| PUGLIA | 176.880 | 16,3 | 38,3 | 30,3 | 15,0 |
| FOGGIA | 24.790 | 12,9 | 39,4 | 32,1 | 15,6 |
| BARI | 78.170 | 20,5 | 34,0 | 31,0 | 14,5 |
| TARANTO | 21.610 | 13,9 | 39,8 | 34,8 | 11,5 |
| BRINDISI | 14.660 | 10,5 | 44,1 | 31,8 | 13,6 |
| LECCE | 37.650 | 13,3 | 43,5 | 24,7 | 18,5 |
| BASILICATA | 22.670 | 11,5 | 32,7 | 42,2 | 13,6 |
| POTENZA | 14.370 | 12,0 | 29,9 | 45,7 | 12,4 |
| MATERA | 8.300 | 10,7 | 37,5 | 36,2 | 15,6 |
| CALABRIA | 61.090 | 17,8 | 43,0 | 24,4 | 14,9 |
| COSENZA | 23.890 | 20,4 | 42,9 | 23,5 | 13,2 |
| CATANZARO | 13.420 | 17,6 | 39,0 | 23,4 | 19,9 |
| REGGIO CALABRIA | 12.860 | 17,0 | 45,1 | 26,5 | 11,4 |
| CROTONE | 6.000 | 14,4 | 45,7 | 25,6 | 14,3 |
| VIBO VALENTIA | 4.930 | 11,4 | 45,2 | 24,6 | 18,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE A - Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

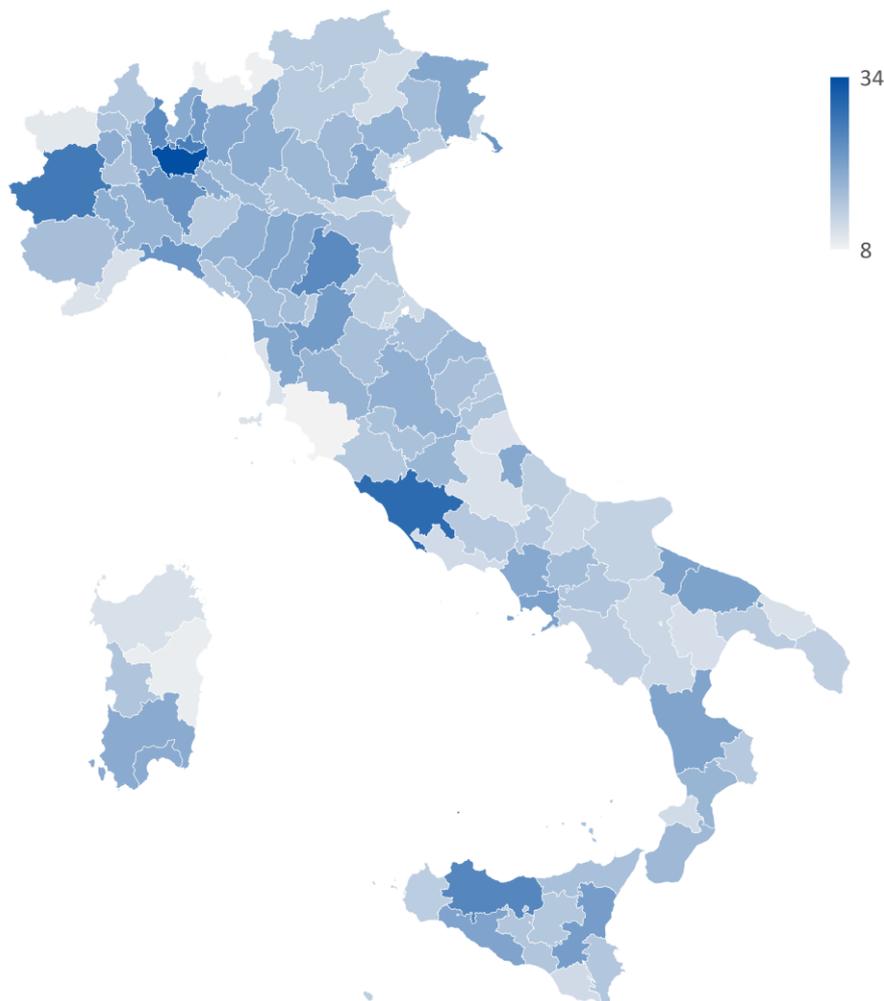
(segue) Tavola 12 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | di cui (%): | | | |
|-----------------|----------------------------------|---|--|--|-----------------------------|
| | | Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici | Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | Professioni non qualificate |
| TOTALE | 3.242.310 | 20,4 | 35,2 | 30,0 | 14,4 |
| SICILIA | 174.550 | 19,3 | 36,8 | 31,0 | 12,9 |
| TRAPANI | 13.530 | 13,7 | 43,6 | 29,3 | 13,4 |
| PALERMO | 47.320 | 25,2 | 36,0 | 26,2 | 12,6 |
| MESSINA | 22.000 | 15,7 | 42,0 | 29,4 | 12,9 |
| AGRIGENTO | 10.760 | 20,5 | 36,0 | 30,0 | 13,5 |
| CALTANISSETTA | 9.300 | 14,9 | 27,0 | 45,3 | 12,8 |
| ENNA | 3.570 | 14,7 | 33,0 | 39,7 | 12,7 |
| CATANIA | 40.020 | 21,5 | 35,9 | 30,0 | 12,7 |
| RAGUSA | 12.530 | 11,5 | 39,5 | 37,6 | 11,4 |
| SIRACUSA | 15.530 | 14,8 | 33,9 | 36,9 | 14,4 |
| SARDEGNA | 78.090 | 14,9 | 44,6 | 24,2 | 16,2 |
| SASSARI | 28.280 | 10,5 | 49,4 | 22,7 | 17,4 |
| NUORO | 6.520 | 8,5 | 41,5 | 28,3 | 21,8 |
| CAGLIARI | 38.710 | 19,2 | 41,4 | 24,7 | 14,7 |
| ORISTANO | 4.580 | 15,0 | 46,7 | 24,1 | 14,2 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Entrate di dirigenti, professioni specializzate e tecnici previste nel 2020 per provincia (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE B

Quali sono le competenze ricercate dalle imprese?

SEZIONE B - Quali sono le competenze ricercate dalle imprese?

Tavola 13.1 - Le competenze richieste dalle imprese nel 2020 per gruppo professionale (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta necessaria sul totale)

| | TOTALE | Dirigenti | Professioni intellettuali e scientifiche | Professioni tecniche | Impiegati | Professioni commerciali e servizi | Operai specializzati | Conduttori impianti e macchine | Professioni non qualificate |
|--|--------|-----------|--|----------------------|-----------|-----------------------------------|----------------------|--------------------------------|-----------------------------|
| Comunicare in italiano informazioni dell'impresa | 67,1 | 93,0 | 85,4 | 84,7 | 79,2 | 77,7 | 56,6 | 48,7 | 44,5 |
| Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | 48,1 | 74,5 | 78,5 | 63,5 | 62,3 | 59,0 | 33,0 | 28,2 | 27,0 |
| Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | 51,5 | 93,1 | 83,2 | 80,1 | 73,9 | 44,9 | 47,3 | 39,1 | 24,7 |
| Utilizzare competenze digitali | 60,4 | 95,5 | 94,7 | 92,6 | 90,7 | 53,7 | 49,2 | 48,8 | 32,1 |
| Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi | 36,3 | 73,4 | 65,2 | 56,0 | 47,8 | 27,2 | 38,6 | 29,3 | 18,2 |
| Lavorare in gruppo | 85,7 | 98,8 | 97,4 | 96,1 | 92,9 | 89,6 | 82,8 | 74,3 | 73,1 |
| Problem solving | 80,7 | 98,6 | 96,1 | 95,7 | 92,0 | 80,4 | 77,0 | 72,9 | 64,7 |
| Lavorare in autonomia | 82,3 | 97,9 | 95,1 | 93,5 | 89,5 | 83,7 | 81,5 | 72,8 | 68,3 |
| Flessibilità e adattamento | 95,1 | 97,6 | 98,7 | 98,1 | 97,4 | 96,0 | 94,4 | 93,7 | 90,0 |
| Risparmio energetico e sostenibilità ambientale | 79,3 | 86,2 | 84,8 | 81,1 | 79,8 | 80,2 | 80,4 | 75,6 | 75,4 |

Tavola 13.2 - Le competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza nel 2020 per gruppo professionale (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)*

| | TOTALE | Dirigenti | Professioni intellettuali e scientifiche | Professioni tecniche | Impiegati | Professioni commerciali e servizi | Operai specializzati | Conduttori impianti e macchine | Professioni non qualificate |
|--|--------|-----------|--|----------------------|-----------|-----------------------------------|----------------------|--------------------------------|-----------------------------|
| Comunicare in italiano informazioni dell'impresa | 35,4 | 76,0 | 61,8 | 59,3 | 47,7 | 44,0 | 20,3 | 15,5 | 12,9 |
| Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | 16,2 | 54,3 | 52,3 | 31,6 | 33,9 | 18,9 | 2,3 | 0,4 | 0,3 |
| Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | 16,6 | 56,7 | 50,4 | 35,2 | 30,0 | 9,6 | 10,8 | 7,7 | 3,4 |
| Utilizzare competenze digitali | 21,8 | 66,4 | 74,7 | 60,5 | 52,4 | 9,4 | 6,9 | 3,0 | 0,4 |
| Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi | 11,6 | 33,2 | 33,7 | 21,7 | 15,6 | 6,5 | 11,4 | 7,8 | 3,1 |
| Lavorare in gruppo | 50,7 | 81,7 | 80,6 | 73,0 | 59,2 | 54,6 | 42,9 | 31,1 | 30,5 |
| Problem solving | 39,2 | 83,2 | 76,2 | 68,3 | 55,7 | 32,9 | 33,5 | 22,5 | 18,1 |
| Lavorare in autonomia | 40,9 | 93,5 | 69,9 | 65,6 | 48,1 | 38,5 | 38,0 | 24,8 | 22,4 |
| Flessibilità e adattamento | 63,5 | 83,4 | 85,0 | 78,9 | 69,2 | 64,8 | 61,3 | 52,3 | 46,5 |
| Risparmio energetico e sostenibilità ambientale | 38,3 | 49,6 | 41,2 | 36,6 | 38,9 | 40,6 | 39,9 | 35,6 | 34,8 |

* Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza); le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 14.1 - Capacità di comunicare in italiano informazioni dell'impresa secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione | Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione | di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza | | | | Grado di importanza sintetico ** |
|---|-----------------------------------|---|--|---|-------------|-------------|-------------|----------------------------------|
| | | | | Basso | Medio-basso | Medio-alto | Alto | |
| TOTALE | 3.242.310 | 1.066.770 | 2.175.540 | 13,4 | 18,3 | 14,3 | 21,1 | 2,6 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 470 | 6.290 | 3,6 | 13,4 | 26,0 | 50,1 | 3,3 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | 240 | 2.050 | 7,6 | 7,3 | 14,3 | 60,5 | 3,4 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | -- | 1.040 | 0,8 | 27,1 | 33,4 | 36,6 | 3,1 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 90 | 950 | 0,7 | 7,8 | 52,1 | 30,6 | 3,2 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 30.270 | 177.460 | 6,4 | 17,2 | 22,1 | 39,7 | 3,1 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 3.150 | 21.290 | 10,1 | 24,1 | 27,1 | 25,9 | 2,8 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 980 | 18.930 | 1,0 | 5,3 | 21,8 | 67,0 | 3,6 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 3.050 | 9.600 | 6,2 | 15,7 | 18,4 | 35,5 | 3,1 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 68.690 | 379.300 | 8,0 | 17,4 | 21,6 | 37,8 | 3,1 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 5.710 | 76.580 | 2,5 | 8,8 | 21,0 | 60,8 | 3,5 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 7.810 | 27.700 | 12,5 | 20,7 | 22,8 | 22,0 | 2,7 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 8.820 | 23.670 | 10,9 | 24,0 | 16,1 | 21,9 | 2,7 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 57.540 | 218.700 | 12,2 | 19,3 | 19,8 | 27,9 | 2,8 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 18.350 | 60.390 | 11,8 | 21,5 | 20,4 | 23,0 | 2,7 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 7.470 | 26.890 | 12,9 | 25,9 | 17,3 | 22,1 | 2,6 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 3.750 | 29.570 | 15,1 | 15,2 | 21,7 | 36,7 | 2,9 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 192.850 | 670.640 | 13,0 | 20,7 | 16,2 | 27,9 | 2,8 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 29.810 | 230.130 | 9,7 | 18,9 | 18,8 | 41,1 | 3,0 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 30.660 | 142.420 | 13,0 | 23,1 | 17,9 | 28,3 | 2,7 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 44.560 | 70.540 | 16,2 | 21,2 | 12,1 | 11,8 | 2,3 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 230.040 | 299.490 | 16,0 | 20,2 | 11,0 | 9,3 | 2,2 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 46.520 | 52.700 | 16,3 | 17,5 | 9,9 | 9,5 | 2,2 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 16.810 | 38.270 | 19,6 | 25,4 | 12,4 | 12,2 | 2,2 |
| 3° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 16.860 | 35.100 | 14,9 | 23,3 | 15,5 | 13,8 | 2,4 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 227.550 | 216.060 | 16,9 | 16,3 | 7,8 | 7,7 | 2,1 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 56.490 | 69.100 | 18,7 | 19,7 | 8,2 | 8,4 | 2,1 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 21.250 | 20.340 | 19,2 | 13,2 | 8,7 | 7,8 | 2,1 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 13.990 | 20.400 | 20,5 | 13,7 | 11,4 | 13,8 | 2,3 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 259.360 | 207.600 | 17,4 | 14,1 | 7,0 | 6,0 | 2,0 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 124.750 | 94.230 | 18,1 | 13,4 | 5,8 | 5,7 | 2,0 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 34.680 | 25.280 | 13,4 | 15,0 | 8,0 | 5,8 | 2,1 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 15.730 | 11.790 | 19,2 | 13,0 | 6,8 | 3,8 | 1,9 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto).

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 14.2 - Capacità di comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione | Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione | di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza | | | | Grado di importanza sintetico ** |
|---|-----------------------------------|---|--|---|-------------|-------------|-------------|----------------------------------|
| | | | | Basso | Medio-basso | Medio-alto | Alto | |
| TOTALE | 3.242.310 | 1.682.010 | 1.560.300 | 16,9 | 15,0 | 8,2 | 8,0 | 2,2 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 1.730 | 5.040 | 10,0 | 10,1 | 26,7 | 27,6 | 3,0 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | 710 | 1.580 | 12,4 | 10,6 | 19,5 | 26,5 | 2,9 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | 120 | 950 | 27,4 | 17,9 | 20,7 | 22,6 | 2,4 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 180 | 860 | 2,3 | 4,3 | 49,6 | 26,6 | 3,2 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 44.680 | 163.040 | 10,5 | 15,6 | 22,9 | 29,5 | 2,9 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 5.970 | 18.470 | 16,6 | 24,0 | 22,2 | 12,8 | 2,4 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 1.270 | 18.650 | 0,4 | 3,3 | 33,6 | 56,3 | 3,6 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 5.320 | 7.330 | 19,3 | 16,8 | 6,9 | 15,0 | 2,3 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 163.300 | 284.680 | 16,6 | 15,4 | 15,8 | 15,7 | 2,5 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 23.990 | 58.300 | 15,3 | 14,4 | 17,3 | 23,8 | 2,7 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 19.270 | 16.230 | 18,2 | 11,8 | 9,4 | 6,3 | 2,1 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 16.120 | 16.370 | 17,8 | 8,4 | 13,5 | 10,7 | 2,3 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 104.010 | 172.230 | 14,7 | 13,8 | 17,3 | 16,6 | 2,6 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 34.530 | 44.220 | 19,5 | 16,6 | 11,6 | 8,4 | 2,2 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 14.490 | 19.860 | 13,9 | 21,0 | 13,6 | 9,4 | 2,3 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 3.070 | 30.260 | 6,9 | 8,7 | 41,2 | 34,0 | 3,1 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 354.030 | 509.470 | 19,4 | 20,7 | 10,5 | 8,3 | 2,1 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 88.120 | 171.820 | 20,6 | 23,2 | 11,8 | 10,4 | 2,2 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 40.790 | 132.290 | 16,1 | 26,5 | 18,9 | 14,9 | 2,4 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 58.950 | 56.150 | 19,6 | 17,3 | 6,3 | 5,6 | 2,0 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 355.030 | 174.500 | 17,2 | 13,5 | 1,2 | 1,1 | 1,6 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 69.090 | 30.140 | 17,8 | 12,1 | 0,4 | 0,0 | 1,4 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 31.460 | 23.630 | 21,5 | 21,4 | 0,0 | 0,0 | 1,5 |
| 3° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 32.950 | 19.010 | 13,8 | 11,9 | 5,1 | 5,9 | 2,1 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 318.560 | 125.050 | 17,1 | 10,8 | 0,2 | 0,1 | 1,4 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 83.300 | 42.290 | 17,4 | 16,3 | 0,0 | 0,0 | 1,5 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 29.690 | 11.900 | 20,0 | 8,6 | 0,0 | 0,0 | 1,3 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 23.690 | 10.700 | 19,1 | 9,4 | 1,9 | 0,8 | 1,5 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 340.670 | 126.300 | 16,3 | 10,5 | 0,1 | 0,1 | 1,4 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 166.380 | 52.600 | 15,8 | 8,2 | 0,0 | 0,0 | 1,3 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 43.810 | 16.150 | 12,7 | 14,3 | 0,0 | 0,0 | 1,5 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 21.480 | 6.040 | 12,6 | 9,3 | 0,0 | 0,0 | 1,4 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto).

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 14.3 - Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione | Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione | di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza | | | | Grado di importanza sintetico ** |
|---|-----------------------------------|---|--|---|-------------|-------------|-------------|----------------------------------|
| | | | | Basso | Medio-basso | Medio-alto | Alto | |
| TOTALE | 3.242.310 | 1.573.270 | 1.669.040 | 18,4 | 16,5 | 9,4 | 7,3 | 2,1 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 470 | 6.290 | 12,2 | 24,1 | 31,2 | 25,5 | 2,8 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | 200 | 2.090 | 17,7 | 25,7 | 14,9 | 33,0 | 2,7 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | 120 | 950 | 0,9 | 18,0 | 48,0 | 22,0 | 3,0 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 50 | 1.000 | 6,0 | 45,8 | 19,4 | 24,6 | 2,7 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 34.870 | 172.850 | 12,9 | 19,9 | 23,9 | 26,5 | 2,8 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 470 | 23.970 | 3,9 | 11,8 | 26,0 | 56,4 | 3,4 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 2.210 | 17.700 | 21,5 | 22,0 | 28,3 | 17,1 | 2,5 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 5.070 | 7.590 | 18,0 | 16,4 | 18,2 | 7,3 | 2,2 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 89.160 | 358.830 | 19,2 | 25,7 | 19,4 | 15,8 | 2,4 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 13.970 | 68.310 | 23,8 | 29,2 | 20,2 | 9,9 | 2,2 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 12.280 | 23.220 | 31,7 | 21,6 | 7,0 | 5,0 | 1,8 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 7.210 | 25.280 | 19,6 | 19,2 | 17,2 | 21,8 | 2,5 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 72.010 | 204.230 | 20,2 | 23,7 | 17,5 | 12,5 | 2,3 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 13.620 | 65.130 | 16,8 | 29,5 | 22,6 | 13,8 | 2,4 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 10.720 | 23.630 | 19,1 | 24,9 | 14,1 | 10,7 | 2,2 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 9.790 | 23.530 | 21,8 | 19,4 | 16,7 | 12,7 | 2,3 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 476.220 | 387.280 | 19,7 | 15,6 | 5,5 | 4,1 | 1,9 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 120.800 | 139.140 | 22,9 | 19,6 | 6,1 | 4,9 | 1,9 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 95.310 | 77.770 | 18,5 | 15,9 | 7,1 | 3,5 | 1,9 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 66.060 | 49.040 | 17,7 | 14,8 | 5,1 | 4,9 | 1,9 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 278.990 | 250.540 | 21,1 | 15,4 | 6,6 | 4,2 | 1,9 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 60.890 | 38.340 | 19,8 | 11,7 | 4,1 | 3,0 | 1,7 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 21.520 | 33.570 | 24,7 | 20,1 | 10,0 | 6,1 | 2,0 |
| 3° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 22.070 | 29.890 | 25,1 | 17,7 | 9,0 | 5,7 | 1,9 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 270.040 | 173.570 | 18,2 | 13,2 | 5,2 | 2,5 | 1,8 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 78.720 | 46.870 | 17,9 | 13,5 | 3,7 | 2,3 | 1,7 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 21.400 | 20.190 | 23,9 | 15,7 | 5,4 | 3,5 | 1,8 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 23.650 | 10.740 | 15,6 | 9,6 | 3,7 | 2,4 | 1,8 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 351.510 | 115.460 | 13,6 | 7,7 | 2,4 | 1,0 | 1,6 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 178.170 | 40.810 | 10,4 | 5,8 | 1,8 | 0,6 | 1,6 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 38.840 | 21.120 | 16,0 | 14,4 | 4,0 | 0,9 | 1,7 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 20.160 | 7.360 | 16,6 | 7,2 | 2,4 | 0,5 | 1,5 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto).

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 14.4 - Capacità di utilizzare competenze digitali secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione | Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione | di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza | | | | Grado di importanza sintetico ** |
|---|-----------------------------------|---|--|---|-------------|-------------|-------------|----------------------------------|
| | | | | Basso | Medio-basso | Medio-alto | Alto | |
| TOTALE | 3.242.310 | 1.282.570 | 1.959.740 | 20,4 | 18,2 | 11,2 | 10,6 | 2,2 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 300 | 6.460 | 11,0 | 18,1 | 29,5 | 36,9 | 3,0 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | 60 | 2.230 | 22,8 | 23,8 | 17,0 | 33,9 | 2,6 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | - | 1.070 | 7,7 | 6,3 | 64,1 | 22,0 | 3,0 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 40 | 1.000 | 3,9 | 12,5 | 19,4 | 60,0 | 3,4 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 11.070 | 196.650 | 7,1 | 12,9 | 35,3 | 39,3 | 3,1 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | - | 24.440 | 0,0 | 0,0 | 26,7 | 73,3 | 3,7 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 120 | 19.800 | 3,2 | 18,7 | 38,8 | 38,7 | 3,1 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 1.940 | 10.710 | 23,3 | 25,9 | 19,8 | 15,6 | 2,3 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 33.030 | 414.960 | 10,1 | 22,0 | 30,0 | 30,5 | 2,9 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 3.990 | 78.290 | 9,2 | 28,7 | 33,5 | 23,7 | 2,8 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 5.450 | 30.050 | 22,7 | 36,8 | 17,1 | 8,1 | 2,1 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 60 | 32.430 | 0,1 | 0,5 | 49,4 | 49,8 | 3,5 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 25.660 | 250.580 | 14,7 | 23,6 | 28,6 | 23,8 | 2,7 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 6.240 | 72.510 | 12,6 | 22,9 | 32,8 | 23,8 | 2,7 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 3.400 | 30.950 | 13,4 | 27,0 | 25,7 | 24,1 | 2,7 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 3.940 | 29.380 | 13,8 | 26,6 | 24,6 | 23,2 | 2,6 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 399.430 | 464.060 | 24,4 | 19,9 | 5,1 | 4,3 | 1,8 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 87.830 | 172.110 | 22,6 | 23,6 | 10,2 | 9,9 | 2,1 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 82.450 | 90.630 | 22,0 | 20,1 | 6,6 | 3,6 | 1,8 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 74.330 | 40.770 | 19,9 | 15,5 | 0,0 | 0,0 | 1,4 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 268.910 | 260.620 | 24,7 | 17,6 | 4,2 | 2,7 | 1,7 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 68.770 | 30.450 | 19,1 | 11,4 | 0,0 | 0,1 | 1,4 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 17.340 | 37.750 | 33,6 | 25,0 | 5,3 | 4,6 | 1,7 |
| 3° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 15.140 | 36.830 | 21,4 | 23,1 | 17,2 | 9,2 | 2,2 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 227.010 | 216.600 | 27,5 | 18,3 | 1,9 | 1,1 | 1,5 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 51.300 | 74.290 | 33,8 | 25,4 | 0,0 | 0,0 | 1,4 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 18.250 | 23.340 | 34,3 | 21,8 | 0,0 | 0,0 | 1,4 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 17.170 | 17.220 | 26,7 | 23,3 | 0,0 | 0,0 | 1,5 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 317.150 | 149.810 | 20,6 | 11,1 | 0,2 | 0,1 | 1,4 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 165.770 | 53.210 | 16,3 | 8,0 | 0,0 | 0,0 | 1,3 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 28.890 | 31.070 | 30,4 | 21,4 | 0,0 | 0,0 | 1,4 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 16.840 | 10.680 | 25,5 | 13,3 | 0,0 | 0,0 | 1,3 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto).

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 14.5 - Capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione | Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione | di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza | | | | Grado di importanza sintetico ** |
|---|-----------------------------------|---|--|---|-------------|-------------|-------------|----------------------------------|
| | | | | Basso | Medio-basso | Medio-alto | Alto | |
| TOTALE | 3.242.310 | 2.064.480 | 1.177.830 | 13,6 | 11,1 | 6,3 | 5,3 | 2,1 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 1.800 | 4.960 | 21,7 | 18,5 | 14,7 | 18,5 | 2,4 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | 740 | 1.540 | 19,2 | 13,6 | 13,1 | 21,6 | 2,5 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | 130 | 940 | 30,6 | 11,4 | 20,1 | 25,9 | 2,5 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 150 | 890 | 4,7 | 49,6 | 12,6 | 18,3 | 2,5 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 72.240 | 135.490 | 15,1 | 16,4 | 16,5 | 17,1 | 2,5 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 2.020 | 22.420 | 5,7 | 17,9 | 20,9 | 47,2 | 3,2 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 5.630 | 14.280 | 16,2 | 19,9 | 23,5 | 12,1 | 2,4 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 8.270 | 4.390 | 16,0 | 6,2 | 4,8 | 7,7 | 2,1 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 197.170 | 250.810 | 16,6 | 17,6 | 11,2 | 10,5 | 2,3 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 37.090 | 45.190 | 17,5 | 18,9 | 11,1 | 7,5 | 2,2 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 24.530 | 10.980 | 12,3 | 8,5 | 5,2 | 5,0 | 2,1 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 18.390 | 14.100 | 12,7 | 12,2 | 8,4 | 10,1 | 2,4 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 144.300 | 131.940 | 17,7 | 14,4 | 8,5 | 7,1 | 2,1 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 36.560 | 42.190 | 17,9 | 16,8 | 11,3 | 7,6 | 2,2 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 19.150 | 15.210 | 17,8 | 14,7 | 6,1 | 5,6 | 2,0 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 17.220 | 16.100 | 20,9 | 10,9 | 7,1 | 9,3 | 2,1 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 628.250 | 235.240 | 11,9 | 8,9 | 3,7 | 2,8 | 1,9 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 180.560 | 79.390 | 12,7 | 10,7 | 4,3 | 2,8 | 1,9 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 122.940 | 50.140 | 11,6 | 10,4 | 4,4 | 2,6 | 1,9 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 83.110 | 31.990 | 11,5 | 8,4 | 3,7 | 4,3 | 2,0 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 325.080 | 204.460 | 16,0 | 11,3 | 6,5 | 4,8 | 2,0 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 73.320 | 25.900 | 11,3 | 7,7 | 3,9 | 3,3 | 2,0 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 25.450 | 29.630 | 22,0 | 15,3 | 11,1 | 5,4 | 2,0 |
| 3° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 25.130 | 26.830 | 19,3 | 15,0 | 10,4 | 7,0 | 2,1 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 313.790 | 129.820 | 12,4 | 9,1 | 4,5 | 3,2 | 2,0 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 92.180 | 33.410 | 11,7 | 8,6 | 3,9 | 2,4 | 1,9 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 29.180 | 12.410 | 13,3 | 10,9 | 3,5 | 2,2 | 1,8 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 27.630 | 6.750 | 12,0 | 4,9 | 1,7 | 1,1 | 1,6 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 381.850 | 85.120 | 9,1 | 6,0 | 2,0 | 1,1 | 1,7 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 184.730 | 34.250 | 8,0 | 4,8 | 2,0 | 0,9 | 1,7 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 46.390 | 13.560 | 10,3 | 9,5 | 2,0 | 0,8 | 1,7 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 22.760 | 4.760 | 7,1 | 7,4 | 2,5 | 0,3 | 1,8 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto).

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 14.6 - Capacità di lavorare in gruppo secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione | Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione | di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza | | | | Grado di importanza sintetico ** |
|---|-----------------------------------|---|--|---|-------------|-------------|-------------|----------------------------------|
| | | | | Basso | Medio-basso | Medio-alto | Alto | |
| TOTALE | 3.242.310 | 463.420 | 2.778.890 | 13,9 | 21,1 | 22,2 | 28,5 | 2,8 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 80 | 6.680 | 7,0 | 10,2 | 29,1 | 52,6 | 3,3 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | -- | 2.270 | 17,2 | 3,0 | 27,0 | 51,9 | 3,1 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | -- | 1.070 | 1,0 | 5,8 | 46,2 | 46,9 | 3,4 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 60 | 980 | 4,8 | 41,7 | 11,8 | 36,1 | 2,8 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 5.370 | 202.350 | 4,5 | 12,3 | 29,8 | 50,8 | 3,3 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 40 | 24.400 | 1,8 | 8,8 | 37,4 | 51,9 | 3,4 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 910 | 19.010 | 1,4 | 10,0 | 34,4 | 49,6 | 3,4 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 130 | 12.530 | 3,5 | 8,8 | 25,4 | 61,2 | 3,5 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 17.380 | 430.600 | 6,9 | 16,2 | 29,2 | 43,8 | 3,1 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 3.650 | 78.630 | 8,1 | 16,1 | 31,7 | 39,6 | 3,1 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 1.010 | 34.490 | 7,9 | 10,3 | 25,6 | 53,4 | 3,3 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 1.250 | 31.240 | 12,4 | 25,7 | 26,9 | 31,2 | 2,8 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 19.620 | 256.620 | 10,5 | 23,2 | 26,3 | 32,9 | 2,9 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 5.710 | 73.030 | 7,8 | 23,5 | 29,4 | 32,0 | 2,9 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 3.190 | 31.170 | 11,8 | 26,1 | 23,0 | 29,9 | 2,8 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 2.570 | 30.750 | 11,4 | 16,5 | 28,4 | 36,1 | 3,0 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 90.230 | 773.270 | 13,0 | 21,9 | 23,4 | 31,2 | 2,8 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 19.950 | 239.990 | 10,5 | 21,6 | 25,4 | 34,9 | 2,9 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 17.520 | 155.560 | 11,5 | 23,2 | 22,9 | 32,3 | 2,8 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 15.690 | 99.410 | 16,9 | 20,3 | 22,4 | 26,8 | 2,7 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 91.230 | 438.310 | 16,9 | 23,0 | 20,3 | 22,5 | 2,6 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 21.680 | 77.540 | 18,9 | 21,9 | 17,5 | 19,8 | 2,5 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 6.420 | 48.670 | 15,2 | 23,8 | 28,7 | 20,7 | 2,6 |
| 3° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 6.170 | 45.800 | 12,2 | 22,3 | 21,7 | 31,9 | 2,8 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 114.100 | 329.510 | 20,2 | 23,0 | 15,8 | 15,3 | 2,4 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 33.220 | 92.370 | 22,4 | 22,9 | 13,8 | 14,5 | 2,3 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 10.110 | 31.480 | 13,3 | 24,6 | 18,8 | 19,1 | 2,6 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 8.600 | 25.790 | 19,8 | 28,3 | 13,9 | 13,1 | 2,3 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 125.420 | 341.540 | 19,2 | 23,5 | 15,5 | 15,0 | 2,4 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 58.680 | 160.300 | 19,5 | 23,3 | 15,6 | 14,8 | 2,4 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 15.250 | 44.710 | 19,7 | 21,7 | 17,3 | 15,9 | 2,4 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 7.330 | 20.190 | 15,6 | 27,6 | 17,0 | 13,2 | 2,4 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto).

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 14.7 - Capacità di problem solving secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione | Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione | di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza | | | | Grado di importanza sintetico ** |
|---|-----------------------------------|---|--|---|-------------|-------------|-------------|----------------------------------|
| | | | | Basso | Medio-basso | Medio-alto | Alto | |
| TOTALE | 3.242.310 | 625.280 | 2.617.030 | 18,4 | 23,1 | 19,4 | 19,8 | 2,5 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 100 | 6.670 | 0,6 | 14,8 | 22,7 | 60,5 | 3,5 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | -- | 2.290 | 0,5 | 22,9 | 10,2 | 66,4 | 3,4 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | - | 1.070 | 0,5 | 0,9 | 34,7 | 63,9 | 3,6 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 90 | 950 | 0,0 | 38,3 | 8,7 | 44,3 | 3,1 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 8.040 | 199.680 | 4,4 | 15,5 | 29,1 | 47,1 | 3,2 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 50 | 24.390 | 2,0 | 6,6 | 30,9 | 60,3 | 3,5 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 40 | 19.870 | 1,0 | 17,0 | 30,6 | 51,2 | 3,3 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 780 | 11.880 | 10,5 | 13,9 | 32,3 | 37,3 | 3,0 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 19.390 | 428.600 | 8,3 | 19,0 | 29,3 | 39,0 | 3,0 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 4.250 | 78.030 | 5,3 | 18,0 | 31,1 | 40,4 | 3,1 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 940 | 34.560 | 7,8 | 20,5 | 28,3 | 40,8 | 3,0 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 2.090 | 30.400 | 14,4 | 22,1 | 25,6 | 31,6 | 2,8 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 22.100 | 254.140 | 13,0 | 23,3 | 26,8 | 29,0 | 2,8 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 4.610 | 74.140 | 10,9 | 24,2 | 30,7 | 28,4 | 2,8 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 4.280 | 30.080 | 12,8 | 23,2 | 25,8 | 25,7 | 2,7 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 3.700 | 29.620 | 8,3 | 25,8 | 21,0 | 33,8 | 2,9 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 169.180 | 694.320 | 20,7 | 26,8 | 18,4 | 14,5 | 2,3 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 37.570 | 222.370 | 20,3 | 27,3 | 22,6 | 15,4 | 2,4 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 40.740 | 132.340 | 20,5 | 27,4 | 16,1 | 12,5 | 2,3 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 25.430 | 89.670 | 23,9 | 25,4 | 15,2 | 13,4 | 2,2 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 121.760 | 407.770 | 19,3 | 24,3 | 17,8 | 15,7 | 2,4 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 31.550 | 67.670 | 21,6 | 23,1 | 12,6 | 10,9 | 2,2 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 5.780 | 49.310 | 12,5 | 23,6 | 25,9 | 27,4 | 2,8 |
| 3° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 7.810 | 44.150 | 18,7 | 23,2 | 21,8 | 21,3 | 2,5 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 120.040 | 323.570 | 25,3 | 25,2 | 13,3 | 9,2 | 2,1 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 30.210 | 95.380 | 23,1 | 28,2 | 13,7 | 11,0 | 2,2 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 10.830 | 30.760 | 23,3 | 29,9 | 13,0 | 7,8 | 2,1 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 7.470 | 26.910 | 35,8 | 22,4 | 12,5 | 7,5 | 1,9 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 164.680 | 302.290 | 26,2 | 20,4 | 10,3 | 7,9 | 2,0 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 78.280 | 140.700 | 27,9 | 20,7 | 8,8 | 6,9 | 1,9 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 18.780 | 41.180 | 26,2 | 18,8 | 12,5 | 11,2 | 2,1 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 10.700 | 16.820 | 23,1 | 22,6 | 11,4 | 4,1 | 1,9 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto).

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 14.8 - Capacità di lavorare in autonomia secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione | Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione | di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza | | | | Grado di importanza sintetico ** |
|---|-----------------------------------|---|--|---|-------------|-------------|-------------|----------------------------------|
| | | | | Basso | Medio-basso | Medio-alto | Alto | |
| TOTALE | 3.242.310 | 574.820 | 2.667.490 | 18,1 | 23,2 | 21,0 | 19,9 | 2,5 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 140 | 6.620 | 1,0 | 3,4 | 32,5 | 61,0 | 3,6 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | -- | 2.290 | 1,0 | 3,9 | 19,0 | 76,1 | 3,7 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | -- | 1.060 | 0,4 | 1,0 | 36,5 | 61,7 | 3,6 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 120 | 930 | 3,2 | 4,2 | 54,9 | 26,5 | 3,2 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 10.080 | 197.640 | 6,2 | 19,1 | 31,9 | 38,0 | 3,1 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 380 | 24.060 | 8,5 | 23,9 | 38,3 | 27,7 | 2,9 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 210 | 19.710 | 1,1 | 10,7 | 31,1 | 56,0 | 3,4 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 1.350 | 11.300 | 10,9 | 16,5 | 24,4 | 37,5 | 3,0 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 28.950 | 419.030 | 8,4 | 19,5 | 30,6 | 35,0 | 3,0 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 3.550 | 78.730 | 4,7 | 14,9 | 30,6 | 45,6 | 3,2 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 3.520 | 31.980 | 10,6 | 23,5 | 32,1 | 23,9 | 2,8 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 4.390 | 28.100 | 15,8 | 24,1 | 22,7 | 23,8 | 2,6 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 28.930 | 247.310 | 16,0 | 25,4 | 26,7 | 21,4 | 2,6 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 6.000 | 72.750 | 15,5 | 24,2 | 28,6 | 24,1 | 2,7 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 4.390 | 29.970 | 18,5 | 27,4 | 21,4 | 19,9 | 2,5 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 4.580 | 28.740 | 13,7 | 20,4 | 30,2 | 22,0 | 2,7 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 140.370 | 723.130 | 19,7 | 25,6 | 20,3 | 18,2 | 2,4 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 32.800 | 227.140 | 18,2 | 29,9 | 19,7 | 19,5 | 2,5 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 32.180 | 140.900 | 19,8 | 26,3 | 20,1 | 15,2 | 2,4 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 14.800 | 100.300 | 19,0 | 21,7 | 26,3 | 20,1 | 2,5 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 97.770 | 431.770 | 18,7 | 24,8 | 19,6 | 18,4 | 2,5 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 22.860 | 76.370 | 19,2 | 25,1 | 16,3 | 16,3 | 2,4 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 5.960 | 49.120 | 12,8 | 28,3 | 27,3 | 20,8 | 2,6 |
| 3° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 5.360 | 46.600 | 14,9 | 26,4 | 22,7 | 25,6 | 2,7 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 120.660 | 322.950 | 25,2 | 22,7 | 14,5 | 10,3 | 2,1 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 29.120 | 96.470 | 21,8 | 25,6 | 17,0 | 12,3 | 2,3 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 11.230 | 30.350 | 24,9 | 22,2 | 14,0 | 11,9 | 2,2 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 7.920 | 26.470 | 30,1 | 23,7 | 12,7 | 10,4 | 2,0 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 147.920 | 319.040 | 24,0 | 21,9 | 12,6 | 9,8 | 2,1 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 67.240 | 151.740 | 25,8 | 21,4 | 11,7 | 10,4 | 2,1 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 20.180 | 39.770 | 20,7 | 25,5 | 11,7 | 8,4 | 2,1 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 9.900 | 17.620 | 30,3 | 16,8 | 10,8 | 6,0 | 1,9 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto).

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 14.9 - Capacità di flessibilità e adattamento secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione | Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione | di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza | | | | Grado di importanza sintetico ** |
|---|-----------------------------------|---|--|---|-------------|-------------|-------------|----------------------------------|
| | | | | Basso | Medio-basso | Medio-alto | Alto | |
| TOTALE | 3.242.310 | 158.360 | 3.083.950 | 9,4 | 22,2 | 28,5 | 35,1 | 2,9 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 160 | 6.600 | 0,9 | 13,4 | 31,1 | 52,3 | 3,4 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | -- | 2.290 | 0,8 | 17,9 | 23,8 | 57,4 | 3,4 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | 100 | 970 | 0,4 | 0,1 | 35,9 | 54,3 | 3,6 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 60 | 980 | 2,9 | 37,3 | 11,6 | 42,6 | 3,0 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 2.800 | 204.920 | 2,3 | 11,3 | 35,8 | 49,2 | 3,3 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 40 | 24.400 | 1,3 | 9,2 | 42,8 | 46,5 | 3,3 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | -- | 19.910 | 0,1 | 5,6 | 32,2 | 62,0 | 3,6 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 420 | 12.230 | 3,6 | 9,6 | 25,1 | 58,4 | 3,4 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 8.620 | 439.370 | 3,3 | 15,8 | 33,4 | 45,5 | 3,2 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 1.270 | 81.010 | 4,5 | 12,8 | 33,7 | 47,4 | 3,3 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 650 | 34.850 | 3,8 | 10,5 | 32,8 | 51,0 | 3,3 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 620 | 31.870 | 7,2 | 26,8 | 30,3 | 33,8 | 2,9 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 7.280 | 268.960 | 6,3 | 21,9 | 31,8 | 37,3 | 3,0 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 2.040 | 76.700 | 5,1 | 21,1 | 34,3 | 37,0 | 3,1 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 2.430 | 31.930 | 6,0 | 23,6 | 27,1 | 36,2 | 3,0 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 890 | 32.430 | 5,8 | 16,7 | 31,3 | 43,6 | 3,2 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 34.760 | 828.740 | 8,7 | 22,5 | 28,9 | 35,8 | 3,0 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 6.550 | 253.400 | 7,2 | 22,8 | 28,6 | 38,8 | 3,0 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 10.010 | 163.070 | 9,2 | 23,3 | 28,9 | 32,8 | 2,9 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 4.870 | 110.230 | 9,4 | 19,7 | 29,0 | 37,7 | 3,0 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 29.880 | 499.660 | 10,4 | 22,7 | 27,9 | 33,4 | 2,9 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 7.710 | 91.510 | 13,7 | 24,8 | 23,9 | 29,9 | 2,8 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 1.770 | 53.320 | 5,1 | 19,9 | 33,5 | 38,2 | 3,1 |
| 3° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 1.380 | 50.590 | 8,7 | 22,0 | 28,2 | 38,4 | 3,0 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 28.000 | 415.610 | 13,1 | 28,3 | 24,9 | 27,4 | 2,7 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 5.940 | 119.650 | 11,3 | 27,4 | 24,6 | 32,0 | 2,8 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 2.360 | 39.230 | 12,5 | 30,0 | 24,3 | 27,5 | 2,7 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 1.640 | 32.750 | 11,2 | 33,2 | 21,2 | 29,6 | 2,7 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 46.870 | 420.100 | 17,1 | 26,4 | 21,6 | 24,8 | 2,6 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 23.700 | 195.280 | 16,8 | 25,4 | 20,3 | 26,7 | 2,6 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 4.890 | 55.070 | 19,9 | 29,9 | 23,1 | 19,0 | 2,4 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 2.320 | 25.200 | 16,4 | 38,3 | 18,9 | 17,9 | 2,4 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto).

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 14.10 - Attitudine al risparmio energetico e sostenibilità ambientale secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione | Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione | di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza | | | | Grado di importanza sintetico ** |
|---|-----------------------------------|---|--|---|-------------|-------------|-------------|----------------------------------|
| | | | | Basso | Medio-basso | Medio-alto | Alto | |
| TOTALE | 3.242.310 | 670.840 | 2.571.470 | 17,2 | 23,8 | 18,2 | 20,1 | 2,5 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 940 | 5.830 | 14,0 | 22,6 | 25,5 | 24,1 | 2,7 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | 430 | 1.860 | 11,2 | 12,8 | 24,1 | 33,1 | 3,0 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | -- | 1.050 | 32,6 | 15,9 | 23,9 | 25,9 | 2,4 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 80 | 960 | 2,0 | 53,9 | 21,6 | 14,5 | 2,5 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 31.480 | 176.240 | 16,8 | 26,9 | 19,9 | 21,2 | 2,5 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 4.230 | 20.200 | 17,4 | 28,9 | 19,7 | 16,8 | 2,4 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 3.660 | 16.260 | 19,6 | 20,3 | 22,7 | 19,0 | 2,5 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 1.800 | 10.850 | 13,2 | 22,8 | 19,1 | 30,7 | 2,8 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 84.710 | 363.280 | 17,7 | 26,7 | 19,0 | 17,6 | 2,4 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 16.560 | 65.720 | 17,5 | 26,3 | 19,1 | 17,1 | 2,4 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 8.760 | 26.740 | 20,4 | 25,8 | 14,4 | 14,7 | 2,3 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 7.530 | 24.970 | 23,4 | 24,1 | 13,8 | 15,4 | 2,3 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 55.670 | 220.570 | 18,4 | 22,5 | 19,1 | 19,9 | 2,5 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 12.940 | 65.800 | 19,6 | 21,5 | 20,9 | 21,6 | 2,5 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 6.430 | 27.920 | 14,8 | 26,4 | 21,1 | 18,9 | 2,5 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 7.050 | 26.270 | 17,1 | 25,2 | 15,6 | 21,0 | 2,5 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 171.020 | 692.480 | 17,2 | 22,3 | 18,0 | 22,6 | 2,6 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 52.420 | 207.530 | 19,4 | 22,3 | 16,9 | 21,2 | 2,5 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 33.570 | 139.510 | 16,3 | 23,2 | 18,5 | 22,6 | 2,6 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 11.750 | 103.350 | 12,1 | 23,1 | 20,8 | 33,8 | 2,8 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 104.050 | 425.490 | 16,1 | 24,4 | 18,7 | 21,2 | 2,6 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 23.020 | 76.200 | 17,8 | 19,9 | 17,3 | 21,8 | 2,6 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 9.080 | 46.010 | 11,9 | 29,3 | 23,4 | 18,9 | 2,6 |
| 3° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 5.920 | 46.050 | 14,3 | 25,6 | 21,8 | 27,0 | 2,7 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 108.070 | 335.540 | 16,9 | 23,2 | 17,4 | 18,1 | 2,5 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 19.950 | 105.640 | 15,1 | 23,0 | 19,9 | 26,2 | 2,7 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 11.350 | 30.240 | 22,4 | 19,9 | 13,9 | 16,6 | 2,3 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 7.260 | 27.130 | 16,1 | 28,2 | 16,0 | 18,6 | 2,5 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 114.910 | 352.050 | 17,9 | 22,8 | 16,5 | 18,3 | 2,5 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 44.340 | 174.640 | 17,3 | 23,8 | 18,7 | 19,9 | 2,5 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 19.800 | 40.160 | 23,2 | 18,0 | 13,2 | 12,6 | 2,2 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 9.660 | 17.860 | 16,9 | 30,2 | 11,4 | 6,4 | 2,1 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto).

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 15.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui con competenze/capacità di (%): | | | | |
|---|-----------------------------------|--|--|--|--------------------------------|--|
| | | comunicare in italiano informazioni dell'impresa | comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | utilizzare competenze digitali | applicare tecnologie "4.0" per innovare processi |
| TOTALE | 3.242.310 | 67,1 | 48,1 | 51,5 | 60,4 | 36,3 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 93,0 | 74,5 | 93,1 | 95,5 | 73,4 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | 89,7 | 69,0 | 91,3 | 97,4 | 67,5 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | 97,9 | 88,6 | 88,9 | 100,0 | 88,0 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 91,2 | 82,8 | 95,7 | 95,8 | 85,2 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 85,4 | 78,5 | 83,2 | 94,7 | 65,2 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 87,1 | 75,6 | 98,1 | 100,0 | 91,8 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 95,1 | 93,6 | 88,9 | 99,4 | 71,7 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 75,9 | 57,9 | 59,9 | 84,6 | 34,7 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 84,7 | 63,5 | 80,1 | 92,6 | 56,0 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 93,1 | 70,9 | 83,0 | 95,1 | 54,9 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 78,0 | 45,7 | 65,4 | 84,6 | 30,9 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 72,9 | 50,4 | 77,8 | 99,8 | 43,4 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 79,2 | 62,3 | 73,9 | 90,7 | 47,8 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 76,7 | 56,2 | 82,7 | 92,1 | 53,6 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 78,3 | 57,8 | 68,8 | 90,1 | 44,3 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 88,7 | 90,8 | 70,6 | 88,2 | 48,3 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 77,7 | 59,0 | 44,9 | 53,7 | 27,2 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 88,5 | 66,1 | 53,5 | 66,2 | 30,5 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 82,3 | 76,4 | 44,9 | 52,4 | 29,0 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 61,3 | 48,8 | 42,6 | 35,4 | 27,8 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 56,6 | 33,0 | 47,3 | 49,2 | 38,6 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 53,1 | 30,4 | 38,6 | 30,7 | 26,1 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 69,5 | 42,9 | 60,9 | 68,5 | 53,8 |
| 3° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 67,5 | 36,6 | 57,5 | 70,9 | 51,6 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 48,7 | 28,2 | 39,1 | 48,8 | 29,3 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 55,0 | 33,7 | 37,3 | 59,2 | 26,6 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 48,9 | 28,6 | 48,5 | 56,1 | 29,8 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 59,3 | 31,1 | 31,2 | 50,1 | 19,6 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 44,5 | 27,0 | 24,7 | 32,1 | 18,2 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 43,0 | 24,0 | 18,6 | 24,3 | 15,6 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 42,2 | 26,9 | 35,2 | 51,8 | 22,6 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 42,9 | 21,9 | 26,7 | 38,8 | 17,3 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 15.2 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui con competenze/capacità di (%): | | | | |
|---|-----------------------------------|--|-----------------|-----------------------|----------------------------|---|
| | | lavorare in gruppo | problem solving | lavorare in autonomia | flessibilità e adattamento | risparmio energetico e sostenibilità ambientale |
| TOTALE | 3.242.310 | 85,7 | 80,7 | 82,3 | 95,1 | 79,3 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 98,8 | 98,6 | 97,9 | 97,6 | 86,2 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | 99,1 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 81,3 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | 99,9 | 100,0 | 99,6 | 90,7 | 98,3 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 94,4 | 91,4 | 88,8 | 94,4 | 92,0 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 97,4 | 96,1 | 95,1 | 98,7 | 84,8 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 99,9 | 99,8 | 98,5 | 99,8 | 82,7 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 95,5 | 99,8 | 99,0 | 100,0 | 81,6 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 99,0 | 93,9 | 89,3 | 96,7 | 85,8 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 96,1 | 95,7 | 93,5 | 98,1 | 81,1 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 95,6 | 94,8 | 95,7 | 98,5 | 79,9 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 97,1 | 97,4 | 90,1 | 98,2 | 75,3 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 96,2 | 93,6 | 86,5 | 98,1 | 76,8 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 92,9 | 92,0 | 89,5 | 97,4 | 79,8 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 92,7 | 94,1 | 92,4 | 97,4 | 83,6 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 90,7 | 87,5 | 87,2 | 92,9 | 81,3 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 92,3 | 88,9 | 86,3 | 97,3 | 78,8 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 89,6 | 80,4 | 83,7 | 96,0 | 80,2 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 92,3 | 85,5 | 87,4 | 97,5 | 79,8 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 89,9 | 76,5 | 81,4 | 94,2 | 80,6 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 86,4 | 77,9 | 87,1 | 95,8 | 89,8 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 82,8 | 77,0 | 81,5 | 94,4 | 80,4 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 78,1 | 68,2 | 77,0 | 92,2 | 76,8 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 88,3 | 89,5 | 89,2 | 96,8 | 83,5 |
| 3° Elettrecisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 88,1 | 85,0 | 89,7 | 97,4 | 88,6 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 74,3 | 72,9 | 72,8 | 93,7 | 75,6 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 73,5 | 75,9 | 76,8 | 95,3 | 84,1 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 75,7 | 74,0 | 73,0 | 94,3 | 72,7 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 75,0 | 78,3 | 77,0 | 95,2 | 78,9 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 73,1 | 64,7 | 68,3 | 90,0 | 75,4 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 73,2 | 64,3 | 69,3 | 89,2 | 79,8 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 74,6 | 68,7 | 66,3 | 91,8 | 67,0 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 73,3 | 61,1 | 64,0 | 91,6 | 64,9 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 16.1 - Grado di importanza sintetico con il quale viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui con competenze/capacità di (%): | | | | |
|---|-----------------------------------|--|--|--|--------------------------------|--|
| | | comunicare in italiano informazioni dell'impresa | comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | utilizzare competenze digitali | applicare tecnologie "4.0" per innovare processi |
| TOTALE | 3.242.310 | 2,6 | 2,2 | 2,1 | 2,2 | 2,1 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 3,3 | 3,0 | 2,8 | 3,0 | 2,4 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | 3,4 | 2,9 | 2,7 | 2,6 | 2,5 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | 3,1 | 2,4 | 3,0 | 3,0 | 2,5 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 3,2 | 3,2 | 2,7 | 3,4 | 2,5 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 3,1 | 2,9 | 2,8 | 3,1 | 2,5 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 2,8 | 2,4 | 3,4 | 3,7 | 3,2 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 3,6 | 3,6 | 2,5 | 3,1 | 2,4 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 3,1 | 2,3 | 2,2 | 2,3 | 2,1 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 3,1 | 2,5 | 2,4 | 2,9 | 2,3 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 3,5 | 2,7 | 2,2 | 2,8 | 2,2 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 2,7 | 2,1 | 1,8 | 2,1 | 2,1 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 2,7 | 2,3 | 2,5 | 3,5 | 2,4 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 2,8 | 2,6 | 2,3 | 2,7 | 2,1 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 2,7 | 2,2 | 2,4 | 2,7 | 2,2 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 2,6 | 2,3 | 2,2 | 2,7 | 2,0 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 2,9 | 3,1 | 2,3 | 2,6 | 2,1 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 2,8 | 2,1 | 1,9 | 1,8 | 1,9 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 3,0 | 2,2 | 1,9 | 2,1 | 1,9 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 2,7 | 2,4 | 1,9 | 1,8 | 1,9 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 2,3 | 2,0 | 1,9 | 1,4 | 2,0 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 2,2 | 1,6 | 1,9 | 1,7 | 2,0 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 2,2 | 1,4 | 1,7 | 1,4 | 2,0 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 2,2 | 1,5 | 2,0 | 1,7 | 2,0 |
| 3° Elettrecisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 2,4 | 2,1 | 1,9 | 2,2 | 2,1 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 2,1 | 1,4 | 1,8 | 1,5 | 2,0 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 2,1 | 1,5 | 1,7 | 1,4 | 1,9 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 2,1 | 1,3 | 1,8 | 1,4 | 1,8 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 2,3 | 1,5 | 1,8 | 1,5 | 1,6 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 2,0 | 1,4 | 1,6 | 1,4 | 1,7 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 2,0 | 1,3 | 1,6 | 1,3 | 1,7 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 2,1 | 1,5 | 1,7 | 1,4 | 1,7 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 1,9 | 1,4 | 1,5 | 1,3 | 1,8 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 16.2 - Grado di importanza sintetico con il quale viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui con competenze/capacità di (%): | | | | |
|---|-----------------------------------|--|-----------------|-----------------------|----------------------------|---|
| | | lavorare in gruppo | problem solving | lavorare in autonomia | flessibilità e adattamento | risparmio energetico e sostenibilità ambientale |
| TOTALE | 3.242.310 | 2,8 | 2,5 | 2,5 | 2,9 | 2,5 |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 3,3 | 3,5 | 3,6 | 3,4 | 2,7 |
| 1° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 2.290 | 3,1 | 3,4 | 3,7 | 3,4 | 3,0 |
| 2° Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 1.070 | 3,4 | 3,6 | 3,6 | 3,6 | 2,4 |
| 3° Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 1.040 | 2,8 | 3,1 | 3,2 | 3,0 | 2,5 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 3,3 | 3,2 | 3,1 | 3,3 | 2,5 |
| 1° Analisti e progettisti di software | 24.440 | 3,4 | 3,5 | 2,9 | 3,3 | 2,4 |
| 2° Specialisti nei rapporti con il mercato | 19.910 | 3,4 | 3,3 | 3,4 | 3,6 | 2,5 |
| 3° Professori di scuola pre-primaria | 12.650 | 3,5 | 3,0 | 3,0 | 3,4 | 2,8 |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 3,1 | 3,0 | 3,0 | 3,2 | 2,4 |
| 1° Tecnici della vendita e della distribuzione | 82.280 | 3,1 | 3,1 | 3,2 | 3,3 | 2,4 |
| 2° Professioni sanitarie riabilitative | 35.500 | 3,3 | 3,0 | 2,8 | 3,3 | 2,3 |
| 3° Contabili e professioni assimilate | 32.490 | 2,8 | 2,8 | 2,6 | 2,9 | 2,3 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 2,9 | 2,8 | 2,6 | 3,0 | 2,5 |
| 1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 78.750 | 2,9 | 2,8 | 2,7 | 3,1 | 2,5 |
| 2° Addetti a funzioni di segreteria | 34.350 | 2,8 | 2,7 | 2,5 | 3,0 | 2,5 |
| 3° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 33.320 | 3,0 | 2,9 | 2,7 | 3,2 | 2,5 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 2,8 | 2,3 | 2,4 | 3,0 | 2,6 |
| 1° Commessi delle vendite al minuto | 259.940 | 2,9 | 2,4 | 2,5 | 3,0 | 2,5 |
| 2° Camerieri e professioni assimilate | 173.080 | 2,8 | 2,3 | 2,4 | 2,9 | 2,6 |
| 3° Cuochi in alberghi e ristoranti | 115.100 | 2,7 | 2,2 | 2,5 | 3,0 | 2,8 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | 2,6 | 2,4 | 2,5 | 2,9 | 2,6 |
| 1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 99.230 | 2,5 | 2,2 | 2,4 | 2,8 | 2,6 |
| 2° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 55.090 | 2,6 | 2,8 | 2,6 | 3,1 | 2,6 |
| 3° Elettrecisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate | 51.970 | 2,8 | 2,5 | 2,7 | 3,0 | 2,7 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | 2,4 | 2,1 | 2,1 | 2,7 | 2,5 |
| 1° Conduttori di mezzi pesanti e camion | 125.590 | 2,3 | 2,2 | 2,3 | 2,8 | 2,7 |
| 2° Conduttori di carrelli elevatori | 41.590 | 2,6 | 2,1 | 2,2 | 2,7 | 2,3 |
| 3° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 34.390 | 2,3 | 1,9 | 2,0 | 2,7 | 2,5 |
| 8. Professioni non qualificate | 466.970 | 2,4 | 2,0 | 2,1 | 2,6 | 2,5 |
| 1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 218.980 | 2,4 | 1,9 | 2,1 | 2,6 | 2,5 |
| 2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 59.960 | 2,4 | 2,1 | 2,1 | 2,4 | 2,2 |
| 3° Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 27.520 | 2,4 | 1,9 | 1,9 | 2,4 | 2,1 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

SEZIONE C

Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

In questa sezione i dati sulla domanda di istruzione e formazione professionale (corsi di qualifica o diploma professionale di 3-4 anni) sono esposti secondo due approcci differenti in relazione al significato dato all'indicazione di "scuola dell'obbligo" come livello di istruzione richiesto delle imprese.

Oltre ai laureati, ai diplomati della scuola secondaria di secondo grado (diploma di 5 anni) e ai qualificati e diplomati professionali espressamente segnalati ("*entrate esplicite*"), le imprese ricercano lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo". Sebbene, ancora oggi, nel comune sentire il titolo di studio associato alla "scuola dell'obbligo" sia quello della licenza di scuola media inferiore (scuola secondaria di primo grado), in realtà, nel nostro ordinamento, a seguito della riforma del 2006 è obbligatoria l'istruzione impartita per almeno 10 anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. Nel contempo la normativa riguardante l'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale, di durata almeno triennale, entro il diciottesimo anno di età.

A partire da questi presupposti, la domanda di professioni per cui le imprese richiedono la sola scuola dell'obbligo è stata oggetto di uno specifico approfondimento, verificando i casi in cui tale richiesta è associata a professioni per le quali esistono corsi per la formazione professionale triennale previsti formalmente tra i 26 dell'Accordo Stato-Regioni del 1 Agosto 2019.

Si è così individuata con questa metodologia una ulteriore domanda potenziale di qualifiche o diplomi professionali che sommata alla domanda esplicitamente espressa dalle imprese nell'ambito dell'indagine, fornisce una stima complessiva di quelle che potremmo indicare come "*entrate potenziali*" previste dalle imprese per le quali è necessaria una qualifica o diploma professionale.

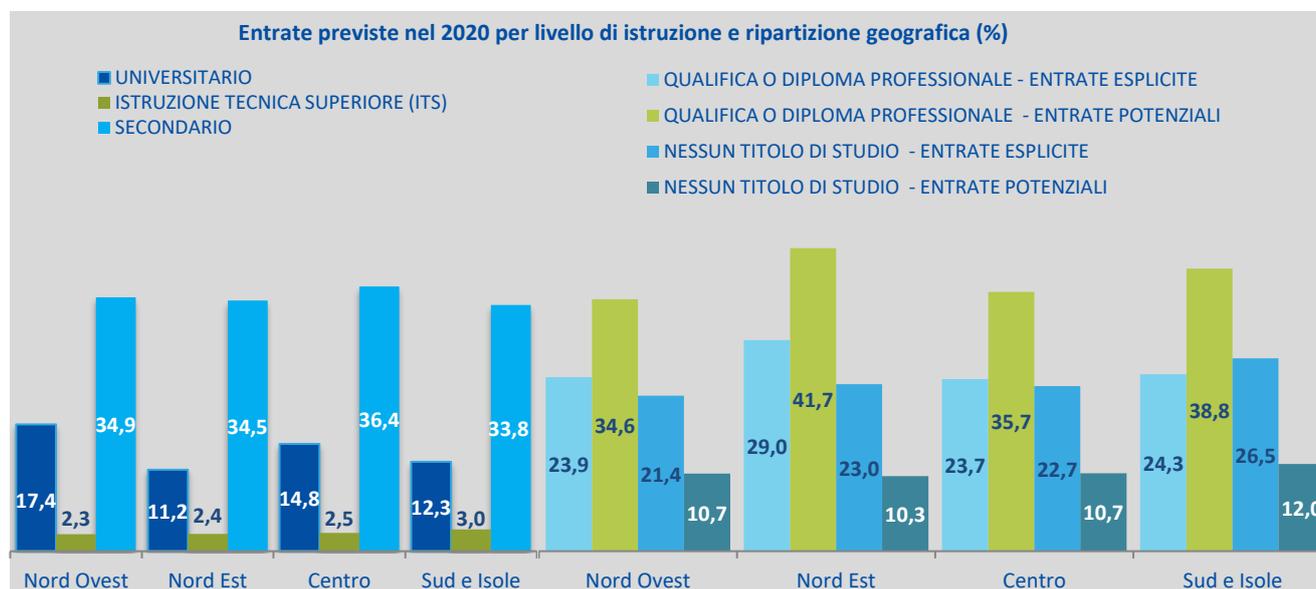
Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 per gruppo professionale e livelli di istruzione (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | livelli di istruzione (valori %): | | | | | | |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|-------------------------|
| | | universitario | istruzione tecnica superiore (ITS) | secondario | entrate esplicite** | | entrate potenziali** | |
| | | | | | qualifica o diploma professionale | nessun titolo di studio | qualifica o diploma professionale | nessun titolo di studio |
| TOTALE | 3.242.310 | 14,1 | 2,6 | 34,8 | 25,2 | 23,4 | 37,6 | 10,9 |
| Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici | 662.470 | 61,3 | 6,1 | 29,2 | 3,5 | - | 3,5 | - |
| 1. Dirigenti | 6.760 | 89,3 | 3,4 | 7,4 | - | - | - | - |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 207.720 | 88,7 | 1,8 | 9,5 | 0,0 | - | 0,0 | - |
| 3. Professioni tecniche | 447.980 | 48,1 | 8,1 | 38,6 | 5,1 | - | 5,1 | - |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 1.139.730 | 4,5 | 1,3 | 48,2 | 25,2 | 20,8 | 44,6 | 1,4 |
| 4. Impiegati | 276.240 | 17,8 | 5,1 | 62,1 | 15,0 | - | 15,0 | - |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 863.500 | 0,2 | 0,1 | 43,7 | 28,5 | 27,4 | 54,1 | 1,9 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 973.140 | - | 2,5 | 26,8 | 38,9 | 31,8 | 56,9 | 13,8 |
| 6. Operai specializzati | 529.530 | - | 2,7 | 26,2 | 47,4 | 23,7 | 68,7 | 2,4 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 443.610 | - | 2,2 | 27,5 | 28,8 | 41,5 | 42,9 | 27,4 |
| Professioni non qualificate | 466.970 | - | 0,7 | 26,9 | 27,1 | 45,2 | 28,5 | 43,8 |
| <i>di cui:</i> | | | | | | | | |
| <i>nell'industria</i> | <i>935.970</i> | <i>7,8</i> | <i>2,9</i> | <i>29,2</i> | <i>35,3</i> | <i>24,8</i> | <i>53,6</i> | <i>6,5</i> |
| <i>nei servizi</i> | <i>2.306.340</i> | <i>16,7</i> | <i>2,4</i> | <i>37,1</i> | <i>21,1</i> | <i>22,8</i> | <i>31,1</i> | <i>12,7</i> |
| <i>con difficoltà di reperimento</i> | <i>962.870</i> | <i>17,3</i> | <i>4,2</i> | <i>33,0</i> | <i>28,2</i> | <i>17,3</i> | <i>37,4</i> | <i>8,1</i> |
| <i>con esperienza</i> | <i>2.195.490</i> | <i>17,4</i> | <i>2,9</i> | <i>33,5</i> | <i>24,9</i> | <i>21,3</i> | <i>36,9</i> | <i>9,3</i> |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 18 - Entrate ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario per settore (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (valori %): | | di difficile reperimento (valori %): | | |
|---|-----------------------------------|--------------------|-------------|--------------------------------------|-------------|-------------|
| | | Industria | Servizi | Totale | Industria | Servizi |
| TOTALE | 3.242.310 | 28,9 | 71,1 | 29,7 | 10,1 | 19,6 |
| Livello universitario | 457.060 | 15,9 | 84,1 | 36,5 | 7,0 | 29,5 |
| <i>di cui: con formazione post-laurea</i> | <i>76.850</i> | <i>12,2</i> | <i>87,8</i> | <i>46,2</i> | <i>6,1</i> | <i>40,2</i> |
| Indirizzo economico | 120.950 | 15,9 | 84,1 | 30,0 | 5,5 | 24,5 |
| Indirizzo insegnamento e formazione | 63.600 | 0,1 | 99,9 | 24,8 | 0,0 | 24,8 |
| Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione | 39.910 | 21,6 | 78,4 | 59,3 | 12,7 | 46,6 |
| Indirizzo sanitario e paramedico | 37.330 | 0,4 | 99,6 | 36,0 | 0,2 | 35,9 |
| Indirizzo ingegneria industriale | 33.250 | 60,7 | 39,3 | 51,0 | 31,7 | 19,3 |
| Indirizzo ingegneria civile ed architettura | 28.870 | 32,7 | 67,3 | 34,2 | 12,1 | 22,1 |
| Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico | 28.740 | 4,1 | 95,9 | 40,4 | 1,1 | 39,3 |
| Indirizzo chimico-farmaceutico | 21.670 | 19,8 | 80,2 | 39,5 | 7,1 | 32,4 |
| Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche | 19.720 | 7,3 | 92,7 | 50,2 | 3,2 | 47,0 |
| Indirizzo politico-sociale | 11.770 | 7,9 | 92,1 | 36,7 | 2,8 | 33,9 |
| Altri indirizzi di ingegneria | 8.800 | 40,4 | 59,6 | 48,3 | 23,4 | 24,9 |
| Indirizzo giuridico | 8.280 | 11,2 | 88,8 | 21,1 | 1,7 | 19,4 |
| Altri indirizzi | 34.200 | 7,4 | 92,6 | 30,2 | 3,1 | 27,2 |
| Istruzione tecnica superiore (ITS) | 82.720 | 33,0 | 67,0 | 49,2 | 17,2 | 32,0 |
| Mobilità sostenibile | 18.620 | 20,0 | 80,0 | 39,0 | 6,5 | 32,5 |
| Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali | 15.750 | 30,5 | 69,5 | 26,4 | 10,7 | 15,7 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica | 14.520 | 65,8 | 34,2 | 66,4 | 43,1 | 23,2 |
| Tecnologie della informazione e della comunicazione | 8.910 | 8,6 | 91,4 | 56,0 | 5,5 | 50,5 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa | 7.920 | 9,3 | 90,7 | 81,5 | 5,3 | 76,2 |
| Efficienza energetica | 5.050 | 82,7 | 17,3 | 42,9 | 38,9 | 4,0 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - moda | 4.790 | 38,1 | 61,9 | 51,2 | 23,3 | 27,9 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità | 2.760 | 21,4 | 78,6 | 34,8 | 14,3 | 20,5 |
| Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute) | 2.570 | 14,1 | 85,9 | 66,1 | 5,7 | 60,4 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare | 1.830 | 41,2 | 58,8 | 51,1 | 31,0 | 20,2 |
| Livello secondario | 1.128.880 | 24,2 | 75,8 | 28,1 | 8,3 | 19,8 |
| Indirizzo amministrazione, finanza e marketing | 358.960 | 10,5 | 89,5 | 22,2 | 1,6 | 20,6 |
| Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia | 143.250 | 61,9 | 38,1 | 43,6 | 27,5 | 16,1 |
| Indirizzo socio-sanitario | 109.820 | 0,9 | 99,1 | 28,9 | 0,4 | 28,6 |
| Indirizzo trasporti e logistica | 93.280 | 13,1 | 86,9 | 16,0 | 2,6 | 13,4 |
| Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità | 74.930 | 0,8 | 99,2 | 29,4 | 0,2 | 29,2 |
| Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria | 69.130 | 28,1 | 71,9 | 31,0 | 6,6 | 24,4 |
| Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio | 53.930 | 65,2 | 34,8 | 30,0 | 16,8 | 13,2 |
| Indirizzo elettronica ed elettrotecnica | 51.850 | 68,4 | 31,6 | 42,9 | 30,6 | 12,2 |
| Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie | 40.670 | 22,9 | 77,1 | 15,3 | 5,1 | 10,3 |
| Indirizzo informatica e telecomunicazioni | 34.920 | 13,0 | 87,0 | 41,8 | 5,8 | 36,0 |
| Indirizzo artistico (liceo) | 27.300 | 9,7 | 90,3 | 23,1 | 3,5 | 19,6 |
| Indirizzo linguistico (liceo) | 23.860 | 6,2 | 93,8 | 18,5 | 1,7 | 16,8 |
| Altri indirizzi | 46.990 | 54,0 | 46,0 | 32,5 | 23,9 | 8,6 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 18.1 - Entrate esplicite e potenziali ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale (quote % sul totale)

| | Entrate esplicite previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (valori %): | | di difficile reperimento (valori %): | | |
|--|---|--------------------|-------------|--------------------------------------|-------------|-------------|
| | | Industria | Servizi | Totale | Industria | Servizi |
| Qualifica di formazione o diploma professionale | 816.000 | 40,5 | 59,5 | 33,2 | 15,6 | 17,6 |
| Indirizzo ristorazione | 187.520 | 2,5 | 97,5 | 31,0 | 1,0 | 30,0 |
| Indirizzo meccanico | 148.490 | 76,3 | 23,7 | 44,4 | 34,1 | 10,3 |
| Indirizzo servizi di vendita | 46.150 | 6,6 | 93,4 | 26,5 | 2,3 | 24,2 |
| Indirizzo edile | 75.080 | 93,0 | 7,0 | 25,5 | 22,7 | 2,8 |
| Indirizzo sistemi e servizi logistici | 72.730 | 18,7 | 81,3 | 21,8 | 3,3 | 18,4 |
| Indirizzo elettrico | 58.280 | 84,5 | 15,5 | 44,0 | 40,3 | 3,7 |
| Indirizzo servizi di promozione e accoglienza | 45.770 | 1,6 | 98,4 | 18,7 | 0,5 | 18,2 |
| Indirizzo trasformazione agroalimentare | 19.190 | 64,5 | 35,5 | 24,5 | 14,3 | 10,2 |
| Indirizzo amministrativo segretariale | 33.620 | 11,4 | 88,6 | 18,6 | 2,0 | 16,7 |
| Indirizzo tessile e abbigliamento | 17.120 | 79,7 | 20,3 | 40,4 | 36,3 | 4,1 |
| Indirizzo benessere | 23.350 | 0,0 | 100,0 | 39,2 | 0,0 | 39,2 |
| Indirizzo riparazione dei veicoli a motore | 22.250 | 16,1 | 83,9 | 48,4 | 4,6 | 43,8 |
| Altri indirizzi | 66.450 | 63,9 | 36,1 | 41,8 | 30,2 | 11,5 |
| Nessun titolo di studio | 757.650 | 30,6 | 69,4 | 22,0 | 7,8 | 14,2 |

| | Entrate potenziali previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (valori %): | | di difficile reperimento (valori %): | | |
|--|--|--------------------|-------------|--------------------------------------|-------------|-------------|
| | | Industria | Servizi | Totale | Industria | Servizi |
| Qualifica di formazione o diploma professionale | 1.218.790 | 41,2 | 58,8 | 29,5 | 14,3 | 15,2 |
| Indirizzo ristorazione | 303.930 | 2,9 | 97,1 | 27,3 | 1,1 | 26,2 |
| Indirizzo meccanico | 207.110 | 81,7 | 18,3 | 40,9 | 33,0 | 7,9 |
| Indirizzo servizi di vendita | 136.510 | 6,7 | 93,3 | 16,9 | 1,5 | 15,5 |
| Indirizzo edile | 129.250 | 95,7 | 4,3 | 24,6 | 23,0 | 1,6 |
| Indirizzo sistemi e servizi logistici | 74.630 | 18,3 | 81,7 | 21,5 | 3,3 | 18,2 |
| Indirizzo elettrico | 60.340 | 83,9 | 16,1 | 43,6 | 40,0 | 3,7 |
| Indirizzo servizi di promozione e accoglienza | 53.080 | 1,4 | 98,6 | 18,6 | 0,4 | 18,2 |
| Indirizzo trasformazione agroalimentare | 36.040 | 73,5 | 26,5 | 23,2 | 16,3 | 6,9 |
| Indirizzo amministrativo segretariale | 33.950 | 11,3 | 88,7 | 18,5 | 2,0 | 16,5 |
| Indirizzo tessile e abbigliamento | 30.660 | 84,8 | 15,2 | 37,1 | 34,0 | 3,1 |
| Indirizzo benessere | 29.140 | 0,0 | 100,0 | 39,3 | 0,0 | 39,2 |
| Indirizzo riparazione dei veicoli a motore | 24.250 | 17,2 | 82,8 | 48,5 | 4,8 | 43,6 |
| Altri indirizzi | 99.890 | 65,3 | 34,7 | 36,2 | 26,7 | 9,5 |
| Nessun titolo di studio | 354.850 | 17,2 | 82,8 | 21,9 | 3,2 | 18,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 19 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e l'esperienza richiesta (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | con esperienza richiesta (%): | | |
|---|-----------------------------------|-------------------------------|-------------------|-------------|
| | | Totale | nella professione | nel settore |
| TOTALE | 3.242.310 | 67,7 | 20,2 | 47,5 |
| Livello universitario | 457.060 | 83,4 | 45,8 | 37,5 |
| <i>di cui: con formazione post-laurea</i> | 76.850 | 89,1 | 53,4 | 35,6 |
| Indirizzo economico | 120.950 | 78,4 | 38,1 | 40,3 |
| Indirizzo insegnamento e formazione | 63.600 | 85,8 | 38,5 | 47,3 |
| Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione | 39.910 | 77,9 | 47,7 | 30,2 |
| Indirizzo sanitario e paramedico | 37.330 | 86,4 | 60,9 | 25,5 |
| Indirizzo ingegneria industriale | 33.250 | 85,6 | 53,0 | 32,6 |
| Indirizzo ingegneria civile ed architettura | 28.870 | 85,3 | 42,4 | 42,8 |
| Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico | 28.740 | 87,5 | 54,1 | 33,5 |
| Indirizzo chimico-farmaceutico | 21.670 | 84,4 | 42,2 | 42,3 |
| Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche | 19.720 | 84,4 | 50,4 | 34,0 |
| Indirizzo politico-sociale | 11.770 | 83,5 | 35,5 | 48,0 |
| Altri indirizzi di ingegneria | 8.800 | 81,6 | 48,8 | 32,8 |
| Indirizzo giuridico | 8.280 | 79,8 | 38,7 | 41,0 |
| Altri indirizzi | 34.200 | 92,3 | 61,3 | 30,9 |
| Istruzione tecnica superiore (ITS) | 82.720 | 77,9 | 30,7 | 47,2 |
| Mobilità sostenibile | 18.620 | 75,8 | 27,4 | 48,4 |
| Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali | 15.750 | 82,4 | 26,7 | 55,6 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica | 14.520 | 77,9 | 31,7 | 46,3 |
| Tecnologie della informazione e della comunicazione | 8.910 | 81,3 | 49,2 | 32,1 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa | 7.920 | 59,7 | 20,3 | 39,4 |
| Efficienza energetica | 5.050 | 87,5 | 21,4 | 66,1 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - moda | 4.790 | 71,8 | 26,6 | 45,2 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità | 2.760 | 84,7 | 39,9 | 44,8 |
| Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute) | 2.570 | 81,1 | 51,2 | 30,0 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare | 1.830 | 95,5 | 38,7 | 56,9 |
| Livello secondario | 1.128.880 | 65,2 | 18,9 | 46,3 |
| Indirizzo amministrazione, finanza e marketing | 358.960 | 61,4 | 15,5 | 45,9 |
| Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia | 143.250 | 68,6 | 23,0 | 45,6 |
| Indirizzo socio-sanitario | 109.820 | 83,6 | 29,7 | 53,9 |
| Indirizzo trasporti e logistica | 93.280 | 49,2 | 9,3 | 40,0 |
| Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità | 74.930 | 71,5 | 15,3 | 56,2 |
| Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria | 69.130 | 56,2 | 12,4 | 43,7 |
| Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio | 53.930 | 78,3 | 20,3 | 58,0 |
| Indirizzo elettronica ed elettrotecnica | 51.850 | 70,2 | 24,3 | 45,9 |
| Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie | 40.670 | 46,6 | 6,7 | 39,9 |
| Indirizzo informatica e telecomunicazioni | 34.920 | 72,8 | 36,3 | 36,5 |
| Indirizzo artistico (liceo) | 27.300 | 73,3 | 27,6 | 45,8 |
| Indirizzo linguistico (liceo) | 23.860 | 53,5 | 20,2 | 33,4 |
| Altri indirizzi | 46.990 | 68,0 | 26,2 | 41,8 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

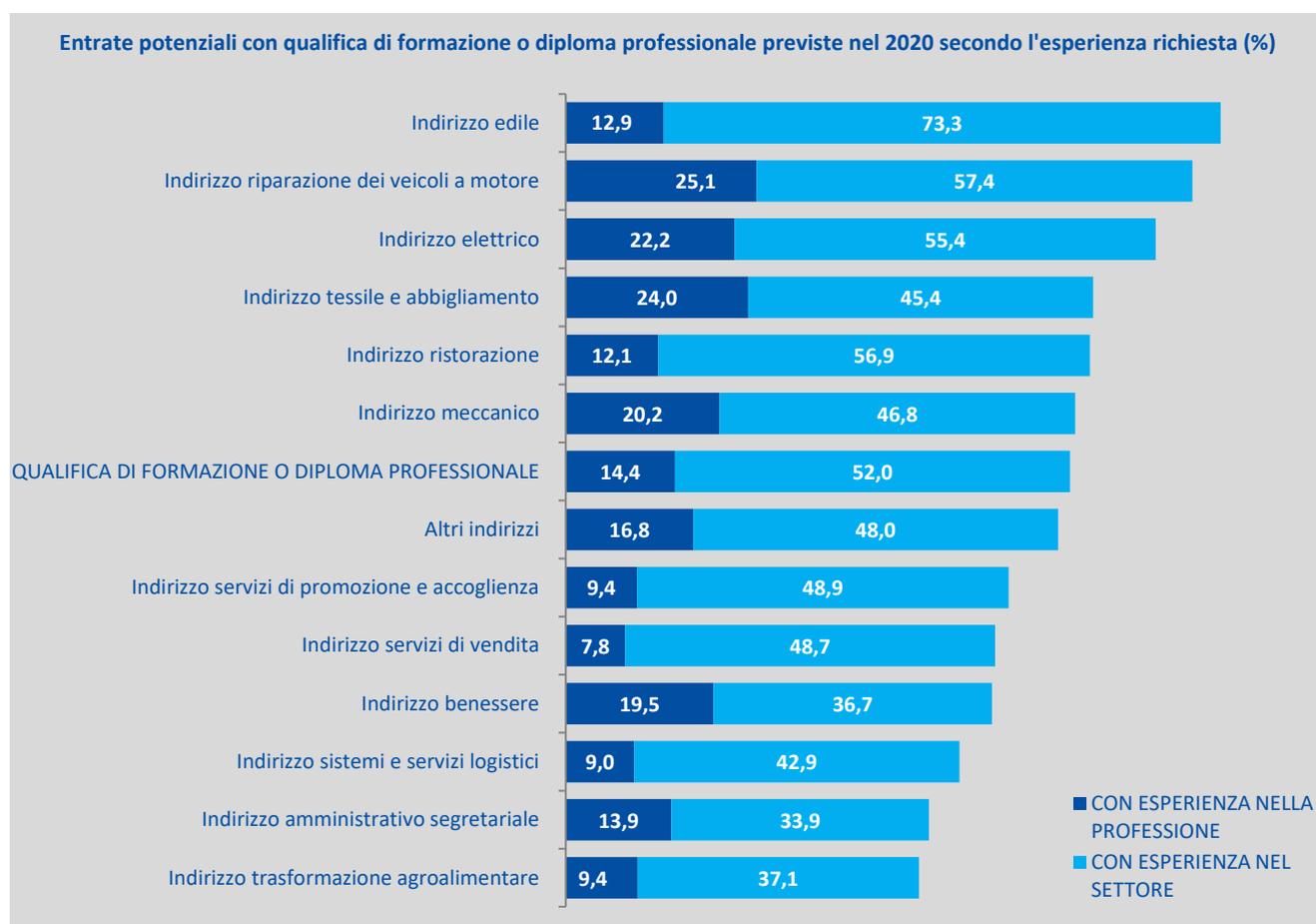
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 19.1 - Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e l'esperienza richiesta (quote % sul totale)

| | Entrate esplicite previste nel 2020 (v.a.)* | con esperienza richiesta (%): | | | Entrate potenziali previste nel 2020 (v.a.)* | con esperienza richiesta (%): | | |
|--|---|-------------------------------|-------------------|-------------|--|-------------------------------|-------------------|-------------|
| | | Totale | nella professione | nel settore | | Totale | nella professione | nel settore |
| Qualifica di formazione o diploma professionale | 816.000 | 67,0 | 16,5 | 50,5 | 1.218.790 | 66,4 | 14,4 | 52,0 |
| Indirizzo ristorazione | 187.520 | 71,7 | 15,5 | 56,1 | 303.930 | 69,0 | 12,1 | 56,9 |
| Indirizzo meccanico | 148.490 | 69,2 | 21,7 | 47,4 | 207.110 | 67,1 | 20,2 | 46,8 |
| Indirizzo servizi di vendita | 46.150 | 55,8 | 10,4 | 45,4 | 136.510 | 56,5 | 7,8 | 48,7 |
| Indirizzo edile | 75.080 | 85,8 | 12,4 | 73,4 | 129.250 | 86,2 | 12,9 | 73,3 |
| Indirizzo sistemi e servizi logistici | 72.730 | 52,0 | 9,1 | 42,9 | 74.630 | 51,8 | 9,0 | 42,9 |
| Indirizzo elettrico | 58.280 | 78,0 | 22,2 | 55,8 | 60.340 | 77,7 | 22,2 | 55,4 |
| Indirizzo servizi di promozione e accoglienza | 45.770 | 56,0 | 10,0 | 45,9 | 53.080 | 58,3 | 9,4 | 48,9 |
| Indirizzo trasformazione agroalimentare | 19.190 | 44,1 | 11,3 | 32,7 | 36.040 | 46,5 | 9,4 | 37,1 |
| Indirizzo amministrativo segretariale | 33.620 | 48,2 | 14,0 | 34,2 | 33.950 | 47,8 | 13,9 | 33,9 |
| Indirizzo tessile e abbigliamento | 17.120 | 66,6 | 30,1 | 36,5 | 30.660 | 69,4 | 24,0 | 45,4 |
| Indirizzo benessere | 23.350 | 55,9 | 19,8 | 36,0 | 29.140 | 56,1 | 19,5 | 36,7 |
| Indirizzo riparazione dei veicoli a motore | 22.250 | 82,7 | 26,0 | 56,7 | 24.250 | 82,5 | 25,1 | 57,4 |
| Altri indirizzi | 66.450 | 64,9 | 19,3 | 45,6 | 99.890 | 64,8 | 16,8 | 48,0 |
| Nessun titolo di studio | 757.650 | 61,6 | 9,6 | 52,0 | 354.850 | 57,6 | 9,1 | 48,6 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 20 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e le competenze richieste (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui con competenze/capacità di (%): | | | | |
|---|-----------------------------------|--|--|--|--------------------------------|--|
| | | comunicare in italiano informazioni dell'impresa | comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | utilizzare competenze digitali | applicare tecnologie "4.0" per innovare processi |
| TOTALE | 3.242.310 | 67,1 | 48,1 | 51,5 | 60,4 | 36,3 |
| Livello universitario | 457.060 | 85,1 | 71,8 | 83,2 | 93,3 | 62,1 |
| <i>di cui: con formazione post-laurea</i> | <i>109.820</i> | <i>61,1</i> | <i>29,5</i> | <i>31,0</i> | <i>47,1</i> | <i>22,1</i> |
| Indirizzo economico | 120.950 | 86,8 | 72,9 | 87,8 | 95,1 | 63,8 |
| Indirizzo insegnamento e formazione | 63.600 | 79,1 | 56,5 | 73,0 | 90,1 | 38,6 |
| Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione | 39.910 | 90,7 | 83,4 | 94,8 | 99,9 | 90,7 |
| Indirizzo sanitario e paramedico | 37.330 | 71,7 | 45,0 | 64,0 | 78,3 | 39,7 |
| Indirizzo ingegneria industriale | 33.250 | 92,2 | 84,9 | 94,7 | 98,0 | 84,4 |
| Indirizzo ingegneria civile ed architettura | 28.870 | 88,5 | 72,4 | 87,7 | 97,7 | 70,6 |
| Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico | 28.740 | 82,5 | 89,3 | 73,9 | 89,9 | 53,0 |
| Indirizzo chimico-farmaceutico | 21.670 | 92,5 | 74,7 | 82,1 | 94,6 | 62,5 |
| Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche | 19.720 | 86,6 | 76,9 | 94,6 | 99,1 | 83,9 |
| Indirizzo politico-sociale | 11.770 | 92,6 | 87,9 | 75,9 | 95,5 | 57,4 |
| Altri indirizzi di ingegneria | 8.800 | 86,9 | 80,6 | 96,1 | 97,1 | 80,8 |
| Indirizzo giuridico | 8.280 | 89,6 | 75,8 | 73,8 | 95,8 | 58,9 |
| Altri indirizzi | 34.200 | 80,9 | 70,5 | 81,8 | 89,4 | 53,8 |
| Istruzione tecnica superiore (ITS) | 82.720 | 79,8 | 59,7 | 75,0 | 85,2 | 60,3 |
| Mobilità sostenibile | 18.620 | 71,9 | 48,3 | 55,2 | 69,6 | 44,5 |
| Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali | 15.750 | 87,6 | 73,1 | 84,7 | 92,2 | 60,1 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica | 14.520 | 71,9 | 51,1 | 69,8 | 80,6 | 73,0 |
| Tecnologie della informazione e della comunicazione | 8.910 | 83,3 | 73,0 | 94,8 | 99,8 | 86,0 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa | 7.920 | 94,8 | 56,4 | 81,6 | 99,0 | 61,7 |
| Efficienza energetica | 5.050 | 64,7 | 47,3 | 74,7 | 80,1 | 54,3 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - moda | 4.790 | 71,9 | 57,4 | 71,7 | 73,0 | 37,0 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità | 2.760 | 94,0 | 83,2 | 92,0 | 99,6 | 64,3 |
| Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute) | 2.570 | 93,0 | 60,1 | 79,6 | 99,6 | 45,1 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare | 1.830 | 95,7 | 81,8 | 85,5 | 95,1 | 83,3 |
| Livello secondario | 1.128.880 | 69,1 | 48,7 | 53,6 | 65,4 | 36,5 |
| Indirizzo amministrazione, finanza e marketing | 358.960 | 78,5 | 57,5 | 63,1 | 79,4 | 38,0 |
| Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia | 143.250 | 61,8 | 40,3 | 56,0 | 62,2 | 44,9 |
| Indirizzo socio-sanitario | 109.820 | 61,1 | 29,5 | 31,0 | 47,1 | 22,1 |
| Indirizzo trasporti e logistica | 93.280 | 53,8 | 32,8 | 40,9 | 48,9 | 26,3 |
| Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità | 74.930 | 83,9 | 76,7 | 50,9 | 60,3 | 32,9 |
| Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria | 69.130 | 55,9 | 41,0 | 35,8 | 38,4 | 28,1 |
| Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio | 53.930 | 69,7 | 43,9 | 61,5 | 67,5 | 40,0 |
| Indirizzo elettronica ed elettrotecnica | 51.850 | 69,4 | 49,1 | 69,2 | 80,3 | 58,4 |
| Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie | 40.670 | 48,7 | 27,9 | 31,1 | 35,3 | 25,4 |
| Indirizzo informatica e telecomunicazioni | 34.920 | 82,2 | 59,8 | 78,8 | 96,4 | 65,8 |
| Indirizzo artistico (liceo) | 27.300 | 78,9 | 65,1 | 54,4 | 75,6 | 35,5 |
| Indirizzo linguistico (liceo) | 23.860 | 87,5 | 80,9 | 69,0 | 93,5 | 36,2 |
| Altri indirizzi | 46.990 | 57,3 | 39,1 | 47,3 | 55,3 | 32,3 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

† Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 20.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e le competenze richieste (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui con competenze/capacità di (%): | | | | |
|---|-----------------------------------|--|-----------------|-----------------------|----------------------------|---|
| | | lavorare in gruppo | problem solving | lavorare in autonomia | flessibilità e adattamento | risparmio energetico e sostenibilità ambientale |
| TOTALE | 3.242.310 | 85,7 | 80,7 | 82,3 | 95,1 | 79,3 |
| Livello universitario | 457.060 | 96,9 | 96,9 | 94,2 | 98,1 | 84,0 |
| <i>di cui: con formazione post-laurea</i> | <i>109.820</i> | <i>88,6</i> | <i>85,9</i> | <i>76,1</i> | <i>96,1</i> | <i>71,5</i> |
| Indirizzo economico | 120.950 | 94,9 | 96,6 | 93,2 | 96,6 | 81,4 |
| Indirizzo insegnamento e formazione | 63.600 | 98,2 | 97,2 | 92,4 | 98,2 | 77,7 |
| Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione | 39.910 | 98,6 | 98,8 | 96,4 | 98,7 | 87,6 |
| Indirizzo sanitario e paramedico | 37.330 | 94,1 | 95,6 | 86,4 | 98,1 | 79,6 |
| Indirizzo ingegneria industriale | 33.250 | 98,0 | 97,7 | 97,2 | 99,4 | 91,5 |
| Indirizzo ingegneria civile ed architettura | 28.870 | 98,5 | 96,9 | 97,1 | 98,1 | 95,2 |
| Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico | 28.740 | 96,6 | 92,4 | 93,6 | 97,7 | 84,1 |
| Indirizzo chimico-farmaceutico | 21.670 | 96,8 | 97,0 | 96,5 | 99,0 | 87,0 |
| Indirizzo scienze matematiche, fisiche e | 19.720 | 98,2 | 97,5 | 96,5 | 98,5 | 83,1 |
| Indirizzo politico-sociale | 11.770 | 97,9 | 97,1 | 93,0 | 99,8 | 83,1 |
| Altri indirizzi di ingegneria | 8.800 | 98,1 | 99,7 | 99,6 | 99,9 | 91,7 |
| Indirizzo giuridico | 8.280 | 98,9 | 99,2 | 98,2 | 97,8 | 83,6 |
| Altri indirizzi | 34.200 | 98,4 | 97,7 | 96,7 | 99,4 | 86,1 |
| Istruzione tecnica superiore (ITS) | 82.720 | 92,9 | 90,7 | 90,8 | 98,0 | 83,5 |
| Mobilità sostenibile | 18.620 | 88,0 | 82,3 | 80,5 | 96,0 | 81,3 |
| Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali | 15.750 | 95,7 | 96,4 | 96,1 | 97,0 | 89,0 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica | 14.520 | 91,2 | 87,2 | 89,4 | 98,9 | 87,6 |
| Tecnologie della informazione e della comunicazione | 8.910 | 96,5 | 98,8 | 94,8 | 97,3 | 89,5 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa | 7.920 | 99,3 | 95,7 | 98,9 | 99,9 | 55,5 |
| Efficienza energetica | 5.050 | 97,2 | 93,5 | 98,1 | 99,9 | 87,4 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - moda | 4.790 | 76,7 | 76,4 | 76,6 | 100,0 | 72,1 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità | 2.760 | 99,9 | 99,8 | 99,7 | 100,0 | 95,6 |
| Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute) | 2.570 | 99,7 | 99,9 | 99,7 | 99,9 | 98,4 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare | 1.830 | 96,9 | 96,9 | 96,8 | 99,8 | 96,7 |
| Livello secondario | 1.128.880 | 87,3 | 83,5 | 82,9 | 95,5 | 78,4 |
| Indirizzo amministrazione, finanza e marketing | 358.960 | 91,4 | 87,5 | 87,5 | 97,0 | 79,0 |
| Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia | 143.250 | 83,1 | 82,4 | 81,9 | 95,8 | 80,6 |
| Indirizzo socio-sanitario | 109.820 | 88,6 | 85,9 | 76,1 | 96,1 | 71,5 |
| Indirizzo trasporti e logistica | 93.280 | 75,7 | 73,8 | 71,6 | 90,9 | 75,2 |
| Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità | 74.930 | 92,4 | 83,0 | 84,1 | 95,3 | 84,6 |
| Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria | 69.130 | 79,8 | 72,1 | 80,1 | 91,4 | 81,5 |
| Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio | 53.930 | 87,6 | 82,3 | 87,9 | 94,7 | 77,1 |
| Indirizzo elettronica ed elettrotecnica | 51.850 | 92,1 | 92,4 | 89,7 | 97,4 | 84,2 |
| Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie | 40.670 | 74,9 | 67,8 | 71,3 | 91,4 | 80,1 |
| Indirizzo informatica e telecomunicazioni | 34.920 | 94,5 | 96,3 | 92,5 | 98,3 | 80,4 |
| Indirizzo artistico (liceo) | 27.300 | 93,7 | 83,7 | 81,1 | 97,8 | 74,8 |
| Indirizzo linguistico (liceo) | 23.860 | 94,5 | 93,9 | 88,9 | 98,1 | 68,6 |
| Altri indirizzi | 46.990 | 84,8 | 78,5 | 80,0 | 94,4 | 73,1 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

† Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 20.2 - Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste (quote % sul totale)

| | Entrate esplicite previste nel 2020 (v.a.)* | di cui con competenze/capacità di (%): | | | | |
|--|---|--|--|--|--------------------------------|--|
| | | comunicare in italiano informazioni dell'impresa | comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | utilizzare competenze digitali | applicare tecnologie "4.0" per innovare processi |
| Qualifica di formazione o diploma professionale | 816.000 | 60,7 | 40,6 | 42,3 | 48,4 | 30,3 |
| Indirizzo ristorazione | 187.520 | 70,5 | 60,6 | 43,5 | 42,1 | 27,1 |
| Indirizzo meccanico | 148.490 | 51,7 | 27,5 | 46,8 | 50,1 | 38,5 |
| Indirizzo servizi di vendita | 46.150 | 83,8 | 54,5 | 53,8 | 67,3 | 31,7 |
| Indirizzo edile | 75.080 | 51,9 | 29,1 | 35,9 | 31,5 | 25,7 |
| Indirizzo sistemi e servizi logistici | 72.730 | 46,5 | 25,2 | 29,6 | 42,3 | 20,7 |
| Indirizzo elettrico | 58.280 | 61,6 | 35,0 | 52,4 | 67,5 | 44,5 |
| Indirizzo servizi di promozione e accoglienza | 45.770 | 64,7 | 52,4 | 37,3 | 44,9 | 25,1 |
| Indirizzo trasformazione agroalimentare | 19.190 | 47,9 | 29,9 | 35,9 | 36,8 | 23,2 |
| Indirizzo amministrativo segretariale | 33.620 | 66,1 | 47,4 | 45,3 | 66,0 | 29,1 |
| Indirizzo tessile e abbigliamento | 17.120 | 38,0 | 19,4 | 32,8 | 32,1 | 17,0 |
| Indirizzo benessere | 23.350 | 84,7 | 55,3 | 44,2 | 58,2 | 30,1 |
| Indirizzo riparazione dei veicoli a motore | 22.250 | 55,5 | 28,4 | 37,2 | 62,8 | 30,7 |
| Altri indirizzi | 66.450 | 58,8 | 34,0 | 40,4 | 51,5 | 33,4 |

| | Entrate potenziali previste nel 2020 (v.a.)* | di cui con competenze/capacità di (%): | | | | |
|--|--|--|--|--|--------------------------------|--|
| | | comunicare in italiano informazioni dell'impresa | comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | utilizzare competenze digitali | applicare tecnologie "4.0" per innovare processi |
| Qualifica di formazione o diploma professionale | 1.218.790 | 62,6 | 42,9 | 42,5 | 47,4 | 29,3 |
| Indirizzo ristorazione | 303.930 | 72,4 | 62,2 | 42,8 | 43,0 | 26,6 |
| Indirizzo meccanico | 207.110 | 50,2 | 27,5 | 45,2 | 48,0 | 37,1 |
| Indirizzo servizi di vendita | 136.510 | 86,2 | 60,1 | 52,4 | 65,0 | 28,3 |
| Indirizzo edile | 129.250 | 53,1 | 29,3 | 36,9 | 29,8 | 25,3 |
| Indirizzo sistemi e servizi logistici | 74.630 | 47,5 | 25,6 | 30,3 | 42,5 | 20,8 |
| Indirizzo elettrico | 60.340 | 61,1 | 35,2 | 51,9 | 67,1 | 44,3 |
| Indirizzo servizi di promozione e accoglienza | 53.080 | 67,4 | 53,2 | 37,2 | 44,4 | 24,2 |
| Indirizzo trasformazione agroalimentare | 36.040 | 46,6 | 30,6 | 37,4 | 38,5 | 23,4 |
| Indirizzo amministrativo segretariale | 33.950 | 66,3 | 47,8 | 45,7 | 66,3 | 28,8 |
| Indirizzo tessile e abbigliamento | 30.660 | 38,8 | 21,9 | 34,9 | 30,3 | 20,1 |
| Indirizzo benessere | 29.140 | 83,5 | 54,1 | 44,5 | 55,8 | 29,8 |
| Indirizzo riparazione dei veicoli a motore | 24.250 | 55,2 | 28,1 | 37,5 | 60,9 | 30,8 |
| Altri indirizzi | 99.890 | 55,9 | 31,6 | 39,5 | 48,0 | 31,9 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 20.3 - Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2020 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste (quote % sul totale)

| | Entrate esplicite previste nel 2020 (v.a.)* | di cui con competenze/capacità di (%): | | | | |
|--|---|--|-----------------|-----------------------|----------------------------|---|
| | | lavorare in gruppo | problem solving | lavorare in autonomia | flessibilità e adattamento | risparmio energetico e sostenibilità ambientale |
| Qualifica di formazione o diploma professionale | 816.000 | 81,4 | 74,8 | 79,3 | 93,5 | 78,6 |
| Indirizzo ristorazione | 187.520 | 86,2 | 74,4 | 84,2 | 95,1 | 84,2 |
| Indirizzo meccanico | 148.490 | 78,5 | 77,3 | 77,9 | 94,8 | 77,8 |
| Indirizzo servizi di vendita | 46.150 | 91,8 | 83,4 | 85,3 | 97,7 | 75,5 |
| Indirizzo edile | 75.080 | 77,6 | 67,2 | 75,9 | 91,4 | 74,9 |
| Indirizzo sistemi e servizi logistici | 72.730 | 74,7 | 69,8 | 66,8 | 90,0 | 72,9 |
| Indirizzo elettrico | 58.280 | 86,3 | 81,1 | 83,5 | 94,5 | 83,0 |
| Indirizzo servizi di promozione e accoglienza | 45.770 | 74,5 | 68,0 | 72,7 | 87,2 | 74,1 |
| Indirizzo trasformazione agroalimentare | 19.190 | 73,9 | 65,4 | 76,2 | 89,2 | 74,7 |
| Indirizzo amministrativo segretariale | 33.620 | 85,9 | 81,7 | 84,2 | 96,9 | 83,7 |
| Indirizzo tessile e abbigliamento | 17.120 | 76,5 | 63,1 | 69,3 | 91,7 | 59,1 |
| Indirizzo benessere | 23.350 | 90,4 | 76,0 | 87,6 | 95,7 | 87,6 |
| Indirizzo riparazione dei veicoli a motore | 22.250 | 72,9 | 81,6 | 80,0 | 92,5 | 82,8 |
| Altri indirizzi | 66.450 | 79,5 | 76,8 | 80,9 | 92,0 | 75,4 |

| | Entrate potenziali previste nel 2020 (v.a.)* | di cui con competenze/capacità di (%): | | | | |
|--|--|--|-----------------|-----------------------|----------------------------|---|
| | | lavorare in gruppo | problem solving | lavorare in autonomia | flessibilità e adattamento | risparmio energetico e sostenibilità ambientale |
| Qualifica di formazione o diploma professionale | 1.218.790 | 82,2 | 74,3 | 79,2 | 93,9 | 78,5 |
| Indirizzo ristorazione | 303.930 | 86,2 | 73,1 | 82,8 | 94,7 | 83,1 |
| Indirizzo meccanico | 207.110 | 78,6 | 75,9 | 76,8 | 94,6 | 77,3 |
| Indirizzo servizi di vendita | 136.510 | 91,2 | 82,3 | 85,2 | 97,3 | 76,2 |
| Indirizzo edile | 129.250 | 78,2 | 68,2 | 76,1 | 92,5 | 76,6 |
| Indirizzo sistemi e servizi logistici | 74.630 | 75,2 | 70,4 | 67,4 | 90,2 | 73,1 |
| Indirizzo elettrico | 60.340 | 86,3 | 81,3 | 83,6 | 94,6 | 82,8 |
| Indirizzo servizi di promozione e accoglienza | 53.080 | 76,9 | 69,8 | 74,3 | 88,3 | 75,7 |
| Indirizzo trasformazione agroalimentare | 36.040 | 76,7 | 65,5 | 71,4 | 90,7 | 73,8 |
| Indirizzo amministrativo segretariale | 33.950 | 86,1 | 81,7 | 84,3 | 96,9 | 83,8 |
| Indirizzo tessile e abbigliamento | 30.660 | 73,9 | 63,1 | 66,7 | 91,7 | 63,1 |
| Indirizzo benessere | 29.140 | 90,0 | 75,0 | 87,3 | 95,3 | 87,2 |
| Indirizzo riparazione dei veicoli a motore | 24.250 | 73,8 | 80,2 | 80,5 | 92,8 | 83,4 |
| Altri indirizzi | 99.890 | 79,5 | 75,2 | 80,6 | 93,2 | 76,0 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 21 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo il livello di istruzione a livello territoriale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | livelli di istruzione (valori %): | | | | | | |
|------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|-------------------------|
| | | universitario | istruzione tecnica superiore (ITS) | secondario | entrate esplicite** | | entrate potenziali** | |
| | | | | | qualifica o diploma professionale | nessun titolo di studio | qualifica o diploma professionale | nessun titolo di studio |
| TOTALE | 3.242.310 | 14,1 | 2,6 | 34,8 | 25,2 | 23,4 | 37,6 | 10,9 |
| NORD OVEST | 978.240 | 17,4 | 2,3 | 34,9 | 23,9 | 21,4 | 34,6 | 10,7 |
| PIEMONTE | 222.430 | 15,6 | 2,3 | 35,4 | 25,3 | 21,4 | 36,5 | 10,2 |
| TORINO | 120.290 | 18,6 | 2,4 | 35,1 | 23,5 | 20,3 | 33,1 | 10,8 |
| VERCELLI | 7.340 | 11,8 | 2,8 | 35,2 | 27,3 | 22,9 | 42,0 | 8,2 |
| NOVARA | 19.860 | 11,7 | 2,5 | 37,8 | 24,8 | 23,2 | 38,6 | 9,4 |
| CUNEO | 32.280 | 11,6 | 1,8 | 34,5 | 30,7 | 21,5 | 42,2 | 9,9 |
| ASTI | 7.800 | 14,0 | 2,2 | 36,3 | 23,6 | 23,9 | 38,1 | 9,4 |
| ALESSANDRIA | 20.030 | 11,6 | 2,4 | 36,3 | 26,7 | 23,0 | 39,8 | 9,8 |
| BIELLA | 8.000 | 13,5 | 1,9 | 40,3 | 24,1 | 20,2 | 36,8 | 7,6 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 6.840 | 11,6 | 2,1 | 30,1 | 30,0 | 26,3 | 46,4 | 9,9 |
| VALLE D'AOSTA | 11.270 | 5,6 | 1,0 | 30,1 | 36,0 | 27,3 | 50,3 | 13,0 |
| LOMBARDIA | 663.880 | 18,8 | 2,4 | 34,8 | 23,2 | 20,7 | 33,4 | 10,5 |
| VARESE | 43.020 | 17,4 | 2,8 | 35,4 | 25,6 | 18,8 | 35,8 | 8,6 |
| COMO | 29.360 | 13,3 | 2,6 | 36,4 | 23,7 | 24,1 | 35,8 | 12,0 |
| SONDRIO | 12.060 | 5,6 | 1,7 | 28,6 | 32,5 | 31,6 | 54,2 | 9,9 |
| MILANO | 301.420 | 25,0 | 2,6 | 35,7 | 19,0 | 17,8 | 26,4 | 10,4 |
| BERGAMO | 65.920 | 13,3 | 2,3 | 33,5 | 28,1 | 22,9 | 39,8 | 11,2 |
| BRESCIA | 80.780 | 12,1 | 2,1 | 31,6 | 30,4 | 23,7 | 44,5 | 9,7 |
| PAVIA | 23.770 | 16,4 | 2,3 | 34,4 | 22,3 | 24,7 | 33,0 | 13,9 |
| CREMONA | 17.420 | 11,2 | 1,9 | 32,6 | 27,8 | 26,5 | 42,2 | 12,1 |
| MANTOVA | 23.430 | 9,9 | 2,0 | 36,2 | 25,7 | 26,1 | 40,0 | 11,9 |
| LECCO | 15.600 | 14,9 | 2,0 | 34,1 | 28,4 | 20,6 | 41,0 | 8,1 |
| LODI | 8.710 | 13,0 | 1,9 | 33,8 | 25,7 | 25,6 | 39,2 | 12,1 |
| MONZA E BRIANZA | 42.390 | 17,8 | 2,8 | 37,4 | 21,4 | 20,5 | 31,3 | 10,6 |
| LIGURIA | 80.660 | 12,7 | 1,9 | 35,1 | 24,4 | 25,8 | 37,2 | 13,0 |
| IMPERIA | 8.730 | 7,7 | 1,4 | 34,6 | 27,4 | 28,8 | 42,5 | 13,7 |
| SAVONA | 13.660 | 8,1 | 1,6 | 33,8 | 26,6 | 29,8 | 44,0 | 12,5 |
| GENOVA | 47.330 | 15,7 | 2,1 | 36,7 | 21,8 | 23,7 | 32,3 | 13,2 |
| LA SPEZIA | 10.940 | 9,8 | 2,0 | 30,1 | 30,4 | 27,8 | 46,0 | 12,1 |
| NORD EST | 754.610 | 11,2 | 2,4 | 34,5 | 29,0 | 23,0 | 41,7 | 10,3 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 100.190 | 9,7 | 1,8 | 28,8 | 39,7 | 20,0 | 50,5 | 9,2 |
| BOLZANO | 53.740 | 8,5 | 2,1 | 29,6 | 40,7 | 19,0 | 50,9 | 8,8 |
| TRENTO | 46.450 | 11,1 | 1,4 | 27,9 | 38,6 | 21,1 | 50,1 | 9,6 |
| VENETO | 304.960 | 10,4 | 2,4 | 36,0 | 27,5 | 23,7 | 40,7 | 10,5 |
| VERONA | 66.970 | 10,1 | 2,4 | 37,1 | 25,3 | 25,2 | 39,4 | 11,1 |
| VICENZA | 49.880 | 10,9 | 2,8 | 35,1 | 29,9 | 21,3 | 43,2 | 8,0 |
| BELLUNO | 14.080 | 8,3 | 2,9 | 31,7 | 33,7 | 23,4 | 48,9 | 8,1 |
| TREVISO | 49.790 | 11,4 | 2,7 | 37,5 | 26,1 | 22,3 | 39,2 | 9,2 |
| VENEZIA | 57.650 | 7,6 | 1,7 | 34,7 | 30,1 | 25,9 | 43,6 | 12,4 |
| PADOVA | 54.190 | 13,5 | 2,7 | 37,0 | 24,7 | 22,2 | 35,4 | 11,5 |
| ROVIGO | 12.390 | 7,3 | 2,1 | 33,8 | 28,5 | 28,2 | 43,3 | 13,4 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 66.060 | 11,9 | 2,0 | 34,7 | 30,0 | 21,4 | 41,9 | 9,6 |
| UDINE | 28.500 | 12,3 | 1,8 | 35,2 | 30,5 | 20,1 | 41,0 | 9,6 |
| GORIZIA | 9.030 | 6,8 | 1,9 | 32,0 | 36,8 | 22,6 | 51,0 | 8,3 |
| TRIESTE | 12.480 | 17,2 | 1,7 | 31,9 | 27,0 | 22,1 | 37,4 | 11,8 |
| PORDENONE | 16.060 | 9,8 | 2,6 | 37,3 | 27,8 | 22,6 | 41,8 | 8,6 |
| EMILIA ROMAGNA | 283.410 | 12,5 | 2,6 | 34,7 | 26,6 | 23,5 | 39,5 | 10,6 |
| PIACENZA | 17.830 | 9,6 | 2,5 | 33,5 | 28,6 | 25,9 | 39,9 | 14,6 |
| PARMA | 31.960 | 12,8 | 2,3 | 36,1 | 24,8 | 24,1 | 37,2 | 11,7 |
| REGGIO EMILIA | 29.700 | 12,8 | 2,7 | 35,4 | 28,0 | 21,1 | 40,0 | 9,1 |
| MODENA | 45.880 | 13,1 | 2,8 | 35,8 | 25,5 | 22,8 | 37,8 | 10,5 |
| BOLOGNA | 66.540 | 17,5 | 3,0 | 35,4 | 23,2 | 20,9 | 34,3 | 9,8 |
| FERRARA | 14.840 | 10,5 | 2,0 | 32,3 | 30,1 | 25,2 | 44,6 | 10,6 |
| RAVENNA | 27.280 | 9,2 | 2,1 | 34,5 | 31,8 | 22,4 | 45,1 | 9,1 |
| FORLI'-CESENA | 23.970 | 8,8 | 2,1 | 34,9 | 27,3 | 26,9 | 42,7 | 11,4 |
| RIMINI | 25.420 | 8,3 | 2,4 | 31,1 | 28,7 | 29,5 | 46,8 | 11,5 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

(segue) Tavola 22 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo il livello di istruzione a livello territoriale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | livelli di istruzione (valori %): | | | | | | |
|--------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|-------------------------|
| | | universitario | istruzione tecnica superiore (ITS) | secondario | entrate esplicite** | | entrate potenziali** | |
| | | | | | qualifica o diploma professionale | nessun titolo di studio | qualifica o diploma professionale | nessun titolo di studio |
| TOTALE | 3.242.310 | 14,1 | 2,6 | 34,8 | 25,2 | 23,4 | 37,6 | 10,9 |
| CENTRO | 649.960 | 14,8 | 2,5 | 36,4 | 23,7 | 22,7 | 35,7 | 10,7 |
| TOSCANA | 198.040 | 11,2 | 2,1 | 35,6 | 25,3 | 25,7 | 40,7 | 10,3 |
| MASSA | 8.450 | 8,8 | 2,5 | 36,0 | 26,9 | 25,8 | 42,6 | 10,1 |
| LUCCA | 20.880 | 10,5 | 2,2 | 34,5 | 26,2 | 26,6 | 42,8 | 10,0 |
| PISTOIA | 10.470 | 10,6 | 1,7 | 35,7 | 27,8 | 24,3 | 42,5 | 9,5 |
| FIRENZE | 61.700 | 14,1 | 2,7 | 36,5 | 24,1 | 22,6 | 36,9 | 9,8 |
| LIVORNO | 18.950 | 6,7 | 2,5 | 33,6 | 26,5 | 30,7 | 42,7 | 14,5 |
| PISA | 20.610 | 13,9 | 2,2 | 36,4 | 23,6 | 23,9 | 37,1 | 10,4 |
| AREZZO | 14.740 | 10,8 | 1,7 | 37,4 | 25,9 | 24,2 | 41,8 | 8,4 |
| SIENA | 12.050 | 13,4 | 1,1 | 36,1 | 24,5 | 24,9 | 39,1 | 10,3 |
| GROSSETO | 11.810 | 5,5 | 1,3 | 33,3 | 24,3 | 35,6 | 46,4 | 13,5 |
| PRATO | 18.380 | 8,4 | 1,2 | 34,8 | 27,6 | 28,0 | 47,8 | 7,7 |
| UMBRIA | 36.220 | 10,8 | 2,5 | 35,3 | 26,3 | 25,1 | 41,2 | 10,2 |
| PERUGIA | 27.920 | 10,8 | 2,8 | 35,6 | 26,2 | 24,6 | 41,0 | 9,8 |
| TERNI | 8.300 | 10,8 | 1,8 | 34,2 | 26,7 | 26,6 | 41,9 | 11,4 |
| MARCHE | 77.330 | 11,0 | 2,0 | 35,5 | 26,7 | 24,8 | 43,0 | 8,5 |
| PESARO-URBINO | 18.420 | 11,4 | 1,7 | 35,2 | 27,4 | 24,3 | 43,7 | 8,0 |
| ANCONA | 24.970 | 11,3 | 2,6 | 35,5 | 28,3 | 22,2 | 41,8 | 8,7 |
| MACERATA | 15.620 | 10,4 | 1,9 | 37,0 | 25,7 | 24,9 | 43,1 | 7,5 |
| ASCOLI PICENO | 10.970 | 10,7 | 1,4 | 35,7 | 25,3 | 27,0 | 42,2 | 10,0 |
| FERMO | 7.350 | 10,9 | 1,1 | 32,0 | 24,0 | 32,0 | 46,7 | 9,3 |
| LAZIO | 338.370 | 18,1 | 2,8 | 37,2 | 21,7 | 20,2 | 30,4 | 11,5 |
| VITERBO | 9.630 | 10,5 | 2,0 | 33,7 | 25,3 | 28,6 | 43,1 | 10,7 |
| RIETI | 6.080 | 15,2 | 2,1 | 38,3 | 23,7 | 20,8 | 36,8 | 7,7 |
| ROMA | 273.620 | 20,1 | 3,0 | 37,9 | 20,5 | 18,5 | 27,6 | 11,4 |
| LATINA | 27.920 | 7,3 | 1,4 | 34,7 | 28,1 | 28,5 | 44,1 | 12,5 |
| FROSINONE | 21.120 | 10,9 | 2,9 | 32,6 | 26,6 | 27,1 | 41,3 | 12,4 |
| SUD E ISOLE | 859.500 | 12,3 | 3,0 | 33,8 | 24,3 | 26,5 | 38,8 | 12,0 |
| ABRUZZO | 68.400 | 9,3 | 2,2 | 32,9 | 29,6 | 26,0 | 44,9 | 10,7 |
| L'AQUILA | 14.100 | 7,3 | 1,5 | 30,2 | 34,5 | 26,4 | 52,1 | 8,8 |
| TERAMO | 18.260 | 7,1 | 1,6 | 31,5 | 32,2 | 27,6 | 50,0 | 9,8 |
| PESCARA | 16.430 | 13,2 | 2,8 | 34,9 | 23,9 | 25,2 | 36,7 | 12,4 |
| CHIETI | 19.610 | 9,6 | 2,8 | 34,3 | 28,5 | 24,8 | 41,9 | 11,3 |
| MOLISE | 11.370 | 9,8 | 1,4 | 34,2 | 24,1 | 30,4 | 41,1 | 13,4 |
| CAMPOBASSO | 7.900 | 8,9 | 1,4 | 33,8 | 23,9 | 31,9 | 40,8 | 15,0 |
| ISERNIA | 3.470 | 12,0 | 1,4 | 35,0 | 24,6 | 27,1 | 41,9 | 9,8 |
| CAMPANIA | 266.450 | 12,9 | 3,3 | 34,1 | 23,8 | 25,8 | 37,7 | 11,9 |
| CASERTA | 40.460 | 14,2 | 3,3 | 32,5 | 23,5 | 26,6 | 37,3 | 12,7 |
| BENEVENTO | 11.110 | 11,4 | 2,5 | 35,9 | 24,1 | 26,1 | 38,8 | 11,3 |
| NAPOLI | 139.120 | 14,2 | 3,9 | 35,5 | 23,2 | 23,2 | 36,4 | 10,0 |
| AVELLINO | 16.540 | 10,3 | 2,6 | 33,9 | 24,8 | 28,5 | 42,0 | 11,3 |
| SALERNO | 59.220 | 10,2 | 2,2 | 31,9 | 25,0 | 30,7 | 39,7 | 16,0 |
| PUGLIA | 176.880 | 11,8 | 3,1 | 33,8 | 23,3 | 28,0 | 38,9 | 12,4 |
| FOGGIA | 24.790 | 10,6 | 2,3 | 36,0 | 21,4 | 29,8 | 36,8 | 14,3 |
| BARI | 78.170 | 14,3 | 4,1 | 33,1 | 21,5 | 27,1 | 36,1 | 12,5 |
| TARANTO | 21.610 | 10,4 | 2,6 | 33,7 | 26,7 | 26,6 | 44,1 | 9,3 |
| BRINDISI | 14.660 | 7,8 | 2,1 | 36,2 | 24,7 | 29,2 | 42,5 | 11,4 |
| LECCE | 37.650 | 10,0 | 2,4 | 32,8 | 25,7 | 29,1 | 41,9 | 13,0 |
| BASILICATA | 22.670 | 8,8 | 2,0 | 32,9 | 28,1 | 28,1 | 44,1 | 12,1 |
| POTENZA | 14.370 | 9,3 | 2,4 | 32,6 | 27,5 | 28,2 | 42,8 | 12,8 |
| MATERA | 8.300 | 8,0 | 1,4 | 33,5 | 29,2 | 27,9 | 46,3 | 10,8 |
| CALABRIA | 61.090 | 12,8 | 3,0 | 34,2 | 25,8 | 24,2 | 37,7 | 12,3 |
| COSENZA | 23.890 | 13,1 | 4,5 | 32,3 | 26,2 | 23,9 | 38,3 | 11,8 |
| CATANZARO | 13.420 | 13,2 | 2,4 | 34,6 | 26,3 | 23,6 | 36,6 | 13,3 |
| REGGIO CALABRIA | 12.860 | 13,9 | 2,1 | 35,0 | 24,6 | 24,4 | 36,3 | 12,7 |
| CROTONE | 6.000 | 10,6 | 2,1 | 39,6 | 25,1 | 22,6 | 37,6 | 10,1 |
| VIBO VALENTIA | 4.930 | 9,9 | 1,8 | 33,3 | 26,0 | 29,0 | 41,8 | 13,3 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

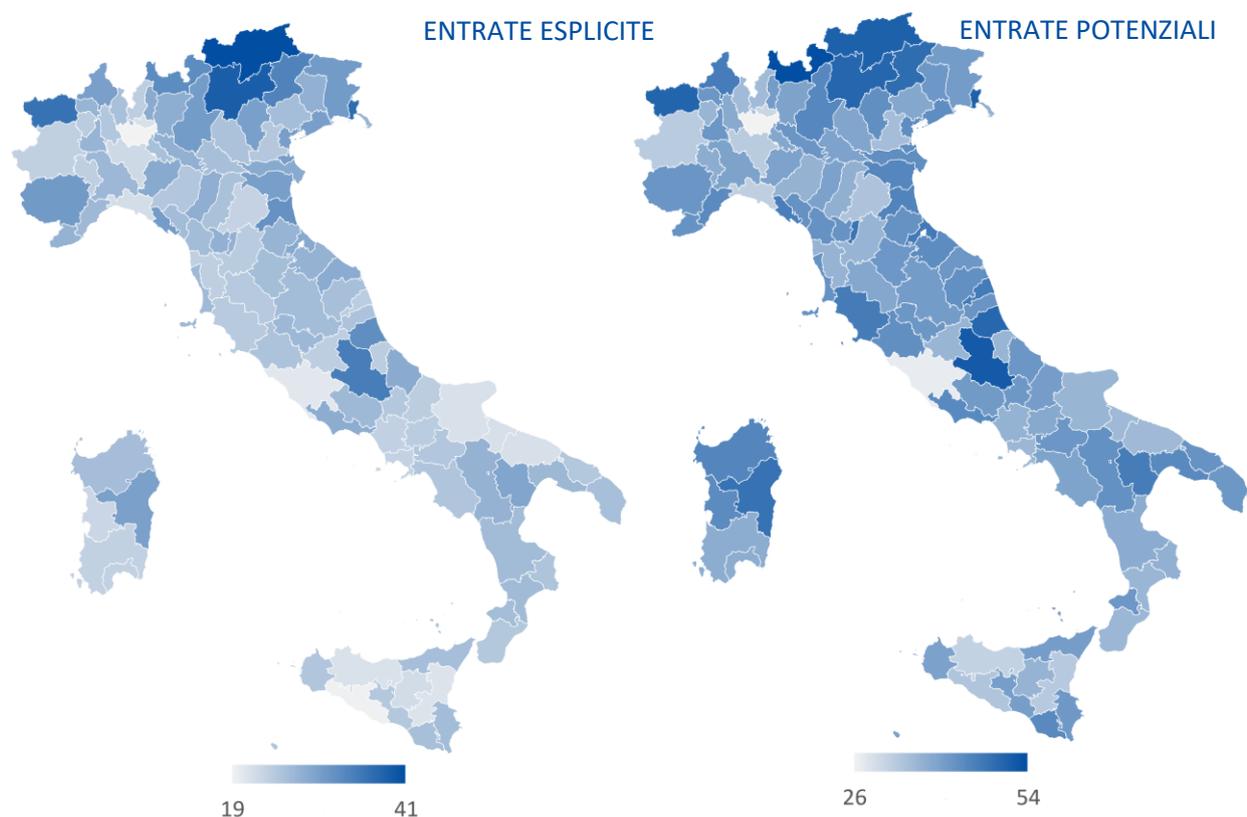
(segue) Tavola 22 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo il livello di istruzione a livello territoriale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | livelli di istruzione (valori %): | | | | | | |
|-----------------|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|-------------------------|
| | | universitario | istruzione tecnica superiore (ITS) | secondario | entrate esplicite** | | entrate potenziali** | |
| | | | | | qualifica o diploma professionale | nessun titolo di studio | qualifica o diploma professionale | nessun titolo di studio |
| TOTALE | 3.242.310 | 14,1 | 2,6 | 34,8 | 25,2 | 23,4 | 37,6 | 10,9 |
| SICILIA | 174.550 | 14,0 | 3,5 | 34,0 | 22,9 | 25,7 | 36,4 | 12,2 |
| TRAPANI | 13.530 | 10,3 | 3,1 | 34,7 | 24,9 | 27,0 | 40,1 | 11,9 |
| PALERMO | 47.320 | 18,1 | 4,1 | 34,6 | 21,3 | 21,9 | 31,8 | 11,4 |
| MESSINA | 22.000 | 10,7 | 3,4 | 32,7 | 25,9 | 27,2 | 40,8 | 12,3 |
| AGRIGENTO | 10.760 | 17,5 | 2,9 | 31,2 | 19,3 | 29,0 | 34,0 | 14,3 |
| CALTANISSETTA | 9.300 | 9,7 | 3,4 | 34,2 | 24,6 | 28,2 | 40,7 | 12,1 |
| ENNA | 3.570 | 12,3 | 2,1 | 35,5 | 21,9 | 28,1 | 37,1 | 12,9 |
| CATANIA | 40.020 | 15,6 | 3,5 | 34,6 | 21,0 | 25,3 | 33,3 | 13,0 |
| RAGUSA | 12.530 | 7,8 | 3,2 | 33,7 | 25,8 | 29,5 | 44,2 | 11,1 |
| SIRACUSA | 15.530 | 10,3 | 2,7 | 33,4 | 26,2 | 27,5 | 41,6 | 12,0 |
| SARDEGNA | 78.090 | 11,2 | 1,9 | 33,4 | 24,8 | 28,7 | 41,7 | 11,8 |
| SASSARI | 28.280 | 7,7 | 1,4 | 33,5 | 26,0 | 31,5 | 44,7 | 12,8 |
| NUORO | 6.520 | 6,6 | 1,6 | 30,5 | 29,8 | 31,5 | 48,1 | 13,2 |
| CAGLIARI | 38.710 | 14,6 | 2,4 | 34,0 | 23,4 | 25,6 | 38,1 | 10,9 |
| ORISTANO | 4.580 | 10,9 | 1,0 | 32,6 | 22,7 | 32,9 | 43,8 | 11,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Entrate di qualificati o diplomati professionali previste dalle imprese nel 2020 a livello territoriale (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE D

Altre caratteristiche delle entrate
richieste dalle imprese

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

Tavola 22 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 per area aziendale di inserimento e settori di attività (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (valori %) | | | | | | | |
|---|-----------------------------------|-------------------|---|----------------|------------------|----------------|---|----------------------|----------------------|
| | | INDUSTRIA | Industria manifatturiera e Public utilities | Costruzioni | SERVIZI | Commercio | Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | Servizi alle imprese | Servizi alle persone |
| TOTALE* | 3.242.310 | 935.970 | 623.330 | 312.640 | 2.306.340 | 482.430 | 506.930 | 884.240 | 432.740 |
| | | 28,9 | 19,2 | 9,6 | 71,1 | 14,9 | 15,6 | 27,3 | 13,3 |
| Area produzione di beni ed erogazione servizio | 1.465.040 | 33,0 | 24,1 | 8,9 | 67,0 | 1,3 | 27,2 | 16,3 | 22,3 |
| Area direzione e servizi generali | 134.120 | 13,8 | 9,6 | 4,2 | 86,2 | 11,4 | 2,0 | 62,1 | 10,7 |
| Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane | 15.740 | 21,6 | 17,8 | 3,8 | 78,4 | 6,0 | 2,0 | 49,7 | 20,7 |
| Segreteria, staff e servizi generali | 65.700 | 17,9 | 10,5 | 7,4 | 82,1 | 17,0 | 3,6 | 46,2 | 15,2 |
| Sistemi informativi | 52.680 | 6,3 | 6,0 | 0,4 | 93,7 | 6,0 | 0,1 | 85,6 | 2,0 |
| Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione | 149.400 | 18,1 | 14,1 | 4,1 | 81,9 | 12,7 | 3,2 | 58,4 | 7,6 |
| Area commerciale e della vendita | 661.940 | 8,1 | 7,3 | 0,8 | 91,9 | 50,4 | 12,2 | 20,6 | 8,8 |
| Vendita | 427.850 | 6,6 | 6,1 | 0,5 | 93,4 | 67,2 | 11,7 | 12,6 | 1,9 |
| Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni | 100.750 | 20,4 | 17,7 | 2,7 | 79,6 | 28,8 | 4,2 | 42,5 | 4,1 |
| Assistenza clienti | 133.340 | 3,5 | 3,3 | 0,2 | 96,5 | 12,6 | 19,7 | 29,5 | 34,8 |
| Aree tecniche e della progettazione | 463.670 | 63,2 | 29,2 | 33,9 | 36,8 | 7,8 | 2,2 | 23,6 | 3,2 |
| Progettazione e ricerca e sviluppo | 98.010 | 48,0 | 39,6 | 8,4 | 52,0 | 1,3 | 0,3 | 47,5 | 2,9 |
| Installazione e manutenzione | 293.030 | 75,3 | 24,9 | 50,4 | 24,7 | 11,7 | 3,3 | 8,9 | 0,8 |
| Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e ambiente | 72.630 | 34,7 | 33,0 | 1,7 | 65,3 | 0,6 | 0,4 | 51,0 | 13,3 |
| Area della logistica | 368.140 | 16,6 | 14,4 | 2,2 | 83,4 | 16,2 | 2,9 | 62,3 | 2,0 |
| Acquisti e movimentazione interna merci | 87.390 | 32,9 | 30,5 | 2,4 | 67,1 | 39,3 | 0,9 | 25,6 | 1,4 |
| Trasporti e distribuzione | 280.750 | 11,5 | 9,3 | 2,2 | 88,5 | 9,1 | 3,5 | 73,7 | 2,2 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

Tavola 23 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Personale dipendente (escl. in somministrazione) | Personale in somministrazione | Collaboratori coordinati e continuativi ** | Altri lavoratori non alle dipendenze *** |
|--|-----------------------------------|--|-------------------------------|--|--|
| TOTALE* | 3.242.310 | 2.606.560 | 340.550 | 75.700 | 219.500 |
| | | 80,4 | 10,5 | 2,3 | 6,8 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | |
| INDUSTRIA | 935.970 | 80,3 | 15,8 | 1,6 | 2,3 |
| Industria manifatturiera | 583.150 | 74,3 | 22,7 | 1,7 | 1,3 |
| Estrazione di minerali | 2.400 | 92,2 | 3,9 | 2,2 | -- |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 107.210 | 74,7 | 23,5 | 0,9 | 0,9 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 73.140 | 83,7 | 14,0 | 1,3 | 1,0 |
| Industrie del legno e del mobile | 24.310 | 86,4 | 10,1 | 2,1 | 1,4 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 16.390 | 81,0 | 14,8 | 2,6 | 1,7 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 24.680 | 66,0 | 29,6 | 2,4 | 2,0 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 32.050 | 54,6 | 42,6 | 1,5 | 1,2 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 19.810 | 76,8 | 20,1 | 1,8 | 1,4 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 120.280 | 72,7 | 24,0 | 1,8 | 1,4 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 111.480 | 76,9 | 19,7 | 1,9 | 1,6 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 38.600 | 70,4 | 25,6 | 2,6 | 1,5 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 12.800 | 46,5 | 50,1 | 1,3 | 2,1 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 40.180 | 78,3 | 17,7 | 2,3 | 1,7 |
| Costruzioni | 312.640 | 91,7 | 2,8 | 1,3 | 4,1 |
| SERVIZI | 2.306.340 | 80,4 | 8,3 | 2,6 | 8,6 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 45.400 | 82,6 | 4,5 | 2,6 | 10,3 |
| Commercio all'ingrosso | 141.700 | 69,9 | 6,5 | 4,1 | 19,5 |
| Commercio al dettaglio | 295.340 | 80,6 | 9,1 | 2,0 | 8,3 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 506.930 | 93,5 | 5,5 | 0,8 | 0,2 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 247.600 | 85,5 | 11,3 | 0,8 | 2,4 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 31.890 | 81,3 | 6,7 | 3,7 | 8,3 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 95.500 | 65,1 | 19,2 | 3,6 | 12,1 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 147.870 | 62,6 | 13,1 | 5,6 | 18,6 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 32.370 | 67,7 | 3,5 | 5,6 | 23,2 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 329.020 | 79,0 | 6,3 | 3,9 | 10,9 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 94.960 | 48,9 | 14,4 | 8,8 | 28,0 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 207.350 | 82,5 | 6,7 | 2,1 | 8,7 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 130.430 | 88,4 | 7,0 | 1,1 | 3,6 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 978.240 | 76,2 | 13,6 | 2,5 | 7,7 |
| Nord Est | 754.610 | 81,3 | 13,5 | 1,4 | 3,8 |
| Centro | 649.960 | 79,8 | 9,4 | 2,7 | 8,1 |
| Sud e Isole | 859.500 | 84,8 | 5,2 | 2,7 | 7,3 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 1.150.830 | 83,9 | 4,9 | 2,8 | 8,3 |
| 10-49 dipendenti | 943.290 | 81,2 | 9,3 | 2,3 | 7,1 |
| 50-499 dipendenti | 770.080 | 77,3 | 14,1 | 2,1 | 6,5 |
| 500 dipendenti e oltre | 378.120 | 73,7 | 23,1 | 1,5 | 1,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

Tavola 24 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate per classe di età (valori %): | | | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------|------------------------|--------------------------|-----------------------|----------------------|------------------------|
| | previste nel 2020 (v.a.)* | fino a 24 anni | 25-29 anni | 30-44 anni | 45-54 anni | oltre 54 anni | età non rilevante |
| TOTALE* | 3.242.310 | 256.880 7,9 | 653.290 20,1 | 1.126.800 34,8 | 256.920 7,9 | 33.990 1,0 | 914.430 28,2 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | | | |
| INDUSTRIA | 935.970 | 7,2 | 16,9 | 40,1 | 10,7 | 1,1 | 24,0 |
| Industria manifatturiera | 583.150 | 9,1 | 19,5 | 39,2 | 8,7 | 1,2 | 22,2 |
| Estrazione di minerali | 2.400 | -- | 6,8 | 63,8 | 12,6 | 2,8 | 12,7 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 107.210 | 6,1 | 19,7 | 35,0 | 5,3 | 2,3 | 31,5 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 73.140 | 6,2 | 14,9 | 42,0 | 13,9 | 0,6 | 22,3 |
| Industrie del legno e del mobile | 24.310 | 8,5 | 19,0 | 42,8 | 11,9 | 0,3 | 17,5 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 16.390 | 10,9 | 20,9 | 42,6 | 11,2 | 1,1 | 13,2 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 24.680 | 6,8 | 27,5 | 37,7 | 7,8 | 0,5 | 19,9 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 32.050 | 12,3 | 24,4 | 37,0 | 6,5 | 1,1 | 18,7 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 19.810 | 6,9 | 21,4 | 40,5 | 13,9 | 2,4 | 15,0 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 120.280 | 10,6 | 15,6 | 42,2 | 7,5 | 0,5 | 23,6 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 111.480 | 10,6 | 19,8 | 38,9 | 9,3 | 1,8 | 19,6 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 38.600 | 13,4 | 25,5 | 38,3 | 8,8 | 0,9 | 13,2 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 12.800 | 10,1 | 32,1 | 27,1 | 4,0 | -- | 26,3 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 40.180 | 2,9 | 19,4 | 43,8 | 7,6 | 1,1 | 25,2 |
| Costruzioni | 312.640 | 4,4 | 11,6 | 41,4 | 14,6 | 0,8 | 27,2 |
| SERVIZI | 2.306.340 | 8,2 | 21,5 | 32,6 | 6,8 | 1,0 | 29,9 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 45.400 | 14,2 | 22,0 | 41,1 | 5,2 | 0,3 | 17,1 |
| Commercio all'ingrosso | 141.700 | 6,0 | 18,9 | 41,4 | 10,2 | 1,7 | 21,8 |
| Commercio al dettaglio | 295.340 | 14,1 | 30,9 | 30,3 | 3,8 | 0,8 | 20,0 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 506.930 | 14,5 | 23,1 | 26,6 | 4,5 | 0,5 | 30,9 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 247.600 | 3,2 | 15,3 | 36,2 | 9,2 | 1,3 | 34,8 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 31.890 | 3,5 | 18,4 | 38,0 | 9,2 | 2,1 | 28,8 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 95.500 | 7,4 | 32,6 | 33,3 | 5,3 | 0,8 | 20,7 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 147.870 | 5,6 | 27,4 | 38,9 | 6,2 | 1,4 | 20,6 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 32.370 | 8,7 | 31,7 | 38,8 | 8,1 | 1,6 | 11,1 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 329.020 | 2,7 | 12,8 | 30,6 | 10,0 | 2,0 | 42,0 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 94.960 | 1,2 | 10,5 | 38,5 | 5,4 | 0,1 | 44,2 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 207.350 | 1,3 | 21,6 | 36,7 | 9,1 | 1,0 | 30,1 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 130.430 | 14,2 | 21,3 | 25,0 | 5,3 | 0,5 | 33,6 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | |
| Nord Ovest | 978.240 | 8,3 | 21,4 | 34,1 | 8,4 | 1,3 | 26,5 |
| Nord Est | 754.610 | 9,7 | 19,9 | 33,7 | 7,3 | 1,0 | 28,5 |
| Centro | 649.960 | 7,6 | 19,7 | 34,8 | 8,3 | 1,1 | 28,4 |
| Sud e Isole | 859.500 | 6,1 | 19,3 | 36,4 | 7,6 | 0,9 | 29,8 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 1.150.830 | 9,4 | 19,5 | 36,3 | 9,0 | 0,8 | 25,1 |
| 10-49 dipendenti | 943.290 | 7,2 | 17,9 | 36,3 | 7,7 | 0,6 | 30,4 |
| 50-499 dipendenti | 770.080 | 5,9 | 19,9 | 32,2 | 4,7 | 0,2 | 37,0 |
| 500 dipendenti e oltre | 378.120 | 9,3 | 28,5 | 31,5 | 11,7 | 4,5 | 14,5 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

Tavola 25 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 per genere, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | per genere (valori %): | | |
|--|----------------------------------|------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | | femminile | maschile | ugualmente adatto |
| TOTALE* | 3.242.310 | 669.150 20,6 | 1.195.880 36,9 | 1.377.280 42,5 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | |
| INDUSTRIA | 935.970 | 11,1 | 66,1 | 22,8 |
| Industria manifatturiera | 583.150 | 15,8 | 57,2 | 27,0 |
| Estrazione di minerali | 2.400 | 2,5 | 81,3 | 16,2 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 107.210 | 23,9 | 38,2 | 37,9 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 73.140 | 36,8 | 36,1 | 27,1 |
| Industrie del legno e del mobile | 24.310 | 7,4 | 76,3 | 16,2 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 16.390 | 12,2 | 63,5 | 24,3 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 24.680 | 13,6 | 48,8 | 37,5 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 32.050 | 16,2 | 61,6 | 22,3 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 19.810 | 10,5 | 77,1 | 12,4 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 120.280 | 6,1 | 73,8 | 20,1 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 111.480 | 7,3 | 66,6 | 26,1 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 38.600 | 15,5 | 51,9 | 32,6 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 12.800 | 28,7 | 42,3 | 29,0 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 40.180 | 7,2 | 58,1 | 34,6 |
| Costruzioni | 312.640 | 2,9 | 83,6 | 13,5 |
| SERVIZI | 2.306.340 | 24,5 | 25,0 | 50,5 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 45.400 | 7,6 | 72,3 | 20,1 |
| Commercio all'ingrosso | 141.700 | 17,7 | 41,1 | 41,1 |
| Commercio al dettaglio | 295.340 | 38,1 | 20,1 | 41,8 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 506.930 | 24,8 | 21,4 | 53,7 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 247.600 | 6,9 | 58,1 | 35,0 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 31.890 | 19,3 | 20,8 | 59,9 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 95.500 | 18,5 | 20,0 | 61,4 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 147.870 | 20,9 | 23,9 | 55,2 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 32.370 | 22,5 | 12,6 | 64,9 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 329.020 | 26,2 | 19,1 | 54,7 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 94.960 | 21,3 | 3,8 | 74,9 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 207.350 | 38,8 | 7,6 | 53,6 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 130.430 | 24,3 | 20,9 | 54,8 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | |
| Nord Ovest | 978.240 | 21,4 | 36,4 | 42,2 |
| Nord Est | 754.610 | 21,6 | 37,2 | 41,2 |
| Centro | 649.960 | 20,7 | 34,8 | 44,5 |
| Sud e Isole | 859.500 | 19,0 | 38,7 | 42,3 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | |
| 1-9 dipendenti | 1.150.830 | 23,5 | 38,2 | 38,3 |
| 10-49 dipendenti | 943.290 | 16,9 | 40,3 | 42,8 |
| 50-499 dipendenti | 770.080 | 14,2 | 29,9 | 55,9 |
| 500 dipendenti e oltre | 378.120 | 34,5 | 38,6 | 26,9 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

Tavola 26 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo i livelli di istruzione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | livelli di istruzione (valori %): | | | | | | |
|--|----------------------------------|-----------------------------------|-------------------------|------------------|-----------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|-------------------------|
| | | istruzione | | | entrare esplicitate** | | entrare potenziali** | |
| | | universitario | tecnica superiore (ITS) | secondario | qualifica o diploma professionale | nessun titolo di studio | qualifica o diploma professionale | nessun titolo di studio |
| TOTALE* | 3.242.310 | 457.060 | 82.720 | 1.128.880 | 816.000 | 757.650 | 1.218.790 | 354.850 |
| | | 14,1 | 2,6 | 34,8 | 25,2 | 23,4 | 37,6 | 10,9 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | | | | |
| INDUSTRIA | 935.970 | 7,8 | 2,9 | 29,2 | 35,3 | 24,8 | 53,6 | 6,5 |
| Industria manifatturiera | 583.150 | 9,5 | 3,0 | 32,7 | 31,8 | 23,0 | 50,8 | 4,0 |
| Estrazione di minerali | 2.400 | 4,6 | 4,0 | 40,7 | 27,7 | 22,9 | 29,4 | 21,3 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del | 107.210 | 6,0 | 1,3 | 30,3 | 26,5 | 35,8 | 55,8 | 6,5 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e | 73.140 | 4,5 | 1,7 | 36,1 | 28,5 | 29,2 | 54,1 | 3,6 |
| Industrie del legno e del mobile | 24.310 | 6,6 | 2,7 | 27,5 | 34,2 | 29,1 | 59,3 | 4,0 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 16.390 | 10,4 | 1,9 | 36,6 | 31,2 | 19,8 | 46,7 | 4,3 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e | 24.680 | 26,8 | 2,0 | 40,3 | 16,0 | 14,8 | 27,2 | 3,7 |
| Industrie della gomma e delle materie | 32.050 | 5,2 | 3,4 | 32,9 | 34,8 | 23,7 | 55,2 | 3,4 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 19.810 | 6,9 | 2,7 | 34,4 | 28,1 | 27,9 | 48,0 | 8,0 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in | 120.280 | 4,5 | 3,3 | 26,9 | 43,6 | 21,6 | 62,5 | 2,7 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 111.480 | 15,3 | 5,0 | 34,4 | 33,5 | 11,8 | 42,7 | 2,5 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 38.600 | 24,6 | 4,8 | 37,2 | 21,5 | 11,9 | 30,6 | 2,8 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 12.800 | 5,5 | 2,0 | 44,1 | 24,8 | 23,7 | 42,6 | 5,9 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 40.180 | 12,5 | 1,7 | 32,0 | 18,5 | 35,3 | 22,8 | 31,1 |
| Costruzioni | 312.640 | 3,8 | 2,9 | 22,4 | 44,0 | 26,8 | 62,8 | 8,0 |
| SERVIZI | 2.306.340 | 16,7 | 2,4 | 37,1 | 21,1 | 22,8 | 31,1 | 12,7 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 45.400 | 5,3 | 4,8 | 32,5 | 47,0 | 10,4 | 54,6 | 2,8 |
| Commercio all'ingrosso | 141.700 | 13,9 | 5,7 | 45,9 | 15,7 | 18,8 | 22,5 | 12,0 |
| Commercio al dettaglio | 295.340 | 8,0 | 1,2 | 50,9 | 11,6 | 28,4 | 36,7 | 3,2 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi | 506.930 | 1,9 | 1,0 | 25,2 | 41,7 | 30,2 | 64,6 | 7,2 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 247.600 | 3,4 | 3,9 | 31,9 | 21,0 | 39,7 | 22,1 | 38,6 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 31.890 | 30,9 | 1,2 | 48,3 | 14,6 | 4,9 | 16,2 | 3,3 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 95.500 | 46,9 | 7,3 | 39,6 | 4,4 | 1,9 | 5,5 | 0,8 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 147.870 | 43,6 | 3,9 | 35,9 | 8,6 | 8,0 | 9,4 | 7,3 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 32.370 | 51,5 | 0,5 | 44,9 | 2,9 | 0,2 | 3,0 | -- |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 329.020 | 6,5 | 3,1 | 39,3 | 20,4 | 30,7 | 22,9 | 28,2 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 94.960 | 71,7 | 2,0 | 18,2 | 5,7 | 2,3 | 5,7 | 2,3 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari | 207.350 | 41,9 | 0,1 | 52,2 | 2,3 | 3,5 | 2,3 | 3,5 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 130.430 | 6,8 | 1,0 | 32,6 | 34,0 | 25,6 | 45,0 | 14,6 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | | |
| Nord Ovest | 978.240 | 17,4 | 2,3 | 34,9 | 23,9 | 21,4 | 34,6 | 10,7 |
| Nord Est | 754.610 | 11,2 | 2,4 | 34,5 | 29,0 | 23,0 | 41,7 | 10,3 |
| Centro | 649.960 | 14,8 | 2,5 | 36,4 | 23,7 | 22,7 | 35,7 | 10,7 |
| Sud e Isole | 859.500 | 12,3 | 3,0 | 33,8 | 24,3 | 26,5 | 38,8 | 12,0 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 1.150.830 | 9,8 | 2,9 | 31,5 | 30,4 | 25,5 | 46,7 | 9,1 |
| 10-49 dipendenti | 943.290 | 12,3 | 3,0 | 33,8 | 27,7 | 23,2 | 39,7 | 11,1 |
| 50-499 dipendenti | 770.080 | 20,4 | 2,5 | 35,7 | 20,5 | 20,9 | 28,7 | 12,6 |
| 500 dipendenti e oltre | 378.120 | 18,9 | 0,3 | 45,8 | 12,6 | 22,4 | 22,5 | 12,6 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

Tavola 27 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 a livello territoriale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | di cui (%): | | | | | |
|------------------------------|--|-----------------|----------------------|-------------|-------------------------|-----------------------------|------------------------|
| | | fino 29 anni | età non rilevante | donne | genere non rilevante | di difficile reperimento | personale immigrato |
| TOTALE | 3.242.310 | 28,1 | 28,2 | 20,6 | 42,5 | 29,7 | 13,9 |
| NORD OVEST | 978.240 | 29,7 | 26,5 | 21,4 | 42,2 | 30,6 | 14,8 |
| PIEMONTE | 222.430 | 30,9 | 24,8 | 23,0 | 39,3 | 31,3 | 12,8 |
| TORINO | 120.290 | 31,2 | 23,5 | 22,8 | 40,9 | 30,5 | 13,1 |
| VERCELLI | 7.340 | 27,7 | 27,3 | 21,1 | 39,1 | 29,3 | 10,9 |
| NOVARA | 19.860 | 31,5 | 24,6 | 21,7 | 37,6 | 31,3 | 13,8 |
| CUNEO | 32.280 | 30,4 | 28,8 | 23,6 | 37,5 | 34,3 | 12,1 |
| ASTI | 7.800 | 30,3 | 24,2 | 23,8 | 36,1 | 32,8 | 12,8 |
| ALESSANDRIA | 20.030 | 31,1 | 24,6 | 22,0 | 36,3 | 33,2 | 13,0 |
| BIELLA | 8.000 | 30,6 | 23,5 | 28,1 | 35,9 | 31,6 | 11,9 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 6.840 | 29,8 | 28,2 | 26,6 | 42,0 | 26,3 | 11,1 |
| VALLE D'AOSTA | 11.270 | 25,5 | 39,4 | 24,4 | 47,4 | 25,5 | 10,7 |
| LOMBARDIA | 663.880 | 29,5 | 26,8 | 20,5 | 43,3 | 30,8 | 15,6 |
| VARESE | 43.020 | 30,2 | 25,7 | 23,0 | 40,9 | 35,5 | 16,3 |
| COMO | 29.360 | 30,5 | 25,7 | 23,4 | 39,5 | 31,7 | 14,9 |
| SONDRIO | 12.060 | 25,3 | 39,9 | 22,6 | 41,0 | 27,3 | 12,7 |
| MILANO | 301.420 | 29,2 | 27,5 | 19,9 | 50,3 | 28,6 | 15,6 |
| BERGAMO | 65.920 | 31,1 | 23,1 | 20,2 | 33,1 | 30,3 | 15,2 |
| BRESCIA | 80.780 | 29,2 | 25,6 | 19,9 | 34,7 | 32,4 | 15,9 |
| PAVIA | 23.770 | 29,5 | 26,6 | 21,9 | 40,0 | 31,8 | 16,0 |
| CREMONA | 17.420 | 29,4 | 28,4 | 20,8 | 38,2 | 31,9 | 16,3 |
| MANTOVA | 23.430 | 28,8 | 27,1 | 22,0 | 33,8 | 34,9 | 16,0 |
| LECCO | 15.600 | 32,1 | 24,7 | 20,2 | 36,9 | 35,4 | 14,1 |
| LODI | 8.710 | 31,6 | 27,7 | 19,7 | 39,5 | 31,2 | 16,3 |
| MONZA E BRIANZA | 42.390 | 28,4 | 28,0 | 20,5 | 44,3 | 34,1 | 16,3 |
| LIGURIA | 80.660 | 28,8 | 26,5 | 23,2 | 40,5 | 27,7 | 14,4 |
| IMPERIA | 8.730 | 28,2 | 27,0 | 23,9 | 41,9 | 23,1 | 14,5 |
| SAVONA | 13.660 | 29,2 | 29,8 | 24,0 | 40,6 | 25,6 | 11,3 |
| GENOVA | 47.330 | 29,4 | 24,7 | 23,0 | 40,3 | 28,9 | 15,8 |
| LA SPEZIA | 10.940 | 26,5 | 29,5 | 22,7 | 39,8 | 28,8 | 12,4 |
| NORD EST | 754.610 | 29,6 | 28,5 | 21,6 | 41,2 | 35,5 | 15,4 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 100.190 | 25,4 | 40,8 | 20,2 | 51,9 | 38,9 | 15,2 |
| BOLZANO | 53.740 | 24,3 | 43,4 | 19,1 | 54,2 | 42,1 | 15,7 |
| TRENTO | 46.450 | 26,6 | 37,9 | 21,4 | 49,3 | 35,2 | 14,7 |
| VENETO | 304.960 | 30,7 | 25,7 | 21,8 | 38,3 | 35,8 | 16,0 |
| VERONA | 66.970 | 30,5 | 24,4 | 21,3 | 40,4 | 35,0 | 17,5 |
| VICENZA | 49.880 | 33,6 | 24,3 | 20,3 | 35,5 | 39,4 | 14,0 |
| BELLUNO | 14.080 | 31,1 | 30,4 | 23,6 | 40,7 | 35,9 | 12,8 |
| TREVISO | 49.790 | 29,8 | 23,5 | 21,5 | 35,8 | 38,6 | 15,8 |
| VENEZIA | 57.650 | 28,7 | 30,8 | 23,2 | 40,8 | 31,4 | 16,3 |
| PADOVA | 54.190 | 31,5 | 23,3 | 22,3 | 38,1 | 35,9 | 16,3 |
| ROVIGO | 12.390 | 27,7 | 29,0 | 21,2 | 35,0 | 35,0 | 16,2 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 66.060 | 29,9 | 27,3 | 21,2 | 39,4 | 37,8 | 12,4 |
| UDINE | 28.500 | 30,1 | 32,3 | 21,1 | 45,3 | 36,5 | 12,6 |
| GORIZIA | 9.030 | 26,7 | 27,9 | 19,6 | 32,5 | 38,9 | 10,9 |
| TRIESTE | 12.480 | 29,1 | 24,4 | 22,3 | 44,1 | 35,7 | 13,4 |
| PORDENONE | 16.060 | 31,9 | 20,3 | 21,7 | 28,9 | 41,1 | 12,2 |
| EMILIA ROMAGNA | 283.410 | 29,9 | 27,3 | 21,8 | 41,0 | 33,3 | 15,6 |
| PIACENZA | 17.830 | 29,7 | 26,8 | 18,1 | 38,1 | 33,8 | 18,4 |
| PARMA | 31.960 | 30,2 | 29,1 | 21,4 | 41,6 | 34,7 | 16,8 |
| REGGIO EMILIA | 29.700 | 29,9 | 27,1 | 20,5 | 37,9 | 38,9 | 16,8 |
| MODENA | 45.880 | 32,0 | 24,1 | 21,0 | 36,8 | 34,8 | 15,9 |
| BOLOGNA | 66.540 | 31,1 | 23,4 | 22,6 | 41,5 | 33,6 | 17,0 |
| FERRARA | 14.840 | 29,2 | 27,9 | 24,3 | 40,3 | 34,1 | 14,3 |
| RAVENNA | 27.280 | 26,0 | 34,8 | 22,0 | 45,7 | 30,2 | 13,5 |
| FORLÌ-CESENA | 23.970 | 27,3 | 30,2 | 22,9 | 40,0 | 29,7 | 12,8 |
| RIMINI | 25.420 | 29,5 | 30,6 | 23,4 | 48,2 | 27,7 | 11,8 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

(segue) Tavola 28 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 a livello territoriale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | di cui (%): | | | | | |
|--------------------|-------------------------------------|-----------------|----------------------|-------------|-------------------------|-----------------------------|------------------------|
| | | fino 29 anni | età non rilevante | donne | genere non rilevante | di difficile reperimento | personale immigrato |
| TOTALE | 3.242.310 | 28,1 | 28,2 | 20,6 | 42,5 | 29,7 | 13,9 |
| CENTRO | 649.960 | 27,4 | 28,4 | 20,7 | 44,5 | 27,8 | 14,5 |
| TOSCANA | 198.040 | 27,2 | 27,4 | 22,9 | 40,8 | 31,1 | 14,3 |
| MASSA | 8.450 | 26,9 | 29,8 | 21,7 | 39,8 | 29,8 | 13,4 |
| LUCCA | 20.880 | 27,8 | 30,9 | 18,6 | 46,6 | 28,8 | 10,4 |
| PISTOIA | 10.470 | 29,2 | 27,1 | 20,6 | 39,2 | 32,8 | 13,5 |
| FIRENZE | 61.700 | 27,2 | 25,5 | 25,4 | 41,5 | 34,8 | 17,1 |
| LIVORNO | 18.950 | 24,2 | 36,2 | 20,0 | 49,6 | 24,1 | 11,4 |
| PISA | 20.610 | 26,9 | 24,7 | 21,8 | 38,9 | 31,4 | 15,2 |
| AREZZO | 14.740 | 31,1 | 22,4 | 22,7 | 31,8 | 32,1 | 13,2 |
| SIENA | 12.050 | 30,5 | 26,2 | 24,4 | 40,8 | 33,5 | 17,6 |
| GROSSETO | 11.810 | 25,4 | 33,6 | 26,0 | 44,6 | 22,0 | 13,6 |
| PRATO | 18.380 | 24,8 | 23,9 | 23,2 | 31,4 | 31,1 | 11,3 |
| UMBRIA | 36.220 | 30,0 | 26,9 | 21,3 | 40,5 | 35,1 | 14,7 |
| PERUGIA | 27.920 | 30,5 | 27,4 | 21,8 | 41,5 | 35,9 | 15,4 |
| TERNI | 8.300 | 28,0 | 25,4 | 19,4 | 37,1 | 32,4 | 12,2 |
| MARCHE | 77.330 | 30,3 | 25,9 | 22,2 | 38,8 | 30,5 | 11,0 |
| PESARO-URBINO | 18.420 | 30,8 | 26,5 | 22,2 | 37,8 | 32,4 | 10,0 |
| ANCONA | 24.970 | 29,9 | 25,5 | 19,7 | 41,5 | 31,6 | 10,9 |
| MACERATA | 15.620 | 30,7 | 25,4 | 22,1 | 36,5 | 31,1 | 13,4 |
| ASCOLI PICENO | 10.970 | 31,4 | 27,3 | 23,2 | 40,7 | 27,1 | 10,5 |
| FERMO | 7.350 | 28,3 | 24,1 | 29,5 | 33,8 | 25,9 | 8,9 |
| LAZIO | 338.370 | 26,5 | 29,8 | 19,0 | 48,4 | 24,4 | 15,3 |
| VITERBO | 9.630 | 27,5 | 32,4 | 22,5 | 40,7 | 28,8 | 11,4 |
| RIETI | 6.080 | 21,5 | 29,8 | 24,8 | 43,0 | 26,7 | 16,1 |
| ROMA | 273.620 | 26,9 | 29,7 | 18,9 | 50,8 | 24,0 | 16,1 |
| LATINA | 27.920 | 24,7 | 30,4 | 18,3 | 40,0 | 25,7 | 13,2 |
| FROSINONE | 21.120 | 25,0 | 28,7 | 17,9 | 33,7 | 25,7 | 10,4 |
| SUD E ISOLE | 859.500 | 25,4 | 29,8 | 19,0 | 42,3 | 25,1 | 11,1 |
| ABRUZZO | 68.400 | 27,6 | 27,4 | 20,6 | 36,9 | 30,0 | 12,2 |
| L'AQUILA | 14.100 | 22,8 | 29,2 | 21,2 | 35,1 | 27,3 | 10,9 |
| TERAMO | 18.260 | 28,3 | 27,1 | 20,3 | 36,9 | 30,6 | 14,5 |
| PESCARA | 16.430 | 28,8 | 28,2 | 21,2 | 40,6 | 29,1 | 7,9 |
| CHIETI | 19.610 | 29,3 | 25,9 | 19,8 | 35,3 | 32,0 | 14,7 |
| MOLISE | 11.370 | 25,8 | 26,7 | 20,7 | 35,7 | 24,4 | 9,0 |
| CAMPOBASSO | 7.900 | 27,1 | 26,3 | 19,9 | 36,1 | 23,2 | 9,3 |
| ISERNIA | 3.470 | 22,9 | 27,5 | 22,6 | 34,7 | 27,0 | 8,3 |
| CAMPANIA | 266.450 | 25,2 | 28,7 | 17,5 | 42,0 | 25,6 | 12,0 |
| CASERTA | 40.460 | 25,5 | 29,4 | 18,1 | 44,7 | 25,3 | 11,0 |
| BENEVENTO | 11.110 | 22,1 | 29,6 | 20,3 | 35,5 | 25,6 | 9,4 |
| NAPOLI | 139.120 | 26,4 | 27,1 | 16,6 | 42,3 | 26,8 | 12,7 |
| AVELLINO | 16.540 | 26,0 | 27,8 | 20,2 | 36,2 | 26,8 | 9,4 |
| SALERNO | 59.220 | 22,6 | 32,1 | 17,8 | 42,3 | 22,8 | 12,5 |
| PUGLIA | 176.880 | 25,0 | 31,9 | 19,1 | 43,9 | 23,5 | 11,0 |
| FOGGIA | 24.790 | 26,7 | 31,1 | 19,0 | 42,9 | 20,9 | 11,1 |
| BARI | 78.170 | 22,3 | 32,3 | 17,5 | 45,0 | 24,8 | 12,3 |
| TARANTO | 21.610 | 30,1 | 30,3 | 20,6 | 39,4 | 24,2 | 8,4 |
| BRINDISI | 14.660 | 26,6 | 30,2 | 20,8 | 38,2 | 22,1 | 9,6 |
| LECCE | 37.650 | 26,1 | 33,2 | 21,0 | 47,0 | 22,8 | 10,4 |
| BASILICATA | 22.670 | 25,6 | 26,8 | 19,2 | 32,3 | 25,8 | 8,6 |
| POTENZA | 14.370 | 26,0 | 25,1 | 18,8 | 31,2 | 25,4 | 8,9 |
| MATERA | 8.300 | 25,0 | 29,7 | 20,0 | 34,1 | 26,6 | 8,0 |
| CALABRIA | 61.090 | 27,1 | 29,9 | 18,6 | 46,0 | 25,0 | 11,1 |
| COSENZA | 23.890 | 27,7 | 29,7 | 17,4 | 48,8 | 26,4 | 11,7 |
| CATANZARO | 13.420 | 24,9 | 30,1 | 17,4 | 46,2 | 25,1 | 12,1 |
| REGGIO CALABRIA | 12.860 | 30,5 | 26,9 | 23,5 | 40,4 | 24,2 | 9,7 |
| CROTONE | 6.000 | 24,2 | 36,7 | 15,5 | 50,2 | 25,9 | 10,5 |
| VIBO VALENTIA | 4.930 | 25,5 | 29,9 | 19,3 | 41,7 | 18,7 | 10,3 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

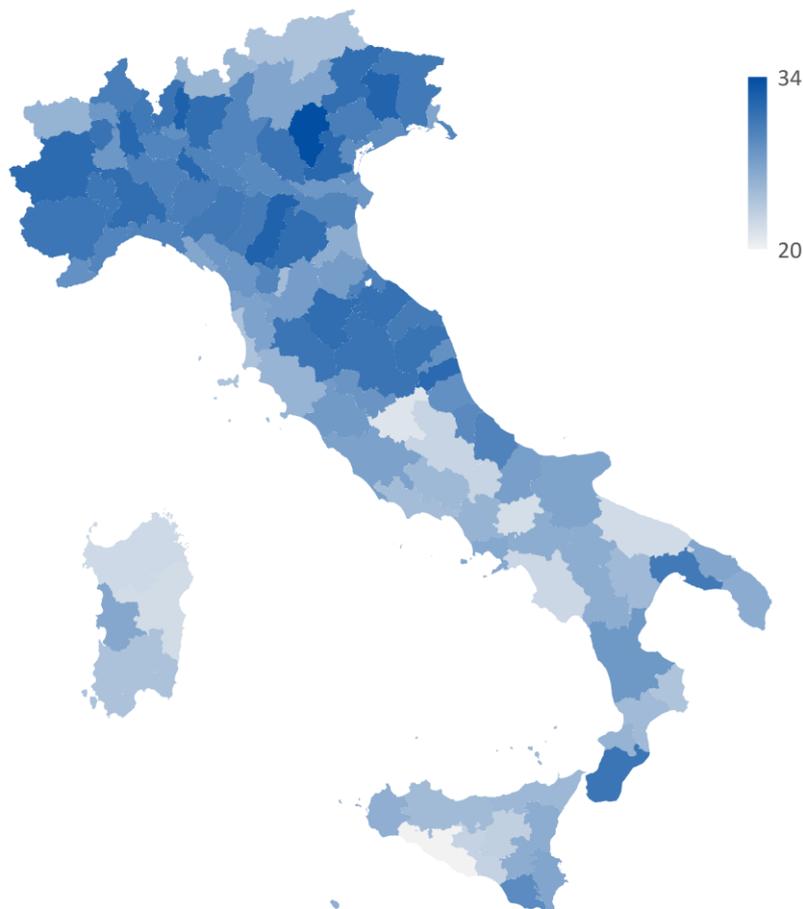
(segue) Tavola 28 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 a livello territoriale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | di cui (%): | | | | | |
|-----------------|----------------------------------|--------------|-------------------|-------------|----------------------|--------------------------|---------------------|
| | | fino 29 anni | età non rilevante | donne | genere non rilevante | di difficile reperimento | personale immigrato |
| TOTALE | 3.242.310 | 28,1 | 28,2 | 20,6 | 42,5 | 29,7 | 13,9 |
| SICILIA | 174.550 | 25,3 | 29,4 | 19,5 | 41,9 | 23,9 | 10,7 |
| TRAPANI | 13.530 | 25,9 | 30,4 | 18,6 | 41,6 | 21,6 | 9,8 |
| PALERMO | 47.320 | 24,9 | 29,4 | 20,6 | 45,8 | 21,7 | 11,1 |
| MESSINA | 22.000 | 25,1 | 31,9 | 20,2 | 43,3 | 24,3 | 12,3 |
| AGRIGENTO | 10.760 | 20,4 | 35,6 | 18,7 | 40,3 | 23,4 | 8,2 |
| CALTANISSETTA | 9.300 | 23,0 | 27,5 | 15,4 | 32,6 | 27,3 | 10,1 |
| ENNA | 3.570 | 23,2 | 29,0 | 21,0 | 35,2 | 23,7 | 11,5 |
| CATANIA | 40.020 | 26,0 | 28,4 | 19,2 | 44,7 | 24,8 | 11,7 |
| RAGUSA | 12.530 | 28,7 | 25,9 | 20,0 | 33,8 | 25,3 | 8,1 |
| SIRACUSA | 15.530 | 26,6 | 26,9 | 19,2 | 36,2 | 27,1 | 9,5 |
| SARDEGNA | 78.090 | 23,6 | 32,9 | 21,0 | 46,7 | 25,3 | 9,1 |
| SASSARI | 28.280 | 22,5 | 34,5 | 21,2 | 47,1 | 24,3 | 9,5 |
| NUORO | 6.520 | 22,2 | 32,4 | 26,0 | 40,7 | 25,0 | 7,5 |
| CAGLIARI | 38.710 | 24,3 | 31,7 | 20,0 | 47,3 | 26,7 | 9,3 |
| ORISTANO | 4.580 | 26,4 | 33,3 | 20,1 | 47,5 | 20,1 | 6,9 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Entrate previste di giovani indicate dalle imprese nel 2020 a livello territoriale (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE E

Previsioni e orientamenti delle imprese

Tavola 28 - Imprese che hanno previsto assunzioni nel 2020 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

| | Imprese con dipendenti (v.a.)* | Imprese che prevedono assunzioni** | per classe dimensionale (%): | | | |
|--|--------------------------------|------------------------------------|------------------------------|-------------|-------------|------------------|
| | | | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-499 dip. | 500 dip. e oltre |
| TOTALE IMPRESE | 1.296.970 | 46,3 | 37,0 | 73,0 | 89,7 | 99,6 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | | |
| INDUSTRIA | 390.440 | 48,7 | 39,6 | 70,0 | 88,0 | 99,3 |
| Industria manifatturiera | 223.350 | 46,4 | 33,8 | 66,1 | 87,5 | 99,5 |
| Estrazione di minerali | 1.500 | 45,0 | 34,4 | 60,7 | 75,4 | - |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 32.770 | 51,8 | 43,9 | 75,3 | 89,4 | 100,0 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 34.160 | 45,3 | 32,0 | 64,5 | 90,7 | 100,0 |
| Industrie del legno e del mobile | 18.680 | 39,8 | 30,7 | 66,3 | 86,3 | 96,9 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 9.430 | 35,9 | 22,8 | 60,1 | 84,3 | 100,0 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 4.170 | 63,8 | 33,1 | 71,1 | 90,8 | 97,7 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 7.260 | 52,4 | 33,6 | 65,2 | 86,6 | 100,0 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 10.070 | 44,5 | 30,8 | 66,7 | 85,1 | 100,0 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 48.740 | 46,0 | 35,1 | 63,4 | 85,1 | 98,4 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 36.840 | 49,7 | 34,5 | 69,2 | 88,4 | 99,9 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 14.420 | 41,9 | 25,1 | 62,1 | 85,7 | 100,0 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 5.310 | 32,1 | 22,0 | 60,4 | 83,6 | 100,0 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 8.490 | 62,2 | 41,4 | 73,3 | 83,1 | 98,8 |
| Costruzioni | 158.590 | 51,1 | 46,1 | 81,8 | 93,9 | 100,0 |
| SERVIZI | 906.530 | 45,4 | 36,0 | 74,9 | 90,4 | 99,6 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 52.560 | 32,2 | 26,7 | 65,2 | 86,2 | 100,0 |
| Commercio all'ingrosso | 87.820 | 40,1 | 28,8 | 68,4 | 90,9 | 97,3 |
| Commercio al dettaglio | 188.400 | 42,2 | 31,6 | 77,7 | 93,4 | 100,0 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 217.380 | 53,8 | 49,6 | 74,9 | 89,9 | 100,0 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 50.760 | 58,2 | 44,1 | 78,7 | 91,0 | 99,9 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 6.280 | 42,7 | 29,1 | 66,3 | 83,5 | 100,0 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 33.010 | 42,8 | 29,0 | 74,6 | 88,8 | 100,0 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 47.560 | 42,3 | 28,9 | 72,3 | 86,1 | 98,4 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 20.460 | 41,3 | 17,8 | 56,5 | 77,3 | 100,0 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 71.370 | 44,7 | 33,4 | 79,9 | 92,1 | 99,9 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 13.700 | 52,2 | 38,3 | 77,4 | 94,7 | 100,0 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 26.740 | 64,1 | 46,2 | 87,2 | 96,3 | 100,0 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 90.500 | 35,7 | 32,1 | 71,5 | 85,2 | 98,8 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | |
| Nord Ovest | 352.260 | 45,6 | 34,3 | 70,9 | 90,7 | 99,8 |
| Nord Est | 273.710 | 51,0 | 40,1 | 75,6 | 90,5 | 99,6 |
| Centro | 278.150 | 43,3 | 34,4 | 70,7 | 88,9 | 99,6 |
| Sud e Isole | 392.850 | 45,8 | 39,0 | 75,1 | 87,5 | 99,2 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono le imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 29 - Imprese che hanno previsto assunzioni nel 2020 secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni realizzate nel 2019 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Imprese che prevedono assunzioni | se: | | | |
|--|----------------------------------|--------------|------------------|-------------|-----------------|
| | | esportatrici | non esportatrici | innovatrici | non innovatrici |
| TOTALE IMPRESE | 46,3 | 50,0 | 45,6 | 48,8 | 45,5 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | |
| INDUSTRIA | 48,7 | 53,5 | 47,3 | 50,7 | 48,0 |
| Industria manifatturiera | 46,4 | 54,1 | 42,8 | 49,7 | 44,9 |
| Estrazione di minerali | 45,0 | 51,8 | 42,9 | 38,9 | 46,7 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 51,8 | 59,4 | 49,1 | 57,0 | 49,9 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 45,3 | 51,7 | 41,8 | 46,4 | 44,9 |
| Industrie del legno e del mobile | 39,8 | 45,7 | 36,9 | 42,2 | 38,8 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 35,9 | 48,9 | 31,4 | 34,8 | 36,4 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 63,8 | 68,4 | 58,3 | 62,8 | 64,9 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 52,4 | 58,9 | 46,6 | 54,6 | 51,4 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 44,5 | 53,8 | 40,9 | 45,8 | 44,0 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 46,0 | 53,3 | 43,6 | 49,2 | 45,0 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 49,7 | 58,2 | 45,5 | 54,9 | 46,7 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 41,9 | 52,4 | 35,3 | 47,2 | 38,2 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 32,1 | 30,6 | 32,9 | 30,7 | 32,7 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 62,2 | 59,1 | 62,6 | 70,4 | 59,4 |
| Costruzioni | 51,1 | 50,3 | 51,2 | 51,2 | 51,1 |
| SERVIZI | 45,4 | 47,5 | 45,0 | 48,1 | 44,5 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 32,2 | 34,6 | 31,8 | 35,6 | 31,6 |
| Commercio all'ingrosso | 40,1 | 42,9 | 39,1 | 44,5 | 38,3 |
| Commercio al dettaglio | 42,2 | 44,8 | 41,8 | 43,7 | 41,8 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 53,8 | 55,0 | 53,6 | 54,6 | 53,5 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 58,2 | 65,2 | 57,1 | 59,3 | 57,9 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 42,7 | 43,5 | 42,5 | 46,7 | 40,4 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 42,8 | 49,9 | 41,1 | 44,6 | 41,4 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 42,3 | 49,6 | 40,5 | 45,0 | 41,2 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 41,3 | 30,7 | 42,0 | 61,8 | 28,8 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 44,7 | 43,1 | 44,9 | 48,3 | 43,6 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 52,2 | 49,7 | 52,5 | 48,0 | 54,1 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 64,1 | 60,8 | 64,4 | 62,5 | 64,6 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 35,7 | 42,2 | 35,3 | 36,7 | 35,4 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 45,6 | 47,9 | 44,9 | 48,2 | 44,3 |
| Nord Est | 51,0 | 57,3 | 49,8 | 54,3 | 50,0 |
| Centro | 43,3 | 45,4 | 43,0 | 44,8 | 42,8 |
| Sud e Isole | 45,8 | 50,3 | 45,3 | 48,1 | 45,2 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 37,0 | 34,8 | 37,3 | 35,8 | 37,3 |
| 10-49 dipendenti | 73,0 | 70,4 | 73,9 | 72,4 | 73,3 |
| 50-499 dipendenti | 89,7 | 88,6 | 90,1 | 89,6 | 89,7 |
| 500 dipendenti e oltre | 99,6 | 99,6 | 99,6 | 99,7 | 99,4 |

Tavola 30 - I canali di selezione utilizzati dalle imprese negli ultimi 12 mesi per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale* (quote % sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione)

| | CPI | Agenzie per il lavoro/ Società di selezione del personale | CV inviati all'impresa | Accordi con scuole, università o enti formativi | Candidati conosciuti personalmente | Avvisi e annunci su Internet (siti dedicati e social media) | Segnalazioni di altre imprese | Conoscenza amici e parenti | Altri canali ** |
|--|-------------|--|------------------------|---|------------------------------------|---|-------------------------------|----------------------------|-----------------|
| TOTALE IMPRESE | 7,4 | 10,5 | 35,7 | 8,8 | 47,2 | 8,1 | 5,5 | 28,4 | 11,7 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | | | | | |
| INDUSTRIA | 8,5 | 16,5 | 28,2 | 8,0 | 49,2 | 4,8 | 7,1 | 29,0 | 10,6 |
| Industria manifatturiera | 9,6 | 23,9 | 32,2 | 10,2 | 44,3 | 5,6 | 5,3 | 25,8 | 10,4 |
| Estrazione di minerali | 4,4 | 6,5 | 20,2 | 4,3 | 65,0 | 0,0 | 9,9 | 25,4 | 11,3 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 6,6 | 10,8 | 31,6 | 6,9 | 52,2 | 4,1 | 3,1 | 31,3 | 10,8 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 11,4 | 20,1 | 29,9 | 9,4 | 43,3 | 6,2 | 4,8 | 25,5 | 14,7 |
| Industrie del legno e del mobile | 9,1 | 17,2 | 28,3 | 5,6 | 47,3 | 4,4 | 6,8 | 27,6 | 11,6 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 10,3 | 23,5 | 39,5 | 11,2 | 36,0 | 6,1 | 5,9 | 23,7 | 8,6 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 7,6 | 41,3 | 47,2 | 20,0 | 31,3 | 20,5 | 4,1 | 13,7 | 10,5 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 8,8 | 43,3 | 33,6 | 6,7 | 38,2 | 4,5 | 4,1 | 21,0 | 8,6 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 8,2 | 18,3 | 29,6 | 11,7 | 51,7 | 2,8 | 6,3 | 23,0 | 9,4 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 10,2 | 27,4 | 31,5 | 9,2 | 43,7 | 3,8 | 6,4 | 28,0 | 8,9 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 10,3 | 30,1 | 32,8 | 13,0 | 41,9 | 6,8 | 5,8 | 23,7 | 9,4 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 11,8 | 32,2 | 37,4 | 19,6 | 37,1 | 9,4 | 5,0 | 19,3 | 9,0 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 10,2 | 21,1 | 25,7 | 7,8 | 47,5 | 3,9 | 5,0 | 26,4 | 9,5 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 12,2 | 26,4 | 44,7 | 15,5 | 39,2 | 10,5 | 6,0 | 19,0 | 19,4 |
| Costruzioni | 6,6 | 5,8 | 21,5 | 4,5 | 56,6 | 3,2 | 9,7 | 34,0 | 10,1 |
| SERVIZI | 7,0 | 8,1 | 38,7 | 9,1 | 46,3 | 9,5 | 4,8 | 28,2 | 12,2 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 9,1 | 8,4 | 29,2 | 9,4 | 48,0 | 5,5 | 7,6 | 25,6 | 11,1 |
| Commercio all'ingrosso | 9,0 | 17,5 | 32,2 | 8,7 | 46,6 | 8,5 | 6,2 | 27,1 | 12,3 |
| Commercio al dettaglio | 6,7 | 7,9 | 40,9 | 6,5 | 44,5 | 10,0 | 3,5 | 27,2 | 12,7 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 5,3 | 2,7 | 36,1 | 5,8 | 52,3 | 7,4 | 4,0 | 36,1 | 12,4 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 5,4 | 9,0 | 33,7 | 5,1 | 49,4 | 8,3 | 8,6 | 28,6 | 12,2 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 3,6 | 10,9 | 39,2 | 14,2 | 46,5 | 11,3 | 6,0 | 15,9 | 16,3 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 10,0 | 18,2 | 46,1 | 24,6 | 35,6 | 19,5 | 4,8 | 16,3 | 10,8 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 11,5 | 14,2 | 45,7 | 24,3 | 37,5 | 15,4 | 6,6 | 16,1 | 11,4 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 9,3 | 24,0 | 53,6 | 30,8 | 29,4 | 22,8 | 3,1 | 13,4 | 8,7 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 8,4 | 9,6 | 36,5 | 5,1 | 45,9 | 8,7 | 5,7 | 29,2 | 13,2 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 6,4 | 6,2 | 57,2 | 11,0 | 41,6 | 11,9 | 4,7 | 17,5 | 11,1 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 10,1 | 7,1 | 66,0 | 14,9 | 43,1 | 11,5 | 4,6 | 16,3 | 9,7 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 4,3 | 2,2 | 33,0 | 8,5 | 45,3 | 6,6 | 3,3 | 31,4 | 12,8 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | | | |
| Nord Ovest | 7,8 | 14,0 | 37,3 | 11,2 | 44,1 | 9,8 | 5,9 | 26,6 | 11,1 |
| Nord Est | 9,1 | 13,7 | 38,2 | 10,2 | 45,0 | 9,4 | 5,4 | 27,3 | 11,9 |
| Centro | 8,0 | 9,4 | 35,6 | 7,9 | 47,5 | 7,7 | 5,8 | 28,8 | 12,3 |
| Sud e Isole | 5,5 | 5,9 | 32,5 | 6,4 | 51,1 | 6,1 | 4,9 | 30,6 | 11,8 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 6,0 | 5,8 | 29,7 | 6,1 | 49,8 | 5,6 | 5,5 | 31,7 | 11,7 |
| 10-49 dipendenti | 8,8 | 15,9 | 44,0 | 9,5 | 47,6 | 8,5 | 6,5 | 24,2 | 11,3 |
| 50-499 dipendenti | 14,0 | 29,7 | 57,8 | 16,6 | 36,8 | 19,2 | 4,4 | 16,5 | 11,4 |
| 500 dipendenti e oltre | 16,8 | 45,9 | 78,8 | 46,0 | 9,5 | 38,3 | 1,6 | 2,7 | 14,0 |

* Trattasi di una domanda a risposta multipla.

**Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE F

Attività formative delle imprese e
trasformazione digitale

SEZIONE F - Attività formative delle imprese e trasformazione digitale

Tavola 31 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale nel 2019 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Imprese che hanno svolto formazione nel 2019 | per tipologia di formazione svolta* | | | |
|--|--|-------------------------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| | | con corsi esterni | con corsi interni | con affiancamento | altre modalità |
| TOTALE | 56,2 | 19,4 | 10,5 | 25,5 | 16,9 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | |
| INDUSTRIA | 58,4 | 25,2 | 11,0 | 24,2 | 13,8 |
| Industria in senso stretto | 56,6 | 21,4 | 12,5 | 27,2 | 12,5 |
| Estrazione di minerali | 56,8 | 21,8 | 12,6 | 25,9 | 11,8 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 54,3 | 17,5 | 11,1 | 26,8 | 12,4 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 42,5 | 14,1 | 8,7 | 19,2 | 9,5 |
| Industrie del legno e del mobile | 51,4 | 19,0 | 10,4 | 22,5 | 11,5 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 55,6 | 19,5 | 11,2 | 27,7 | 11,3 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 69,8 | 29,6 | 27,6 | 38,6 | 19,0 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 61,4 | 26,0 | 16,5 | 29,7 | 13,0 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 56,1 | 21,2 | 12,0 | 26,5 | 13,6 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 61,2 | 24,5 | 13,6 | 29,5 | 11,3 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 64,6 | 27,1 | 14,2 | 31,2 | 15,1 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 60,9 | 23,2 | 14,5 | 31,5 | 15,5 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 50,5 | 17,5 | 9,1 | 23,3 | 11,9 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 64,4 | 26,6 | 19,2 | 32,6 | 15,6 |
| Costruzioni | 60,7 | 30,7 | 8,4 | 19,4 | 15,5 |
| SERVIZI | 55,3 | 17,0 | 10,3 | 26,0 | 18,2 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 53,7 | 17,8 | 7,4 | 24,1 | 17,4 |
| Commercio all'ingrosso | 52,2 | 17,2 | 9,8 | 23,8 | 17,4 |
| Commercio al dettaglio | 50,8 | 14,3 | 8,0 | 25,2 | 17,1 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 50,7 | 13,5 | 7,1 | 26,4 | 13,6 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 55,2 | 20,4 | 12,5 | 22,7 | 13,9 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 53,9 | 13,2 | 10,4 | 24,5 | 19,7 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 68,0 | 16,6 | 12,0 | 37,0 | 29,1 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 66,0 | 19,4 | 14,0 | 31,8 | 27,1 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 78,7 | 27,1 | 34,7 | 25,7 | 35,8 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 52,9 | 16,7 | 10,4 | 22,9 | 17,0 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 65,5 | 23,2 | 15,8 | 26,8 | 23,6 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 74,1 | 26,0 | 23,9 | 30,9 | 22,2 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 57,8 | 21,1 | 8,8 | 25,3 | 19,9 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 58,9 | 22,5 | 11,7 | 26,1 | 17,5 |
| Nord Est | 59,9 | 24,0 | 11,6 | 26,9 | 16,6 |
| Centro | 55,2 | 18,1 | 10,2 | 25,4 | 16,3 |
| Sud e Isole | 51,9 | 14,1 | 8,7 | 24,0 | 17,0 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 51,7 | 16,9 | 7,3 | 22,0 | 16,7 |
| 10-49 dipendenti | 70,6 | 26,4 | 17,9 | 35,0 | 15,6 |
| 50-249 dipendenti | 79,9 | 32,0 | 27,9 | 45,2 | 17,9 |
| 250-499 dipendenti | 81,5 | 32,3 | 28,5 | 46,2 | 17,9 |
| 500 dipendenti e oltre | 93,8 | 51,2 | 60,4 | 61,9 | 33,3 |

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE F - Attività formative delle imprese e trasformazione digitale

Tavola 32 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2019 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

| | Imprese che nel 2019 hanno effettuato formazione con corsi | per classe dimensionale | | | |
|--|--|-------------------------|---------------|----------------|---------------------|
| | | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-499 dip. | 500 dip. e oltre |
| TOTALE IMPRESE | 26,3 | 22,4 | 36,6 | 50,1 | 73,1 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | |
| INDUSTRIA | 32,5 | 27,5 | 44,0 | 55,8 | 80,1 |
| Industria manifatturiera | 28,5 | 21,8 | 37,8 | 55,0 | 74,9 |
| Estrazione di minerali | 28,1 | 22,2 | 34,6 | 59,4 | -- |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 24,5 | 19,6 | 38,8 | 54,3 | 54,1 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 19,3 | 12,9 | 28,2 | 43,3 | 63,7 |
| Industrie del legno e del mobile | 25,4 | 22,1 | 34,6 | 44,9 | -- |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 24,6 | 20,1 | 31,9 | 46,5 | 49,5 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 46,4 | 20,2 | 49,5 | 68,4 | 90,9 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 35,1 | 21,4 | 44,6 | 61,5 | 75,0 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 27,3 | 20,3 | 37,8 | 56,2 | 71,9 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 31,8 | 26,1 | 40,1 | 56,5 | 66,5 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 35,3 | 28,3 | 41,1 | 56,5 | 100,0 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 31,2 | 22,5 | 43,3 | 57,4 | 44,9 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 21,3 | 18,0 | 27,9 | 50,5 | -- |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 35,7 | 21,7 | 37,9 | 53,1 | 96,8 |
| Costruzioni | 38,1 | 34,3 | 64,4 | 62,0 | 82,8 |
| SERVIZI | 23,8 | 20,4 | 31,9 | 47,2 | 71,4 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 23,0 | 21,0 | 36,8 | 43,6 | 97,4 |
| Commercio all'ingrosso | 22,5 | 18,6 | 31,2 | 41,5 | 73,2 |
| Commercio al dettaglio | 19,8 | 16,9 | 27,9 | 39,1 | 59,4 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 18,3 | 17,5 | 20,9 | 29,5 | 58,8 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 28,1 | 22,6 | 34,2 | 42,6 | 64,0 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 20,5 | 15,5 | 27,0 | 39,5 | 53,3 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 25,1 | 19,5 | 34,0 | 55,0 | 66,6 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 29,4 | 23,5 | 39,6 | 55,4 | 93,0 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 50,2 | 42,1 | 52,6 | 67,3 | 95,1 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 23,2 | 18,9 | 32,0 | 53,2 | 60,1 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 35,0 | 28,4 | 49,0 | 53,8 | -- |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 42,2 | 31,7 | 54,8 | 63,8 | 94,0 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 26,8 | 25,9 | 33,6 | 41,1 | 88,4 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 30,1 | 25,1 | 40,7 | 56,0 | 72,2 |
| Nord Est | 31,0 | 26,0 | 42,0 | 53,2 | 73,1 |
| Centro | 25,1 | 21,6 | 34,1 | 46,6 | 74,0 |
| Sud e Isole | 20,5 | 18,2 | 27,3 | 38,3 | 73,6 |

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE F - Attività formative delle imprese e trasformazione digitale

Tavola 33 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2019 e finalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Imprese che nel 2019 hanno effettuato formazione con corsi | finalità della formazione (valori %): | | |
|--|--|---------------------------------------|---|---|
| | | formare i neo-assunti | aggiornare il personale sulle mansioni già svolte | formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori |
| TOTALE IMPRESE | 26,3 | 15,0 | 72,7 | 12,2 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | |
| INDUSTRIA | 32,5 | 14,7 | 73,8 | 11,5 |
| Industria manifatturiera | 28,5 | 15,4 | 72,1 | 12,4 |
| Estrazione di minerali | 28,1 | 14,4 | 70,2 | 15,3 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 24,5 | 22,7 | 66,5 | 10,9 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 19,3 | 19,1 | 69,2 | 11,6 |
| Industrie del legno e del mobile | 25,4 | 14,5 | 70,7 | 14,8 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 24,6 | 16,2 | 68,7 | 15,1 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 46,4 | 9,1 | 82,2 | 8,6 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 35,1 | 8,5 | 81,2 | 10,3 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 27,3 | 16,1 | 73,0 | 10,9 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 31,8 | 15,4 | 72,0 | 12,6 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 35,3 | 13,4 | 73,5 | 13,1 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 31,2 | 12,4 | 73,2 | 14,4 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 21,3 | 10,7 | 80,1 | 9,3 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 35,7 | 5,5 | 83,4 | 11,1 |
| Costruzioni | 38,1 | 14,5 | 75,0 | 10,5 |
| SERVIZI | 23,8 | 15,2 | 72,1 | 12,7 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 23,0 | 23,6 | 64,7 | 11,8 |
| Commercio all'ingrosso | 22,5 | 16,4 | 72,5 | 11,1 |
| Commercio al dettaglio | 19,8 | 13,2 | 76,7 | 10,0 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 18,3 | 18,5 | 67,7 | 13,8 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 28,1 | 12,7 | 78,7 | 8,6 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 20,5 | 7,1 | 83,9 | 9,0 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 25,1 | 21,4 | 60,3 | 18,3 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 29,4 | 15,0 | 69,0 | 16,0 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 50,2 | 4,2 | 85,9 | 9,9 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 23,2 | 14,2 | 74,5 | 11,3 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 35,0 | 18,5 | 59,8 | 21,7 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 42,2 | 14,0 | 74,6 | 11,4 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 26,8 | 14,1 | 69,2 | 16,7 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | |
| Nord Ovest | 30,1 | 15,3 | 73,0 | 11,7 |
| Nord Est | 31,0 | 15,5 | 72,8 | 11,7 |
| Centro | 25,1 | 15,6 | 71,8 | 12,6 |
| Sud e Isole | 20,5 | 13,7 | 73,1 | 13,3 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | |
| 1-9 dipendenti | 22,4 | 15,4 | 71,9 | 12,7 |
| 10-49 dipendenti | 36,6 | 14,0 | 74,2 | 11,8 |
| 50-499 dipendenti | 50,1 | 13,6 | 75,1 | 11,3 |
| 500 dipendenti e oltre | 73,1 | 17,1 | 74,5 | 8,4 |

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE F - Attività formative delle imprese e trasformazione digitale

Tavola 34 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2019 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

| | Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2019 | di cui: in collaborazione con istituti scolastici e professionali (alternanza scuola-lavoro) | per classe dimensionale | | | |
|--|--|--|-------------------------|-------------|-------------|------------------|
| | | | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-499 dip. | 500 dip. e oltre |
| TOTALE IMPRESE | 13,9 | 8,5 | 10,0 | 24,9 | 30,6 | 65,6 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | | |
| INDUSTRIA | 13,0 | 9,0 | 7,8 | 25,2 | 34,1 | 70,8 |
| Industria manifatturiera | 15,9 | 11,2 | 9,3 | 26,2 | 36,3 | 70,6 |
| Estrazione di minerali | 15,2 | 10,1 | 10,1 | 24,1 | 28,7 | -- |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 14,3 | 8,7 | 9,7 | 26,7 | 34,3 | 100,0 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 12,9 | 7,7 | 5,7 | 22,3 | 36,4 | 89,2 |
| Industrie del legno e del mobile | 12,8 | 9,5 | 8,6 | 26,0 | 31,5 | -- |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 17,7 | 12,9 | 11,3 | 30,4 | 40,1 | 42,1 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 25,9 | 17,1 | 11,9 | 25,9 | 33,9 | 63,0 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 19,5 | 13,9 | 9,6 | 24,7 | 37,7 | 86,0 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 13,0 | 8,8 | 8,1 | 24,2 | 27,5 | 26,1 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 15,8 | 12,5 | 9,4 | 27,3 | 32,8 | 65,9 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 18,4 | 13,6 | 11,2 | 25,9 | 41,2 | 58,1 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 20,9 | 14,4 | 12,0 | 31,5 | 39,9 | 86,8 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 13,8 | 9,3 | 8,8 | 28,7 | 36,9 | -- |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 19,6 | 11,4 | 7,6 | 24,0 | 31,4 | 70,1 |
| Costruzioni | 8,3 | 5,7 | 6,1 | 22,1 | 21,9 | 73,5 |
| SERVIZI | 14,3 | 8,3 | 10,9 | 24,7 | 28,9 | 64,3 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 14,1 | 8,8 | 12,1 | 29,4 | 33,4 | 44,4 |
| Commercio all'ingrosso | 11,9 | 6,5 | 7,6 | 21,4 | 24,3 | 88,6 |
| Commercio al dettaglio | 11,8 | 5,4 | 8,1 | 23,6 | 28,3 | 70,9 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 14,2 | 9,4 | 11,6 | 28,9 | 33,6 | 50,9 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 8,3 | 4,4 | 3,5 | 13,2 | 22,3 | 36,0 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 16,7 | 10,0 | 13,2 | 23,4 | 34,3 | 7,1 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 22,3 | 11,0 | 17,5 | 32,7 | 39,5 | 62,5 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 22,4 | 10,5 | 18,8 | 30,2 | 28,7 | 79,5 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 20,7 | 8,3 | 11,7 | 22,5 | 32,3 | 76,1 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 9,9 | 4,9 | 6,8 | 17,5 | 24,3 | 42,2 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 20,3 | 15,0 | 16,5 | 27,7 | 33,3 | -- |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 24,9 | 19,2 | 18,0 | 35,5 | 35,3 | 57,3 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 15,6 | 11,6 | 14,9 | 22,5 | 25,9 | 54,5 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | |
| Nord Ovest | 16,2 | 11,0 | 11,7 | 26,2 | 35,1 | 65,3 |
| Nord Est | 15,7 | 11,4 | 10,8 | 27,5 | 31,1 | 65,7 |
| Centro | 13,1 | 6,8 | 9,7 | 23,0 | 28,6 | 65,5 |
| Sud e Isole | 11,1 | 5,3 | 8,4 | 22,2 | 23,9 | 65,9 |

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE F - Attività formative delle imprese e trasformazione digitale

Tavola 35 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale e che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2019 a livello territoriale (quote % sul totale)

| | Imprese che hanno svolto formazione nel 2019 | Imprese con persone in tirocinio nel 2019 | di cui: in collaborazione con istituti scolastici e professionali (alternanza scuola-lavoro) |
|------------------------------|---|--|---|
| TOTALE | 26,3 | 13,9 | 8,5 |
| NORD OVEST | 30,1 | 16,2 | 11,0 |
| PIEMONTE | 28,5 | 17,9 | 10,7 |
| TORINO | 29,4 | 19,5 | 11,0 |
| VERCELLI | 30,9 | 16,8 | 10,7 |
| NOVARA | 27,1 | 16,0 | 11,4 |
| CUNEO | 26,9 | 16,9 | 11,1 |
| ASTI | 29,7 | 18,3 | 11,0 |
| ALESSANDRIA | 24,9 | 14,1 | 8,3 |
| BIELLA | 30,5 | 18,6 | 10,2 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 28,5 | 16,1 | 10,0 |
| VALLE D'AOSTA | 28,8 | 10,3 | 7,5 |
| LOMBARDIA | 31,5 | 16,1 | 11,8 |
| VARESE | 30,8 | 15,4 | 13,0 |
| COMO | 30,2 | 17,6 | 14,7 |
| SONDRIO | 31,7 | 12,3 | 8,7 |
| MILANO | 30,9 | 17,6 | 11,8 |
| BERGAMO | 34,8 | 14,2 | 11,6 |
| BRESCIA | 34,0 | 15,1 | 12,1 |
| PAVIA | 27,1 | 16,0 | 10,5 |
| CREMONA | 33,8 | 16,1 | 11,1 |
| MANTOVA | 30,2 | 16,9 | 13,0 |
| LECCO | 31,7 | 14,0 | 10,5 |
| LODI | 34,3 | 17,2 | 12,8 |
| MONZA E BRIANZA | 28,7 | 14,6 | 10,3 |
| LIGURIA | 24,7 | 12,9 | 7,0 |
| IMPERIA | 20,6 | 13,0 | 8,1 |
| SAVONA | 26,6 | 10,8 | 6,6 |
| GENOVA | 25,8 | 13,7 | 7,6 |
| LA SPEZIA | 22,4 | 12,8 | 5,0 |
| NORD EST | 31,0 | 15,7 | 11,4 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 31,5 | 15,7 | 13,1 |
| BOLZANO | 27,2 | 15,6 | 12,3 |
| TRENTO | 36,3 | 15,7 | 14,0 |
| VENETO | 31,4 | 15,8 | 11,7 |
| VERONA | 30,0 | 15,1 | 11,3 |
| VICENZA | 32,5 | 17,0 | 12,9 |
| BELLUNO | 33,4 | 15,2 | 11,0 |
| TREVISO | 32,6 | 18,7 | 14,8 |
| VENEZIA | 29,5 | 13,8 | 9,4 |
| PADOVA | 32,8 | 15,8 | 11,7 |
| ROVIGO | 29,3 | 11,7 | 7,0 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 35,3 | 15,5 | 11,0 |
| UDINE | 39,2 | 17,2 | 12,7 |
| GORIZIA | 30,2 | 14,4 | 9,8 |
| TRIESTE | 28,6 | 14,6 | 7,9 |
| PORDENONE | 35,3 | 13,6 | 10,7 |
| EMILIA ROMAGNA | 29,4 | 15,7 | 10,7 |
| PIACENZA | 26,3 | 16,3 | 10,5 |
| PARMA | 32,9 | 14,9 | 8,6 |
| REGGIO EMILIA | 28,5 | 16,4 | 12,4 |
| MODENA | 31,2 | 16,3 | 11,4 |
| BOLOGNA | 29,7 | 17,5 | 11,3 |
| FERRARA | 28,5 | 14,6 | 10,2 |
| RAVENNA | 29,7 | 13,1 | 8,6 |
| FORLI'-CESENA | 31,5 | 16,0 | 12,2 |
| RIMINI | 24,3 | 12,7 | 9,6 |
| CENTRO | 25,1 | 13,1 | 6,8 |
| TOSCANA | 25,1 | 11,8 | 6,8 |
| MASSA | 26,6 | 7,8 | 4,3 |
| LUCCA | 20,3 | 10,8 | 5,1 |
| PISTOIA | 25,7 | 13,1 | 7,5 |
| FIRENZE | 28,4 | 12,6 | 8,3 |
| LIVORNO | 23,7 | 11,7 | 6,5 |
| PISA | 24,5 | 13,1 | 6,1 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE F - Attività formative delle imprese e trasformazione digitale

(segue) Tavola 36 - Imprese che hanno svolto formazione, ospitato tirocini e studenti in "alternanza scuola-lavoro" nel 2019 e/o che prevedono di ospitare nel 2020 studenti in "alternanza scuola-lavoro" a livello territoriale (quote % sul totale)

| | Imprese che hanno svolto formazione nel 2019 | Imprese con persone in tirocinio nel 2019 | Imprese che hanno ospitato nel 2019 studenti in "alternanza scuola-lavoro" |
|--------------------|---|--|---|
| TOTALE | 26,3 | 13,9 | 8,5 |
| AREZZO | 22,4 | 13,6 | 7,1 |
| SIENA | 29,4 | 13,1 | 6,7 |
| GROSSETO | 25,0 | 11,7 | 8,5 |
| PRATO | 21,7 | 8,4 | 5,3 |
| UMBRIA | 27,8 | 15,4 | 8,0 |
| PERUGIA | 26,9 | 16,4 | 9,1 |
| TERNI | 30,4 | 12,3 | 4,9 |
| MARCHE | 21,2 | 13,3 | 7,9 |
| PESARO-URBINO | 21,7 | 14,3 | 7,4 |
| ANCONA | 22,0 | 16,7 | 11,6 |
| MACERATA | 19,0 | 10,6 | 6,3 |
| ASCOLI PICENO | 22,7 | 13,2 | 6,9 |
| FERMO | 20,2 | 9,0 | 4,9 |
| LAZIO | 25,8 | 13,7 | 6,1 |
| VITERBO | 23,5 | 13,2 | 7,8 |
| RIETI | 35,1 | 15,5 | 9,0 |
| ROMA | 26,4 | 14,0 | 5,6 |
| LATINA | 22,2 | 16,3 | 8,9 |
| FROSINONE | 24,2 | 8,2 | 5,3 |
| SUD E ISOLE | 20,5 | 11,1 | 5,3 |
| ABRUZZO | 22,8 | 12,7 | 6,2 |
| L'AQUILA | 24,2 | 9,3 | 4,0 |
| TERAMO | 19,8 | 9,5 | 4,4 |
| PESCARA | 26,8 | 14,4 | 5,0 |
| CHIETI | 21,2 | 16,7 | 10,4 |
| MOLISE | 22,0 | 14,8 | 5,8 |
| CAMPOBASSO | 20,8 | 14,4 | 5,2 |
| ISERNIA | 24,6 | 15,6 | 7,1 |
| CAMPANIA | 20,6 | 9,4 | 2,9 |
| CASERTA | 21,0 | 8,9 | 1,1 |
| BENEVENTO | 22,5 | 8,0 | 3,3 |
| NAPOLI | 21,0 | 9,7 | 2,3 |
| AVELLINO | 18,4 | 5,8 | 2,1 |
| SALERNO | 19,9 | 10,8 | 5,9 |
| PUGLIA | 17,8 | 12,4 | 6,9 |
| FOGGIA | 16,3 | 11,0 | 7,1 |
| BARI | 18,1 | 13,3 | 7,0 |
| TARANTO | 14,7 | 12,5 | 5,6 |
| BRINDISI | 16,8 | 9,6 | 6,5 |
| LECCE | 20,4 | 12,7 | 7,7 |
| BASILICATA | 24,1 | 13,6 | 5,9 |
| POTENZA | 24,0 | 12,5 | 6,1 |
| MATERA | 24,3 | 15,5 | 5,7 |
| CALABRIA | 19,9 | 12,2 | 7,1 |
| COSENZA | 18,7 | 10,4 | 3,1 |
| CATANZARO | 21,3 | 17,3 | 13,7 |
| REGGIO CALABRIA | 20,8 | 13,2 | 9,7 |
| CROTONE | 21,3 | 8,1 | 4,3 |
| VIBO VALENTIA | 18,0 | 9,6 | 4,5 |
| SICILIA | 20,0 | 10,4 | 5,7 |
| TRAPANI | 17,9 | 7,7 | 6,1 |
| PALERMO | 21,9 | 12,6 | 8,6 |
| MESSINA | 15,6 | 10,0 | 5,0 |
| AGRIGENTO | 25,6 | 7,3 | 3,8 |
| CALTANISSETTA | 21,6 | 10,2 | 8,7 |
| ENNA | 22,0 | 17,9 | 10,0 |
| CATANIA | 19,5 | 9,9 | 3,9 |
| RAGUSA | 21,2 | 10,2 | 4,7 |
| SIRACUSA | 19,4 | 9,8 | 3,5 |
| SARDEGNA | 24,3 | 10,9 | 5,1 |
| SASSARI | 25,1 | 8,0 | 4,9 |
| NUORO | 19,7 | 11,2 | 6,8 |
| CAGLIARI | 24,5 | 12,8 | 5,3 |
| ORISTANO | 26,2 | 13,3 | 2,2 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE F - Attività formative delle imprese e trasformazione digitale

Tavola 36 - Investimenti effettuati dalle imprese pre e post emergenza sanitaria Covid19 nei diversi ambiti della trasformazione digitale per livello di importanza dell'investimento (quote % sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

| | Imprese che hanno investito precedentemente all'emergenza sanitaria (2015-2019), per livello di importanza dell'investimento* | | | | Imprese che hanno investito a seguito dell'emergenza sanitaria (2020), per livello di importanza dell'investimento* | | | |
|--|---|-------------|-------|---------------------------------|---|-------------|-------|---------------------------------|
| | Poco (importanza minima) | Abba-stanza | Molto | Moltissimo (importanza massima) | Poco (importanza minima) | Abba-stanza | Molto | Moltissimo (importanza massima) |
| Tecnologia | | | | | | | | |
| Strumenti software dell'impresa 4.0 per l'acquisizione e la gestione di dati a supporto delle decisioni, della progettazione e ingegnerizzazione dei prodotti/servizi, dell'analisi dei processi | 37,4 | 32,7 | 14,5 | 15,4 | 31,6 | 30,5 | 18,6 | 19,3 |
| Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics | 35,5 | 31,6 | 15,4 | 17,6 | 29,0 | 28,2 | 18,7 | 24,1 |
| IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione | 45,3 | 33,0 | 10,6 | 11,0 | 39,8 | 31,3 | 14,8 | 14,1 |
| Robotica avanzata (stampa 3D, robot collaborativi interconnessi e programmabili) | 49,8 | 28,9 | 9,8 | 11,4 | 46,5 | 29,9 | 11,8 | 11,7 |
| Sicurezza informatica | 35,4 | 31,5 | 15,1 | 18,0 | 29,8 | 29,0 | 17,9 | 23,3 |
| Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi | 50,8 | 32,4 | 9,1 | 7,7 | 45,0 | 30,6 | 13,8 | 10,6 |
| Modello organizzativo aziendale | | | | | | | | |
| Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance" di tutte le aree aziendali | 40,0 | 36,1 | 13,2 | 10,7 | 33,2 | 33,8 | 18,7 | 14,3 |
| Adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali | 38,7 | 34,7 | 14,6 | 12,0 | 32,4 | 32,6 | 18,9 | 16,1 |
| Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di fornitori di prodotti/servizi (fornitori, servizi logistici e di assistenza) | 45,0 | 34,2 | 12,1 | 8,7 | 38,5 | 33,5 | 16,0 | 12,0 |
| Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di clienti business (B to B) | 46,7 | 33,7 | 11,5 | 8,1 | 39,9 | 32,8 | 15,5 | 11,8 |
| Adozione di strumenti di lavoro agile (smartworking, telelavoro, lavoro a domicilio) | 46,8 | 29,9 | 11,6 | 11,7 | 30,5 | 29,1 | 17,9 | 22,5 |
| Potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale (sicurezza, normativa sul lavoro, normative sulla privacy, nuove procedure di gestione del personale e nuove modalità di lavoro) | 42,8 | 33,9 | 12,6 | 10,7 | 33,5 | 32,4 | 18,3 | 15,8 |
| Adozione di nuove regole per sicurezza sanitaria per i lavoratori, uso di nuovi presidi, risk management | 38,7 | 32,7 | 14,3 | 14,3 | 23,7 | 26,8 | 20,2 | 29,3 |
| Sviluppo di nuovi modelli di business | | | | | | | | |
| Utilizzo di Big data per analizzare i mercati | 50,3 | 33,0 | 9,7 | 7,0 | 40,4 | 32,2 | 16,0 | 11,4 |
| Digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita dei prodotti/servizi) | 41,9 | 33,7 | 13,0 | 11,4 | 29,3 | 30,8 | 19,8 | 20,1 |
| Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti/utenti per garantire la personalizzazione del prodotto-servizio offerto | 38,2 | 33,1 | 14,5 | 14,2 | 29,3 | 30,8 | 19,3 | 20,6 |

* Le imprese attribuiscono a ciascun ambito un punteggio da 0 (non ha investito) a 4 (importanza massima dell'investimento).

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 37 - Imprese che hanno adottato piani integrati di investimenti digitali pre e post emergenza sanitaria Covid19 (quote % sul totale)

| | Precedentemente all'emergenza sanitaria (2015-2019) | | | In seguito all'emergenza sanitaria (2020) | | |
|--|---|---|-------------------------------|---|---|-------------------------------|
| | ha adottato piani integrati di investimenti nel digitale* | ha investito in un solo ambito del digitale | non ha investito nel digitale | ha adottato piani integrati di investimenti nel digitale* | ha investito in un solo ambito del digitale | non ha investito nel digitale |
| TOTALE | 34,9 | 18,6 | 46,5 | 44,5 | 20,7 | 34,8 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | | |
| INDUSTRIA | 33,8 | 19,8 | 46,4 | 41,8 | 25,0 | 33,2 |
| Industria in senso stretto | 37,3 | 22,7 | 40,0 | 44,6 | 27,9 | 27,4 |
| Estrazione di minerali | 28,0 | 31,9 | 40,1 | 38,4 | 36,1 | 25,5 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 26,6 | 21,5 | 51,9 | 35,5 | 23,8 | 40,7 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 29,2 | 19,9 | 50,8 | 35,0 | 26,6 | 38,4 |
| Industrie del legno e del mobile | 30,9 | 22,7 | 46,4 | 38,4 | 30,9 | 30,7 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 39,6 | 27,3 | 33,0 | 47,3 | 28,5 | 24,2 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 60,0 | 26,9 | 13,0 | 67,3 | 23,1 | 9,6 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 48,1 | 26,4 | 25,5 | 54,1 | 32,0 | 13,9 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 34,0 | 30,8 | 35,2 | 42,7 | 34,2 | 23,1 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 38,7 | 20,9 | 40,5 | 43,6 | 31,4 | 25,0 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di | 44,9 | 22,7 | 32,4 | 54,7 | 26,2 | 19,1 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 52,3 | 22,7 | 25,0 | 60,2 | 23,1 | 16,7 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 33,8 | 28,8 | 37,5 | 42,8 | 31,1 | 26,1 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 50,6 | 29,6 | 19,8 | 61,3 | 27,1 | 11,6 |
| Costruzioni | 27,5 | 14,8 | 57,7 | 36,2 | 20,6 | 43,2 |
| SERVIZI | 35,4 | 18,1 | 46,5 | 45,6 | 18,9 | 35,5 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 38,8 | 19,3 | 41,9 | 45,7 | 21,8 | 32,4 |
| Commercio all'ingrosso | 44,7 | 22,8 | 32,5 | 56,6 | 19,1 | 24,3 |
| Commercio al dettaglio | 35,1 | 14,3 | 50,6 | 44,0 | 15,7 | 40,3 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 22,1 | 15,5 | 62,4 | 30,2 | 19,2 | 50,6 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 34,1 | 18,0 | 47,9 | 41,2 | 22,4 | 36,4 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 51,5 | 28,0 | 20,5 | 65,3 | 22,3 | 12,4 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 55,2 | 24,5 | 20,3 | 76,7 | 11,9 | 11,4 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 51,0 | 25,4 | 23,6 | 67,5 | 20,0 | 12,5 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 61,1 | 18,0 | 21,0 | 75,6 | 12,2 | 12,2 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 35,2 | 20,1 | 44,7 | 47,4 | 18,7 | 33,9 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 48,0 | 24,7 | 27,3 | 63,9 | 26,7 | 9,4 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 46,3 | 25,4 | 28,3 | 55,6 | 29,5 | 14,8 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 24,1 | 14,5 | 61,3 | 32,1 | 20,9 | 47,0 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | |
| Nord Ovest | 36,7 | 19,4 | 43,9 | 46,3 | 21,9 | 31,8 |
| Nord Est | 36,7 | 19,3 | 44,1 | 45,8 | 21,8 | 32,3 |
| Centro | 34,2 | 18,7 | 47,1 | 43,3 | 20,6 | 36,1 |
| Sud e Isole | 32,5 | 17,2 | 50,3 | 42,7 | 18,7 | 38,6 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 29,1 | 17,4 | 53,6 | 38,5 | 20,5 | 41,0 |
| 10-49 dipendenti | 48,1 | 23,3 | 28,6 | 57,9 | 24,7 | 17,4 |
| 50-249 dipendenti | 70,3 | 23,5 | 6,3 | 81,2 | 15,6 | 3,2 |
| 250-499 dipendenti | 77,1 | 18,6 | 4,3 | 88,1 | 10,0 | 1,9 |
| 500 dipendenti e oltre | 70,6 | 21,9 | 7,5 | 81,1 | 14,0 | 4,9 |

* Quota di imprese che hanno indicato di avere investito con elevata importanza in due o più ambiti della trasformazione digitale nei periodi indagati

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 38 - Impatto sul capitale umano degli investimenti effettuati dalle imprese nei vari ambiti della trasformazione digitale per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Imprese che hanno effettuato investimenti* | | | | se si tali investimenti hanno un impatto su: | | | | |
|--|--|-------------|-------------|-------------|--|---|--------------------------------------|-------------------|--|
| | 2015-2019 | | 2020 | | reclutamento di personale con competenze adeguate alle nuove tecnologie/ nuovi modelli organizzativi e di business | formazione personale già presente per adeguamento delle competenze alle nuove tecnologie/ nuovi modelli organizzativi e di business | Attivazione di servizi di consulenza | nessuno di questi | |
| | SI | NO | SI | NO | | | | | |
| TOTALE | 53,5 | 46,5 | 65,2 | 34,8 | 6,3 | 39,4 | 12,0 | 54,1 | |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | | | | | |
| INDUSTRIA | 53,6 | 46,4 | 66,8 | 33,2 | 5,7 | 38,4 | 11,8 | 55,2 | |
| Industria in senso stretto | 60,0 | 40,0 | 72,6 | 27,4 | 6,2 | 39,7 | 13,0 | 53,4 | |
| Estrazione di minerali | 59,9 | 40,1 | 74,5 | 25,5 | 0,8 | 37,7 | 12,6 | 55,8 | |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 48,1 | 51,9 | 59,3 | 40,7 | 5,1 | 33,9 | 11,9 | 58,9 | |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 49,2 | 50,8 | 61,6 | 38,4 | 6,9 | 32,4 | 12,6 | 59,3 | |
| Industrie del legno e del mobile | 53,6 | 46,4 | 69,3 | 30,7 | 3,9 | 33,4 | 11,5 | 59,6 | |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 67,0 | 33,0 | 75,8 | 24,2 | 5,2 | 40,5 | 11,3 | 53,8 | |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 87,0 | 13,0 | 90,4 | 9,6 | 14,2 | 53,6 | 18,1 | 38,2 | |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 74,5 | 25,5 | 86,1 | 13,9 | 6,5 | 44,5 | 14,0 | 49,2 | |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 64,8 | 35,2 | 76,9 | 23,1 | 5,2 | 37,1 | 11,9 | 56,5 | |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 59,5 | 40,5 | 75,0 | 25,0 | 5,0 | 40,2 | 12,1 | 53,8 | |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 67,6 | 32,4 | 80,9 | 19,1 | 7,4 | 45,8 | 14,7 | 47,2 | |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 75,0 | 25,0 | 83,3 | 16,7 | 8,0 | 47,0 | 14,8 | 46,2 | |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 62,5 | 37,5 | 73,9 | 26,1 | 4,7 | 32,5 | 13,5 | 58,7 | |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 80,2 | 19,8 | 88,4 | 11,6 | 11,5 | 53,0 | 17,7 | 41,0 | |
| Costruzioni | 42,3 | 57,7 | 56,8 | 43,2 | 4,2 | 34,2 | 8,7 | 60,4 | |
| SERVIZI | 53,5 | 46,5 | 64,5 | 35,5 | 6,6 | 39,8 | 12,1 | 53,6 | |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 58,1 | 41,9 | 67,6 | 32,4 | 2,8 | 34,7 | 12,0 | 58,7 | |
| Commercio all'ingrosso | 67,5 | 32,5 | 75,7 | 24,3 | 8,1 | 42,0 | 13,4 | 50,4 | |
| Commercio al dettaglio | 49,4 | 50,6 | 59,7 | 40,3 | 6,3 | 38,1 | 10,8 | 56,4 | |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 37,6 | 62,4 | 49,4 | 50,6 | 3,7 | 27,5 | 8,0 | 66,6 | |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 52,1 | 47,9 | 63,6 | 36,4 | 5,3 | 35,8 | 10,3 | 57,3 | |
| Servizi dei media e della comunicazione | 79,5 | 20,5 | 87,6 | 12,4 | 9,0 | 43,6 | 15,0 | 47,6 | |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 79,7 | 20,3 | 88,6 | 11,4 | 12,9 | 52,0 | 18,0 | 38,8 | |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 76,4 | 23,6 | 87,5 | 12,5 | 10,5 | 50,7 | 18,3 | 39,0 | |
| Servizi finanziari e assicurativi | 79,0 | 21,0 | 87,8 | 12,2 | 16,1 | 66,8 | 20,3 | 27,1 | |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 55,3 | 44,7 | 66,1 | 33,9 | 5,4 | 38,2 | 12,2 | 55,1 | |
| Istruzione e servizi formativi privati | 72,7 | 27,3 | 90,6 | 9,4 | 8,2 | 53,0 | 15,6 | 39,2 | |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 71,7 | 28,3 | 85,2 | 14,8 | 6,4 | 50,5 | 13,1 | 43,7 | |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 38,7 | 61,3 | 53,0 | 47,0 | 2,5 | 33,1 | 7,4 | 63,0 | |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | | | |
| Nord Ovest | 56,1 | 43,9 | 68,2 | 31,8 | 6,5 | 40,4 | 12,3 | 53,5 | |
| Nord Est | 55,9 | 44,1 | 67,7 | 32,3 | 6,7 | 42,3 | 13,4 | 51,2 | |
| Centro | 52,9 | 47,1 | 63,9 | 36,1 | 5,5 | 38,5 | 11,1 | 55,6 | |
| Sud e Isole | 49,7 | 50,3 | 61,4 | 38,6 | 6,5 | 36,6 | 11,3 | 55,9 | |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 46,4 | 53,6 | 59,0 | 41,0 | 3,6 | 32,4 | 9,5 | 61,4 | |
| 10-49 dipendenti | 71,4 | 28,6 | 82,6 | 17,4 | 7,2 | 49,6 | 15,4 | 43,3 | |
| 50-249 dipendenti | 93,7 | 6,3 | 96,8 | 3,2 | 14,5 | 63,4 | 21,3 | 28,0 | |
| 250-499 dipendenti | 95,7 | 4,3 | 98,1 | 1,9 | 26,6 | 65,9 | 24,1 | 23,8 | |
| 500 dipendenti e oltre | 92,5 | 7,5 | 95,1 | 4,9 | 33,5 | 74,1 | 24,7 | 18,9 | |

(*) Quota di imprese che hanno indicato di avere investito in almeno uno degli ambiti della trasformazione digitale nel periodo 2015-2019 o nel 2020

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE G

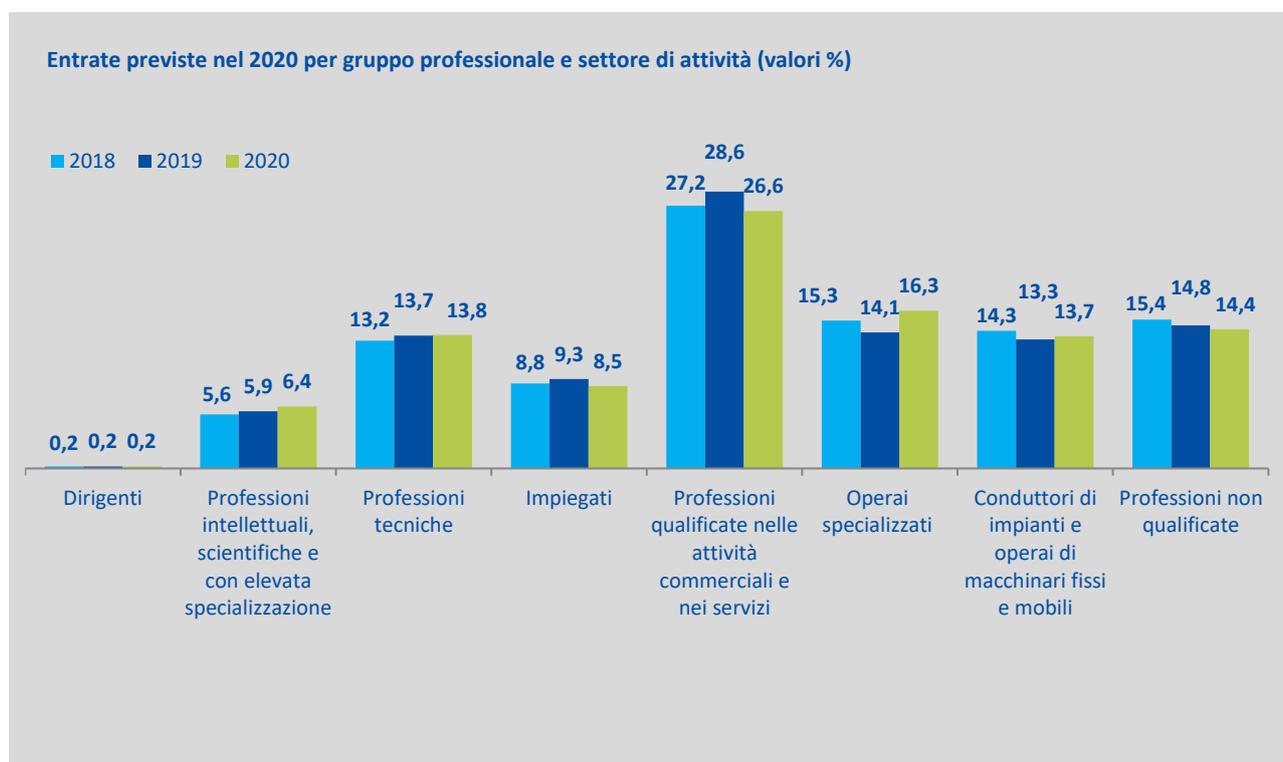
Tendenze del mercato del lavoro

Tavola 39 - Entrate previste dalle imprese nel triennio 2018-2019-2020 per gruppo professionale

| | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|--|------------------|--------------|------------------|--------------|------------------|--------------|
| | (v.a.)* | (%) | (v.a.)* | (%) | (v.a.)* | (%) |
| TOTALE | 4.553.980 | 100,0 | 4.615.200 | 100,0 | 3.242.310 | 100,0 |
| Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici | 866.680 | 19,0 | 917.190 | 19,9 | 662.470 | 20,4 |
| 1 Dirigenti | 9.600 | 0,2 | 9.270 | 0,2 | 6.760 | 0,2 |
| 2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 254.470 | 5,6 | 273.360 | 5,9 | 207.720 | 6,4 |
| 3 Professioni tecniche | 602.620 | 13,2 | 634.560 | 13,7 | 447.980 | 13,8 |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 1.639.280 | 36,0 | 1.749.290 | 37,9 | 1.139.730 | 35,2 |
| 4 Impiegati | 400.410 | 8,8 | 427.290 | 9,3 | 276.240 | 8,5 |
| 5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 1.238.870 | 27,2 | 1.322.000 | 28,6 | 863.500 | 26,6 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 1.346.630 | 29,6 | 1.264.980 | 27,4 | 973.140 | 30,0 |
| 6 Operai specializzati | 697.400 | 15,3 | 649.170 | 14,1 | 529.530 | 16,3 |
| 7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 649.230 | 14,3 | 615.810 | 13,3 | 443.610 | 13,7 |
| Professioni non qualificate | 701.390 | 15,4 | 683.750 | 14,8 | 466.970 | 14,4 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



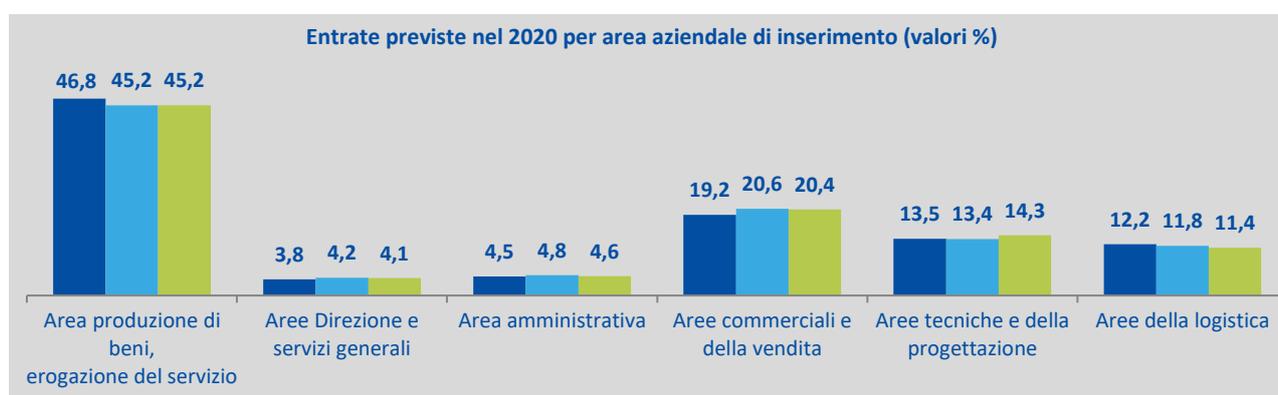
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 40 - Entrate previste dalle imprese nel triennio 2018-2019-2020 per area aziendale di inserimento

| | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---|------------------|--------------|------------------|--------------|------------------|--------------|
| | (v.a.)* | (%) | (v.a.)* | (%) | (v.a.)* | (%) |
| TOTALE | 4.553.980 | 100,0 | 4.615.200 | 100,0 | 3.242.310 | 100,0 |
| Area produzione di beni ed erogazione servizio | 2.130.110 | 46,8 | 2.084.320 | 45,2 | 1.465.040 | 45,2 |
| Area direzione e servizi generali | 174.780 | 3,8 | 195.240 | 4,2 | 134.120 | 4,1 |
| Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane | 25.920 | 0,6 | 26.500 | 0,6 | 15.740 | 0,5 |
| Segreteria, staff e servizi generali | 79.450 | 1,7 | 98.320 | 2,1 | 65.700 | 2,0 |
| Sistemi informativi | 69.410 | 1,5 | 70.410 | 1,5 | 52.680 | 1,6 |
| Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione | 207.100 | 4,5 | 221.390 | 4,8 | 149.400 | 4,6 |
| Area commerciale e della vendita | 873.930 | 19,2 | 951.120 | 20,6 | 661.940 | 20,4 |
| Vendita | 562.490 | 12,4 | 611.460 | 13,2 | 427.850 | 13,2 |
| Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni | 139.770 | 3,1 | 155.410 | 3,4 | 100.750 | 3,1 |
| Assistenza clienti | 171.670 | 3,8 | 184.250 | 4,0 | 133.340 | 4,1 |
| Aree tecniche e della progettazione | 612.760 | 13,5 | 618.170 | 13,4 | 463.670 | 14,3 |
| Progettazione e ricerca e sviluppo | 145.030 | 3,2 | 152.010 | 3,3 | 98.010 | 3,0 |
| Installazione e manutenzione | 378.380 | 8,3 | 361.390 | 7,8 | 293.030 | 9,0 |
| Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e ambiente | 89.350 | 2,0 | 104.770 | 2,3 | 72.630 | 2,2 |
| Area della logistica | 555.300 | 12,2 | 544.970 | 11,8 | 368.140 | 11,4 |
| Acquisti e movimentazione interna merci | 167.920 | 3,7 | 144.390 | 3,1 | 87.390 | 2,7 |
| Trasporti e distribuzione | 387.380 | 8,5 | 400.580 | 8,7 | 280.750 | 8,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 41 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel triennio 2018-2019-2020 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2018 (v.a)* | di cui (%): | | | Entrate previste nel 2019 (v.a)* | di cui (%): | | | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | di cui (%): | | |
|--|----------------------------------|----------------|-------------|-----------------------|----------------------------------|----------------|-------------|-----------------------|----------------------------------|----------------|-------------|-----------------------|
| | | fino a 29 anni | donne | difficile reperimento | | fino a 29 anni | donne | difficile reperimento | | fino a 29 anni | donne | difficile reperimento |
| TOTALE* | 4.553.980 | 27,8 | 20,9 | 26,3 | 4.615.200 | 27,3 | 20,9 | 26,4 | 3.242.310 | 28,1 | 20,6 | 29,7 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | | | | | | | | |
| INDUSTRIA | 1.359.630 | 25,3 | 13,7 | 31,1 | 1.277.300 | 24,1 | 12,5 | 31,9 | 935.970 | 24,1 | 11,1 | 34,9 |
| Industria manifatturiera | 935.040 | 29,6 | 17,9 | 33,4 | 854.050 | 28,5 | 16,6 | 34,3 | 583.150 | 28,6 | 15,8 | 36,5 |
| Estrazione di minerali | 3.040 | 13,1 | 9,1 | 38,2 | 3.570 | 17,0 | 7,1 | 33,8 | 2.400 | 8,2 | 2,5 | 30,5 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 147.660 | 28,5 | 26,2 | 18,4 | 133.450 | 25,3 | 24,2 | 19,3 | 107.210 | 25,8 | 23,9 | 22,8 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 130.480 | 21,8 | 38,2 | 36,0 | 117.740 | 23,1 | 35,3 | 34,6 | 73.140 | 21,1 | 36,8 | 35,7 |
| Industrie del legno e del mobile | 38.940 | 29,5 | 10,0 | 36,1 | 38.980 | 28,2 | 9,9 | 36,4 | 24.310 | 27,5 | 7,4 | 43,5 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 24.130 | 33,9 | 14,7 | 27,9 | 24.170 | 32,8 | 15,7 | 28,2 | 16.390 | 31,8 | 12,2 | 31,0 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 36.010 | 35,4 | 17,0 | 27,0 | 33.730 | 31,3 | 14,0 | 28,5 | 24.680 | 34,2 | 13,6 | 28,0 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 54.480 | 34,6 | 17,0 | 20,1 | 45.970 | 32,4 | 16,0 | 24,3 | 32.050 | 36,6 | 16,2 | 28,3 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 33.010 | 29,3 | 15,0 | 27,6 | 27.350 | 26,3 | 10,0 | 28,7 | 19.810 | 28,3 | 10,5 | 34,7 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 203.800 | 28,6 | 7,9 | 41,3 | 186.790 | 26,6 | 8,4 | 41,7 | 120.280 | 26,2 | 6,1 | 43,9 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 178.010 | 31,4 | 8,9 | 41,3 | 165.460 | 32,7 | 8,1 | 42,5 | 111.480 | 30,3 | 7,3 | 45,0 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 60.920 | 34,6 | 18,1 | 35,9 | 56.570 | 33,6 | 15,7 | 36,3 | 38.600 | 38,9 | 15,5 | 37,9 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 24.560 | 39,7 | 30,5 | 26,7 | 20.280 | 37,1 | 33,9 | 33,3 | 12.800 | 42,2 | 28,7 | 44,6 |
| Public utilities (energia, gas, acqua) | 53.600 | 22,0 | 10,6 | 19,4 | 51.730 | 21,5 | 7,4 | 18,5 | 40.180 | 22,3 | 7,2 | 19,7 |
| Costruzioni | 370.990 | 15,0 | 3,8 | 27,1 | 371.530 | 14,4 | 3,8 | 28,2 | 312.640 | 16,0 | 2,9 | 33,8 |
| SERVIZI | 3.194.340 | 28,9 | 24,0 | 24,3 | 3.337.900 | 28,5 | 24,1 | 24,3 | 2.306.340 | 29,7 | 24,5 | 27,6 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 60.900 | 36,9 | 6,8 | 40,2 | 46.750 | 36,6 | 7,7 | 38,6 | 45.400 | 36,2 | 7,6 | 47,5 |
| Commercio all'ingrosso | 203.830 | 29,3 | 18,6 | 28,4 | 210.130 | 28,2 | 18,1 | 28,7 | 141.700 | 24,8 | 17,7 | 32,8 |
| Commercio al dettaglio | 411.480 | 41,5 | 37,0 | 17,2 | 432.290 | 42,2 | 38,5 | 18,6 | 295.340 | 45,0 | 38,1 | 20,4 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 786.790 | 33,6 | 23,4 | 24,4 | 854.480 | 33,0 | 23,3 | 24,6 | 506.930 | 37,6 | 24,8 | 27,4 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 367.910 | 17,2 | 6,9 | 23,5 | 363.070 | 16,9 | 6,5 | 24,3 | 247.600 | 18,5 | 6,9 | 30,5 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 42.700 | 33,0 | 14,2 | 23,3 | 47.620 | 21,8 | 14,2 | 18,4 | 31.890 | 22,0 | 19,3 | 25,7 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 119.500 | 36,9 | 15,9 | 41,2 | 122.980 | 35,0 | 17,9 | 43,2 | 95.500 | 40,0 | 18,5 | 43,7 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 182.820 | 34,0 | 23,1 | 30,1 | 201.510 | 33,1 | 22,0 | 29,8 | 147.870 | 32,9 | 20,9 | 34,7 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 43.150 | 34,1 | 24,0 | 24,5 | 40.410 | 35,3 | 20,0 | 25,6 | 32.370 | 40,4 | 22,5 | 26,9 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 430.730 | 15,1 | 25,8 | 19,7 | 436.780 | 16,4 | 25,2 | 18,5 | 329.020 | 15,5 | 26,2 | 21,1 |

Tavola 41 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel triennio 2018-2019-2020 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2018 (v.a)* | di cui (%): | | | Entrate previste nel 2019 (v.a)* | di cui (%): | | | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | di cui (%): | | |
|--|---|--------------------|-------------|-------------------------------------|---|--------------------|-------------|-------------------------------------|---|--------------------|-------------|-------------------------------------|
| | | fino 29 anni | donne | di difficile reperi- mento | | fino 29 anni | donne | di difficile reperi- mento | | fino 29 anni | donne | di difficile reperi- mento |
| TOTALE* | 4.553.980 | 27,8 | 20,9 | 26,3 | 4.615.200 | 27,3 | 20,9 | 26,4 | 3.242.310 | 28,1 | 20,6 | 29,7 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 127.190 | 21,7 | 28,3 | 30,6 | 129.680 | 18,5 | 28,3 | 26,0 | 94.960 | 11,8 | 21,3 | 24,3 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 226.280 | 23,9 | 38,1 | 22,9 | 250.080 | 22,9 | 38,9 | 24,5 | 207.350 | 23,0 | 38,8 | 27,7 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 191.080 | 31,1 | 27,1 | 22,9 | 202.120 | 30,7 | 24,7 | 22,0 | 130.430 | 35,6 | 24,3 | 26,2 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | | | | | | |
| Nord Ovest | 1.355.760 | 30,3 | 21,1 | 27,6 | 1.393.000 | 28,9 | 21,1 | 27,7 | 978.240 | 29,7 | 21,4 | 30,6 |
| Nord Est | 1.129.570 | 28,9 | 21,9 | 30,7 | 1.105.800 | 28,2 | 21,7 | 31,8 | 754.610 | 29,6 | 21,6 | 35,5 |
| Centro | 925.770 | 26,8 | 21,7 | 24,6 | 938.600 | 26,8 | 21,3 | 24,9 | 649.960 | 27,4 | 20,7 | 27,8 |
| Sud e Isole | 1.142.870 | 24,7 | 19,2 | 21,8 | 1.177.800 | 24,9 | 19,7 | 20,9 | 859.500 | 25,4 | 19,0 | 25,1 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 1.564.590 | 27,9 | 23,8 | 28,6 | 1.454.560 | 28,0 | 24,9 | 28,4 | 1.150.830 | 28,9 | 23,5 | 32,3 |
| 10-49 dipendenti | 1.368.420 | 25,6 | 17,6 | 28,5 | 1.436.480 | 24,9 | 17,0 | 28,9 | 943.290 | 25,1 | 16,9 | 32,2 |
| 50-499 dipendenti | 1.104.850 | 25,7 | 14,5 | 23,9 | 1.186.530 | 24,1 | 14,2 | 24,4 | 770.080 | 25,8 | 14,2 | 26,9 |
| 500 dipendenti e oltre | 516.120 | 37,7 | 34,9 | 19,0 | 537.630 | 38,7 | 35,2 | 18,5 | 378.120 | 37,8 | 34,5 | 21,1 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 42 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel triennio 2018-2019-2020 a livello territoriale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2018 (v.a)* | di cui (%): | | | Entrate previste nel 2019 (v.a)* | di cui (%): | | | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | di cui (%): | | |
|------------------------------|----------------------------------|--------------|-------------|--------------------------|----------------------------------|--------------|-------------|--------------------------|----------------------------------|--------------|-------------|--------------------------|
| | | fino 29 anni | donne | di difficile reperimento | | fino 29 anni | donne | di difficile reperimento | | fino 29 anni | donne | di difficile reperimento |
| TOTALE | 4.553.980 | 27,8 | 20,9 | 26,3 | 4.615.200 | 27,3 | 20,9 | 26,4 | 3.242.310 | 28,1 | 20,6 | 29,7 |
| NORD OVEST | 1.355.760 | 30,3 | 21,1 | 27,6 | 1.393.000 | 28,9 | 21,1 | 27,7 | 978.240 | 29,7 | 21,4 | 30,6 |
| PIEMONTE | 312.660 | 32,0 | 23,6 | 28,2 | 301.100 | 30,5 | 23,3 | 28,3 | 222.430 | 30,9 | 23,0 | 31,3 |
| TORINO | 168.780 | 31,9 | 24,3 | 27,3 | 166.750 | 30,2 | 23,2 | 26,2 | 120.290 | 31,2 | 22,8 | 30,5 |
| VERCELLI | 9.850 | 30,9 | 22,4 | 27,6 | 9.530 | 31,1 | 25,0 | 29,3 | 7.340 | 27,7 | 21,1 | 29,3 |
| NOVARA | 27.120 | 30,5 | 21,6 | 28,7 | 26.800 | 29,9 | 21,9 | 30,9 | 19.860 | 31,5 | 21,7 | 31,3 |
| CUNEO | 46.080 | 35,6 | 23,0 | 30,8 | 41.440 | 32,3 | 22,7 | 33,0 | 32.280 | 30,4 | 23,6 | 34,3 |
| ASTI | 11.370 | 27,2 | 22,3 | 26,5 | 9.570 | 29,5 | 22,8 | 31,7 | 7.800 | 30,3 | 23,8 | 32,8 |
| ALESSANDRIA | 27.560 | 32,8 | 20,5 | 31,0 | 25.310 | 32,3 | 22,8 | 30,2 | 20.030 | 31,1 | 22,0 | 33,2 |
| BIELLA | 11.250 | 29,5 | 30,4 | 26,4 | 11.540 | 29,2 | 28,9 | 28,0 | 8.000 | 30,6 | 28,1 | 31,6 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 10.650 | 28,4 | 22,7 | 25,6 | 10.160 | 27,3 | 23,4 | 28,1 | 6.840 | 29,8 | 26,6 | 26,3 |
| VALLE D'AOSTA | 15.630 | 26,5 | 22,1 | 21,4 | 15.020 | 26,1 | 21,3 | 27,8 | 11.270 | 25,5 | 24,4 | 25,5 |
| LOMBARDIA | 917.690 | 29,8 | 19,9 | 27,9 | 961.880 | 28,4 | 19,9 | 27,9 | 663.880 | 29,5 | 20,5 | 30,8 |
| VARESE | 61.230 | 28,9 | 23,3 | 30,9 | 63.820 | 28,6 | 24,0 | 31,7 | 43.020 | 30,2 | 23,0 | 35,5 |
| COMO | 41.260 | 31,0 | 22,9 | 29,1 | 43.310 | 29,3 | 23,1 | 28,7 | 29.360 | 30,5 | 23,4 | 31,7 |
| SONDRIO | 17.440 | 27,4 | 22,7 | 21,9 | 16.610 | 27,4 | 24,7 | 25,2 | 12.060 | 25,3 | 22,6 | 27,3 |
| MILANO | 394.230 | 29,0 | 18,1 | 25,5 | 447.210 | 27,7 | 18,1 | 25,2 | 301.420 | 29,2 | 19,9 | 28,6 |
| BERGAMO | 92.730 | 32,9 | 19,6 | 28,8 | 91.010 | 31,0 | 19,5 | 30,1 | 65.920 | 31,1 | 20,2 | 30,3 |
| BRESCIA | 123.400 | 30,4 | 19,9 | 30,5 | 116.170 | 28,9 | 21,0 | 28,9 | 80.780 | 29,2 | 19,9 | 32,4 |
| PAVIA | 31.070 | 27,1 | 22,7 | 28,4 | 32.160 | 28,7 | 23,1 | 31,2 | 23.770 | 29,5 | 21,9 | 31,8 |
| CREMONA | 25.490 | 30,9 | 20,8 | 26,9 | 24.580 | 27,7 | 20,9 | 28,9 | 17.420 | 29,4 | 20,8 | 31,9 |
| MANTOVA | 35.650 | 30,2 | 24,3 | 31,7 | 30.380 | 28,9 | 23,5 | 33,1 | 23.430 | 28,8 | 22,0 | 34,9 |
| LECCO | 25.630 | 33,7 | 21,0 | 32,8 | 22.200 | 31,7 | 20,6 | 33,5 | 15.600 | 32,1 | 20,2 | 35,4 |
| LODI | 12.650 | 30,3 | 19,7 | 27,3 | 12.010 | 28,0 | 20,0 | 28,7 | 8.710 | 31,6 | 19,7 | 31,2 |
| MONZA E BRIANZA | 56.910 | 28,7 | 20,3 | 30,5 | 62.420 | 27,9 | 19,5 | 31,5 | 42.390 | 28,4 | 20,5 | 34,1 |
| LIGURIA | 109.770 | 29,8 | 24,5 | 24,9 | 115.000 | 28,8 | 25,0 | 24,5 | 80.660 | 28,8 | 23,2 | 27,7 |
| IMPERIA | 13.060 | 30,8 | 24,7 | 18,1 | 11.720 | 30,2 | 27,1 | 19,5 | 8.730 | 28,2 | 23,9 | 23,1 |
| SAVONA | 19.390 | 29,2 | 24,6 | 21,4 | 18.980 | 25,6 | 24,4 | 22,3 | 13.660 | 29,2 | 24,0 | 25,6 |
| GENOVA | 61.310 | 31,0 | 24,8 | 27,2 | 68.530 | 29,7 | 23,9 | 25,8 | 47.330 | 29,4 | 23,0 | 28,9 |
| LA SPEZIA | 16.010 | 25,6 | 23,2 | 26,0 | 15.780 | 27,8 | 29,1 | 24,9 | 10.940 | 26,5 | 22,7 | 28,8 |
| NORD EST | 1.129.570 | 28,9 | 21,9 | 30,7 | 1.105.800 | 28,2 | 21,7 | 31,8 | 754.610 | 29,6 | 21,6 | 35,5 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 144.290 | 24,2 | 18,6 | 31,2 | 148.120 | 22,8 | 17,3 | 33,6 | 100.190 | 25,4 | 20,2 | 38,9 |
| BOLZANO | 76.690 | 23,5 | 18,2 | 36,6 | 79.600 | 21,4 | 16,0 | 40,0 | 53.740 | 24,3 | 19,1 | 42,1 |
| TRENTO | 67.600 | 25,0 | 19,0 | 25,1 | 68.520 | 24,4 | 18,8 | 26,1 | 46.450 | 26,6 | 21,4 | 35,2 |
| VENETO | 457.180 | 30,8 | 22,5 | 31,2 | 453.830 | 29,6 | 22,3 | 32,1 | 304.960 | 30,7 | 21,8 | 35,8 |
| VERONA | 97.220 | 31,0 | 22,3 | 29,5 | 100.190 | 30,1 | 21,0 | 30,8 | 66.970 | 30,5 | 21,3 | 35,0 |
| VICENZA | 78.750 | 35,2 | 22,7 | 35,0 | 74.760 | 32,5 | 23,1 | 35,2 | 49.880 | 33,6 | 20,3 | 39,4 |
| BELLUNO | 21.660 | 28,6 | 23,1 | 32,6 | 20.800 | 31,1 | 25,4 | 33,8 | 14.080 | 31,1 | 23,6 | 35,9 |
| TREVISO | 79.430 | 30,8 | 20,3 | 34,4 | 72.450 | 29,3 | 21,9 | 36,3 | 49.790 | 29,8 | 21,5 | 38,6 |
| VENEZIA | 84.870 | 28,2 | 24,0 | 26,2 | 89.830 | 26,2 | 22,7 | 26,3 | 57.650 | 28,7 | 23,2 | 31,4 |
| PADOVA | 77.460 | 30,2 | 22,8 | 32,1 | 79.250 | 30,3 | 22,8 | 33,2 | 54.190 | 31,5 | 22,3 | 35,9 |
| ROVIGO | 17.780 | 28,1 | 23,0 | 28,2 | 16.550 | 26,7 | 20,0 | 31,9 | 12.390 | 27,7 | 21,2 | 35,0 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 103.660 | 30,1 | 23,1 | 31,6 | 95.920 | 30,1 | 22,2 | 34,5 | 66.060 | 29,9 | 21,2 | 37,8 |
| UDINE | 41.660 | 32,4 | 25,8 | 32,8 | 40.160 | 31,5 | 23,4 | 34,0 | 28.500 | 30,1 | 21,1 | 36,5 |
| GORIZIA | 14.520 | 24,3 | 18,0 | 30,8 | 14.620 | 25,5 | 17,5 | 32,7 | 9.030 | 26,7 | 19,6 | 38,9 |
| TRIESTE | 18.240 | 27,3 | 24,7 | 26,8 | 17.680 | 30,0 | 23,8 | 33,9 | 12.480 | 29,1 | 22,3 | 35,7 |
| PORDENONE | 29.250 | 31,4 | 20,6 | 33,2 | 23.450 | 30,5 | 21,8 | 37,0 | 16.060 | 31,9 | 21,7 | 41,1 |
| EMILIA ROMAGNA | 424.450 | 28,1 | 22,1 | 29,8 | 407.930 | 28,3 | 22,5 | 30,2 | 283.410 | 29,9 | 21,8 | 33,3 |
| PIACENZA | 26.650 | 26,6 | 18,1 | 28,3 | 25.030 | 26,8 | 21,3 | 30,5 | 17.830 | 29,7 | 18,1 | 33,8 |
| PARMA | 46.040 | 29,0 | 21,1 | 28,6 | 45.230 | 29,4 | 21,6 | 30,5 | 31.960 | 30,2 | 21,4 | 34,7 |
| REGGIO EMILIA | 48.640 | 30,0 | 22,8 | 34,5 | 41.980 | 29,4 | 24,4 | 36,5 | 29.700 | 29,9 | 20,5 | 38,9 |
| MODENA | 70.370 | 29,8 | 21,5 | 31,6 | 67.560 | 28,7 | 22,3 | 33,1 | 45.880 | 32,0 | 21,0 | 34,8 |
| BOLOGNA | 101.920 | 29,1 | 22,9 | 32,5 | 99.610 | 30,7 | 22,9 | 31,2 | 66.540 | 31,1 | 22,6 | 33,6 |
| FERRARA | 22.650 | 29,6 | 23,4 | 29,3 | 20.550 | 27,2 | 24,1 | 30,4 | 14.840 | 29,2 | 24,3 | 34,1 |
| RAVENNA | 37.560 | 26,2 | 22,4 | 26,3 | 36.970 | 25,4 | 20,3 | 26,0 | 27.280 | 26,0 | 22,0 | 30,2 |
| FORLI'-CESENA | 33.980 | 25,5 | 23,2 | 25,5 | 32.850 | 28,2 | 23,5 | 25,5 | 23.970 | 27,3 | 22,9 | 29,7 |
| RIMINI | 36.660 | 22,7 | 21,5 | 23,2 | 38.170 | 23,6 | 21,9 | 22,9 | 25.420 | 29,5 | 23,4 | 27,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

(segue) Tavola 28 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel triennio 2018-2019-2020 a livello territoriale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2018 (v.a)* | di cui (%): | | | Entrate previste nel 2019 (v.a)* | di cui (%): | | | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | di cui (%): | | |
|--------------------|----------------------------------|--------------|-------------|--------------------------|----------------------------------|--------------|-------------|--------------------------|----------------------------------|--------------|-------------|--------------------------|
| | | fino 29 anni | donne | di difficile reperimento | | fino 29 anni | donne | di difficile reperimento | | fino 29 anni | donne | di difficile reperimento |
| TOTALE | 4.553.975 | 27,8 | 20,9 | 26,3 | 4.615.201 | 27,3 | 20,9 | 26,4 | 3.242.308 | 28,1 | 20,6 | 29,7 |
| CENTRO | 925.770 | 26,8 | 21,7 | 24,6 | 938.600 | 26,8 | 21,3 | 24,9 | 649.960 | 27,4 | 20,7 | 27,8 |
| TOSCANA | 303.140 | 27,3 | 23,9 | 28,2 | 293.070 | 26,9 | 23,7 | 29,1 | 198.040 | 27,2 | 22,9 | 31,1 |
| MASSA | 10.370 | 27,3 | 22,7 | 26,8 | 10.770 | 25,6 | 22,9 | 25,7 | 8.450 | 26,9 | 21,7 | 29,8 |
| LUCCA | 28.660 | 25,2 | 21,2 | 24,8 | 28.790 | 26,0 | 21,3 | 25,0 | 20.880 | 27,8 | 18,6 | 28,8 |
| PISTOIA | 16.560 | 28,1 | 23,1 | 26,9 | 15.160 | 27,7 | 23,3 | 30,6 | 10.470 | 29,2 | 20,6 | 32,8 |
| FIRENZE | 101.040 | 28,9 | 26,1 | 32,4 | 96.760 | 28,5 | 26,2 | 31,8 | 61.700 | 27,2 | 25,4 | 34,8 |
| LIVORNO | 26.320 | 23,2 | 21,5 | 21,0 | 27.080 | 21,5 | 20,0 | 23,4 | 18.950 | 24,2 | 20,0 | 24,1 |
| PISA | 30.200 | 28,1 | 21,9 | 29,1 | 30.520 | 27,2 | 23,3 | 29,7 | 20.610 | 26,9 | 21,8 | 31,4 |
| AREZZO | 23.900 | 30,5 | 21,8 | 29,4 | 22.040 | 31,6 | 21,8 | 31,1 | 14.740 | 31,1 | 22,7 | 32,1 |
| SIENA | 20.970 | 30,3 | 23,8 | 27,9 | 20.780 | 29,4 | 25,1 | 30,8 | 12.050 | 30,5 | 24,4 | 33,5 |
| GROSSETO | 15.220 | 26,8 | 24,1 | 21,1 | 15.180 | 26,5 | 25,5 | 22,8 | 11.810 | 25,4 | 26,0 | 22,0 |
| PRATO | 29.900 | 21,5 | 25,5 | 26,7 | 26.000 | 21,8 | 21,6 | 30,1 | 18.380 | 24,8 | 23,2 | 31,1 |
| UMBRIA | 54.830 | 28,0 | 23,5 | 29,1 | 53.920 | 28,7 | 22,6 | 31,1 | 36.220 | 30,0 | 21,3 | 35,1 |
| PERUGIA | 41.840 | 29,3 | 22,5 | 30,5 | 41.830 | 29,7 | 22,0 | 31,4 | 27.920 | 30,5 | 21,8 | 35,9 |
| TERNI | 12.990 | 24,0 | 26,4 | 24,4 | 12.090 | 25,3 | 24,8 | 29,8 | 8.300 | 28,0 | 19,4 | 32,4 |
| MARCHE | 123.400 | 29,4 | 23,1 | 25,9 | 108.010 | 28,8 | 23,1 | 28,1 | 77.330 | 30,3 | 22,2 | 30,5 |
| PESARO-URBINO | 32.040 | 31,1 | 22,8 | 26,3 | 26.040 | 30,1 | 22,9 | 29,0 | 18.420 | 30,8 | 22,2 | 32,4 |
| ANCONA | 38.400 | 28,5 | 21,0 | 27,1 | 34.770 | 28,1 | 20,4 | 29,3 | 24.970 | 29,9 | 19,7 | 31,6 |
| MACERATA | 24.970 | 30,9 | 24,7 | 27,6 | 21.820 | 29,4 | 22,6 | 29,6 | 15.620 | 30,7 | 22,1 | 31,1 |
| ASCOLI PICENO | 16.050 | 29,1 | 22,7 | 21,4 | 15.220 | 29,0 | 25,8 | 23,8 | 10.970 | 31,4 | 23,2 | 27,1 |
| FERMO | 11.950 | 25,0 | 27,8 | 22,9 | 10.170 | 26,3 | 30,2 | 24,7 | 7.350 | 28,3 | 29,5 | 25,9 |
| LAZIO | 444.400 | 25,6 | 19,5 | 21,3 | 483.600 | 26,1 | 19,3 | 21,0 | 338.370 | 26,5 | 19,0 | 24,4 |
| VITERBO | 12.980 | 28,9 | 22,3 | 27,3 | 12.490 | 27,2 | 24,2 | 27,6 | 9.630 | 27,5 | 22,5 | 28,8 |
| RIETI | 6.340 | 27,9 | 24,1 | 25,9 | 7.530 | 27,9 | 21,1 | 24,6 | 6.080 | 21,5 | 24,8 | 26,7 |
| ROMA | 357.280 | 25,6 | 19,5 | 20,8 | 395.540 | 26,5 | 19,2 | 20,5 | 273.620 | 26,9 | 18,9 | 24,0 |
| LATINA | 39.110 | 23,2 | 19,7 | 23,0 | 37.750 | 23,0 | 20,2 | 23,3 | 27.920 | 24,7 | 18,3 | 25,7 |
| FROSINONE | 28.690 | 26,7 | 18,0 | 20,8 | 30.290 | 24,6 | 17,3 | 20,6 | 21.120 | 25,0 | 17,9 | 25,7 |
| SUD E ISOLE | 1.142.870 | 24,7 | 19,2 | 21,8 | 1.177.800 | 24,9 | 19,7 | 20,9 | 859.500 | 25,4 | 19,0 | 25,1 |
| ABRUZZO | 99.660 | 26,9 | 21,1 | 26,1 | 95.130 | 27,3 | 22,0 | 27,9 | 68.400 | 27,6 | 20,6 | 30,0 |
| L'AQUILA | 21.490 | 22,0 | 19,2 | 28,6 | 18.410 | 23,0 | 20,3 | 28,6 | 14.100 | 22,8 | 21,2 | 27,3 |
| TERAMO | 27.350 | 27,5 | 21,5 | 26,1 | 26.390 | 29,0 | 20,9 | 29,1 | 18.260 | 28,3 | 20,3 | 30,6 |
| PESCARA | 22.030 | 28,3 | 22,2 | 26,1 | 21.730 | 29,5 | 23,5 | 25,4 | 16.430 | 28,8 | 21,2 | 29,1 |
| CHIETI | 28.800 | 28,9 | 21,3 | 24,1 | 28.600 | 26,9 | 23,0 | 28,2 | 19.610 | 29,3 | 19,8 | 32,0 |
| MOLISE | 15.720 | 25,0 | 19,0 | 23,2 | 15.630 | 23,4 | 20,4 | 22,7 | 11.370 | 25,8 | 20,7 | 24,4 |
| CAMPOBASSO | 10.750 | 25,8 | 17,3 | 21,5 | 10.650 | 22,6 | 19,8 | 21,6 | 7.900 | 27,1 | 19,9 | 23,2 |
| ISERNIA | 4.960 | 23,3 | 22,6 | 27,0 | 4.980 | 25,3 | 21,9 | 25,0 | 3.470 | 22,9 | 22,6 | 27,0 |
| CAMPANIA | 324.680 | 24,7 | 18,3 | 20,6 | 372.020 | 24,3 | 18,0 | 20,1 | 266.450 | 25,2 | 17,5 | 25,6 |
| CASERTA | 45.700 | 23,7 | 18,7 | 20,8 | 53.010 | 23,6 | 17,7 | 20,5 | 40.460 | 25,5 | 18,1 | 25,3 |
| BENEVENTO | 15.620 | 24,0 | 21,8 | 18,4 | 15.630 | 23,5 | 20,2 | 19,4 | 11.110 | 22,1 | 20,3 | 25,6 |
| NAPOLI | 171.940 | 25,9 | 17,1 | 21,1 | 199.200 | 25,5 | 17,4 | 20,2 | 139.120 | 26,4 | 16,6 | 26,8 |
| AVELLINO | 21.180 | 24,6 | 21,2 | 21,0 | 22.390 | 23,9 | 19,9 | 23,0 | 16.540 | 26,0 | 20,2 | 26,8 |
| SALERNO | 70.230 | 22,6 | 19,0 | 19,8 | 81.790 | 22,2 | 18,6 | 18,9 | 59.220 | 22,6 | 17,8 | 22,8 |
| PUGLIA | 236.240 | 24,4 | 18,7 | 21,3 | 238.320 | 25,4 | 19,3 | 21,0 | 176.880 | 25,0 | 19,1 | 23,5 |
| FOGGIA | 33.020 | 22,6 | 17,9 | 18,4 | 34.690 | 26,9 | 18,3 | 17,2 | 24.790 | 26,7 | 19,0 | 20,9 |
| BARI | 104.450 | 23,2 | 16,9 | 23,1 | 99.550 | 23,6 | 17,8 | 22,5 | 78.170 | 22,3 | 17,5 | 24,8 |
| TARANTO | 27.300 | 27,2 | 23,2 | 20,5 | 29.260 | 28,3 | 22,2 | 21,4 | 21.610 | 30,1 | 20,6 | 24,2 |
| BRINDISI | 21.680 | 27,7 | 21,9 | 18,5 | 21.690 | 27,2 | 22,8 | 19,5 | 14.660 | 26,6 | 20,8 | 22,1 |
| LECCE | 49.800 | 25,0 | 19,4 | 21,3 | 53.130 | 25,5 | 20,0 | 21,1 | 37.650 | 26,1 | 21,0 | 22,8 |
| BASILICATA | 34.860 | 26,5 | 18,9 | 20,9 | 34.010 | 27,1 | 19,1 | 20,7 | 22.670 | 25,6 | 19,2 | 25,8 |
| POTENZA | 22.620 | 26,9 | 19,4 | 21,0 | 21.150 | 26,6 | 19,2 | 20,7 | 14.370 | 26,0 | 18,8 | 25,4 |
| MATERA | 12.240 | 25,7 | 18,0 | 20,7 | 12.870 | 27,7 | 19,0 | 20,8 | 8.300 | 25,0 | 20,0 | 26,6 |
| CALABRIA | 89.030 | 25,3 | 19,1 | 23,6 | 84.170 | 26,4 | 20,0 | 19,8 | 61.090 | 27,1 | 18,6 | 25,0 |
| COSENZA | 35.560 | 21,7 | 17,1 | 25,1 | 33.110 | 24,5 | 16,7 | 20,2 | 23.890 | 27,7 | 17,4 | 26,4 |
| CATANZARO | 18.460 | 27,4 | 18,9 | 24,0 | 18.690 | 24,6 | 19,2 | 18,5 | 13.420 | 24,9 | 17,4 | 25,1 |
| REGGIO CALABRIA | 19.040 | 29,8 | 23,2 | 23,3 | 16.880 | 29,1 | 26,8 | 22,9 | 12.860 | 30,5 | 23,5 | 24,2 |
| CROTONE | 8.220 | 27,3 | 18,6 | 22,2 | 8.050 | 25,8 | 20,7 | 17,5 | 6.000 | 24,2 | 15,5 | 25,9 |
| VIBO VALENTIA | 7.750 | 24,0 | 19,6 | 17,8 | 7.440 | 34,2 | 19,8 | 17,4 | 4.930 | 25,5 | 19,3 | 18,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

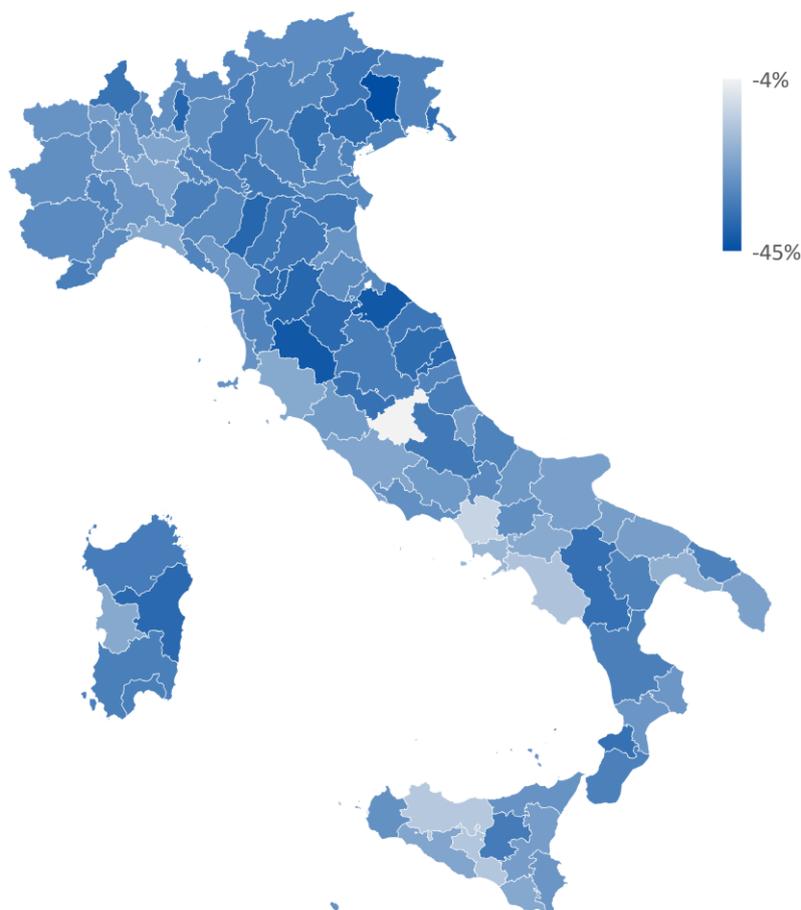
(segue) Tavola 28 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel triennio 2018-2019-2020 a livello territoriale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2018 (v.a)* | di cui (%): | | | Entrate previste nel 2019 (v.a)* | di cui (%): | | | Entrate previste nel 2020 (v.a)* | di cui (%): | | |
|-----------------|----------------------------------|--------------|-------------|--------------------------|----------------------------------|--------------|-------------|--------------------------|----------------------------------|--------------|-------------|--------------------------|
| | | fino 29 anni | donne | di difficile reperimento | | fino 29 anni | donne | di difficile reperimento | | fino 29 anni | donne | di difficile reperimento |
| TOTALE | 4.553.980 | 27,8 | 20,9 | 26,3 | 4.615.200 | 27,3 | 20,9 | 26,4 | 3.242.310 | 28,1 | 20,6 | 29,7 |
| SICILIA | 226.180 | 24,5 | 19,0 | 20,7 | 224.780 | 24,2 | 20,8 | 19,0 | 174.550 | 25,3 | 19,5 | 23,9 |
| TRAPANI | 18.900 | 24,3 | 18,0 | 17,6 | 17.290 | 24,9 | 21,5 | 17,3 | 13.530 | 25,9 | 18,6 | 21,6 |
| PALERMO | 55.370 | 23,7 | 17,6 | 19,7 | 59.920 | 22,5 | 18,2 | 17,9 | 47.320 | 24,9 | 20,6 | 21,7 |
| MESSINA | 30.470 | 23,6 | 19,5 | 20,7 | 29.130 | 23,8 | 22,1 | 19,5 | 22.000 | 25,1 | 20,2 | 24,3 |
| AGRIGENTO | 14.050 | 24,4 | 22,0 | 21,1 | 13.450 | 24,1 | 22,9 | 17,9 | 10.760 | 20,4 | 18,7 | 23,4 |
| CALTANISSETTA | 10.940 | 21,5 | 16,5 | 22,3 | 10.910 | 22,5 | 16,9 | 21,9 | 9.300 | 23,0 | 15,4 | 27,3 |
| ENNA | 5.390 | 25,4 | 22,1 | 21,6 | 4.330 | 25,7 | 25,3 | 19,6 | 3.570 | 23,2 | 21,0 | 23,7 |
| CATANIA | 53.520 | 24,6 | 18,4 | 20,7 | 51.540 | 23,6 | 21,0 | 18,3 | 40.020 | 26,0 | 19,2 | 24,8 |
| RAGUSA | 16.200 | 29,0 | 22,6 | 21,2 | 16.990 | 29,5 | 22,7 | 21,1 | 12.530 | 28,7 | 20,0 | 25,3 |
| SIRACUSA | 21.340 | 25,8 | 19,7 | 24,7 | 21.220 | 27,1 | 23,6 | 21,8 | 15.530 | 26,6 | 19,2 | 27,1 |
| SARDEGNA | 116.510 | 22,6 | 21,4 | 23,1 | 113.730 | 23,2 | 21,7 | 21,8 | 78.090 | 23,6 | 21,0 | 25,3 |
| SASSARI | 42.520 | 19,9 | 20,2 | 22,8 | 42.820 | 21,4 | 22,5 | 20,8 | 28.280 | 22,5 | 21,2 | 24,3 |
| NUORO | 10.580 | 21,9 | 22,4 | 17,2 | 9.880 | 24,9 | 23,7 | 21,1 | 6.520 | 22,2 | 26,0 | 25,0 |
| CAGLIARI | 57.520 | 24,6 | 22,1 | 24,0 | 55.160 | 24,2 | 20,7 | 22,1 | 38.710 | 24,3 | 20,0 | 26,7 |
| ORISTANO | 5.900 | 23,0 | 21,8 | 27,2 | 5.870 | 23,3 | 22,5 | 26,9 | 4.580 | 26,4 | 20,1 | 20,1 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Andamento delle entrate previste dalle imprese a livello territoriale - 2020 vs 2018



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 43 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Personale dipendente | di cui: | | | | Personale in somministrazione | Collaboratori coordinati e continuativi ** | Altri lavoratori non alle dipendenze *** |
|--|-----------------------------------|----------------------|-----------------------|---------------------|----------------|----------------------------------|-------------------------------|--|--|
| | | | a tempo indeterminato | a tempo determinato | apprendistato | altri lavoratori alle dipendenze | | | |
| TOTALE* | 3.242.310 | 2.606.560 | 714.150 | ##### | 176.200 | 95.980 | 340.550 | 75.700 | 219.500 |
| | | 80,4 | 22,0 | 50,0 | 5,4 | 3,0 | 10,5 | 2,3 | 6,8 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | | | | | |
| INDUSTRIA | 935.970 | 80,3 | 76,2 | 173,0 | 18,8 | 10,3 | 15,8 | 1,6 | 2,3 |
| Industria manifatturiera | 583.150 | 74,3 | 219,7 | 517,7 | 55,6 | 32,3 | 22,7 | 1,7 | 1,3 |
| Estrazione di minerali | 2.400 | 92,2 | 37,5 | 52,4 | 2,4 | -- | 3,9 | 2,2 | -- |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 107.210 | 74,7 | 15,4 | 54,5 | 4,2 | 0,6 | 23,5 | 0,9 | 0,9 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 73.140 | 83,7 | 42,6 | 36,5 | 4,0 | 0,7 | 14,0 | 1,3 | 1,0 |
| Industrie del legno e del mobile | 24.310 | 86,4 | 31,5 | 47,4 | 7,0 | 0,5 | 10,1 | 2,1 | 1,4 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 16.390 | 81,0 | 33,6 | 39,2 | 8,1 | -- | 14,8 | 2,6 | 1,7 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 24.680 | 66,0 | 33,9 | 27,8 | 4,1 | 0,2 | 29,6 | 2,4 | 2,0 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 32.050 | 54,6 | 23,4 | 27,5 | 3,6 | 0,2 | 42,6 | 1,5 | 1,2 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 19.810 | 76,8 | 29,0 | 42,0 | 3,6 | 2,1 | 20,1 | 1,8 | 1,4 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 120.280 | 72,7 | 22,9 | 42,7 | 6,2 | 0,9 | 24,0 | 1,8 | 1,4 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 111.480 | 76,9 | 32,4 | 37,3 | 6,8 | 0,4 | 19,7 | 1,9 | 1,6 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 38.600 | 70,4 | 35,2 | 27,0 | 7,9 | 0,3 | 25,6 | 2,6 | 1,5 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 12.800 | 46,5 | 12,4 | 26,4 | 7,2 | 0,4 | 50,1 | 1,3 | 2,1 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 40.180 | 78,3 | 27,8 | 47,5 | 2,3 | 0,7 | 17,7 | 2,3 | 1,7 |
| Costruzioni | 312.640 | 91,7 | 30,8 | 56,2 | 4,0 | 0,7 | 2,8 | 1,3 | 4,1 |
| SERVIZI | 2.306.340 | 80,4 | 44,6 | 102,9 | 11,6 | 6,6 | 8,3 | 2,6 | 8,6 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 45.400 | 82,6 | 33,4 | 34,7 | 13,3 | 1,1 | 4,5 | 2,6 | 10,3 |
| Commercio all'ingrosso | 141.700 | 69,9 | 26,2 | 38,4 | 4,5 | 0,8 | 6,5 | 4,1 | 19,5 |
| Commercio al dettaglio | 295.340 | 80,6 | 15,1 | 54,6 | 8,5 | 2,5 | 9,1 | 2,0 | 8,3 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 506.930 | 93,5 | 13,1 | 63,3 | 7,2 | 10,0 | 5,5 | 0,8 | 0,2 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 247.600 | 85,5 | 23,9 | 57,2 | 2,6 | 1,9 | 11,3 | 0,8 | 2,4 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 31.890 | 81,3 | 10,2 | 63,1 | 1,5 | 6,5 | 6,7 | 3,7 | 8,3 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 95.500 | 65,1 | 35,5 | 14,8 | 14,5 | 0,3 | 19,2 | 3,6 | 12,1 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 147.870 | 62,6 | 21,9 | 32,0 | 7,1 | 1,6 | 13,1 | 5,6 | 18,6 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 32.370 | 67,7 | 38,5 | 19,4 | 9,5 | 0,2 | 3,5 | 5,6 | 23,2 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 329.020 | 79,0 | 22,5 | 51,5 | 1,7 | 3,3 | 6,3 | 3,9 | 10,9 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 94.960 | 48,9 | 9,5 | 38,0 | 0,7 | 0,6 | 14,4 | 8,8 | 28,0 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 207.350 | 82,5 | 18,6 | 62,5 | 0,8 | 0,6 | 6,7 | 2,1 | 8,7 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 130.430 | 88,4 | 14,2 | 56,7 | 10,9 | 6,5 | 7,0 | 1,1 | 3,6 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | | | |
| Nord Ovest | 978.240 | 76,2 | 22,9 | 45,1 | 5,4 | 2,8 | 13,6 | 2,5 | 7,7 |
| Nord Est | 754.610 | 81,3 | 18,6 | 52,7 | 6,2 | 3,9 | 13,5 | 1,4 | 3,8 |
| Centro | 649.960 | 79,8 | 21,5 | 49,3 | 5,9 | 3,0 | 9,4 | 2,7 | 8,1 |
| Sud e Isole | 859.500 | 84,8 | 24,5 | 53,6 | 4,4 | 2,3 | 5,2 | 2,7 | 7,3 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 1.150.830 | 83,9 | 22,8 | 49,2 | 7,4 | 4,6 | 4,9 | 2,8 | 8,3 |
| 10-49 dipendenti | 943.290 | 81,2 | 21,5 | 51,4 | 5,4 | 2,9 | 9,3 | 2,3 | 7,1 |
| 50-499 dipendenti | 770.080 | 77,3 | 22,1 | 50,1 | 3,2 | 2,0 | 14,1 | 2,1 | 6,5 |
| 500 dipendenti e oltre | 378.120 | 73,7 | 20,8 | 48,4 | 4,3 | 0,2 | 23,1 | 1,5 | 1,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 44 - Entrate previste dalle imprese nel 2019 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Personale dipendente | di cui: | | | | Personale in somministrazione | Collaboratori coordinati e continuativi ** | Altri lavoratori non alle dipendenze *** |
|--|-----------------------------------|----------------------|-----------------------|---------------------|----------------|----------------------------------|-------------------------------|--|--|
| | | | a tempo indeterminato | a tempo determinato | apprendistato | altri lavoratori alle dipendenze | | | |
| TOTALE* | 4.615.200 | 3.764.810 | 1.058.820 | 2.336.260 | 228.990 | 140.750 | 491.120 | 78.000 | 281.260 |
| | | 81,6 | 22,9 | 50,6 | 5,0 | 3,0 | 10,6 | 1,7 | 6,1 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | | | | | |
| INDUSTRIA | 1.277.300 | 80,0 | 82,8 | 182,8 | 17,9 | 11,0 | 17,3 | 1,0 | 1,8 |
| Industria manifatturiera | 854.050 | 74,8 | 222,9 | 508,7 | 48,6 | 32,5 | 23,4 | 0,9 | 0,9 |
| Estrazione di minerali | 3.570 | 93,2 | 48,4 | 40,0 | 4,7 | -- | 3,6 | 1,6 | 1,6 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 133.450 | 74,0 | 16,9 | 52,7 | 3,9 | 0,4 | 24,7 | 0,7 | 0,7 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 117.740 | 84,2 | 39,7 | 39,6 | 4,7 | 0,3 | 14,4 | 0,7 | 0,7 |
| Industrie del legno e del mobile | 38.980 | 88,0 | 29,3 | 51,1 | 7,1 | 0,5 | 10,3 | 0,9 | 0,8 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 24.170 | 81,3 | 27,8 | 46,6 | 6,6 | 0,3 | 15,9 | 1,4 | 1,4 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 33.730 | 66,4 | 30,5 | 31,8 | 3,8 | 0,3 | 30,6 | 1,6 | 1,4 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 45.970 | 53,4 | 19,3 | 29,8 | 4,2 | -- | 44,9 | 0,8 | 0,8 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 27.350 | 78,3 | 27,5 | 45,2 | 3,5 | 2,1 | 19,8 | 1,0 | 0,9 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 186.790 | 73,3 | 24,2 | 42,5 | 6,0 | 0,5 | 25,0 | 0,8 | 0,8 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 165.460 | 77,7 | 32,0 | 37,9 | 7,4 | 0,4 | 20,2 | 1,1 | 1,0 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 56.570 | 71,6 | 34,5 | 30,1 | 6,7 | 0,2 | 26,1 | 1,2 | 1,2 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 20.280 | 47,0 | 14,7 | 28,3 | 3,2 | 0,8 | 51,8 | 0,6 | 0,6 |
| Public utilities (energia, gas, Costruzioni) | 51.730 | 78,6 | 25,3 | 49,8 | 2,9 | 0,6 | 17,5 | 2,0 | 1,9 |
| SERVIZI | 3.337.900 | 82,2 | 45,8 | 103,3 | 10,5 | 6,6 | 8,1 | 2,0 | 7,8 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 46.750 | 82,3 | 34,4 | 36,2 | 10,7 | 1,0 | 6,6 | 1,3 | 9,7 |
| Commercio all'ingrosso | 210.130 | 72,8 | 28,4 | 37,6 | 6,0 | 0,7 | 6,7 | 2,5 | 18,1 |
| Commercio al dettaglio | 432.290 | 81,9 | 19,3 | 52,8 | 7,3 | 2,5 | 8,6 | 1,2 | 8,3 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 854.480 | 94,5 | 14,9 | 63,8 | 6,4 | 9,4 | 4,7 | 0,7 | 0,2 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 363.070 | 87,4 | 24,1 | 59,4 | 2,5 | 1,5 | 10,1 | 0,5 | 1,9 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 47.620 | 80,6 | 11,7 | 61,3 | 2,1 | 5,5 | 6,9 | 3,0 | 9,5 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 122.980 | 64,4 | 35,6 | 16,4 | 12,1 | 0,3 | 20,6 | 3,0 | 11,9 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 201.510 | 60,5 | 24,2 | 28,6 | 5,8 | 1,9 | 14,5 | 5,2 | 19,8 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 40.410 | 72,3 | 44,0 | 23,5 | 4,1 | 0,7 | 4,9 | 5,2 | 17,6 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 436.780 | 78,9 | 22,5 | 51,8 | 1,7 | 2,9 | 6,8 | 3,3 | 11,0 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 129.680 | 51,1 | 11,7 | 37,1 | 1,1 | 1,2 | 15,1 | 7,1 | 26,7 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 250.080 | 85,4 | 18,5 | 65,3 | 0,8 | 0,9 | 6,8 | 1,6 | 6,2 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 202.120 | 89,0 | 16,5 | 57,7 | 8,1 | 6,8 | 6,7 | 0,9 | 3,5 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | | | |
| Nord Ovest | 1.393.000 | 77,3 | 23,8 | 45,8 | 4,8 | 2,9 | 13,7 | 2,0 | 7,0 |
| Nord Est | 1.105.800 | 82,0 | 19,0 | 53,4 | 5,9 | 3,6 | 13,6 | 1,0 | 3,4 |

Tavola 44 - Entrate previste dalle imprese nel 2019 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Personale dipendente | di cui: | | | | Personale in somministrazione | Collaboratori coordinati e continuativi ** | Altri lavoratori non alle dipendenze *** |
|----------------------------|-----------------------------------|----------------------|-----------------------|---------------------|----------------|----------------------------------|-------------------------------|--|--|
| | | | a tempo indeterminato | a tempo determinato | apprendistato | altri lavoratori alle dipendenze | | | |
| TOTALE* | 4.615.200 | 3.764.810 | 1.058.820 | 2.336.260 | 228.990 | 140.750 | 491.120 | 78.000 | 281.260 |
| | | 81,6 | 22,9 | 50,6 | 5,0 | 3,0 | 10,6 | 1,7 | 6,1 |
| Centro | 938.600 | 81,7 | 22,1 | 50,9 | 5,4 | 3,3 | 9,2 | 1,9 | 7,2 |
| Sud e Isole | 1.177.800 | 86,1 | 26,3 | 53,4 | 3,9 | 2,5 | 5,4 | 1,8 | 6,7 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 1.454.560 | 84,1 | 26,1 | 46,8 | 6,7 | 4,6 | 5,6 | 2,1 | 8,2 |
| 10-49 dipendenti | 1.436.480 | 82,8 | 22,7 | 51,7 | 5,1 | 3,3 | 9,5 | 1,7 | 6,1 |
| 50-499 dipendenti | 1.186.530 | 79,1 | 20,8 | 53,3 | 2,9 | 2,2 | 13,4 | 1,6 | 5,9 |
| 500 dipendenti e oltre | 537.630 | 77,0 | 20,0 | 52,2 | 4,6 | 0,2 | 21,1 | 0,9 | 1,0 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 45 - Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Personale dipendente | di cui: | | | | Personale in somministrazione | Collaboratori coordinati e continuativi ** | Altri lavoratori non alle dipendenze *** |
|--|-----------------------------------|----------------------|-----------------------|---------------------|----------------|----------------------------------|-------------------------------|--|--|
| | | | a tempo indeterminato | a tempo determinato | apprendistato | altri lavoratori alle dipendenze | | | |
| TOTALE* | 4.553.980 | 3.494.970 | 965.280 | 2.165.840 | 222.740 | 141.100 | 679.570 | 75.280 | 304.160 |
| | | 76,7 | 21,2 | 47,6 | 4,9 | 3,1 | 14,9 | 1,7 | 6,7 |
| SETTORE DI ATTIVITA' | | | | | | | | | |
| INDUSTRIA | 1.359.630 | 74,1 | 70,9 | 159,2 | 16,4 | 10,4 | 23,2 | 0,9 | 1,8 |
| Industria manifatturiera | 935.040 | 67,8 | 184,3 | 428,9 | 42,4 | 29,3 | 30,5 | 0,9 | 0,8 |
| Estrazione di minerali | 3.040 | 90,7 | 31,1 | 54,2 | -- | 3,8 | 5,9 | 1,7 | 1,7 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 147.660 | 68,5 | 14,4 | 47,5 | 5,3 | 1,3 | 30,3 | 0,6 | 0,6 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 130.480 | 80,8 | 44,0 | 32,5 | 3,7 | 0,6 | 17,8 | 0,7 | 0,6 |
| Industrie del legno e del mobile | 38.940 | 81,3 | 25,9 | 46,5 | 7,8 | 1,0 | 16,6 | 1,1 | 1,0 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 24.130 | 75,7 | 26,7 | 37,6 | 9,2 | 2,2 | 21,3 | 1,6 | 1,4 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 36.010 | 56,2 | 23,7 | 28,9 | 3,3 | 0,3 | 41,1 | 1,5 | 1,2 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 54.480 | 45,1 | 14,2 | 26,3 | 4,0 | 0,5 | 53,4 | 0,8 | 0,7 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 33.010 | 64,0 | 24,6 | 36,0 | 2,7 | 0,6 | 34,4 | 0,8 | 0,8 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 203.800 | 65,7 | 18,9 | 39,0 | 6,8 | 1,0 | 32,6 | 0,8 | 0,8 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto | 178.010 | 71,4 | 27,3 | 35,9 | 7,2 | 1,0 | 26,9 | 0,9 | 0,8 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 60.920 | 63,0 | 27,1 | 27,5 | 7,7 | 0,7 | 33,8 | 1,8 | 1,5 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 24.560 | 36,7 | 11,2 | 21,5 | 3,6 | 0,3 | 62,0 | 0,7 | 0,6 |
| Public utilities (energia, gas, Costruzioni) | 370.990 | 90,9 | 32,9 | 53,0 | 4,0 | 1,0 | 4,1 | 0,8 | 4,1 |
| SERVIZI | 3.194.340 | 77,9 | 42,8 | 99,9 | 10,9 | 7,0 | 11,4 | 2,0 | 8,8 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 60.900 | 81,6 | 32,0 | 33,5 | 13,7 | 2,4 | 6,5 | 1,5 | 10,4 |
| Commercio all'ingrosso | 203.830 | 68,0 | 25,4 | 36,1 | 5,3 | 1,2 | 9,6 | 2,9 | 19,6 |
| Commercio al dettaglio | 411.480 | 76,9 | 16,8 | 51,3 | 6,5 | 2,4 | 12,4 | 1,4 | 9,3 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 786.790 | 92,3 | 14,0 | 63,0 | 6,4 | 8,9 | 6,9 | 0,6 | 0,2 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 367.910 | 80,7 | 21,2 | 55,5 | 1,9 | 2,1 | 16,3 | 0,6 | 2,4 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 42.700 | 75,2 | 11,7 | 55,8 | 2,5 | 5,2 | 10,9 | 2,7 | 11,2 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 119.500 | 57,3 | 30,3 | 16,5 | 10,2 | 0,3 | 27,7 | 2,6 | 12,3 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 182.820 | 64,4 | 25,0 | 31,1 | 5,9 | 2,3 | 11,3 | 4,4 | 19,9 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 43.150 | 65,7 | 38,1 | 23,4 | 2,4 | 1,8 | 9,6 | 5,3 | 19,4 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 430.730 | 73,7 | 22,3 | 47,1 | 1,3 | 3,0 | 9,4 | 3,4 | 13,5 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 127.190 | 44,9 | 8,6 | 35,1 | 0,8 | 0,4 | 20,2 | 6,3 | 28,5 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 226.280 | 78,6 | 17,1 | 60,2 | 0,6 | 0,8 | 11,4 | 1,8 | 8,2 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 191.080 | 84,2 | 14,8 | 53,8 | 8,5 | 7,0 | 10,7 | 0,9 | 4,2 |

Tavola 45 - Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Personale dipendente | di cui: | | | | Personale in somministrazione | Collaboratori coordinati e continuativi ** | Altri lavoratori non alle dipendenze *** |
|----------------------------------|-----------------------------------|----------------------|-----------------------|---------------------|----------------|----------------------------------|-------------------------------|--|--|
| | | | a tempo indeterminato | a tempo determinato | apprendistato | altri lavoratori alle dipendenze | | | |
| TOTALE* | 4.553.980 | 3.494.970 | 965.280 | 2.165.840 | 222.740 | 141.100 | 679.570 | 75.280 | 304.160 |
| | | 76,7 | 21,2 | 47,6 | 4,9 | 3,1 | 14,9 | 1,7 | 6,7 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | | | |
| Nord Ovest | 1.355.760 | 72,9 | 21,4 | 43,2 | 5,1 | 3,2 | 18,5 | 1,8 | 6,8 |
| Nord Est | 1.129.570 | 75,7 | 17,0 | 49,0 | 6,1 | 3,6 | 19,6 | 1,0 | 3,8 |
| Centro | 925.770 | 77,6 | 21,1 | 48,3 | 4,9 | 3,2 | 13,3 | 1,8 | 7,4 |
| Sud e Isole | 1.142.870 | 81,7 | 25,2 | 50,7 | 3,4 | 2,4 | 7,4 | 2,1 | 8,8 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 1.564.590 | 83,2 | 25,4 | 46,5 | 7,0 | 4,3 | 7,0 | 1,8 | 8,0 |
| 10-49 dipendenti | 1.368.420 | 78,4 | 21,1 | 49,0 | 5,0 | 3,4 | 13,1 | 1,6 | 6,9 |
| 50-499 dipendenti | 1.104.850 | 72,4 | 17,5 | 50,1 | 2,4 | 2,4 | 18,9 | 1,6 | 7,1 |
| 500 dipendenti e oltre | 516.120 | 62,2 | 16,6 | 41,6 | 3,6 | 0,4 | 35,2 | 1,5 | 1,1 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

